



Direzione Sanitaria

Dipartimento Veterinario Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

PIANO INTEGRATO DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2024



Io e il villaggio – Marc Chagall

Il presente Piano è stato redatto a cura di:

Dott. Marco Magrini (Direttore del Dipartimento Veterinario Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e Sc Area A)

Dott.ssa Paola Corona (Direttore SC Area B)

Dott.ssa Chiara Faccin (Direttore f.f. SC Area C)

Dott. Umberto Coerezza (SS Area Igiene Urbana)

Dott. Mario Esposito (SS TASACISA)

Dott. Giovanni Rattagni (SS Farmacosorveglianza Veterinaria)

Dott.ssa Chiara Vimercati (SS Sorveglianza e Gestione Anagrafi)

Con la collaborazione dei Veterinari Ufficiali referenti dei singoli Piani, della Dott.ssa Stefania Gussoni e del Dott. Mattia Mantelli;
dei Tecnici della Prevenzione Simona Poroli e Dott.ssa Rosella Pozzi;
del personale amministrativo Dott. Filippo Luzzi (P.O.), Stella Forgiarini e Gianpaolo Maretti.

INDICE

1. PREMESSA	6
2. FINALITÀ E OBIETTIVI 2024	8
3. MODALITA' DI REDAZIONE DEL PIAPV	9
3.1 I PIANI DI RIFERIMENTO	9
• 3.1.1 LIVELLO NAZIONALE	9
• 3.1.2 LIVELLO REGIONALE	10
3.2 GLI ATTORI DEL PIANO	12
• 3.2.1 L'AUTORITA' COMPETENTE	12
• 3.2.2 L'UNITA' ORGANIZZATIVA PREVENZIONE E IL DIPARTIMENTO D'IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA	13
• 3.2.3 GLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	14
• 3.2.4 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE (POLIZIA FAUNISTICA)	14
• 3.2.5 ARPA	14
• 3.2.6 ALTRI CORPI DELLO STATO	14
• 3.2.7 ESEMPI DI INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA	15
3.3 ATS INSUBRIA	15
• 3.3.1 IL CONTESTO TERRITORIALE - CARATTERI ANTROPICI	15
• 3.4.1 ORGANIGRAMMA	17
• 3.4.2 DESCRIZIONE RUOLO E COMPETENZE	18
• 3.4.3 DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE	19
• 3.4.4 LE RISORSE STRUTTURALI	20
• 3.4.5 LE RISORSE STRUMENTALI	20
• 3.4.6 I SISTEMI INFORMATIVI IN USO	21
• 3.4.7 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	23
• 3.4.8 LE RISORSE FINANZIARIE - MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'	26
• 3.4.9 TECNICHE DI CONTROLLO UTILIZZATE	26
• 3.4.10 ARCHIVIAZIONE	27
4. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITA' UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625	28
4.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA	28
• 4.1.1 I SISTEMI INFORMATIVI	29
• 4.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE	30
• 4.1.3 PIANO VERIFICHE INTERNE	31
• 4.1.4 CONDIZIONALITÀ	35
• 4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2024 (VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI)	38
AREA SANITA' ANIMALE	41
4.2 SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA	41
• 4.2.1 MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO	41
• 4.2.2 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OPERATORI, DEGLI STABILIMENTI E DEGLI ANIMALI	43
• 4.2.3 BONIFICA SANITARIA DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI E OVICAPRINI	55
• 4.2.4 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE	63
• 4.2.5 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE	64

• 4.2.6 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLE EST OVICAPRINE	66
• 4.2.7 PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE.....	68
• 4.2.8 MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO	71
• 4.2.9 PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA MALATTIA DI AUJESZKY.....	72
• 4.2.10 VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI	75
• 4.2.11 PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA PSA	80
• 4.2.12 ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA.....	82
• 4.2.13 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL' INFLUENZA AVIARIA	83
• 4.2.14 PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI (GALLUS GALLUS)	85
• 4.2.15 BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI	86
• 4.2.16 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI WEST NILE DISEASE	87
• 4.2.17 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL' ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI.....	91
• 4.2.18 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL' ARTERITE VIRALE EQUINA	91
• 4.2.19 PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE D'INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE	91
• 4.2.20 SPOSTAMENTO DEGLI ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO	98
• 4.2.21 PIANO DI SORVEGLIANZA PER LA RICERCA DI AETHINA TUMIDA.....	99
• 4.2.22 PIANO DI SORVEGLIANZA PER VARROASI.....	99
• 4.2.23 RIPRODUZIONE ANIMALE.....	101
• 4.2.24 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)	101
• 4.2.25 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA	101
AREA IGIENE URBANA E VETERINARIA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO, TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI (PET THERAPY)	103
• 4.2.26 PIANO DI CONTROLLO SULL'ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE	112
• 4.2.27 PIANO REGIONALE TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE	113
• 4.2.28 PIANO DI CONTROLLO SULLE STRUTTURE ADIBITE AL RICOVERO DI ANIMALI D'AFFEZIONE	114
• 4.2.29 CONTROLLI SULLA LEISHMANIOSI CANINA.....	115
• 4.2.30 MONITORAGGIO SULLA LEISHMANIOSI CANINA.....	116
AREA SICUREZZA ALIMENTARE.....	117
4.3 SETTORE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	171
• 4.3.1 GESTIONE DEL SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI (RASFF).....	171
• 4.3.2 PIANO CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI LLGG SUL CU	172
• 4.3.2.A PIANO DI CONTROLLO IMPIANTI RICONOSCIUTI	172
• 4.2.6 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO TSE OVI-CAPRINE.....	173
• 4.4.1 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E AL TRASPORTO	173
• 4.3.2.B PIANO DI CONTROLLO IMPIANTI REGISTRATI	173
• 4.3.2.C PIANO CONTROLLO ALIMENTI 2024	176
• 4.3.3 PIANO REGIONALE RIGUARDANTE IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ADDITIVI E DEGLI AROMI ALIMENTARI, IVI COMPRESI GLI AROMI DI FUMO, SIA COME MATERIA PRIMA CHE NEGLI ALIMENTI, NONCHÉ IL CONTROLLO DELLE SOSTANZE DI CUI ALL'ALLEGATO III DEL REG. CE 1334/2008...	176
• 4.3.4 SUPERVISIONE SUGLI STABILIMENTI ISCRITTI IN UNA O PIÙ LISTE DI IMPIANTI ABILITATI ALL'EXPORT VERSO PAESI TERZI DEI PRODOTTI DI OA	177
• 4.3.5 PIANO LATTE	177
• 4.3.6 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SUGLI ALIMENTI ED I LORO INGREDIENTI TRATTATI CON RADIAZIONI IONIZZANTI.....	177

• 4.3.7 PIANO DI CONTROLLO SULLA QUALITA' IGIENICA DEI PRODOTTI A BASE DI LATTE OTTENUTI NEI CASEIFICI DEGLI ALPEGGI DI REGIONE LOMBARDIA.....	177
• 4.3.8 PIANO DI MONITORAGGIO TEST ISTOLOGICO.....	178
• 4.3.9 PIANO NAZIONALE RESIDUI- RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI O.A. IN REGIONE LOMBARDIA	178
• 4.3.10 PROGRAMMA COORDINATO DI CONTROLLO PLURIENNALE DELL'UE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANITARI IN ALIMENTI.....	178
• 4.3.11 PIANO DI MONITORAGGIO ARMONIZZATO SULLA RESISTENZA AGLI ANTIMICROBICI DI BATTERI ZOONOTICI E COMMENSALI (AMR).....	178
• 4.3.12 PIANO DELLA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE.....	179
• 4.3.13 PIANO DI CONTROLLO UFFICIALE DI CONTAMINANTI E TOSSINE VEGETALI NATURALI NEGLI ALIMENTI	179
• 4.3.14 PIANO REGIONALE INTEGRATO DI MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NATURALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI ANNO 2024.....	181
• 4.3.15 PIANO REGIONALE INTEGRATO DI MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AMBIENTALI E INDUSTRIALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI - ANNO 2024	181
AREA IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	182
• 4.2.23 RIPRODUZIONE ANIMALE.....	182
• 4.3.6 PIANO LATTE 2024.....	186
• 4.3.8 PIANO DI MONITORAGGIO ISTOLOGICO	193
• 4.3.9 PIANO NAZIONALE RESIDUI- RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI O.A. IN REGIONE LOMBARDIA	194
4.4 BENESSERE ANIMALE.....	196
• 4.4.1 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E AL TRASPORTO.....	196
• 4.4.2 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO.....	204
• 4.4.3 PIANO REGIONALE DI FARMACOSORVEGLIANZA.....	205
• 4.4.4 PIANO REGIONALE DI SPERIMENTAZIONE ANIMALE	211
4.5 MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	213
• 4.5.1 PIANO REGIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE.....	213
• 4.5.2 SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE.....	219
5. APPLICAZIONE DEL D.L.GS. N. 32/2021.....	225
6. COMUNICAZIONE.....	226
6.1 LA COMUNICAZIONE INTERNA.....	226
6.2 COMUNICAZIONE ESTERNE.....	226
7. LA FORMAZIONE	228
7.1 PFA 2024.....	228
7.2 TIROCINI FORMATIVI	230
8. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	231
9. PREDISPOSIZIONE PIANO	232
10. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI.....	232
APPENDICE.....	233

NORMATIVA	233
• LIVELLO EUROPEO.....	233
• LIVELLO NAZIONALE	234
• LIVELLO REGIONALE	235

ALLEGATI – INDICATORI 236

SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"	236
SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"	236
SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"	236
AREA IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE.....	236

1. PREMESSA

Il PIAPV del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare degli Alimenti di Origine Animale della ATS dell'Insubria si basa su principi già annunciati da Regione Lombardia nel nuovo Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (2024-2028) in continuità alla logica ispiratrice dei Piani precedenti, e rinnova i seguenti principi di fondo, come obiettivi strategici:

1. La tutela della salute come diritto fondamentale, nonché la promozione del benessere e della qualità della vita in una logica "One Health".
2. La centralità della persona e la protezione degli interessi dei consumatori.
3. La flessibilità, la semplificazione e la trasparenza del processo di erogazione delle prestazioni.
4. La partecipazione e la responsabilizzazione degli Operatori Economici e Sanitari.

"One Health" è il termine con cui a livello internazionale si definisce l'approccio interdisciplinare, multilivello e collaborativo alla tutela della salute delle persone e degli animali e alla tutela dell'ambiente. Parte dal presupposto che la salute pubblica, considerata la stretta connessione tra esseri viventi, uomini, animali, agenti patogeni e l'ambiente che li accoglie, sia da considerare come un sistema dinamico unico, dove la salute di ogni componente è inestricabilmente interconnessa e dipende da quella degli altri ; da ciò la necessità dell'interessamento e dell'azione congiunta da parte di tutti i professionisti coinvolti e di tutti i livelli di governo, dal mondo della scienza a quello della politica, dal livello globale a quello locale, fino a giungere cioè a chi opera concretamente sul campo.

"One Health" è un approccio alla progettazione e all'attuazione di politiche, legislazione, programma e ricerca in cui più settori comunicano e lavorano insieme per ottenere migliori risultati di salute pubblica.

La Medicina Veterinaria Pubblica occupa un ruolo primario all'interno di questo modello sanitario, in considerazione dei compiti che è chiamata a svolgere nell'ambito della sicurezza alimentare, nella prevenzione e nel controllo delle zoonosi, nella vigilanza sull'alimentazione animale, nella sorveglianza sulla produzione, commercializzazione e sull'uso del farmaco veterinario in generale.

In ambito veterinario le attività di prevenzione e controllo sono governate a più livelli, a partire da quello comunitario con la normativa emanata con lo scopo di armonizzare all'interno dei paesi dell'Unione le regole che governano la produzione, trasformazione e commercializzazione di alimenti, la sanità animale, l'uso del farmaco veterinario e altri aspetti specifici del settore, nonché il controllo ufficiale di verifica di conformità ai regolamenti, compreso il ruolo e l'attività delle autorità competenti.

Vi sono poi la legislazione nazionale di sua attuazione o previgente ed i piani e programmi nazionali e regionali che regolano nel concreto l'attività di controllo, come avviene con il Piano Nazionale Integrato del Ministero della Salute, il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria di regione Lombardia e a livello locale il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - PIAPV.

Regione Lombardia disciplina l'organizzazione dei CU (D.G.R. n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dall'obiettivo strategico 2.3.12 del PRSS di cui alla D.C.R. XII/42 del 1° luglio 2024.

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009 prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo regionali.

Con Decreto n. 3148 del 23/02/2024 è stato approvato il documento "Linee di Indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024. Il documento individua gli obiettivi prioritari da perseguire nel corso del 2024.

La struttura del Piano, come nella precedente edizione, è caratterizzata da una valutazione dei DVSAOA, fondata su un sistema di performance management. È stata inoltre mantenuta la coerenza con i criteri fondanti del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale che rispecchiano il ruolo chiave del sistema agroalimentare lombardo, con pieno riferimento al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura.

Uno degli aspetti più importanti del presente PIAPV è armonizzare le attività della Prevenzione Veterinaria rafforzando un sistema unito che coordini le diverse Autorità Competenti presenti sul territorio al fine di promuovere lo sviluppo e l'integrazione tra i diversi sistemi informativi.

L'obiettivo comune è la prevenzione ed il controllo delle malattie in grado di determinare epidemie tra gli esseri umani e gli animali (epidemiche ed epizootiche). In questa prospettiva le azioni di Governance delle politiche sanitarie nel settore veterinario perseguono i seguenti obiettivi: garantire un elevato livello di salute umana e animale; favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari ed incrementare la produttività del settore primario.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI 2024

La prima finalità del presente Piano è quella di rispondere ad un preciso e definito obbligo di programmazione dell'attività dei Dipartimenti Veterinari secondo quanto prevede la normativa europea, in sinergia con le altre strutture aziendali cercando di integrare le funzioni di CU con il Dipartimento Medico e con le altre autorità esterne all'ATS competenti in materia di sicurezza alimentare (CFS, NAS Capitaneria di Porto etc.).

La rendicontazione attività 2023, integrata con le indicazioni ministeriali e regionali, diventa uno degli elementi di ingresso del presente piano per meglio orientare la programmazione delle verifiche ispettive privilegiando i fattori di rischio.

Il paradigma One World, One Health costituisce il principio sul quale basare interamente ed efficacemente l'analisi e l'azione volta a proteggere la salute pubblica con l'obiettivo di costituire un sistema integrato uomo-animale-ambiente, promuovendo l'efficacia di tali interazioni, instaurando una cooperazione sinergica tra le diverse autorità competenti, affinché il sistema proceda in modo unito e con una comunicazione integrata.

Saranno quindi incrementate le attività di formazione e aggiornamento interne ed esterne, basate sulle criticità affrontate negli anni precedenti e sugli aggiornamenti normativi, al fine di fornire alle parti coinvolte le competenze necessarie per sostenere con successo le attività programmate.

I Dipartimenti Veterinari dovranno programmare e modulare le attività di controllo garantendo la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche, al fine del raggiungimento degli obiettivi con particolare riferimento ai LEA secondo le indicazioni regionali. Dovranno essere potenziate le azioni di prevenzione e contrasto alle emergenze epidemiche con particolare riguardo alla peste suina africana.

Come già nel precedente PIAPV 2023, saranno rafforzate la sorveglianza e il monitoraggio dei selvatici (cinghiali e fauna avicola) oltre all'applicazione delle norme di biosicurezza negli allevamenti al fine di evitare possibili contatti con i suini presenti nel nostro territorio. Per una sorveglianza efficace dei selvatici sarà importante mettere in atto azioni formative mirate al mondo venatorio e a quello degli allevatori volte a rafforzare il livello di osservazione del territorio.

Al fine della lotta al randagismo, sono previsti interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila a partire da un'analisi dei risultati ottenuti con il precedente piano triennale conclusosi nel terzo trimestre del 2023. Nell'area di ATS Insubria è prevista, come da documento delle Regole di sistema (DGR del 31 gennaio 2024 n° XII/1827) la realizzazione e l'ampliamento del canile municipale di Varese.

Altra specifica attività riguarderà la vigilanza sull'utilizzo appropriato del farmaco al fine di contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza anche con l'ausilio di interventi di formazione specifica ai medici veterinari liberi professionisti aggiornando i professionisti sull'applicazione della nuova normativa e sull'utilizzo della piattaforma VetInfo/Classyfarm.

In ambito di sicurezza alimentare sono state implementate misure di supporto alle imprese della filiera alimentare che necessitano di esportare i loro prodotti, al fine di incrementare e supportare un mercato già in espansione con la collaborazione di OSA, Autorità Competenti ed associazioni di categoria.

Sarà inoltre garantita la gestione dell'allerta degli alimenti nell'ottica di un miglioramento del sistema di gestione e in stretta collaborazione con il DIPS.

3. MODALITA' DI REDAZIONE DEL PIAPV

La stesura del Piano non può prescindere dalla considerazione e dall'analisi dei diversi elementi in ingresso per la sua programmazione.

Come indicato nel PRIPSV il percorso di pianificazione locale, da parte dei Dipartimenti Veterinari, deve avvenire attraverso un percorso "top down" di recepimento delle indicazioni anche vincolanti cui segue la fase attuativa "bottom up", definita attraverso la scorecard locale: una programmazione locale basata non solo sulla ottemperanza alle norme, ma anche sul rispetto delle peculiarità dei singoli territori, del contesto produttivo e della disponibilità di risorse.

In questo capitolo si procederà ad individuare i piani nazionali, regionali e le linee guida che lo regolano, le autorità/figure coinvolte nella sua attuazione e ad illustrare il contesto in cui opera ATS Insubria. La normativa di riferimento è posta invece in appendice al documento.

3.1 I PIANI DI RIFERIMENTO

3.1.1 LIVELLO NAZIONALE

- PNP – PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 rappresenta la cornice comune degli obiettivi di molte delle aree rilevanti per la Sanità Pubblica, rappresentando uno degli strumenti che danno attuazione e concretezza al LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", contestualizzando nei Macro Obiettivi programmi e relativi processi e azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 identifica i Livelli Essenziali di Assistenza LEA che sono i servizi e le prestazioni che il SSN è tenuto ad erogare ai cittadini in forma gratuita o dietro corresponsione di una quota di partecipazione, i c.d. ticket, utilizzando le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale ossia le tasse.

Il D.P.C.M. individua tre grandi livelli:

- *Prevenzione collettiva e sanità pubblica, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli;*
- *Assistenza distrettuale, le attività e i servizi sanitari e socio-sanitari diffusi sul territorio;*
- *Assistenza ospedaliera.*

È all'interno del primo livello "Prevenzione collettiva e sanità pubblica, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli" cui è dedicato l'allegato I, che trovano collocazione le aree di nostro interesse:

- *D) Sanità animale e igiene urbana e veterinaria*
- *E) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori.*

- PCNP - PIANO DI CONTROLLO NAZIONALE PLURIENNALE 2023 - 2027

In ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione europea, in particolare al Titolo V del Reg. (UE) 2017/625, il PCNP disciplina e descrive il sistema di controlli ufficiali italiano lungo tutta la filiera alimentare, tenendo in considerazione tutte le aree e le autorità interessate.

Il principio fondante del Piano è che la sicurezza degli alimenti possa essere garantita solo mediante un approccio di filiera comprendente tutti i fattori che intervengono direttamente o indirettamente nelle produzioni agro-zootecniche. A tal fine gli aspetti igienico-sanitari delle produzioni alimentari devono essere integrati in una visione d'insieme che comprende sia la qualità merceologica degli alimenti stessi sia diversi altri settori, quali la sanità ed il benessere degli animali, l'alimentazione zootecnica e la sanità delle piante.

- Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024
- Piano Nazionale Sorveglianza Arbovirosi
- Piano monitoraggio Fauna Selvatica
- Piano Interregionale malattia di Aujeszky
- Piano Nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

- Piano Nazionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg. CE n.1334/2008
- Piano Nazionale di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. anni 2023-2027
- Piano Nazionale Alimentazione Animale 2024 - 2026
- Piano Nazionale Residui 2024
- Piano di monitoraggio trattamenti illeciti con Test istologico 2024
- Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 - Anno 2024

3.1.2 LIVELLO REGIONALE

- PSSR - PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2023 – 2027

Nel PSSR alla Sezione terza "Gli interventi sanitari – Paragrafo 3.7 Veterinaria" viene ribadita la centralità del PRISPV quale documento che definisce le politiche regionali e le linee di programmazione in materia di Veterinaria Pubblica. Riafferma l'aderenza del Piano al paradigma del New Public Governance con un approccio che definisce la necessità di partire dalle esigenze del territorio per impostare le politiche di programmazione e di intervento. Evidenzia che l'efficienza e l'efficacia degli interventi si consolidano tramite collaborazioni integrate tra diversi Assessorati regionali e tra Regioni confinanti, consentendo di affrontare in modo strategico e sinergico anche situazioni emergenziali

- PRSS XII LEGISLATURA – PIANO REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel PRSS (pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023) per il settore veterinario viene individuato quale Obiettivo Strategico, al punto 2.3.12, quello di "Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale". Il Piano prevede il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della Sanità Pubblica Veterinaria tramite la predisposizione e attuazione del nuovo Piano Regionale Integrato che dovrà rafforzare l'approccio One Health alla salute prevedendo, in funzione del rischio, azioni mirate di prevenzione e controllo delle patologie animali, di sicurezza alimentare, di sostegno delle filiere agroalimentari e interventi per la corretta convivenza uomo-animale.

Particolare attenzione verrà riservata al benessere animale tramite azioni interdisciplinari, per definire procedure operative che consentiranno di intercettare precocemente situazioni potenzialmente critiche. Dovranno essere potenziate le azioni di prevenzione e contrasto alle emergenze epidemiche con particolare riguardo alla peste suina africana.

Per quanto riguarda la sicurezza alimentare saranno aumentate le azioni finalizzate alla tutela del consumatore in tema di sicurezza degli alimenti di origine animale, tramite specifici piani di controllo e azioni di lotta all'AMR per promuovere un uso consapevole e mirato degli antibiotici.

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre
	% di aziende indenni per le principali patologie animali	100 %	100%
	N. ispezioni nel campo sicurezza alimentare	15.870 annui	16.000 annui
	Risorse destinate alla prevenzione del randagismo	Euro 1.200.000	Incremento >=5%

Fonti di finanziamento Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR
 Fonte PRSS XII Legislatura pag. 81

- PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021 -2025
- REGOLE DI SISTEMA 2024

Nella D.G.R. XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024", all'allegato 2, sono state individuate e descritte le attività che dovranno essere garantite dai Dipartimenti Veterinari delle ATS con il coordinamento della UO Veterinaria regionale.

Le Regole di Sistema per il 2024 prendono in considerazione: (erano al capitolo 4)

- l'elaborazione di un nuovo piano quinquennale art. 100 L.R. 33/09, il nuovo PRISPV 2024 – 2028;
- elaborazione del nuovo piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoonosi, controllo demografico della popolazione animale, prevenzione del randagismo;
- la definizione delle linee di indirizzo per la programmazione delle attività di controllo ufficiale dei dipartimenti veterinari;
- la definizione del programma regionale di audit di sistema/settore sui dipartimenti veterinari delle ATS;
- l'allocazione dei "fondi funzione" per l'attuazione del piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria;
- i sistemi informativi veterinari
- la formazione del personale;
- l'attuazione del D.Lgs. 32/2021;
- il reclutamento del personale;
- i tirocini.

Sono inoltre individuati obiettivi di sanità animale; di sicurezza alimentare; di benessere animale, gestione del farmaco alimentazione animale e condizionalità e azioni integrate U.O. Veterinaria e Prevenzione.

Al punto 2.1.9 "Reclutamento del personale" ATS Insubria viene individuata quale Agenzia capofila per l'espletazione dei concorsi aggregati per Medici Veterinari.

- DECRETO N. 3148 DEL 23/02/2024 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625 – ANNO 2024"
- PRISPV - PIANO REGIONALE INTEGRATO della SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Il PRISPV è l'atto con cui Regione Lombardia, con una programmazione pluriennale, rispondendo da un lato ad obblighi specifici, dall'altro attraverso un elaborato processo di selezione fra le diverse possibili alternative, individua gli ambiti, detta le linee di indirizzo e dispone nel concreto l'attività che dovrà essere svolta dai Dipartimenti Veterinari regionali, autonomamente o in forma congiunta o coordinata con altri Dipartimenti, Enti o Corpi dello Stato.

Il documento rappresenta la sintesi delle politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria con le disposizioni normative, a partire dai regolamenti comunitari.

A breve sarà disponibile il nuovo PRISPV 2024-2028 che, come individuato nell'Allegato 2 della DGR XII/1827 del 31/01/2024, individuerà:

- le politiche regionali in materia di sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare, tenendo conto delle specificità territoriali;
- le linee di indirizzo e le modalità operative alle quali le ATS si devono attenere per la pianificazione delle attività di competenza, comprese le attività da attuare in caso di eventi imprevedibili ed emergenze e quelle necessarie a garantire il livello di conoscenza e di professionalità del personale;
- le aree di interesse regionale su cui indirizzare la ricerca scientifica con il coinvolgimento delle università e degli altri enti e istituti di ricerca presenti sul territorio regionale;
- le misure di supporto alle imprese della filiera agroalimentare, anche per quanto riguarda l'export dei loro prodotti, con la costante e crescente integrazione tra organizzazione sanitaria e territorio, coinvolgendo gli operatori economici, sanitari, associazioni dei consumatori e rappresentanti di categoria

- MANUALE OPERATIVO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI LOCALI

E' il documento che descrive il sistema di gestione adottato dalle Autorità Competenti Locali in tema di prevenzione e controllo ufficiale in campo alimentare e della sanità pubblica veterinaria; definisce gli standard minimi di organizzazione e funzionamento di servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale ai sensi del Reg. (CE) n. 882/2004.

- Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni
- Piano regionale integrato di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023-2027 Ambito Dipartimenti Veterinari Revisione anno 2024
- Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024
- Piano Regionale Alimentazione Animale 2024 - 2026
- Piano Nazionale residui – programmazione Regione Lombardia anno 2024
- Piano Regionale benessere animale 2024
- Piano Benessere animale durante la macellazione e abbattimento anno 2024
- Piano Regionale sulla sperimentazione animale 2024
- Piano di monitoraggio test istologico 2024 – Regione Lombardia
- Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729 anno 2024
- Piano Latte 2024

3.2 GLI ATTORI DEL PIANO

Gli attori coinvolti nella programmazione ed esecuzione del PIAPV sono molteplici, con compiti di indirizzo, di programmazione ed esecutivi. Non meno importante il ruolo dei cosiddetti "stakeholders" che hanno un ruolo attivo sia nella programmazione, portando al tavolo del decisore le loro istanze, sia su quello operativo. La legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare si basa infatti sul principio secondo cui gli operatori sono responsabili, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni pertinenti alle loro attività stabilite dalla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare.

A seguire una loro disamina con descrizione del loro apporto.

3.2.1 L'AUTORITA' COMPETENTE

Nel Reg. (UE) 2017/625 la designazione, il ruolo, gli obblighi, l'attività di audit interno alle autorità competenti sono disciplinate al Capo I.

Per il nostro Paese le Autorità Competenti sono state definite dall'art. 2 del D.Lgs n.27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117".

Sono individuate nel Ministero della Salute, nelle Regioni, nelle Province autonome di Trento e Bolzano e nelle Aziende Sanitarie Locali. Nell'ambito delle rispettive competenze sono designate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 dello stesso Regolamento, ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative.

- MINISTERO DELLA SALUTE

In materia di sicurezza alimentare il Ministero della Salute opera a livello centrale con la Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione. A livello territoriale è presente con uffici periferici individuati negli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera – USMAF, nei Posti di Ispezione Frontaliera – PIF e negli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari - UVAC. In particolare questi ultimi, nati dopo l'abolizione dei controlli alla frontiera tra gli Stati Membri, esercitano a livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria. Nonostante le direttive prevedano che i controlli veterinari siano effettuati nel luogo d'origine è consentito il controllo, per sondaggio e non discriminatorio, delle merci in arrivo, effettuato di norma da personale veterinario del SSN secondo indicazioni UVAC o direttamente dal SSN.

Su tutto il territorio nazionale alle dipendenze del Ministero opera, con compiti principalmente di repressione e prevenzione, il Comando Carabinieri per la tutela della salute attraverso i Nuclei Antisofisticazione e Sanità.

A livello regionale agisce in collaborazione con gli assessorati alla sanità e con la U.O. Veterinaria regionale cui sono demandate attività di coordinamento e per il controllo attraverso gli enti territorialmente deputati. Per quanto di nostro interesse al Ministero della Salute sono demandate funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento dell'attività di controllo ufficiale, attuate con specifici piani di controllo.

- **UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA REGIONALE**

Inserita nella Direzione Generale Welfare regionale è posizionata a livello intermedio di "autorità competente" all'interno del SSN. Opera come anello di congiunzione tra il Ministero della Salute di cui è diretto interlocutore (e da cui riceve le direttive) e le ATS, occupandosi del governo delle loro attività, interagendo nello specifico con i Dipartimenti Veterinari.

Si occupa del coordinamento e del supporto di tutte le attività in capo alla sanità pubblica veterinaria, compresi la formazione, la comunicazione, l'istituzione di tavoli tecnici, lo sviluppo dei sistemi informativi. A questo livello vengono redatti i piani di controllo regionali e ci si occupa di sovraintendere, dalla programmazione alla rendicontazione, tutta l'attività svolta dai Dipartimenti Veterinari.

- **LE AA.TT.SS. - I DIPARTIMENTI E I DISTRETTI VETERINARI ED IL PERSONALE AD ESSI AFFERENTE**

I Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale delle ATS operano in stretta collaborazione con le strutture regionali.

Al suo interno è articolato nelle aree tecnico funzionali individuate, per brevità nelle aree A (che comprende anche Igiene Urbana) e B, C.

I Dipartimenti svolgono funzioni di programmazione, coordinamento gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività svolta dai Distretti veterinari.

Sono chiamati annualmente a redigere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria.

I Distretti Veterinari sono strutture a cui, nei limiti delle funzioni loro riconosciute e per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, sono riconosciute autonomia gestionale e amministrativa.

Operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

Direttamente a contatto con il territorio e l'operatore ne rilevano i bisogni. Sono chiamati a rilevare ed erogare le prestazioni e i servizi richiesti, oltre che ad organizzare e procedere con i controlli ufficiali.

All'interno dei Dipartimenti e dei Distretti Veterinari operano diverse figure professionali interessate, secondo ruolo e posizione, a svolgere funzioni di programmazione e coordinamento dell'attività o di controllo/operatività nel territorio e sulle strutture di competenza: Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione, personale tecnico e amministrativo, dipendenti di norma a tempo indeterminato.

In considerazione dell'importanza attribuita al piano e con il fine garantire il suo adempimento, la legge regionale prevede la possibilità di inserire a fianco di questo personale dei liberi professionisti o del personale a tempo determinato.

3.2.2 L'UNITA' ORGANIZZATIVA PREVENZIONE E IL DIPARTIMENTO D'IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Complementari all' U.O. Veterinaria e al Dipartimento e ai Distretti Veterinari in materia di sicurezza alimentare, l'U.O. Prevenzione a livello regionale e il D.I.P.S. a livello di A.T.S. si occupano della sicurezza degli alimenti di origine vegetale e dei materiali destinati al contatto con gli alimenti.

Sono i principali collaboratori dei Dipartimenti e dei Distretti Veterinari con cui operano in forma congiunta, secondo piani preordinati o in caso di situazioni d'emergenza.

3.2.3 GLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

Presenti sul territorio nazionale con 10 sedi centrali e 90 sezioni diagnostiche periferiche gli II.ZZ.SS. costituiscono una struttura sanitaria integrata, inserita nel SSN, in grado di assicurare una rete di servizi per verificare la salubrità degli alimenti e dell'ambiente, per la salvaguardia della salute dell'uomo, unica in Europa e nel mondo.

I loro compiti sono molteplici, dal supporto di laboratorio e di diagnostica nell'ambito del controllo ufficiale degli alimenti e della sanità animale, alla sorveglianza epidemiologica, alla ricerca sperimentale, alla formazione del personale e più in generale quale strumento tecnico-scientifico per lo Stato e le Regioni.

All'interno di questa rete sono stati designati dei laboratori quali Centri di Riferenza Nazionale e Laboratori nazionali di riferimento, dotati di elevata competenza in specifici settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica, divenendo il riferimento per l'intero SSN e per le Organizzazioni Internazionali con cui collaborano.

Principali co-attori di questo Dipartimento nell'esecuzione del Piano, svolgono un ruolo indispensabile nell'esecuzione di tutte le attività seguenti al campionamento delle diverse matrici.

Ats Insubria sia avvale dei laboratori con sede in Bergamo, Binago e Brescia e con altre sedi, individuate a livello nazionale, per l'esecuzione di analisi specifiche.

3.2.4 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE (Polizia faunistica)

Attività integrata per gli aspetti legati agli animali selvatici alla PSA e agli animali feriti rinvenuti sul suolo pubblico.

3.2.5 ARPA

Attività integrata in merito alle segnalazioni/esposti relativi agli inquinamenti ambientali legati all'acqua (competenza veterinaria moria di pesci) e all'aria (odori provenienti da allevamenti) e/o piani specifici di campionamento (piano radioattività: campioni su selvatici e pesci del lago)

3.2.6 ALTRI CORPI DELLO STATO

L'attività di controllo sulla sicurezza, la qualità degli alimenti e la repressione delle frodi a tutela della salute pubblica, con le sue molteplici sfaccettature, per potersi considerare completa richiede una programmazione di ampio respiro che coinvolga e promuova la sinergia tra le diverse autorità competenti interessate. Il PRISPV prevede l'attività di controllo in questo campo e definisce le Autorità interessate, in cui per ognuna di esse è indicata la tipologia di controllo prevalentemente svolta con il Dipartimento Veterinario.

- Unità forestali, ambientali e agroalimentari Carabinieri, U.F.A.A.C., con compiti di prevenzione e repressione frodi in danno alla qualità dei prodotti agroalimentari. I controlli integrati riguardano la filiera dei prodotti a base di latte o di altri prodotti di origine animale, principalmente salumi DOP; gli impianti di macellazione di bovini a fine carriera; la fauna selvatica cacciata;
- Comando Carabinieri Tutela della Salute – NAS, reparto dell'organizzazione speciale dell'Arma dei Carabinieri, dipendenti dal Ministero della Salute, con poteri - per Decreto - di Ispettori Sanitari che esercitano in tutti i luoghi ove si produca, somministri, depositi o si vendano prodotti destinati all'alimentazione umana. I controlli integrati sono previsti presso le attività alimentari c.d. etniche, principalmente la ristorazione; gli impianti di macellazione a fine carriera; negli allevamenti per la farmacovigilanza ed il benessere animale;
- Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione delle Frodi agroalimentari ICQRF, dipartimento del M.A.S.A.F., competente e responsabile per i controlli sulle produzioni agroalimentari regolamentate che a sua volta può avvalersi di altre autorità appositamente designate. I controlli integrati riguardano la ristorazione collettiva; la filiera produttiva dei prodotti a base di latte e di altri prodotti di origine animale; l'etichettatura dei mangimi;

- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera esercita competenze su materie attribuite a più ministeri. I controlli integrati riguardano le filiere dei prodotti ittici.
- Polizia di Stato, interessata con il reparto della Polizia Stradale nel controllo del benessere animale durante il trasporto e nel controllo del trasporto di alimenti.
- Guardia di Finanza, anche se non interessata in obiettivi specifici per i controlli in materia di sicurezza alimentare può intervenire qualora emergano prove ed elementi relativi a possibili frodi commerciali, contraffazione di marchi e segni distintivi o per reati specifici in materia di sicurezza alimentare.

3.2.7 ESEMPI DI INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Le attività inserite nel Piano per la loro esecuzione prevedono la collaborazione e/o il coordinamento tra diversi enti/corpi dello stato (autorità) così come sopra individuati.

Il DVSAOA implementa il concetto di sinergia attraverso le seguenti collaborazioni:

- coordinamento tra le strutture ATS e gli enti esterni nell'ambito del processo "One health";
- coordinamento con il DIPS attraverso la Conferenza di Sanità Pubblica. L'istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale per la verifica della correttezza documentale delle SCIA. L'istituzione di una struttura di coordinamento interdipartimentale per le attività integrate dei due Dipartimenti in materia di sicurezza alimentare;
- interventi congiunti/coordinati con Carabinieri Nucleo NAS, Carabinieri Forestale, Polizia Stradale, Nucleo Antifrode e altre Forze dell'ordine in materia di Sicurezza Alimentare, Farmacosorveglianza, Benessere Animale, Alimentazione Animale;
- attività di campionamento per la sorveglianza di contaminanti ambientali in prodotti di origine animale con ARPA;
- attività di vigilanza e controllo integrati in coordinamento con Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZSLER);
- interventi congiunti con l'Amministrazione Provinciale in ambito di Riproduzione animale e della condizionalità;
- cooperazione con Associazione Animaliste del territorio in ambito di contenimento colonie feline e maltrattamento animale;
- collaborazione con Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Como Lecco e Varese;
- collaborazione con le Guardie Ecozoofile;
- cooperazione con Associazioni apistiche per la valutazione delle richieste di nomadismo;
- attività di coordinamento e cooperazione con l'Amministrazione Provinciale in ambito di fauna selvatica per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive.

3.3 ATS INSUBRIA

ATS Insubria nasce nel gennaio 2016 in seguito alla riforma del sistema socio-sanitario regionale lombardo, attuata con la L.R. 23/2015 che ha istituito le Agenzie di Tutela della Salute

Nel particolare con la deliberazione 10 dicembre 2015 n. X/4465 ad oggetto "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria", la Giunta di Regione Lombardia ha disposto di costituire a partire dal 1 gennaio 2016 l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria avente autonomia personalità giuridica, pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. La sede legale è stata individuata in Varese, via Ottorino Rossi n. 9; le sedi territoriali derivano dalla fusione dei territori della provincia di Varese (già ASL della provincia di Varese) e di una parte della provincia di Como (già ASL della provincia di Como), restando esclusa una parte dell'ex distretto Medio Alto Lario confluito all'ATS Montagna.

3.3.1 IL CONTESTO TERRITORIALE - CARATTERI ANTROPICI

Il territorio della provincia varesina mostra ambiti fisico-morfologici e realtà non omogenee che si riflettono sull'uso dei suoli e sulle dinamiche insediative. La provincia di Varese, nella porzione centromeridionale, appartiene a pieno titolo a quella macro-regione, il Nord-Ovest italiano, caratterizzato da processi di sviluppo industriale e urbano avanzato, con relazioni molto intense con l'area metropolitana milanese, e comprende tre macro aree geografiche: Area Alto Milanese, Area del Varesotto, Area delle Valli e dei Laghi.

Tale suddivisione, impostata sul vincolo dei limiti amministrativi comunali, si basa sul raggruppamento dei 12 ambiti individuati all'interno delle elaborazioni del PTCP della Provincia di Varese. Oltre il 50% del numero dei Comuni ricade nell'ambito 3 delle Valli e dei Laghi 76, mentre essenzialmente si equivalgono, in termini di numero di Comuni gli altri due ambiti.

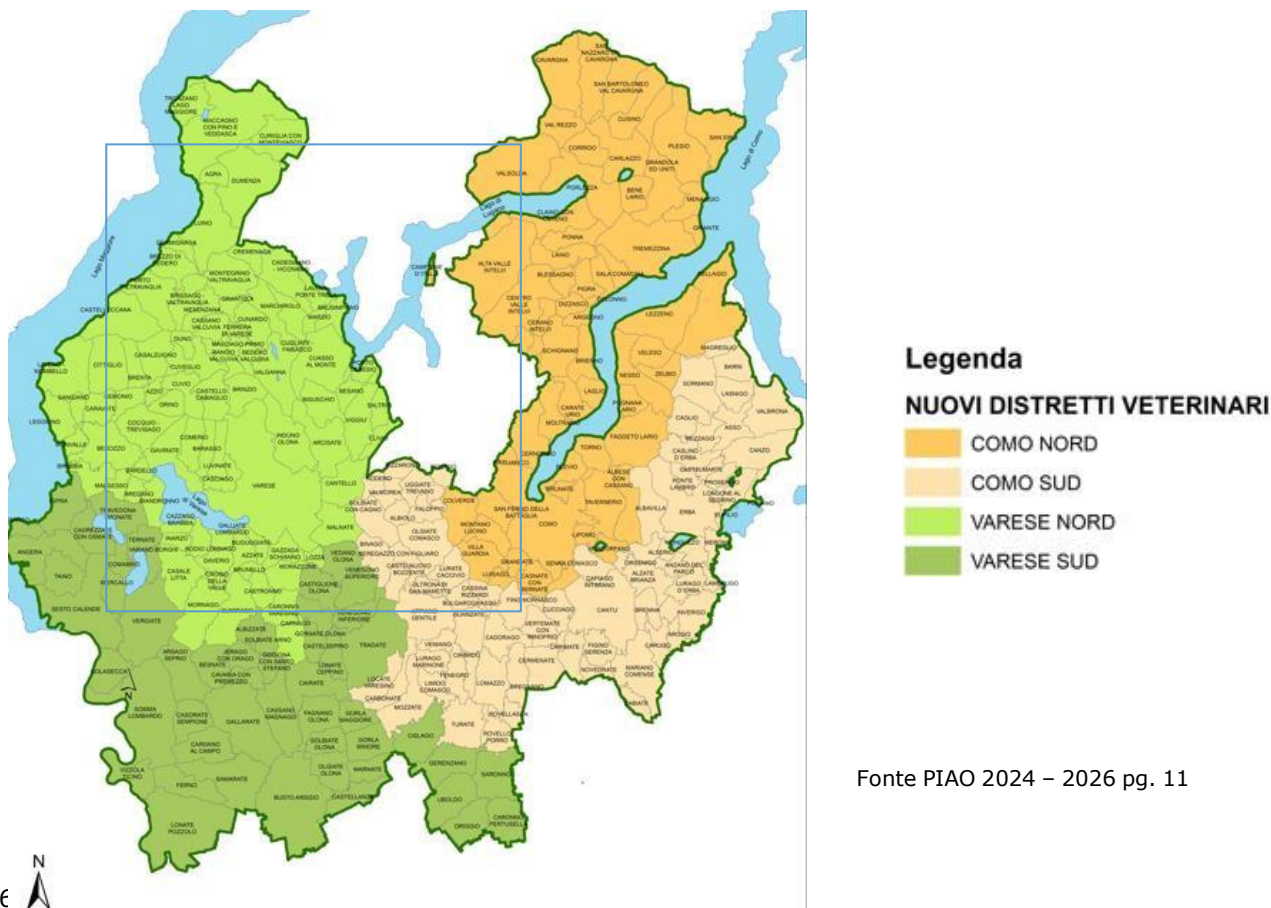
Essi si differenziano molto invece per numero di residenti e per densità abitativa: circa la metà dei residenti si concentrano nell'area padana Alto Milanese, che si estende per il 28% dell'intera superficie territoriale e dove si raggiunge la densità media di circa 700 abitanti per chilometro quadrato.

Il territorio della provincia comasca si caratterizza per l'elevato numero di Comuni (superiore del 15% rispetto alla media delle altre province della Regione) e per la loro superficie territoriale ridotta, in media pari a 7,95 kmq (la media nazionale si attesta a 37,2 kmq).

Oltre la metà dei Comuni e oltre due terzi della superficie è classificata come zona montana, neanche il 40% dei comuni è in collina e il restante 10% in pianura. La struttura insediativa provinciale si compone di 5 aree individuate sulla base del peso insediativo, determinato in termini di superficie territoriale, popolazione residente e numero di addetti. La netta differenziazione però si ha tra aree montane e resto della provincia: nella parte non montana (ovvero esclusi gli 88 comuni il cui territorio è classificato come totalmente montano), risiede il 76% della popolazione e l'80% degli addetti.

Il territorio di competenza di questa ATS si estende su una superficie di 2824,12 kmq con 1.476.848 abitanti (Istat al 01/01/2024) ed una densità pari a 522,94 abitanti/Km quadrato ed è suddiviso in 267 comuni (136 Provincia Varese + 131 provincia di Como). Confina a nord con il Canton Ticino (Svizzera) e la Provincia di Sondrio, a est con le provincie di Sondrio e Lecco, a sud con le provincie di Monza Brianza e Milano e a ovest con il Fiume Ticino e con il Lago Maggiore, che la separano dalla Regione Piemonte, in particolare dalle provincie di Novara e del Verbano Cusio-Ossola.

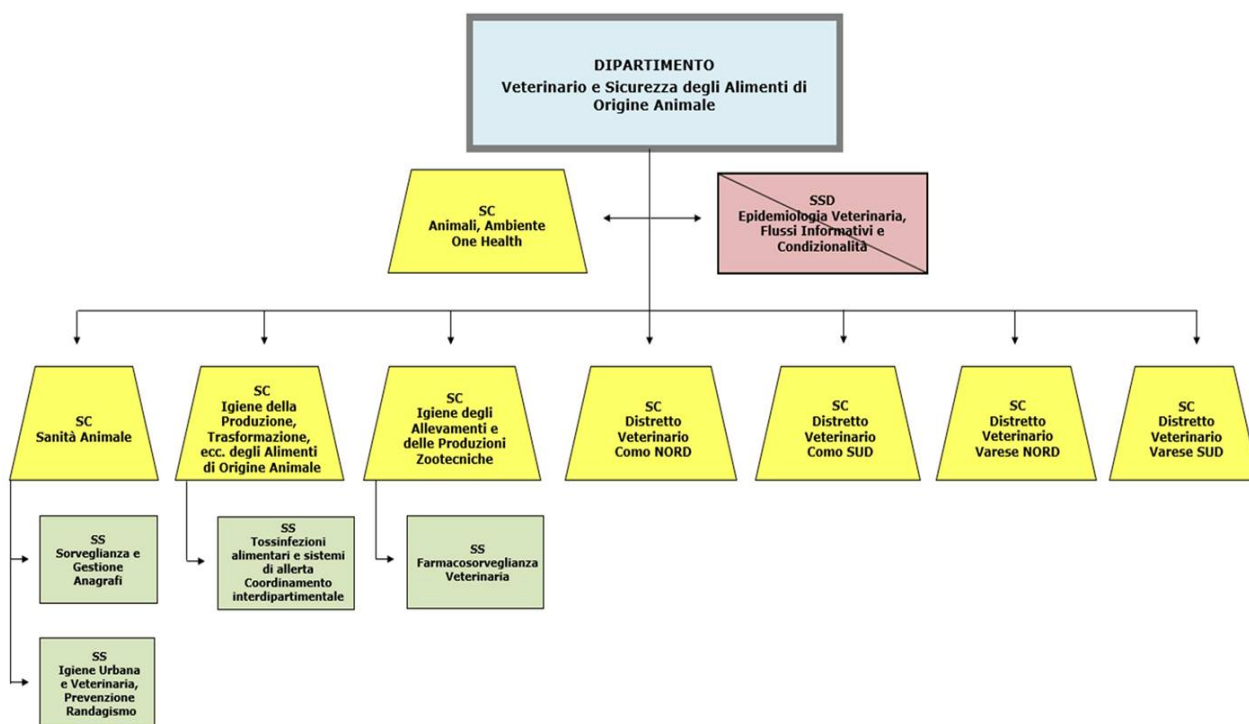
Per quanto riguarda le attività di Sanità Pubblica Veterinaria è suddiviso in quattro Distretti:



- Il Distretto Veterinario Como Nord è composto da 59 comuni. Ricomprende il territorio del Medio Lario. Oltre alle attività connesse all'alta urbanizzazione, sono presenti una grande industria alimentare con macello industriale, insediamenti zootecnici di grande e media entità; le altre due zone, quelle del Medio Lario e del Triangolo Lariano con caratteristiche prettamente rurali e con la presenza di un elevato numero di allevamenti, soprattutto ovi-caprini, con le caratteristiche tipiche della zootecnia di montagna o collina. Sono presenti altresì attività di lavorazione alimenti artigianali e a capacità limitata. Rilevante risulta essere l'attività di controllo sulla fauna selvatica. È presente un canile sanitario.
- Il Distretto Veterinario Como Sud è composto da 72 comuni. Si contraddistingue per la presenza dell'azienda leader in Europa nella produzione di conserve ittiche, di numerose attività industriali e artigianali di lavorazione e trasformazione degli alimenti, un macello industriale, una zootecnia intensiva nell'area del Marianese e del Canturino, nonché per la presenza di due stabilimenti per la lavorazione di sottoprodotti di origine animale.
- Il Distretto Veterinario Varese Nord è composto da 84 comuni. Si caratterizza per la presenza di numerose attività industriali ed artigianali di lavorazione e trasformazione degli alimenti, la presenza di un canile sanitario ed una zootecnia intensiva.
- Il Distretto Veterinario Varese Sud è composto da 52 comuni, dove, oltre alle attività connesse all'alta urbanizzazione, è presente una grande industria alimentare con macello industriale, insediamenti zootecnici di grande e media entità.

3.4 IL DIPARTIMENTO VETERINARIO: STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE, PROCESSI AZIENDALI

3.4.1 ORGANIGRAMMA



Fonte PIAO 2024-2026 pg 115

3.4.2 DESCRIZIONE RUOLO E COMPETENZE

RUOLO	DESCRIZIONE DEL LAVORO	AREA DI RESPONSABILITA'
Direttore Dipartimento Veterinario SAOA	Assicura l'assolvimento delle funzioni attribuite al Dipartimento stesso. Promuove le attività del Dipartimento. Coordina le strutture complesse e quelle semplici di riferimento e rappresenta il Dipartimento in ambito aziendale	È responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del DVSAOA. Adempie a compiti e funzioni direttamente assegnati dalla Direzione Aziendale. Convoca il Comitato di Dipartimento e lo presiede. Gestisce la segreteria delle attività dipartimentali. Partecipa di diritto al Collegio di Direzione
Direttore SC Sanità Animale	Dirige le attività inerenti la sorveglianza epidemiologica, la profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali, la prevenzione e il controllo delle zoonosi, gli interventi di polizia veterinaria e di educazione sanitaria; le attività inerenti l'Igiene Urbana, il Benessere e la Tutela degli Animali d'Affezione, la Prevenzione del Randagismo, l'Anagrafe degli Animali d'Affezione, il controllo delle strutture di ricovero, l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo, gli interventi assistiti con animali, Pet Therapy.	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Definisce la programmazione dei piani di Sanità Pubblica Veterinaria. Coordina le emergenze sanitarie per quanto di competenza. Verifica le attività di sanità pubblica svolte a livello distrettuale. Partecipa a progetti. Gestisce il flusso informativo esterno e interno dei dati. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento
Direttore SC Igiene alimenti di origine animale	Dirige le attività inerenti la programmazione, il coordinamento, la verifica delle attività nel campo della Sicurezza Alimentare. Coopera con la SC SAN per i piani di monitoraggio delle tossinfezioni alimentari e in tema di educazione sanitaria	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Effettua attività di controllo congiunta con la SC IAN. Partecipa a progetti e ai processi formativi. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento
Direttore SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirige le attività inerenti la farmacovigilanza veterinaria, ricerca di contaminanti ambientali e farmacologici negli alimenti di O.A. e nei mangimi, il benessere degli animali da reddito, la gestione dei sottoprodotti di O.A. e la riproduzione animale.	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Effettua attività di controllo congiunta con la SC SA. Partecipa a progetti e ai processi formativi. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento
Direttore SC Animali	Dirige le attività inerenti la SC One Health concorre, per quanto di competenza della disciplina veterinaria, a promuovere l'approccio One Health, dal livello regionale. Assicura attività di valutazione dell'esposizione a fattori di rischio ambientali degli animali domestici, zootecnici, sinantropi e selvatici; Osserva l'impiego di animali (mammiferi, uccelli, pesci, insetti, etc)	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Individua gli obiettivi che la SC deve conseguire. Effettua attività di controllo congiunto con altre strutture esterne ATS per gli argomenti di competenza. Partecipa a progetti e ai processi formativi. Progetta attività di formazione. Partecipa al Comitato di Dipartimento e al Comitato aziendale One Health.

ambiente "One Health"	con funzione di bio-indicatori per la rilevazione delle alterazioni ecologiche causate dai vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale. Predisporre progetti, piani ed azioni congiunte e trasversali ovvero partecipa a quelli promossi da altre discipline ed Enti per favorire il pieno impatto dell'approccio One Health.	
Direttore SC Distretti Veterinari	Svolge funzioni di direzione sotto il profilo tecnico, funzionale, manageriale ed organizzativo della struttura e dei relativi centri di costo	Dirige la SC anche in rilevanza esterna. Assicura l'applicazione dei piani elaborati dalle SC Dipartimentali. Formula proposte di budget. Partecipa al Comitato di Dipartimento

3.4.3 DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE

All'interno del Dipartimento e dei Distretti Veterinari operano diverse figure, oltre alle apicali sopra individuate, con mansioni specialistiche legate all'area di appartenenza per quanto riguarda i Medici Veterinari, trasversali per le altre figure professionali.

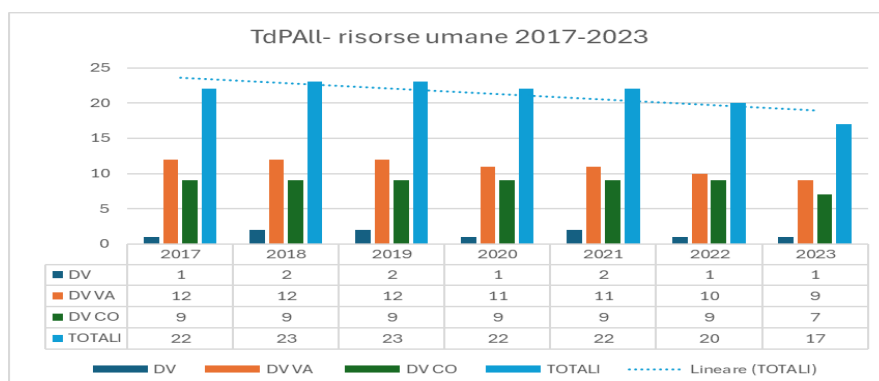
Le attività svolte sul territorio da parte dei Veterinari e dei Tecnici della Prevenzione possono essere così elencate:

- nel controllo ufficiale (ispezioni, campionamenti, audit)
- presso allevamenti di animali da reddito e di affezione;
- presso gli impianti della filiera degli alimenti di origine animale;
- presso gli impianti della filiera degli alimenti per uso zootecnico e per animali da compagnia;
- in caso di emergenze di carattere sanitario e/o relative a calamità naturali che richiedano il loro intervento specialistico;
- in attività su richiesta del privato (quali ad esempio le certificazioni, segnalazioni, ecc.) o di altre autorità (Amministrazioni pubbliche o da altre Autorità di polizia e controllo).

Il personale amministrativo e tecnico supporta la parte veterinaria nell'espletamento delle funzioni gestendo il flusso del processo amministrativo.

L'importante turn over che ha caratterizzato questi ultimi anni, legato ai pensionamenti ma anche ad una maggior mobilità nel mercato del lavoro, ha determinato uno sforzo aggiuntivo per il personale in servizio.

E' doveroso dedicare un paragrafo a parte sui tecnici della prevenzione. Nella tabella a seguire è rappresentato il n. di tecnici assegnato al Dipartimento Veterinario e ai distretti veterinari delle province di Como e Varese. Si nota una flessione del 27% in meno del personale necessario per lo svolgimento dei CU programmati secondo le indicazioni Regionali, in quanto il personale mancante a seguito pensionamento o trasferimento ad altre ASL/ATS non è stato sostituito. Attualmente abbiamo in totale 17 TdPall; per l'attività integrata col DIPS potranno uscire insieme 1 TdPall del DVSAOA ed 1 TdPall del DIPS.



ATS INSUBRIA

Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)											
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians (D)				Administrative staff(E)				Veterinarians (F)		Other fields(G)		Auxiliaries/ technicians (H)		Administra tive staff(I)	
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)
ASL SV (A) ^(b)	25	0	2	0	5	0	0	0	17	0	0	0	21	4	0	0	27,0	0	5	0	21	0	23,33	0
ASL SV (B) ^(c)	27	1	0	0													27,63	0						
ASL SV (C) ^(d)	3	0	1	0													4	0						

dati aggiornati al 31/12/2023

3.4.4 LE RISORSE STRUTTURALI

- SEDI TERRITORIALI DIPARTIMENTO VETERINARIO E DISTRETTI VETERINARI

SEDE	UFFICI TERRITORIALI
Dipartimento Veterinario Sicurezza Alimenti di Origine Animale- Varese Via Osoppo, 12	Como Via Castelnuovo, 1
Distretto Veterinario Como Nord - Como Via Castelnuovo 1	Tremezzina Loc. Tremezzo Via Ugo Ricci, 2
	Erba Via M. D'Azeglio, 5
Distretto Veterinario Como Sud - Cantù Viale Ospedale 18	Olgiate Comasco Via Roma, 61
Distretto Veterinario Varese Nord - Varese Via Osoppo, 12	Laveno Mombello Via Ceretti, 8
Distretto Veterinario Varese Sud - Busto Arsizio Piazza Plebiscito 1	Gallarate Largo Boito 1

3.4.5 LE RISORSE STRUMENTALI

- AUTOVETTURE

Per effettuare il Controllo Ufficiale il DVSAOA e i Distretti Veterinari dispongono di autovetture di servizio, il cui utilizzo è disciplinato da appositi Regolamenti interni. Numerosi ispettori sono autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio. Al 31/12/2023 il parco auto del Dipartimento e dei Distretti conta 57 autovetture.

- ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il personale della SC Area A dispone di materiale monouso per campionamento di liquidi e di tessuti organici e per l'attuazione delle profilassi, quali guanti in lattice, forbici, tosatrici, pistola per l'inoculo della tubercolina PPD, tamponi, siringhe, siringhe multi dose, centrifuga e lettori per microchip. Recentemente sono disponibili per il controllo ufficiale, soprattutto in ambito di benessere animale, misuratori di umidità,

temperatura e percentuali di NH₃ e CO₂.

Il personale della SC Area B e Area C che effettua attività di controllo ufficiale (ispezione, audit, campionamento), dispone delle attrezzature necessarie quali frigoriferi portatili, termometri portatili certificati, nonché tutte le attrezzature che servono per il campionamento (barattoli, guanti in lattice monouso, guanti e sacchetti sterili, tamponi ecc.).

Il personale della SC SA Igiene Urbana dispone di lettori per microchip, strumenti chirurgici e materiale monouso per il contenimento demografico della popolazione canina e felina (interventi di sterilizzazione).

Con Delibera n. 117 del 04 marzo 2021 è stato approvato il nuovo Piano delle Emergenze epidemiche e non epidemiche. Allo scopo ai Distretti Veterinari sono stati forniti e dispongono della cassetta – kit delle emergenze epidemiche e non epidemiche.

Il DVSAOA e tutti gli uffici dei Distretti Veterinari sono dotati di frigoriferi a temperatura positiva e pozzetti congelatori. Sono presenti computer a postazione fissa per ogni ispettore e per il personale amministrativo. Gli ispettori dispongono di pc portatili con stampante. La dotazione Gli ispettori selezionati per

Sono presenti dispositivi di sicurezza per tutto il personale.

L'ufficio territoriale del DVSAOA di Como, dispone, presso il canile sanitario di una cella di congelamento per il magazzinaggio di carcasse di animali d'affezione consegnate da comuni oppure da privati, per il relativo smaltimento a spese del richiedente.

3.4.6 I SISTEMI INFORMATIVI IN USO

I sistemi informativi in uso al Dipartimento e ai Distretti Veterinari trovano la loro origine ai diversi livelli istituzionali, a partire da quello europeo (quale ad es. IMSOC), per arrivare a quello di Agenzia (quale ad es. CUP Veterinario). In parte già progettati e/o adattati per garantire l'interoperabilità tra sistemi, per altri si sta procedendo in tal senso, come indicato anche nelle Linee di Indirizzo Regionali per la redazione del PIAPV – Anno 2024.

- **SIV - SISTEMA INFORMATIVO VETERINARIO**

Il SIV (regionale) è il sistema dove vengono registrati tutti i controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali. Consente l'elaborazione di tutte le informazioni derivanti dai CU ed è stato costruito per interfacciarsi con le anagrafi zootecniche, con i sistemi informativi dell'IZSLER e con il Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute. L'interoperabilità tra questi sistemi informativi garantisce la fruibilità delle informazioni a tutti i livelli, locali e centrali, anche per l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA. In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche dal PRISPV 2019-2023. Per la verbalizzazione delle ispezioni è in uso agli ispettori "Software Controlli" applicativo che consente la produzione di verbali standardizzati e approvati dalla Direzione nonché il loro caricamento in SIV al termine dell'ispezione stessa.

- **SISARL - SISTEMA INFORMATIVO SANITÀ ANIMALE REGIONE LOMBARDIA**

Il SISARL è il sistema informativo nel quale le autorità competenti, gli operatori dell'Anagrafe Zootecnica, gli enti riconosciuti dalla Regione e delegati dagli allevatori e gli stessi allevatori che ne fanno richiesta trovano il punto unico di accesso agli applicativi per la gestione delle anagrafi zootecniche delle diverse specie e per la gestione delle informazioni relative alle attività di profilassi negli allevamenti lombardi. Il sistema permettere inoltre di conoscere il numero di animali, la loro distribuzione sul territorio e i loro spostamenti per controllare la diffusione delle malattie e per garantire la sicurezza degli alimenti di origine animale.

- **SINAC - BANCA DATI ANIMALI DA COMPAGNIA DI REGIONE LOMBARDIA**

SINAC è il sistema informativo che consente ai Medici Veterinari delle ATS e ai Medici Veterinari liberi professionisti accreditati la registrazione di cani, gatti e furetti garantendone la tracciabilità, requisito fondamentale per la prevenzione del randagismo, il contrasto il fenomeno dell'abbandono e la tutela degli animali d'affezione.

Con una funzione online di libero accesso è consentito ai cittadini di verificare se il proprio cane, gatto o furetto è correttamente registrato nell'anagrafe nonché ricercare le strutture sanitarie veterinarie attive sul territorio tramite l'indicazione del CAP dell'area di interesse.

Costituisce inoltre uno strumento strategico per i Servizi Veterinari regionali un'efficace ed efficiente programmazione ed esecuzione delle attività ufficiali di competenza.

- SIVIAN

In SIVIAN sono presenti le applicazioni:

SANTIONIBUS che consente la gestione del flusso dei sommari processi verbali d'accertamento, dall'inserimento fino alla chiusura e all'emissione dell'eventuale Ordinanza – Ingunzione. Quest'ultima fase viene ora gestita con l'aggiornamento del programma, fruibile da nuovo portale. Il nuovo sistema consente la firma elettronica dei documenti, la notifica degli atti attraverso l'utilizzo della PEC ed i pagamenti esclusivamente tramite il metodo PagoPa.

SIVIAN BILLING che analogamente al sistema SANTIONIBUS, consente l'invio di fatture e di solleciti tramite PEC ed i pagamenti esclusivamente tramite il metodo PagoPa.

- ALLERTA ALIMENTI

Con il portale del Sistema di Allerta Regione Lombardia si accede al punto di contatto della Regione Lombardia che gestisce il sistema di allerta e assicura lo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete: i punti di contatto delle ATS lombarde, delle Regioni e del Ministero della Salute.

- VETINFO

Il portale dei Sistemi Informativi Veterinari raccogliere e presenta i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano.

Raccoglie al suo interno gli applicativi per la gestione delle Anagrafi Zootecniche Nazionali, per la gestione delle attività di controllo ed autocontrollo negli allevamenti e nelle altre strutture di interesse veterinario, il sistema informativo nazionale della farmacosorveglianza e le applicazioni per le rendicontazioni periodiche. Per quanto di nostra competenza il portale è fruibile in tutte le sue applicazioni:

Anagrafi zootecniche, Classifarm, Ricetta elettronica, SINVSA (in particolare per la gestione dei campionamenti PNAA e AMR), interrogazioni e statistiche.

- CUP VETERINARIO

Per regolarizzare il flusso degli accessi ai distretti e per rendere più efficace il servizio offerto, nel corso del 2023 è partito il servizio "CUP Veterinario online". Operativo nella sua completezza in tutte le sedi distrettuali dal 1 gennaio 2024.

Il sistema consente la prenotazione di quattro prestazioni veterinarie erogate a livello distrettuale ed in front-office mediante una prenotazione online tramite il portale CUP - ATS Insubria.

Le prestazioni prenotabili online sono le seguenti:

- Passaporto per animali da compagnia
- Certificato per l'esportazione di cani e gatti al seguito di viaggiatori
- Iscrizione anagrafe canina e/o passaggio di proprietà e/o dichiarazione di decesso
- Inserimento microchip e relativa registrazione in anagrafe degli animali d'affezione

Nel 2024 verranno implementate nuove funzioni nel processo di miglioramento in atto finalizzate alla sburocratizzazione e alla semplificazione del procedimento amministrativo.

- FOLIUM

FOLIUM è il software in uso ad ATS Insubria per la gestione del protocollo e lo smistamento della documentazione in entrata e in uscita. Consente la gestione del patrimonio informativo aziendale e la

costruzione dell'archivio informatico.

Nel corso del 2023 in FOLIUM sono stati aperti oltre 5000 fascicoli digitali per gli allevamenti zootecnici afferenti ad ATS Insubria aggiungendoli a quelli precedentemente aperti per Stabilimenti riconosciuti/registrati ai sensi dei Reg. CE n. 853/2004, n. 1069/2009 e n. 183/2005. Ciò ha consentito di creare un Fascicolo Elettronico per l'archiviazione della documentazione digitale relativa ai singoli operatori.

- 4D PREVENZIONE

E' il sistema in uso al Dipartimento d'Igiene e Prevenzione Sanitaria. Gestisce le anagrafiche delle aziende e supporta la loro attività. Gestisce inoltre le pratiche SCIA, fungendo da punto di accesso per questa Agenzia e di smistamento ai Dipartimenti interessati delle pratiche pervenute.

- IMPRESAINUNGIORNO.GOV.IT

Introdotta nel nostro sistema dall'art. 38 della L. 133/08 e definita all'art. 3 del DPR 160/10 "Impresainungiorno" è il portale nato per rispondere all'esigenza di semplificazione amministrativa che in Italia ha trovato lo spunto decisivo con il recepimento della Direttiva sui Servizi dell'Unione Europea – Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 e gli artt. 19 e 19bis della L.241/90.

Il portale consente alle imprese e ai prestatori di servizi, interfacciandosi con un unico interlocutore, di procedere per via telematica ad effettuare tutti gli adempimenti burocratici richiesti per la loro attività, dall'avvio, alla modifica, alla cessazione, anche quando questi sono più complessi (quale può essere ad es. l'istanza di riconoscimento di un'impresa alimentare). Il sistema interagisce con gli sportelli SUAP presenti sul territorio nazionale che rappresentano l'unico punto di contatto tra il cittadino/l'impresa e la pubblica amministrazione, funzionando da nodo di collegamento con tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.

- TRACES - TRAdE Control and Export System

TRACES è una piattaforma informativa per la segnalazione, la certificazione e il controllo delle importazioni di animali, prodotti di origine animale, alimenti e mangimi di origine vegetale e altri prodotti di interesse veterinario nell'Unione europea, nonché per il commercio intra-UE e per le esportazioni dall'UE di animali e di alcuni prodotti di origine animale.

Il sistema si inserisce, nell'ambito delle rispettive competenze, quale collegamento tra gli operatori e le figure di controllo istituzionali.

- SINTESI - Sistema INTEgrato per gli Scambi e le Importazioni

SINTESI è il sistema nazionale per la raccolta delle informazioni riguardanti la tracciabilità degli animali e dei prodotti di origine animale provenienti da altri Paesi comunitari, nonché per la raccolta dei dati relativi alle importazioni di quei prodotti per i quali è prevista una regolamentazione nazionale.

- IMSOC - INFORMATION MANAGEMENT SYSTEM OFFICIAL CONTROL

IMSOC è il sistema comunitario di gestione delle informazioni per i controlli ufficiali, istituito per gestire e cambiare in modo automatico i dati, le informazioni e i documenti relativi alla filiera agroalimentare. Sono elementi dell'ISMOC:

il sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi (RASFF);

il sistema informatico per la notifica e la comunicazione delle malattie degli animali (ADIS);

il sistema elettronico (EUROPHYT) per la notifica di focolai quali la presenza di organismi nocivi da quarantena;

il sistema informatico per lo scambio di dati, informazioni e documenti (TRACES).

3.4.7 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nell'anno 2023 l'attività amministrativa svolta nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli

Alimenti di Origine Animale è stata particolarmente intensa in funzione sia di adempimenti conseguenti a normative generali (statali o regionali), quali ad esempio quelli previsti dal D.L.gs n. 32/2021 (decorrente dal 1° gennaio 2022 ma con riflessi organizzativi anche nell'anno successivo) sia in funzione di iniziative proprie del Dipartimento Veterinario aziendale e/o di ATS Insubria, quali ad esempio la riduzione del numero di sedi presenti sul territorio dei Distretti Veterinari. Particolare rilievo hanno assunto le attività di seguito ricordate, a cominciare da quella, appena citata, relativa alla chiusura delle sedi di: Arcisate (VA), Tradate (VA), Centro Val d'Intelvi (CO) e Porlezza (CO), a fronte dell'apertura della sede di Tremezzina (CO). Tali chiusure sono state precedute da appositi accordi conclusi con le amministrazioni comunali interessate; fra i contenuti degli accordi si evidenzia la disponibilità garantita da ATS Insubria/Dipartimento Veterinario (al bisogno ed a seguito di specifica richiesta dei Comuni), ad aprire con proprio personale (senza ulteriori costi a proprio carico), uffici presso sedi/locali comunali, secondo specifica programmazione giornaliera ed oraria. La chiusura delle suddette sedi territoriali ha consentito di utilizzare il personale amministrativo, ivi assegnato in precedenza, presso altre sedi limitrofe, garantendo conseguentemente la presenza di due operatori per ogni sportello aperto al pubblico (senza nuove assunzioni), con miglioramento dell'efficienza del servizio erogato. Effetti positivi sono stati raggiunti anche relativamente alla economicità della gestione complessiva dei costi del Dipartimento Veterinario/ATS Insubria, essendo venuti meno i costi di gestione (riscaldamento, pulizia, fornitura elettricità ecc.) delle sedi dismesse.

Notevoli miglioramenti circa efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa sono stati conseguiti anche nell'ambito della riorganizzazione del lavoro in ragione degli adempimenti/attività oggetto del citato D.L.gs n. 32/2021. In particolare si è razionalizzata l'attività di fatturazione, delle prestazioni erogate in base al suddetto D.L.gs, costituendo un apposito ufficio centralizzato presso la sede del Dipartimento Veterinario (in Varese Via Osoppo n. 12), sollevando conseguentemente da tale onere i colleghi operanti presso i quattro Distretti Veterinari. La centralizzazione nel suddetto ufficio dell'attività in questione, ne ha garantito uniformità e maggior controllo; quest'ultimo elemento risultato più efficiente ed efficace sia in termini di tempo (es. tempestività nell'emissione dei cosiddetti "primi solleciti di pagamento" (delle fatture scadute), sia in termini di verifica degli incassi, in collaborazione con i competenti uffici della S.C. Economico Finanziaria aziendale, per i quali, l'ufficio fatturazione in questione, ha costituito unico "punto" di riferimento per l'analisi dei dati/importi nelle fasi di rendicontazione.

Nell'anno 2023 il Dipartimento Veterinario ha raggiunto anche un altro rilevante obiettivo, con riflessi sulla propria organizzazione/attività amministrativa, realizzando il "Progetto C.U.P. Veterinario" (Centro Unico di Prenotazione), con la collaborazione dell'Impresa appaltatrice "Invisible-farm". Il Progetto in questione è stato avviato, in fase sperimentale nel settembre 2023 nel solo ambito territoriale del Distretto Veterinario di Varese Nord e, dal 1° gennaio 2024, è stato messo "a regime", con l'estensione ai restanti Distretti Veterinari. Ad oggi l'utenza può prenotare n. 4 tipologie di prestazione scegliendo giornate ed orari della prestazione, nel limite della programmazione operata a livello distrettuale, previo pagamento preventivo del corrispettivo dovuto. La prenotazione è effettuata dall'utente avendo come riferimento (oltre al giorno ed all'ora) la sede richiesta per la fruizione della prestazione che, pertanto, risulterà "ordinata" per Distretto Veterinario, nell'apposito software fornito da Invisible-farm (con relativa assistenza tecnica).

Con il sistema C.U.P. si è conseguito un evidente miglioramento dell'organizzazione delle attività dipartimentali/distrettuali; con la programmazione, da parte del Direttore del Distretto, delle attività erogabili previa prenotazione è stato possibile, infatti, eliminare le code agli sportelli ed avere la certezza dell'incasso del corrispettivo prima della prestazione. Al già citato ufficio fatturazione del Dipartimento è stato affidato il compito di monitorare la gestione delle programmazioni distrettuali, quello di verificare gli incassi, con la collaborazione della S.C. Economico Finanziaria, e quello di fungere da riferimento per l'impresa appaltatrice Invisible-farm (per gli interventi tecnici sul software).

In un prossimo futuro sarà realizzato l'ampliamento delle prestazioni prenotabili, nonché la programmazione completa delle attività, realizzando apposite "schede" relative alle attività di ciascun Medico Veterinario. Mediante tali "schede", infatti, il Direttore di Distretto, ricevute le richieste di "attività non programmabili a priori" ne potrà programmare/organizzare l'esecuzione "inserendole" nei "tempi morti" risultanti dalla "Programmazione/CUP" attualmente realizzata; ad esempio nel caso di "macellazioni a domicilio" (da effettuare a richiesta dei richiedenti/utenza – quindi non programmabili a priori) il Direttore del Distretto competente, ricevuta la richiesta di macellazione a domicilio, ne affiderà gli adempimenti ad un Medico Veterinario, inserendola nella sua "scheda personale" di programmazione attività nelle giornate ed orari disponibili.

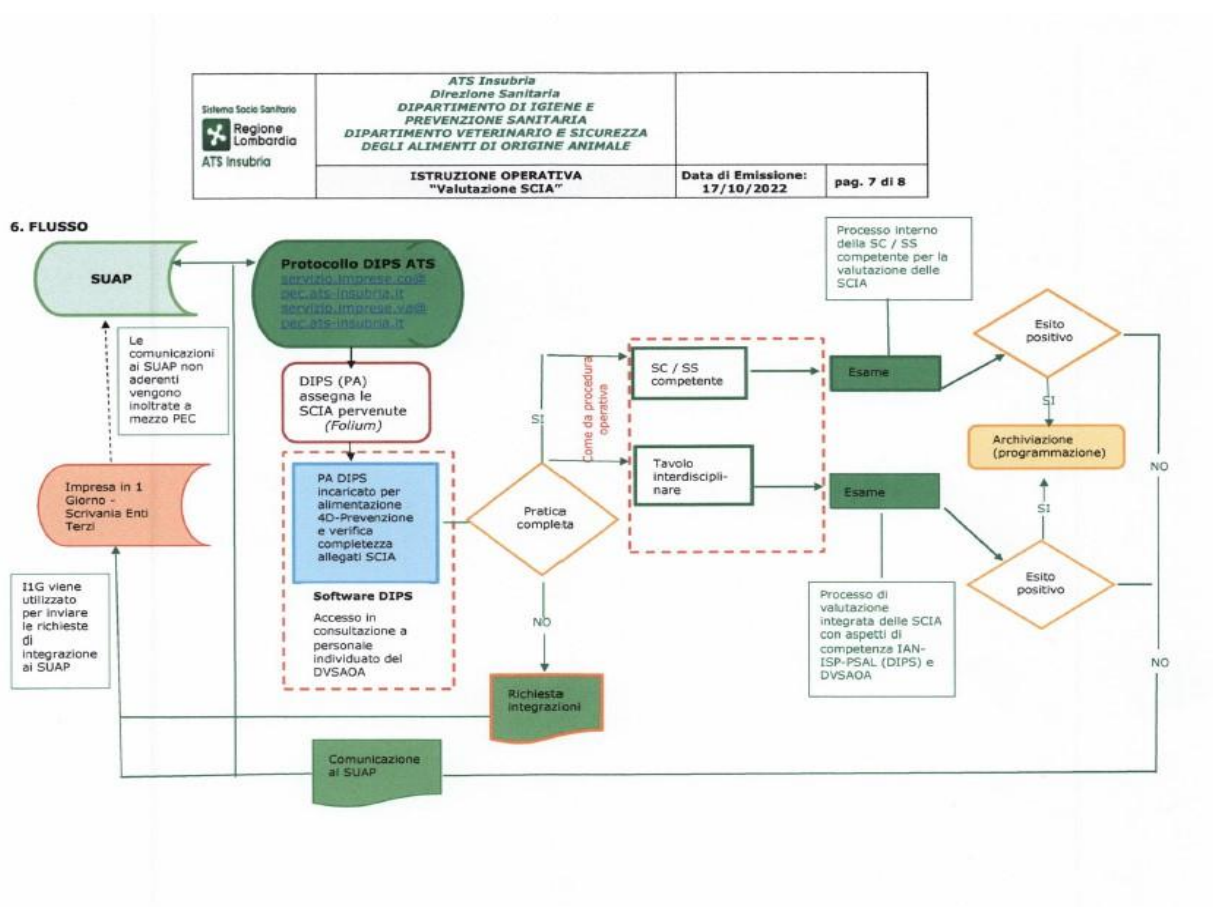
Altre attività centralizzate nell'anno 2023 sono state:

- la programmazione ed il monitoraggio dell'acquisto e dell'utilizzo (comprese le giacenze a magazzino) di "farmaci e vaccini" nonché di "materiale vario" occorrente per le attività veterinarie sul territorio;
- la centralizzazione della programmazione delle attività affidate a medici veterinari a rapporto libero professionale, con relativo controllo dei costi;
- la programmazione, il monitoraggio e la consuntivazione dei costi (in collaborazione con la S.C. Economico finanziaria) delle convenzioni stipulate con cliniche veterinarie e/o medici veterinari libero professionisti per l'erogazione delle attività di sterilizzazione di cani e gatti e di stabilizzazione dei medesimi.

Particolarmente impegnativa è stata, nel corso del 2023, l'attività amministrativa svolta dal Dipartimento, a supporto della S.C. Affari Generali e Legali, nella gestione delle "Ordinanze Ingiunzione di pagamento" (ex Legge n° 689/81) relative all'anno 2019; nello specifico il Dipartimento è stato impegnato nell'emissione di tutte le Ordinanze Ingiunzioni di pagamento in questione, il cui procedimento era rimasto, di fatto, in sospeso causa Covid 19. Peraltro analogo impegno è richiesto negli anni 2024 -2025 per la conclusione dei medesimi procedimenti sanzionatori, relativi all'anno 2022, al fine di evitarne la prescrizione allo scadere del relativo quinquennio.

Infine, si segnala il contributo del Dipartimento Veterinario per la predisposizione della procedura di gestione delle S.C.I.A. (segnalazione certificata inizio attività condivisa con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (D.I.P.S.)), mediante un gruppo di lavoro integrato appositamente costituito.

La suddetta procedura è riassunta nella seguente flow chart che definisce:



- le modalità di ricezione delle SCIA di inizio e modifica delle attività presentate dalle Aziende ai SUAP competenti per territorio;
- l'iter amministrativo per la registrazione delle SCIA nel gestionale della Prevenzione, la verifica della

- completezza dei documenti e la richiesta delle integrazioni e/o delle tariffe previste dal tariffario regionale ed aziendale;
- le strutture deputate alla valutazione delle SCIA acquisite, in relazione alle specifiche attività con esse segnalate;
- la registrazione delle valutazioni documentali effettuate.

Le diverse fasi – sopra rappresentate graficamente – vengono attuate attraverso l'utilizzo del software applicativo, nel quale sono state sviluppate funzionalità ad hoc che consentono a tutti gli attori di evidenziare le proprie attività sulla singola pratica SCIA, tracciandone di conseguenza l'iter. Ne beneficiano trasparenza e dematerializzazione del processo.

3.4.8 LE RISORSE FINANZIARIE - MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

La Regione assicura al Dipartimento Veterinario dell'ATS Insubria, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti, nonché incrementare la capacità di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario. In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.L.gs. n. 32 del 02.02.2021;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- fondi vincolati del Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo (si prevede assegnazione nel terzo trimestre del 2024);
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi/progetti regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale il Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il Dipartimento assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi. In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

Gli introiti ascrivibili all'applicazione del D.L.gs 32/01 per il 2023 sono stati pari a 395.496,18 € (incassato).

Fondi Funzione - L'importo assegnato per gli anni 2023 e 2024 all'ATS dell'Insubria è stato pari a 975.663,00 €/annui, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali e aziendali nel settore della Sanità Pubblica Veterinaria e della Sicurezza Alimentare, codificati dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria e attuati dall'ATS attraverso la programmazione dei PIAPV.

Sanzioni amministrative pecuniarie - L'utilizzo dei proventi derivanti dall'attività sanzionatoria svolta dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale è disposto dalla DGR 9014 del 20 febbraio 2009 "Determinazioni in ordine al controllo delle prestazioni sanitarie e ai requisiti di accreditamento". L'allegato 2 alla DGR prevede che i proventi derivanti da sanzioni amministrative irrogate, in relazione all'attività di controllo di competenza del Dipartimento Veterinario restino in disponibilità alla ATS, con il vincolo di destinazione per lo sviluppo delle stesse attività di prevenzione e controllo. Nel corso del 2023 sono state irrogate sanzioni per un importo pari a 338.137,00 € (erogate non incassate).

3.4.9 TECNICHE DI CONTROLLO UTILIZZATE

L'attività di controllo ufficiale e altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, viene svolta a livello

aziendale da personale Veterinario e dai Tecnici della prevenzione che afferiscono al DVSAOA, ai Distretti Veterinari, in linea con quanto previsto dal REG UE 2017/625.

I metodi e le tecniche dei controlli ufficiali comprendono l'ispezione, l'audit degli operatori, il campionamento-analisi-diagnosi e prove, qualsiasi altra attività necessaria per rilevare casi di non conformità. La programmazione dei controlli viene stabilita in base al rischio e con frequenza adeguata. Il personale di cui sopra svolge tale attività tenendo conto degli obblighi derivanti dalle attività previste dalla programmazione effettuata in ambito dipartimentale e dalle attività non programmabili.

Le attività sono svolte in coerenza con le procedure aziendali:

- Ispezione alimenti PS-DVSAOA/DIPS-ISP-R0R1 del 15/03/2021
- Audit PS-DVSAOA/DISP-AUD-R0 del 15/03/2021
- Certificazione PS-DVSAOA/DISP-CER-R0 DEL 15/03/2021

3.4.10 ARCHIVIAZIONE

L'archiviazione dei documenti è la fase conclusiva del procedimento amministrativo.

Viene attuata in due modalità informatica e cartacea:

- *l'archiviazione informatica nel programma FOLIUM*. Tutti i dati e i documenti vengono memorizzati nel momento in cui viene effettuata la loro protocollazione e la loro scansione in files pdf; è prevista la classificazione dei documenti in classe, sottoclasse e fascicolo. Tutte le postazioni dotate del programma FOLIUM, possono accedere ai files archiviati. E' stata inoltre predisposta una procedura finalizzata all'archiviazione digitale in FOLIUM di tutti i documenti predisposti nell'ambito delle varie attività istituzionali (controlli ufficiali) attraverso la creazione di fascicoli elettronici dedicati ad ogni azienda/impresa; I funzionari hanno l'obbligo di archiviare digitalmente ogni verbale, certificazione, autorizzazione, sanzione e provvedimento (anche nel caso in cui non fosse protocollato) nel fascicolo della singola azienda/impresa, al fine di lasciare memoria storica del lavoro svolto.

- Oltre all'archiviazione nel sistema "FOLIUM", tutti i documenti al termine di ogni verifica/campionamento in applicazione della digitalizzazione dei CU vengono archiviati nel SIV in modalità automatica, rispettando le indicazioni regionali ed aziendali.

-in attesa di altre determinazioni, l'archiviazione cartacea di tutti gli atti predisposti in forma ufficiale permane e avviene presso la struttura responsabile di procedimento che ha effettuato l'attività nella modalità organizzativa attuale ed interna.

4. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITA' UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625

Con Decreto n. 3148 del 23/02/2024 è stato approvato il documento "Linee di Indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2024." Il documento individua gli obiettivi prioritari da perseguire nel corso del 2024 suddivisi in 5 macroaree:

- 4.1 Settore "Governance del sistema di Prevenzione Veterinaria";
- 4.2 Settore "Salute animale e igiene urbana";
- 4.3 Settore "Alimenti di origine animale";
- 4.4 Settore "Benessere animale";
- 4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale".

Le Linee Guida attuano quanto previsto dal PRISPV 2019/2023, contestualizzando al 2024 gli obiettivi strategici, i temi prioritari d'intervento e gli strumenti attuativi, sempre in un'ottica e secondo l'approccio One Health.

4.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA

Nell'ambito della Governance delle politiche sanitarie nel settore veterinario l'obiettivo comune è la prevenzione ed il controllo delle malattie in grado di determinare epidemie tra gli esseri umani e gli animali (epidemiche ed epizootiche) al fine di garantire un elevato livello di salute umana e animale e di favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari incrementando la produttività del settore primario.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura e delle evoluzioni normative di settore; l'elaborazione di un nuovo piano quinquennale ex art 100 della legge Regionale 33/2009 individuerà macroaree di lavoro quali gestione dei sistemi informativi, le modalità operative dei CU, le linee guida regionali in materia di sanità pubblica veterinaria con particolare attenzione alla lotta al randagismo, ai piani di emergenza per le epizootie e alla tutela degli animali di affezione. Inoltre, nell'ambito della sicurezza alimentare si evidenzia l'obiettivo di rafforzare le misure di supporto alle imprese della filiera alimentare.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI – PROPOSTE OPERATIVE

Il Reg. (UE) 625/2017 disciplinato a livello nazionale dal D.lgs. 27/2021, stabilisce che per garantire un sistema di controllo efficace e mirato sul territorio, è necessaria una programmazione basata sull'analisi del rischio, la comprensione approfondita del territorio garantendo una gestione integrata e collaborativa del personale coinvolto.

Ogni area del territorio presenta, infatti, specificità e peculiarità che devono essere considerate per adattare le attività di controllo in modo mirato. Dalle aree rurali alle aree urbane, è necessario un approccio su misura che tenga conto delle diverse realtà e delle esigenze locali ed eventualmente della ridistribuzione del personale che, non più costretto nella sola realtà della propria area territoriale, può prestare servizio anche in aree diverse da proprio distretto di afferenza apportando competenze e capacità specifiche.

La programmazione basata sulla valutazione del rischio potrebbe, inoltre, creare una pressione di controllo diversa per zone, a prescindere dai confini distrettuali.

Pertanto, la costituzione di un'area territoriale unica intesa come provinciale e non più divisa in 4 distretti potrebbe favorire la fluidità e lo spostamento di personale che si troverebbe ad operare anche in aree territoriali differenti dagli attuali distretti di appartenenza garantendo, oltre ad una rotazione del personale addetto al CU, una rimodulazione completa della pressione dei controlli che verrebbe quindi distribuita in maniera più omogenea all'interno del territorio di ATS Insubria.

La creazione di un territorio unico su base provinciale garantirebbe inoltre la possibilità di consolidare la collaborazione tra zone diversificando le attività del personale che si troverebbe impegnato in nuove sfide professionali e avrebbe così la possibilità di scambiare competenze, esperienze ed abilità insistendo ancora una volta sulla formazione e sulla armonizzazione dei controlli ufficiali.

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di aumentare l'efficienza complessiva dei controlli ufficiali, sarebbe inoltre opportuno predisporre controlli cosiddetti di primo livello, ossia condotti a prescindere dall'area funzionale di appartenenza, ma che in presenza di situazioni borderline o di evidenti carenze

preveda la segnalazione al personale specializzato, competente per area funzionale. Ciò al fine di costituire un sistema che prevedendo sempre più frequentemente controlli di primo e di secondo livello, favorisca l'esecuzione di un numero di controlli maggiori. Questo anche nell'ottica del fatto che il personale coinvolto nei controlli ufficiali veterinari dovrebbe operare come un unico organismo integrato superando le barriere territoriali e lavorando in sinergia per raggiungere gli obiettivi comuni. La condivisione di informazioni, competenze e risorse è un elemento essenziale per garantire un approccio completo e coordinato.

Anche il sistema di prenotazione delle prestazioni tramite CUP è uno strumento utile per la pianificazione eventuale del lavoro non programmato. La prenotazione della prestazione avviene infatti da parte dell'utente utilizzando gli slot resi disponibili nelle agende distrettuali, questo consente una migliore organizzazione in base alle disponibilità e alle varie professionalità del personale, che si trova così coinvolto in un sistema organizzato di gestione del lavoro condiviso in un'ottica di collaborazione, equilibrando così gli sforzi lavorativi del personale tesi all'obiettivo di garantire una protezione efficace della salute degli animali, degli esseri umani e la sicurezza alimentare sul nostro territorio.

Alla luce di queste considerazioni, si formulano le seguenti proposte:

- Riordino degli attuali 4 distretti veterinari con costituzione di 2 territori più vasti al fine di riequilibrare la pressione dei controlli
- Divisione e coordinamento del personale in 2 aree riducendo il frazionamento delle risorse all'interno di zone ridotte e favorendo un approccio più a misura dei vari territori con contestuale rotazione del personale. La ripartizione del personale in 2 soli Distretti potrebbe compensare inoltre le difficoltà derivanti dall'eventuale turnover o assenza di personale.
- Costante collaborazione ed attività di formazione continua del personale in ottica di armonizzazione dei controlli ufficiali su tutto il territorio
- Riorganizzazione delle attività basandosi su controlli di primo e di secondo livello ottimizzando quindi le risorse presenti sul territorio
- Favorire l'esecuzione di controlli congiunti tra Servizi accorpando le attività assegnate secondo le diverse aree funzionali al fine di aumentare la qualità del controllo in termini di efficacia, efficienza e professionalità.
- Utilizzo di sistemi di gestione informatici (es. CUP) per la rimodulazione di attività non programmate mediante l'utilizzo di agende di prenotazione al fine di razionalizzare le risorse ora assegnate esclusivamente per comuni o piccole zone territoriali e non a seconda della tipologia di attività.

4.1.1 I SISTEMI INFORMATIVI

Come indicato nelle Linee Guida, per il corrente anno, lo sviluppo di questo ambito sarà gestito dalla componente regionale.

E' previsto il progressivo passaggio delle anagrafiche degli operatori negli applicativi ministeriali associato alle recenti revisioni delle check-list nazionali e allo sviluppo in essi di nuove funzionalità.

E' previsto un ulteriore intervento regionale per garantire l'incremento l'interoperabilità tra sistemi informativi veterinari regionali e ministeriali con particolare riguardo a VetInfo e ClassyFarm. Gli interventi saranno mirati ad un aumento dell'efficienza, della trasparenza e fruibilità delle informazioni e per un efficientamento delle attività connesse con l'assolvimento dei debiti informativi comunitari e legati ai LEA.

A partire dal 2023, in seguito all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità alle quali tutti i SUAP e i cosiddetti "Enti terzi" - tra i quali le ATS - dovranno adeguarsi entro 12 mesi, è iniziata l'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale Impresainungiorno, in uso presso i SUAP e il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

L'attività in corso è svolta in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ARIA SpA e il Sistema Camerale lombardo; attualmente sono operativi tavoli di confronto con il Dipartimento Funzione Pubblica e AGID per la definizione di eventuali interventi necessari per l'adeguamento delle piattaforme in uso presso le ATS, affinché siano rese conformi rispetto alle specifiche tecniche. Qualora attuata, l'interoperabilità/integrazione digitale tra Impresainungiorno e SIV, consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente, completi della documentazione richiesta, sul gestionale SIV delle ATS.

4.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, consentendo una semplificazione delle procedure ed al contempo minori costi di gestione. L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che, "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati". Al riguardo, il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione. Il nuovo "Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione" affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano. La gestione "informatica" della documentazione afferente ai CU risponde al Principio costituzionale del "buon andamento della Pubblica Amministrazione", poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa. Nel corso del 2023 i DVSAOA dovranno programmare l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

RENDICONTAZIONE 2023

In data 15/12/2022 è stato approvato con delibera aziendale ATS Insubria n. 743 il progetto dal titolo "Approvazione del progetto "dematerializzazione attività di Controllo Ufficiale D.P.V." che si prefigge lo scopo di digitalizzare l'intero processo di rilascio dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale conformemente alla normativa vigente eliminando la produzione cartacea e consentendo la gestione e la conservazione sicura e corretta dei documenti informatici.

Si riporta di seguito una sintesi delle azioni compiute nel corso dell'anno 2023:

Timing del progetto	fase del progetto	modalità di attuazione	azioni 2023
31/01/2023	individuazione operatori coinvolti nelle fase di test	veterinari area a =4 (2 dpv + 2 iuv) veterinari area b = 2 veterinari area c = 2 tdp = 8	In data 28/03/2023 sono stati individuati i componenti del gruppo di lavoro per l'attuazione della fase test (8 veterinari + 6 TdP)
31/03/2023	dotazione dispositivi (5 tablet + 5 pc con tavolette grafiche) installazione software controlli acquisizione servizio dematerializzazione rilascio firma digitale aruba	intervento da parte della softwarehouse	si è provveduto alla fornitura dei dispositivi, all'installazione/aggiornamento del SControlli e al rilascio delle abilitazioni alla firma digitale con Aruba agli operatori coinvolti nel gruppo di lavoro; in data 06/09/2023 si è tenuto un evento formativo a cura della SW. Il Software installato consente l'esecuzione dei controlli relativi a ispezioni area B, benessere, farmacosorveglianza e biosicurezza suini.
30/06/2023	formazione operatori test procedura	intervento da parte della softwarehouse	
30/12/2023	estensione progetto a tutti gli operatori che eseguono cu	incontri formativi	La procedura è stata testata per quanto riguarda le tipologie di controllo previste. A causa di difficoltà nell'approvvigionamento dei dispositivi, il progetto non è stato esteso a tutti gli operatori.

Nel corso del 2023 sono state riscontrate alcune criticità relativamente ad aspetti amministrativi e di approvvigionamento servizi che hanno portato ad un allungamento delle tempistiche di estensione del progetto a tutto il personale impiegato nell'esecuzione di controlli. Sono state inoltre evidenziate alcune

problematiche riconducibili a caratteristiche del software in parte risolte, ma che non hanno pregiudicato il buon esito della procedura.

In totale sono stati prodotti n. 50 verbali in forma digitalizzata suddivisi in 35 in impianti (area B) e 15 in allevamento (area A e C).

Dal 01/01/2023 è, inoltre, operativa la procedura relativa alla creazione di fascicoli aziendali in formato elettronico per l'archiviazione della documentazione relativa alle aziende afferenti ad ATS Insubria, che rientra in una logica di archiviazione semplificata e di semplificazione della gestione amministrativa dei documenti e di uniformità dei comportamenti

PROGRAMMAZIONE 2024

La programmazione delle attività e il timing del progetto risentiranno delle nuove modalità di rendicontazione dei controlli relativi all'I&R, alla biosicurezza, al benessere e alla farmacovigilanza mediante registrazione del controllo nella piattaforma ClassyFarm che implicano un'importante implementazione del Software da utilizzare per la redazione dei verbali in formato digitale. Questa criticità è stata oggetto di trattazione anche da parte della U.O Veterinaria Regionale e potrebbe riflettersi sull'obiettivo stabilito dal piano per quanto riguarda il numero di controlli dei verbali redatti in formato digitale per le aree A e C.

La tabella seguente riporta le azioni e il cronoprogramma previsti per il 2024.

SCADENZA	FASE DEL PROGETTO	MODALITÀ DI ATTUAZIONE
30/04/2024	Applicazione completa del processo di digitalizzazione ai controlli condotti dai TdP	1. individuazione operatori coinvolti 2. dotazione dispositivi (tablet e pc con tavolette grafiche) 3. installazione software controlli 4. acquisizione servizio dematerializzazione 5. rilascio firma digitale Aruba 6. formazione operatori
30/06/2024	Applicazione completa del processo di digitalizzazione ai controlli condotti dai Veterinari Area B	1. individuazione operatori coinvolti 2. dotazione dispositivi (tablet e pc con tavolette grafiche) 3. installazione software controlli 4. acquisizione servizio dematerializzazione 5. rilascio firma digitale Aruba 6. formazione operatori
31/12/2024	estensione progetto a tutti gli operatori che eseguono cu compresi Area e Area C.	1. individuazione operatori coinvolti 2. dotazione dispositivi (tablet e pc con tavolette grafiche) 3. installazione software controlli 4. acquisizione servizio dematerializzazione 5. rilascio firma digitale Aruba 6. formazione operatori

Si riporta l'indicatore di risultato previsto per il 2024: Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C.

4.1.3 PIANO VERIFICHE INTERNE

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati. Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

In tutti i casi, le verifiche devono essere eseguite in modo trasparente e i relativi esiti devono essere soggetti a una valutazione indipendente. Il Piano di audit regionale, che verrà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo trimestre del 2024, potrà essere integrato da audit non programmati – condotti anche senza preventivo preavviso – per verificare le attività programmate e condotte dai Dipartimenti Veterinari in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria quali, ad esempio, il benessere degli animali allevati e la biosicurezza nonché le misure di applicazione dei PIAO con riguardo anche all’ambito della rotazione ordinaria e straordinaria del personale. Verrà data priorità agli audit di sistema anche a livello distrettuale. Come indicato nella DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024, “DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L’ANNO 2024”, risultanze non conformi dovranno dar seguito a giudizi di non conformità.

RENDICONTAZIONE 2023

L’attività prevista per il 2023, inclusa nel PIAPV deliberato con atto aziendale n. 143 del 16/03/2023, comprendeva audit a priori (che possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali); verifiche in tempo reale e in presenza (che possono avere come oggetto le modalità di esecuzione e l’attuazione delle misure successive ai CU) e verifiche a posteriori riguardanti la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Gli obiettivi degli audit condotti vengono riportati nelle tabelle seguenti e si allega prospetto riassuntivo dell’attività svolta oltre ai verbali delle verifiche in tempo reale:

VERIFICHE A PRIORI ANNO 2023

OBIETTIVO DELL’AUDIT	AREA FUNZIONALE/ STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Verifica attività di programmazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA	SC A – SC B – SC C	DIRETTORE DVSAOA
Attività di pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA e alla prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy, all’applicazione del D.l.gs 32/2021	Distretto Veterinario Como Nord, DV Como Sud, DV Varese Nord, DV Varese Sud	DIRETTORI AREA A, B, C

Per quanto riguarda l’audit condotto sul Dipartimento, le strutture auditate hanno assicurato in modo efficace la predisposizione della programmazione. Il processo di programmazione, gestione, rendicontazione dei CU è conforme alle norme di riferimento; tuttavia si raccomanda la trasmissione dei verbali delle riunioni sia di area che di Comitato di Dipartimento tramite protocollo (Folium) per garantire l’archiviazione digitale dei documenti.

Per quanto riguarda l’audit condotto sui distretti, è stato evidenziato che i direttori di distretto pur svolgendo attività di monitoraggio e supervisione queste non sono state sufficientemente documentate. Si raccomanda per il futuro di provvedere alla stesura di reportistica a evidenza delle verifiche /supervisioni svolte sulle attività distrettuali.

VERIFICHE (IN TEMPO REALE) ANNO 2023

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Sanità Animale - Biosicurezza Suini	Distretto/Veterinario area A	SC A
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli: 1. Audit di settore Igiene Alimenti Origine Animale – attività ispettiva al macello (benessere) 2. Audit di settore Igiene Alimenti Origine Animale – redazione verbali di ispezione 3. Supervisione CU in impianti iscritti in almeno una lista Export PT e rilascio certificazioni export	Distretto/Veterinario area B	SC B
Verifica corretta attuazione Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria anno 2023 e rispetto degli obiettivi aziendali	SS TASA	SC B
Verifica delle modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche – CU benessere animale	Distretto/Veterinario area C	SC C

Le risultanze degli audit in tempo reale condotti dalle SC SA e IAPZ hanno evidenziato che le attività vengono condotte in maniera corretta e coerente con la programmazione Dipartimentale e la normativa vigente, così come lo sono la documentazione visionata e l'utilizzo dei Sistemi Informativi.

Gli audit condotti dalla SC IAOA hanno evidenziato alcune non conformità per quanto riguarda il corretto utilizzo delle checklist e la registrazione del controllo in SIV per quanto riguarda il benessere al macello; mentre per quanto riguarda la verifica condotta sulle modalità di redazione dei verbali sono state evidenziate non conformità relative al rispetto dei tempi di verifica prescrizioni.

VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2023

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Supervisione controlli di condizionalità, supervisione atti relativi a verbali-certificazioni e provvedimenti conseguenti I CU, supervisione fatturazione prestazioni	Direttori Distretto/operatore	SC A, B, C

L'attività di audit ha rilevato la necessità di predisposizione da parte del Dipartimento di check list/schede di supervisione da utilizzarsi da parte dei direttori di distretto.

PROGRAMMA DI AUDIT REGIONALE ANNO 2023

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Valutare la conformità del C.U. svolto ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 per verificare la corretta applicazione della legislazione unionale, statale e regionale nel settore della "Riproduzione animale".	SC C	U.O. Veterinaria

Le conclusioni hanno evidenziato che la struttura auditata ha assicurato in modo efficace l'erogazione del

LEA D2 "programma" relativo all'area di intervento D "Salute animale e igiene urbana veterinaria", di cui all'Allegato 1 "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" del DPCM 12 gennaio 2017. Il processo di programmazione, gestione e rendicontazione dei controlli ufficiali è conforme alle norme di riferimento. Il riconoscimento/registrazione degli stabilimenti di materiale germinale rispetta la tempistica prevista dalle norme relative al procedimento amministrativo.

PROGRAMMAZIONE 2024

L'attività prevista per il 2024 comprende audit a priori (che possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali); verifiche in tempo reale e in presenza (che possono avere come oggetto le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU) e verifiche a posteriori riguardanti la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Verranno condotti audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzati a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA.

Di seguito viene riassunta l'attività programmata.

PROGRAMMAZIONE VERIFICHE A PRIORI ANNO 2024

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/ STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Verifica attività di programmazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA	SC e SS Dipartimentali	DIRETTORE DVSAOA
attività di pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali con riferimento ai LEA, alla prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy	Distretti Veterinari	DIRETTORI AREA A, B, C

PROGRAMMAZIONE VERIFICHE (IN TEMPO REALE) ANNO 2024

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/S	GRUPPO DI AUDIT
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Sanità Animale - Biosicurezza 2. Audit di settore Sanità Animale - applicazione Dlvo32	Distretto/Veterinario area A	SC A
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Sanità Animale Igiene Urbana - gestione autorizzazioni stabilizzazioni e animali feriti 2. Audit di settore Sanità Animale Igiene Urbana - gestione colonie feline	Distretto/Veterinario area A - IUUV	SC A
Verifica corretta attuazione Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria anno 2024 e rispetto degli obiettivi aziendali	SS TASA	SC B C
Verifica delle modalità di esecuzione e di attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Igiene Alimenti Origine Animale – attività ispettiva al macello (benessere) 2. Audit di settore Igiene Alimenti Origine Animale – redazione verbali di ispezione	Distretto/Veterinario area B	SC B
Verifica delle modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai controlli. 1. Audit di settore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche – CU benessere animale (in allevamento – durante trasporto) 2. Audit di settore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche - applicazione Dlvo32	Distretto/Veterinario area C	SC C

PROGRAMMAZIONE VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2024

OBIETTIVO DELL'AUDIT	AREA FUNZIONALE/STRUTTURA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT
Supervisione controlli Condizionalità come previsto nel piano specifico (secondo livello)	Direttori Distretto/operatore	SC A e SC C
Supervisione fatturazione prestazioni	Direttori Distretto/operatore	DPV
Supervisione atti relativi a verbali, certificazioni e provvedimenti conseguenti il CU	Direttori Distretto/operatore	SC A, B, C

Il numero delle verifiche interne potrà essere aumentato in relazione all'andamento generale dei controlli effettuati e dalle NC rilevate.

Il "Piano di verifiche interne" sarà trasmesso entro il 30/04/2024.

La "Relazione finale" sarà trasmessa entro il 31/01/2025 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione - dette anche supervisioni.

4.1.4 CONDIZIONALITÀ

La Comunità Europea ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli agricoltori al rispetto di determinati requisiti, a condizione quindi che l'operatore lavori nel pieno rispetto delle norme. Viene premiata la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei. La Condizionalità è diventata negli anni il principale strumento operativo comunitario per raggiungere gli obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale dei terreni e delle aziende, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare, tutti temi particolarmente sentiti dai cittadini. Fondamentale è la collaborazione di tutti gli stakeholder della filiera per una corretta gestione del sistema e per limitare l'applicazione di riduzioni al sistema di aiuti comunitari che costituisce un'importante voce nel bilancio economico dell'allevatore.

Il 2023 è stato il primo anno d'introduzione della nuova PAC 2023-2027 in cui l'OPRL ha fornito sulla base delle aziende agricole beneficiarie di aiuti comunitari per l'anno 2023, due popolazioni di condizionalità distinte:

- Popolazione definitiva con trascinamento, relativa a tutte le aziende con domanda di conferma di impegni pluriennali inclusi nella programmazione 2014-2022, che potrebbero avere anche una domanda annuale relativa alla programmazione 2023-2027;
- Popolazione provvisoria in condizionalità rafforzata, relativa ad aziende assoggettate alla condizionalità 2023-2027, poiché si presume che presentino domanda unica annuale relativa alla nuova programmazione. La popolazione comprende anche una parte della popolazione con trascinamenti.

RENDICONTAZIONE 2023

Gli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati selezionati tra le aziende comprese negli elenchi relativi a "Popolazione definitiva con trascinamento" e Popolazione provvisoria in condizionalità rafforzata" secondo i seguenti criteri:

- Campione CUAA a rischio Condizionalità Trascinamento
 - Aziende controllate nel corso del 2022 con esito sfavorevole
 - Aziende mai controllate
- Campione CUAA a rischio Condizionalità rafforzata
 - 30% delle aziende controllate nel corso del 2022 con esito sfavorevole per i diversi piani

- Aziende con segnalazioni di maltrattamento (eseguiti nel 2022 controlli congiunti con CC forestale)
- Aziende con criticità relative alla produzione (positività *Streptococcus agalactiae*)
- Aziende a rischio in tema di benessere animale
- Aziende che presentavano tipologie di rischio produttivo differenti (allevamento- macello agriturismo)

L'UO Veterinaria ha selezionato un allevamento da controllare su base casuale.

Come negli scorsi anni, si è stabilito di costituire i team di lavoro con i Veterinari coinvolti con criterio di rotazione del personale ispettivo, individuando nell'ambito del team un team leader che svolgesse la funzione di coordinamento (compresa la responsabilità di inserimento di tutta la documentazione prodotta nei sistemi informativi a loro accessibili, nel rispetto dei tempi e delle procedure previste). Si è stabilito altresì di escludere dalla responsabilità del team di lavoro il Veterinario Referente per l'azienda oggetto del controllo.

Si riporta di seguito una sintesi dell'attività svolta con indicazione dell'esito dei controlli eseguiti:

1. Campione CUAA a rischio Condizionalità Trascinamento

N	TIPO	GRUPPO	SPECIE	N. CAPI	I&R BOVINI - CGO7	I&R OVICAPRINI - CGO8	MOTIVO	DATA
1	RISCHIO	BOVIDI	Bovini	92	NC		NC 2022	20/06/2023
2	RISCHIO	OVI-CAPRINI	Ovini	37		NC	MAI CONTROLLATO	16/11/2023

TOT CUAA	1	1	2
----------	---	---	---

2. Campione CUAA a rischio Condizionalità rafforzata

N	Cod/Sotto cod Azienda	Specie	CGO 5 SICUREZZA ALIMENTARE	CGO 9 BENESSERE VITELLI	CGO 10 BENESSERE SUINI	CGO 11 BENESSERE ANIMALI	MOTIVO	DATA
1	128CO004/2	Bovini	C	C		C	CASUALE	24/10/2023
2	122CO040/1	Bovini	C	C		C	NC 2022	04/09/2023
3	254CO013/1	Bovini	C				NC 2022 + SEGNALE MALTRATTAMENTO	21/11/2023
	254CO013/2	Caprini	C					

	254CO013/ 3	Ovini	C					
	254CO013/ 5	Equini				C		
	254CO013/ 6	Muli				C		
	254CO013/ 7	Asini				C		
4	038VA001/ 1	Bovini	C	C		C	RISCHIO BENESSERE	12/06 /2023
5	117VA013/ 1	Bovini	NC	NC		NC	RISCHIO BENESSERE	12/10 /2023
6	040VA007/ 2	Suini	C		C		ALLEVAMEN TO+MACEL LO+AGRITU RISMO	11/08 /2023
	040VA007/ 4	Struzzi				C		03/08 /2023
4	078VA001/ 1	Bovini	C	C		C	POS STR. AGALACTIA E 2023 + RISCHIO BENESSERE	13/06 /2023
	tot CUAA		1+6	1+4	1	1+6		

Tutti i controlli completi di verbali sono stati registrati nei sistemi Informativi dedicati (SISARL, SIV, VetInfo) e chiusi, previa verifica delle prescrizioni, entro i termini previsti.

I Direttori dei Distretti Veterinari hanno garantito un'attività di supervisione documentata attraverso una check list prodotta all'uopo al fine di verificare che la documentazione fosse completa, coerente ed esaustiva, che la registrazione di tale documentazione nei sistemi informativi fosse avvenuta nei tempi previsti e in modo puntuale e che tale documentazione fosse trasmessa secondo formalismi e modalità definite dalla SC di riferimento. Sono stati oggetto di supervisione tutti i verbali redatti.

Oltre alla supervisione effettuata dai Direttori di Distretto, è stata eseguita un'ulteriore attività di audit condotta da parte del Dipartimento nell'ambito del piano verifiche interne, avente come obiettivo: Supervisione controlli di condizionalità, supervisione atti relativi a verbali-certificazioni e provvedimenti conseguenti I CU, supervisione fatturazione prestazioni.

Le supervisioni e gli audit non hanno rilevato criticità.

PROGRAMMAZIONE 2024

I controlli di competenza delle ATS sono programmati, con specifica programmazione annuale di Condizionalità, dalla UO Veterinaria e sono finalizzati alla corretta erogazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore Regionale

Nel 2024 sarà consolidata la nuova PAC 2023-2027 con la piena applicazione del pacchetto normativo e del manuale operativo dei controlli di condizionalità che verrà approvato con il decreto Ministeriale di prossima uscita.

Gli indicatori di risultato previsti sono i seguenti:

- Controlli effettuati/controlli programmati = 1 (100%)
- Supervisione documentazione dei CU: il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari e almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole

L'attività di supervisione verrà condotta in 2 fasi:

- step 1 da parte del Direttore del Distretto di appartenenza del allevamento oggetto di controllo
- step 2 da parte dei Direttori della SC Sanità Animale e SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Gli allevamenti da sottoporre a controllo, il loro numero e i criteri di selezione, saranno identificati secondo le indicazioni riportate nella circolare regionale e nel decreto ministeriale.

Anche per il 2024 i team di lavoro verranno costituiti basandosi sul criterio della rotazione del personale ispettivo, individuando un team leader con funzione di coordinamento (compresa la responsabilità di inserimento di tutta la documentazione prodotta nei sistemi informativi, nel rispetto dei tempi e delle procedure previste). I componenti del team di controllo opereranno in distretti diversi da quello di afferenza e competenza territoriale.

4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2024 (VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI)

RENDICONTAZIONE 2023

Come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" nell'anno 2023 il DVSAOA scrivente ha programmato almeno 5 controlli ufficiali su strutture afferenti al territorio di ATS Montagna scelte secondo criteri di casualità cercando di privilegiare stabilimenti in cui poter effettuare, nello stesso controllo, verifiche previste in più ambiti e di comprendere i vari distretti afferenti ad ATS Montagna.

- SANITA' ANIMALE

AMBITO ATTIVITA'	DI	CODICE E DENOMINAZIONE STRUTTURA
BIOSICUREZZA AVICOLA		057SO603/1 - VALLE SPLUGA S.P.A. - 4° FATTORIA
		057SO608/1 - VALLE SPLUGA S.P.A. - ABLESI 2
		030SO600/4 - IL BOSCACCIO SOC. AGRICOLA DI SCARINZI RENZO E ANTONIO S.S
		070BS167/3 - CHIAROLINI FRANCESCO
		079BS083/1 - ALL. FILIPPI LORENZO E MAURO SOC. AGR.
BIOSICUREZZA SUINA		024SO131/2 - RIGAMONTI VITTORIO
		009SO094/2 - CASCINA MARGHERITA
		011SO032/2 - SCHENA SILVIO
		045SO065/6 - MARCHESI FAUSTO
		070BS001/18 - ITACA SOC.AGR. A.R.L

- IGIENE DEGLI ALIMENTI

AMBITO DI ATTIVITA'	CODICE E DENOMINAZIONE STRUTTURA
SICUREZZA ALIMENTARE	J8E57 - SURPI CLAUDIO
	0 60 M - VALLE SPLUGA SPA
	1909 L - ITALIA ALIMENTARI SPA
	1133 - COAM INDUSTRIE ALIMENTARI SPA
	03 268 - LATTERIA SOCIALE VALTELLINA S.C.A.

- IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

AMBITO DI ATTIVITA'	CODICE E DENOMINAZIONE STRUTTURA
FARMACOSORVEGLIANZA	009SO094 - CASCINA MARGHERITA
	070BS001 - ITACA SOCIETA AGRICOLA ARL
	017BS013 - AGRIMOR SOCIETA AGRICOLA FRATELLI MORANDINI S.S
	216CO016 - BIOANGUS DI PEVERELLI SIMONE
	057SO608 - VALLE SPLUGA S.P.A. - ABLESI 2
BENESSERE ANIMALE	009SO094 - CASCINA MARGHERITA
	070BS001 - ITACA SOCIETA AGRICOLA ARL
	216CO016 - BIOANGUS DI PEVERELLI SIMONE
	017BS013 - AGRIMOR SOCIETA AGRICOLA FRATELLI MORANDINI S.S.
	057SO608 - VALLE SPLUGA S.P.A. - ABLESI 2

- IGIENE URBANA E VETERINARIA

AMBITO DI ATTIVITA'	CODICE E DENOMINAZIONE STRUTTURA
STRUTTURE DI RICOVERO PER AA	5001520 - IL SILENZIO DEGLI INVISIBILI
	5001523 - WOLF FIT SSD A R.L.
	CA00001058 -CANILE COMPENSORIALE DELLE CINQUE COMUNITA' MONTANE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E DEL COMUNE DI SONDRIO
	CA03658643 - CANILE SANITARIO LOZIO
	CA03658658 - CANILE RIFUGIO LOZIO

A seguito della nota regionale "PSA: rimodulazione controlli ufficiali e obiettivi DG2 (Prot. n.P.0107232 del 05-10-2023) i controlli interdipartimentali sono stati sospesi in tutte le aree tematiche.

PROGRAMMAZIONE 2024

Come previsto dalle Regole di Sistema 2024 (DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024), il Dipartimento Veterinario scrivente dovrà programmare ed attuare almeno 3 controlli ufficiali) su strutture del DVSAOA afferenti al territorio di ATS Brianza. Le verifiche interdipartimentali hanno la finalità di uniformare le modalità di conduzione dei controlli, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

Area	Ambiti di attività	Numero controlli
SANITA' ANIMALE	Biosicurezza avicola	3
	Biosicurezza suini	3
IGIENE DEGLI ALIMENTI	Sicurezza alimentare in impianti riconosciuti	3
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Farmacosorveglianza	3
	Benessere animale (in allevamento e al trasporto)	3
IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture di ricovero animali da compagnia	3
totale		18

In base alla tabella di cui sopra, i due DVSAOA condivideranno l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2024, ciascun DVSAOA che dovrà effettuare i controlli comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il *criterio di casualità* *adoperato*.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

AREA SANITA' ANIMALE

4.2 SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA

4.2.1 MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio di ATS Insubria nei confronti delle principali malattie degli animali è essenziale per garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, per tutelare la salute pubblica, per consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti e per tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

La sanità degli animali viene garantita mediante le attività di controllo ufficiale effettuate in un'ottica di salute olistica in linea con il concetto di One Health e finalizzate alla verifica della tracciabilità degli stabilimenti e degli animali allevati (Controlli del sistema di Identificazione e Registrazione - I&R) e ai controlli analitici sui capi allevati (Bonifica Sanitaria).

Anche la tempestiva adozione di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o emergenti e limitarne pertanto la diffusione ad altri allevamenti o all'uomo (se di natura zoonosica), risulta essere un fattore fondamentale per la tenuta del Sistema dal punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

Il 2023 è stato un anno di ulteriore implementazione della normativa nazionale sulla sanità animale e sull'anagrafe zootecnica finalizzata all'adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429, con la pubblicazione del "Manuale operativo I&R" di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) del Decreto Legislativo 134/2022 (Allegato 1 al Decreto 7 marzo 2023 (G.U. n. 113 del 16/05/23).

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n. 136/2022, in attesa della pubblicazione di specifici Manuali Operativi, rimangono valide nell'ambito della sanità animale, le indicazioni fornite con nota Protocollo G1.2022.0041710 del 14/10/2022.

Le principali azioni messe in campo nel corso del 2023 e che verranno attuate nell'ambito dell'attività prevista per il 2024 sono:

- controlli sanitari previsti dalle specifiche norme in materia di profilassi delle malattie elencate e/o soggette a piani di eradicazione e controllo nazionali e regionali,
- registrazione dei controlli svolti e dei relativi risultati nei sistemi informativi regionali e/o nazionali,
- aggiornamento della BDR/BDN per poter disporre della situazione costantemente aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali da utilizzare per programmare e verificare i controlli e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti,
- rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o emergenti e limitarne la diffusione agli altri allevamenti o all'uomo (se di natura zoonosica),
- gestione del sistema di registrazione dei focolai (SIMAN) per rendere disponibili le mappe di diffusione di patogeni, per attivare programmi di sorveglianza sanitaria nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo,
- formazione in grado di assicurare che tutti i soggetti coinvolti nelle attività di controllo conoscano i criteri legali e le procedure adottate per l'esecuzione dei controlli
- adozione e applicazione di procedure di controllo e di specifici piani aziendali di gestione delle emergenze epidemiche
- conduzione di verifiche interne che, a cascata, assicurino il rispetto delle procedure e delle norme da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di controllo e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi stabiliti

Nel corso del 2023 è stata inoltre svolta una puntuale attività in applicazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 134/2022 art. 14, comma 3: *"Il Servizio Veterinario territorialmente competente provvede a registrare in BDN la cessazione delle attività che risultano a capi zero e con nessun evento avvenuto negli*

ultimi ventiquattro mesi...". L'attività ha riguardato principalmente gli allevamenti ovicaprini per i quali si riscontra più frequentemente la criticità degli allevamenti aperti senza capi, che genera considerevoli aumenti degli allevamenti da sottoporre a controlli di diversa natura (bonifiche e I&R).

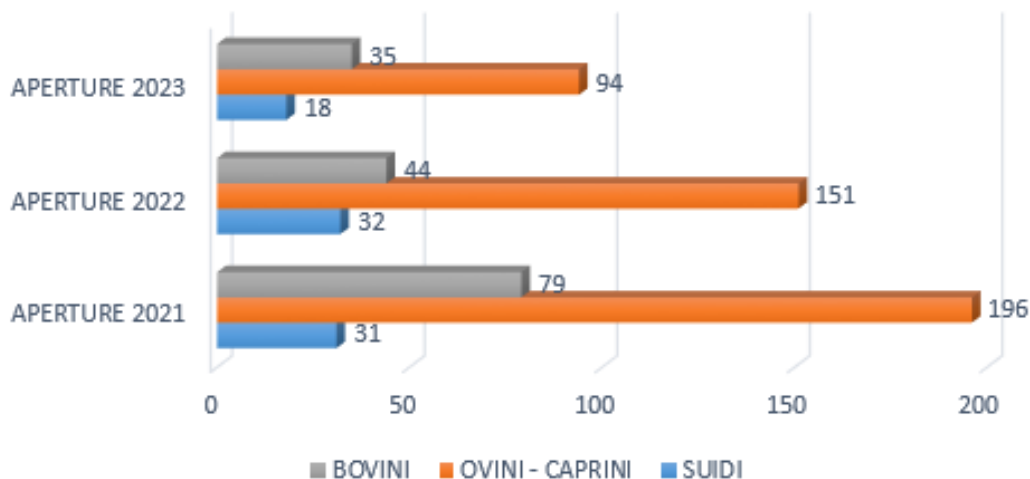
Su 2.134 allevamenti aperti al 23/05/2023, 402 (19%) sono risultati privi di capi; tramite ulteriori verifiche, è stato possibile procedere alla chiusura d'ufficio di 245 allevamenti (60%).

Procedura analoga è stata effettuata per quanto riguarda gli allevamenti familiari di suini, soprattutto in quei territori più vicini alle zone di restrizione per PSA della provincia di Pavia.

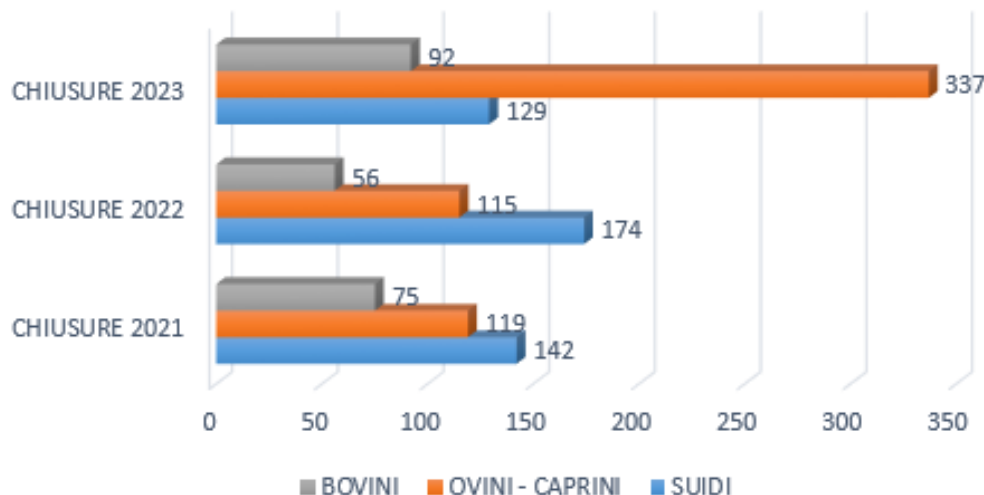
Allevamenti attivi al 30/06/2022 n. 647, allevamenti attivi al 30/06/2023 n. 490.

Questa attività andrà implementata nel corso del 2024, per avere costantemente aggiornata la situazione relativa ai codici suini attivi sul territorio e poter operare più rapidamente in caso di necessità di applicare misure di emergenza (es. macellazioni, abbattimenti, blocchi delle movimentazioni).

APERTURE TRIENNIO 2021-2023



CHIUSURE TRIENNIO 2021-2023



RABBIA

L'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Regolamento (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689. L'Italia gode dello status di indennità approvato con Regolamento (UE) 2021/620.

Eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022 n.136.

Rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso. Fermo restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario, in conformità all'articolo 3 comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e smi e in accordo alle procedure regionali, il Veterinario Ufficiale dovrà definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni **solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base a uno o più dei seguenti elementi, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia:**

- la morsicatura sia avvenuta in assenza di una motivazione comprensibile e in contrasto con il normale comportamento dell'animale oppure laddove l'animale abbia mostrato un cambiamento di comportamento non riconducibile ad altra causa o motivazione nota, al quale ha fatto seguito la morte entro 10 giorni
- non sia garantita la tracciabilità dell'animale
- l'animale sia stato esposto al rischio di infezione, ad esempio in virtù di eventuali viaggi in territori non indenni avvenuti negli ultimi 6 mesi
- possibile contatto con fauna selvatica in territori limitrofi a zone non indenni

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati, si rappresenta che di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

Come specificato nella Circolare Regionale è in corso di redazione uno specifico piano regionale che verrà preventivamente condiviso con Ministero della Salute e Centro di Referenza.

A livello Dipartimentale, nei primi mesi del 2024, verrà predisposta specifica score card come ausilio ai Veterinari per le valutazioni di cui sopra e per uniformare i comportamenti.

4.2.2 CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OPERATORI, DEGLI STABILIMENTI E DEGLI ANIMALI

Le modalità di programmazione, esecuzione, registrazione e valutazione dei controlli I&R verranno stabilite in conformità a quanto previsto dalle "Procedure Operative per il Controllo degli Allevamenti" redatte dal gruppo di lavoro Ministeriale ai sensi del Decreto Legislativo n. 134/2022 e di recente pubblicazione (P.0007012 del 19/01/2024) di cui alla nota DGSAF 31827 del 15/12/2023 trasmessa con nota Regionale G1.2024.0001929 del 18/01/2024.

L'attività verrà svolta e rendicontata esclusivamente mediante applicativo CONTROLLI di Vetinfo (BDN).

Al fine di aggiornare ed uniformare l'attività di controllo, nei primi mesi dell'anno, una volta recepite le indicazioni della U.O. Regionale e una volta divenuti pienamente operativi i Sistemi Informativi, verranno previste specifiche riunioni con i veterinari ufficiali incaricati. Attività di formazione verrà inoltre condotta con l'ausilio del materiale (video tutorial) predisposto dal Ministero della Salute.

In particolare la formazione verterà sulle seguenti procedure:

- operazioni preliminari per la preparazione del controllo e documentazione da utilizzare per le verifiche

- stesura della relazione di controllo e/o del verbale di controllo ufficiale
- registrazione nell'applicativo controlli in BDN entro 30 giorni dalla chiusura del controllo

Durante l'anno verranno effettuate specifiche valutazioni sulla correttezza dei controlli effettuati, come previsto dalle Procedure Operative, garantendo la verifica di almeno il 10% dei controlli I&R effettuati.

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI

RENDICONTAZIONE 2023

La programmazione dei controlli I&R (identificazione e registrazione) per il 2023 ha stabilito n. 42 allevamenti come numero minimo di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale, pari al 3% degli allevamenti attivi al 31/12/2022 (n. 1.407 allevamenti controllabili). Gli stabilimenti da sottoporre a verifica sono stati programmati per il 30% in modo casuale (la cui scelta è stata demandata ai Distretti) e i restanti in base ai seguenti fattori di rischio:

- numero di movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico (fonte dati Applicativo Statistiche Vetinfo)
- graduazione del rischio (fonte dati DWH regionale)
- allevamenti sottoposti a controllo di tipo benessere animale (BA), farmacovigilanza (SV) o sicurezza alimentare (SA) con riscontro di non conformità di tipo I&R
- allevamenti già oggetto di altro controllo ufficiale (es. BA, farmacovigilanza), al fine di ridurre il n. di accessi in allevamento e permettere lo svolgimento di CU in equipe.

Hanno concorso al raggiungimento della percentuale di stabilimenti controllati anche le aziende verificate nell'ambito della condizionalità CGO7 per "trascinamento" (1 allevamento).

Nel corso del 2023 è stato oggetto di RICONOSCIUTO un CENTRO DI RACCOLTA UNGULATI (BOVINI) denominato VAL S.I.M.E. DI MERLO I. E C. S.A.S. 047CO095

I controlli sono stati svolti mediante verifiche in loco e l'impiego di check list disponibili nell'applicativo regionale.

I&R BOVINI 2023		
n. programmati	n. eseguiti	% eseguiti (pari al % sul totale stabilimenti)
42	50	119% (3,55%)

I controlli con esito favorevole sono stati 36/50, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 14/50.

I controlli trimestrali previsti nelle stalle di transito sono stati eseguiti e rendicontati nel sistema informativo correttamente.

CONTROLLI STALLE DI TRANSITO 2023		
codice	n. programmati	n. eseguiti
017VA003/2	4	4
017VA003/8	4	4
047CO095	4	2 (diventato Centro Raccolta nel corso dell'anno)

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero minimo di allevamenti (identificati dal NUMERO DI REGISTRAZIONE UNICO) da controllare come previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/160 e dal Manuale Operativo I&R (Decreto 7/3/2023), sarà calcolato per garantire il controllo del 3% degli allevamenti attivi sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2023 (fonte dati BDN).

Per gli stabilimenti riconosciuti (1 CENTRO DI RACCOLTA BOVINI), le frequenze minime dei controlli saranno quelle previste dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/160, artt. 3, 4 e 5 e corrispondono a 1 controllo/anno.

I&R BOVINI 2024	
allevamenti in BDN al 31/12/2023 (da applicativo Statistiche Vetinfo)	n. programmati (pari al 3% sul totale allevamenti)
1.326	40

CONTROLLI STALLE DI TRANSITO/CENTRI DI RACCOLTA 2024		
codice	tipologia	n. programmati
017VA003/2	ST	4
017VA003/8	ST	4
047CO095	CR	1

Per quanto riguarda le modalità di selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo, verranno utilizzati i seguenti criteri di rischio (almeno 2, preferibilmente 3):

- allevamenti che praticano alpeggio (minimo 3 controlli I&R) – criterio scelto da ATS
- nuove attività registrate o variazioni dei dati anagrafici dell'attività
- numero di animali
- ritardi notifica degli eventi in BDN
- movimentazioni con DDA cartacei
- precedenti NC nei controlli I&R
- precedenti NC per BA, SV, SA
- precedenti focolai con implicazioni per la salute umana
- allevamenti già selezionati in base al rischio per controlli in materia di benessere animale e farmacovigilanza (controlli congiunti)
- indagini degli organi di PG, inclusi possibili frodi per utilizzo fondi UE
- segnalazioni di irregolarità dal macello

Per tali selezioni verranno utilizzati, ove possibile e se già operativi, gli strumenti informatici regionali e nazionali (Datawarehouse e Applicativo Statistiche Vetinfo).

Il 20-25% dei controlli verrà selezionato casualmente.

In base al protocollo vigente in materia di condizionalità, saranno previsti anche un sottoinsieme di allevamenti da estrarre dagli elenchi forniti dagli OOPP ai fini del controllo della condizionalità ("campione condizionalità"), che andranno ad integrare il numero dei controlli previsti.

Gli elenchi degli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio, compresi quelli rientranti nella Condizionalità, verranno inviati ai Distretti Veterinari per la successiva pianificazione dei sopralluoghi.

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVICAPRINI

RENDICONTAZIONE 2023

La programmazione dei controlli I&R per il 2023 ha stabilito n. 64 allevamenti come numero minimo di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale, pari al 3% degli allevamenti attivi al 31/12/2022 (n. 2.142 allevamenti controllabili). Nel corso dell'anno l'obiettivo riguardante il numero minimo di capi da controllare è stato revocato, pertanto lo stesso non è oggetto di rendicontazione.

Gli stabilimenti da sottoporre a verifica sono stati programmati per il 30% in modo casuale (la cui scelta è stata demandata ai Distretti) e i restanti in base ai seguenti fattori rischio:

- numero di movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico (fonte dati Applicativo Statistiche Vetinfo);
- graduazione del rischio (fonte dati DHW regionale);
- allevamenti sottoposti a controllo di tipo BA, SV o SA, con riscontro di non conformità di tipo I&R;
- allevamenti già oggetto di altro controllo ufficiale (es. BA, farmacosorveglianza), al fine di ridurre il n. di accessi in allevamento e permettere lo svolgimento di CU in equipe.

Si evidenzia che la selezione sulla base del rischio ha portato a programmare per il 2023 il controllo in 3 greggi vaganti. Tale attività ha comportato un impegno notevole di sia di personale impiegato nei controlli sia di tempo dedicato ad attività di verifica e gestione delle NC in loco e da remoto.

Per il controllo del gregge 026VA005 sono state utilizzate metodiche sperimentate nell'ambito del progetto "Anagrafe ovicaprina" degli anni 2021/2022, tra cui l'utilizzo di specifica attrezzatura in campo (lettore microchip connesso a PC). Il vantaggio rilevato è stata la possibilità di ottenere file facilmente confrontabili (file lettura microchip in campo vs file elenco capi da BDN) che hanno ridotto al minimo l'errore legato alla lettura e alla trascrizione manuale delle matricole, tuttavia è stata rilevata una certa criticità legata all'utilizzo in campo del PC collegato al lettore (scarsa possibilità di movimento degli Operatori e difficoltà di convogliare i capi verso la postazione pc/lettore).

Hanno concorso al raggiungimento della percentuale di stabilimenti controllati anche le aziende verificate nell'ambito della condizionalità CGO8 per "trascinamento" (1 allevamento).

I controlli sono stati svolti in loco mediante l'impiego di check list disponibili nell'applicativo regionale.

I&R OVICAPRINI 2023		
n. programmati	n. eseguiti	% eseguiti (pari al % sul totale stabilimenti)
64	84	131% (3,82%)

I controlli con esito favorevole sono stati 57/84, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 27/84.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero minimo di allevamenti (identificati dal NUMERO DI REGISTRAZIONE UNICO) da controllare come previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/160 e dal Manuale Operativo I&R (Decreto 7/3/2023), sarà calcolato per garantire il controllo del 3% degli allevamenti attivi sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2023 (fonte dati BDN).

Dal 2024 verrà considerato il GRUPPO SPECIE e non la singola specie, pertanto negli allevamenti che detengono sia ovini che caprini il controllo sarà considerato unico e dovrà interessare entrambe le specie.

I&R OVICAPRINI 2024	
allevamenti in BDN al 31/12/2023 (da applicativo Statistiche Vetinfo)	n. programmati (pari al 3% sul totale allevamenti)
1.625	49

Per quanto riguarda le modalità di selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo, verranno utilizzati i seguenti criteri di rischio (almeno 2, preferibilmente 3):

- allevamenti che praticano alpeggio (minimo 1 controlli I&R) – criterio scelto da ATS
- nuove attività registrate o variazioni dei dati anagrafici dell'attività
- numero di animali
- ritardi notifica degli eventi in BDN
- movimentazioni con DDA cartacei
- precedenti NC nei controlli I&R
- precedenti NC per BA, SV, SA
- precedenti focolai con implicazioni per la salute umana
- allevamenti già selezionati in base al rischio per controlli in materia di benessere animale e farmacovigilanza (controlli congiunti)
- indagini degli organi di PG, inclusi possibili frodi per utilizzo fondi UE
- segnalazioni di irregolarità dal macello

Per tali selezioni verranno utilizzati, ove possibile e se già funzionanti, gli strumenti informatici regionali e nazionali (Datawarehouse e Applicativo Statistiche Vetinfo).

Il 20-25% dei controlli verrà selezionato casualmente.

In base al protocollo vigente in materia di condizionalità, saranno previsti anche un sottoinsieme di allevamenti da estrarre dagli elenchi forniti dagli OOPP ai fini del controllo della condizionalità ("campione condizionalità"), che andranno ad integrare il numero dei controlli previsti.

Gli elenchi degli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio, compresi quelli rientranti nella Condizionalità, verranno inviati ai Distretti Veterinari per la successiva pianificazione dei sopralluoghi.

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI

RENDICONTAZIONE 2023

La programmazione dei controlli I&R per il 2023 ha stabilito n. 5 allevamenti come numero minimo di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale, pari al 1% degli allevamenti attivi al 01/01/2023 (n. 514 allevamenti controllabili).

Gli stabilimenti da sottoporre a verifica sono stati programmati per il 30% in modo casuale (la cui scelta è stata demandata ai Distretti) e i restanti in base ai seguenti fattori di rischio, includendo tutte le tipologie di allevamento (ordinario e familiare):

- numero di movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico (fonte dati Applicativo Statistiche Vetinfo),
- graduazione del rischio (fonte dati DHW regionale),
- allevamenti sottoposti a controllo di tipo BA, SV o SA, con riscontro di non conformità di tipo I&R
- allevamenti già oggetto di altro controllo ufficiale (es. BA, farmacosorveglianza), al fine di ridurre il n. di accessi in allevamento e permettere lo svolgimento di CU in equipe
- allevamenti considerati a maggiore rischio per quanto riguarda la Peste Suina Africana.

I controlli sono stati svolti in loco mediante l'impiego di check list disponibili nell'applicativo regionale.

I&R SUINI 2023		
n. programmati	n. eseguiti	% eseguiti (pari al % sul totale stabilimenti)
5	8	160% (1,55%)

I controlli con esito favorevole sono stati 5/8, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 3/8.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero minimo di allevamenti (identificati dal NUMERO DI REGISTRAZIONE UNICO) da controllare come previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/160 e dal Manuale Operativo I&R (Decreto 7/3/2023), sarà calcolato per garantire il controllo del 1% degli allevamenti attivi sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2023 (fonte dati BDN). Al momento della stesura del presente documento in BDN è disponibile solo il dato aggiornato al 30/06/2023.

I&R SUINI 2024	
allevamenti in BDN al 30/06/2023 (da applicativo Statistiche Vetinfo)	n. programmati (pari al 1% sul totale allevamenti)
490	5

Per quanto riguarda le modalità di selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo, verranno utilizzati i seguenti criteri di rischio (almeno 2, preferibilmente 3):

- allevamenti a maggior rischio per PSA - criterio scelto da ATS
- ritardi notifica degli eventi in BDN (soprattutto legati alla mortalità)
- nuove attività registrate o variazioni dei dati anagrafici dell'attività
- numero di animali
- movimentazioni con DDA cartacei
- precedenti NC nei controlli I&R
- precedenti NC per biosicurezza, BA, SV, SA
- precedenti focolai con implicazioni per la salute umana
- allevamenti già selezionati in base al rischio per controlli in materia di benessere animale e farmacosorveglianza (controlli congiunti)
- indagini degli organi di PG, inclusi possibili frodi per utilizzo fondi UE
- segnalazioni di irregolarità dal macello

Per tali selezioni verranno utilizzati, ove possibile e se già funzionanti, gli strumenti informatici regionali e nazionali (Datawarehouse e Applicativo Statistiche Vetinfo).

Il 20-25% dei controlli verrà selezionato casualmente.

In base al protocollo vigente in materia di condizionalità, saranno previsti anche un sottoinsieme di allevamenti da estrarre dagli elenchi forniti dagli OOPP ai fini del controllo della condizionalità ("campione condizionalità"), che andranno ad integrare il numero dei controlli previsti.

Gli elenchi degli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio, compresi quelli rientranti nella Condizionalità, verranno inviati ai Distretti Veterinari per la successiva pianificazione dei sopralluoghi.

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI

RENDICONTAZIONE 2023

La programmazione dei controlli I&R (identificazione e registrazione) per il 2023 ha stabilito n. 80 allevamenti come numero minimo di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale, pari al 3% degli allevamenti attivi al 31/12/2022 (n. 2.667 allevamenti controllabili). Ad inizio 2023 era stato previsto il 5% degli allevamenti (n. 133) poi ridotto a 3% dopo la pubblicazione del "Manuale I&R".

Gli stabilimenti da sottoporre a verifica sono stati programmati per il 30% in modo casuale (la cui scelta è stata demandata ai Distretti) e i restanti in base ai seguenti fattori di rischio:

- numero di movimentazioni avvenute senza documento di accompagnamento elettronico (fonte dati Applicativo Statistiche Vetinfo),
- graduazione del rischio (fonte dati DWH regionale),
- allevamenti sottoposti a controllo di tipo benessere animale (BA), farmacosorveglianza (SV) o sicurezza alimentare (SA) con riscontro di non conformità di tipo I&R
- allevamenti già oggetto di altro controllo ufficiale (es. BA, farmacosorveglianza), al fine di ridurre il n. di accessi in allevamento e permettere lo svolgimento di CU in equipe.

I controlli sono stati svolti mediante verifiche in loco e l'impiego di check list disponibili in BDN.

Nel corso del 2023 è stato oggetto di RICONOSCIMENTO un CENTRO DI RACCOLTA UNGULATI (EQUIDI) denominato TRASPORTI DEL BELEVEDERE DI ALESSIO MODENA 070VA097

I&R EQUINI 2023		
n. programmati	n. eseguiti	% eseguiti (pari al % sul totale stabilimenti)
80	96	120% (3,59%)

I controlli con esito favorevole sono stati 68/96, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 28/96.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero minimo di allevamenti (identificati dal NUMERO DI REGISTRAZIONE UNICO, quindi STRUTTURA + CODICE STABILIMENTO + GRUPPO SPECIE + OPERATORE) da controllare come previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/160 e dal Manuale Operativo I&R (Decreto 7/3/2023), sarà calcolato per garantire il controllo del 3% degli allevamenti attivi sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2023 (fonte dati BDN). Per la specie equidi (CAVALLI, ASINI, MULI, BARDOTTI) potranno essere controllati sia gli allevamenti che le strutture di ricovero collettivo, in quanto assimilabili ad allevamenti. Si fa presente che, in uno stabilimento ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo Operatore il controllo potrà essere programmato anche su un unico tipo di struttura.

Per gli stabilimenti riconosciuti (1 CENTRO DI RACCOLTA EQUINI), le frequenze minime dei controlli saranno quelle previste dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/160, artt. 3, 4 e 5 e corrispondono a 1 controllo/anno.

I&R EQUIDI 2024	
allevamenti e stabilimenti di ricovero collettivo in BDN al 31/12/2023 (da applicativo Statistiche Vetinfo)	n. programmati (pari al 3% sul totale allevamenti)
2.716 allevamenti e 239 stabilimenti di ricovero collettivo TOTALE 2.955	89

CONTROLLI CENTRI DI RACCOLTA 2024		
codice	tipologia	n. programmati
070VA097	CR	1

Per quanto riguarda le modalità di selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo, verranno utilizzati i seguenti criteri di rischio (almeno 2, preferibilmente 3):

- nuove attività registrate o variazioni dei dati anagrafici dell'attività
- numero di animali
- ritardi notifica degli eventi in BDN
- movimentazioni con DDA cartacei
- precedenti NC nei controlli I&R
- precedenti NC per BA, SV, SA
- precedenti focolai con implicazioni per la salute umana
- allevamenti già selezionati in base al rischio per controlli in materia di benessere animale e farmacovigilanza (controlli congiunti)

Per tali selezioni verranno utilizzati, ove possibile e se già funzionanti, gli strumenti informatici regionali e nazionali (Datawarehouse e Applicativo Statistiche Vetinfo).

Il 20-25% dei controlli verrà selezionato casualmente.

Gli elenchi degli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio verranno inviati ai Distretti Veterinari per la successiva pianificazione dei sopralluoghi.

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI

RENDICONTAZIONE 2023

La programmazione dei controlli I&R (identificazione e registrazione) per il 2023 ha stabilito n. 36 postazioni apistiche come numero minimo di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale, pari al 1% degli apiari registrati al 31/12/2022 (n. 3.596).

Le postazioni da sottoporre a verifica erano state selezionate in base ai seguenti fattori di rischio:

- rilievo di NC nel corso del 2022
- allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)
- postazioni oggetto di segnalazione/esposto

- apicoltori mai controllati

I controlli sono stati svolti mediante verifiche in loco e l'impiego di check list disponibili nell'applicativo regionale. Nel corso del 2023 in data 12/07/2023 è stata dismessa la funzionalità di inserimento di registrazioni anagrafiche nel sistema regionale, con trasferimento di tutte le funzionalità in BDN.

I&R APIARI 2023		
n. programmati	n. eseguiti	% eseguiti (pari al % sul totale stabilimenti)
36	40	110% (1,11%)

I controlli con esito favorevole sono stati 38/40, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 2/40.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero minimo di APIARI (identificati dal **NUMERO DI REGISTRAZIONE UNICO** costituito da **CODICE AZIENDALE, E DAL N. PROGRESSIVO ATTRIBUITO ALL'APIARIO NELL'AMBITO DELLO STESSO CODICE AZIENDALE**) da controllare come previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/160 e dal Manuale Operativo I&R (Decreto 7/3/2023), sarà calcolato per garantire il controllo del 1% degli apiari attivi sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2023 (fonte dati BDN). Al momento della stesura del presente documento in BDN è disponibile solo il dato aggiornato al 30/06/2023.

I&R APIARI 2024	
apiari in BDN al 30/06/2023 (da applicativo Statistiche Vetinfo)	n. programmati (pari al 1% sul totale apiari)
4.039	41

Per quanto riguarda le modalità di selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo, verranno utilizzati i seguenti criteri di rischio (almeno 2, preferibilmente 3):

- apiari selezionati per i controlli di Aethina tumida
- variazioni dei dati anagrafici dell'attività (soprattutto da familiare ad ordinario)
- postazioni oggetto di segnalazione/esposto
- apicoltori mai controllati
- allevamenti già selezionati in base al rischio per controlli in materia di farmacovigilanza

Per tali selezioni verranno utilizzati, ove possibile e se già funzionanti, gli strumenti informatici regionali e nazionali (Datawarehouse e Applicativo Statistiche Vetinfo).

Il 20-25% dei controlli verrà selezionato casualmente.

Gli elenchi degli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio verranno inviati ai Distretti Veterinari per la successiva pianificazione dei sopralluoghi.

Durante il controllo I&R, l'apiario dovrà essere sottoposto anche a controllo nell'ambito del "Piano di controllo varroa" secondo le vigenti linee guida predisposte dal centro di riferimento "Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2023"

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE AZIENDE AVICOLE

RENDICONTAZIONE 2023

La programmazione dei controlli I&R (identificazione e registrazione) per il 2023 ha stabilito n. 1 allevamento avicolo come numero minimo di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale, pari al 1% degli allevamenti avicoli (esclusi i familiari) aperti in BDN al 31/12/2022 (n.89)

Gli allevamenti da sottoporre a verifica erano stati selezionati in base ai seguenti fattori di rischio:

- rilievo di NC nel corso del 2022
- aziende mai controllate
- allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

I controlli sono stati svolti mediante verifiche in loco e l'impiego di check list disponibili nell'applicativo regionale.

I&R AVICOLI 2023		
n. programmati	n. eseguiti	% eseguiti
1	2	200%

I controlli con esito favorevole sono stati 2/2, mentre quelli con esito sfavorevole sono stati 0/2.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero minimo di allevamenti sarà calcolato per garantire il controllo del 1% degli allevamenti avicoli (esclusi i familiari) attivi sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2023 (fonte dati BDN).

I&R AVICOLI 2024	
allevamenti in BDN al 31/12/2023 (da applicativo Statistiche Vetinfo)	n. programmati (pari al 1% sul totale allevamenti)
95	1

Per quanto riguarda le modalità di selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo, verranno utilizzati i seguenti criteri di rischio (almeno 2, preferibilmente 3):

- nuove aperture
- numero di animali
- numero di movimentazioni
- allevamenti già selezionati in base al rischio per controlli in materia di biosicurezza, BA e SV

Per tali selezioni verranno utilizzati, ove possibile e se già funzionanti, gli strumenti informatici regionali e nazionali (Datawarehouse e Applicativo Statistiche Vetinfo).

Gli elenchi degli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio verranno inviati ai Distretti Veterinari per la successiva pianificazione dei sopralluoghi.

Oltre all'attività programmata particolare attenzione dovrà essere posta all'aggiornamento delle registrazioni in banca dati informatizzata delle attività al fine di allineare l'anagrafica delle aziende già esistenti a quanto stabilito dal Manuale Operativo I&R rispetto alle definizioni di allevamento familiare e ordinario (sulla base del numero di capi e dell'attività svolta).

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENcate NEL DM 02-03-2018 E ACQUACOLTURA

RENDICONTAZIONE 2023

La programmazione dei controlli I&R (identificazione e registrazione) per il 2023 ha stabilito n. 1 allevamento lagomorfi, 1 allevamento camelidi/cervidi, 1 elicicoltura come numero minimo di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale, pari al 1% degli allevamenti aperti in BDN al 31/12/2022 (rispettivamente n. 39 lagomorfi, n. 94 cervidi/camelidi, n. 9 elicicoltura).

Gli allevamenti da sottoporre a verifica erano stati selezionati in base ai seguenti fattori di rischio:

- rilievo di NC nel corso del 2022
- aziende mai controllate
- allevamenti oggetto di altro controllo ufficiale (es. controlli congiunti area C)

I controlli sono stati svolti mediante verifiche in loco e l'impiego di check list disponibili nell'applicativo regionale.

I&R ALTRE SPECIE 2023		
n. programmati	n. eseguiti	% eseguiti
LAGOMORFI - 1	1	100%
CERVIDI E CAMELIDI - 1	1	100%
ACQUACOLTURA - 1	1	100%
ELICICOLTURA - 1	1	100%

Tutti i controlli hanno dato esito favorevole ad esclusione di quello relativo ai camelidi/cervidi.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero minimo di allevamenti sarà calcolato per garantire il controllo del 1% degli allevamenti di lagomorfi (esclusi i familiari), camelidi/cervidi e elicicoltura attivi sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2023 (fonte dati BDN).

Si fa presente che per le specie oggetto dei controlli non sono ancora pienamente operative le funzionalità della BDN necessarie ad ottemperare a tutti gli obblighi di identificazione e registrazione previsti dalla normativa vigente. Tale situazione, nelle more dell'attivazione di tutte le funzionalità, andrà tenuta in considerazione nella valutazione delle evidenze del controllo.

I&R ALTRE SPECIE 2024	
allevamenti in BDN al 31/12/2023 (da applicativo Statistiche Vetinfo)	n. programmati (pari al 1% sul totale allevamenti)
LAGOMORFI - 77	1
CERVIDI E CAMELIDI - 79	1
ACQUACOLTURA - 39	1
ELICICOLTURA - 10	1

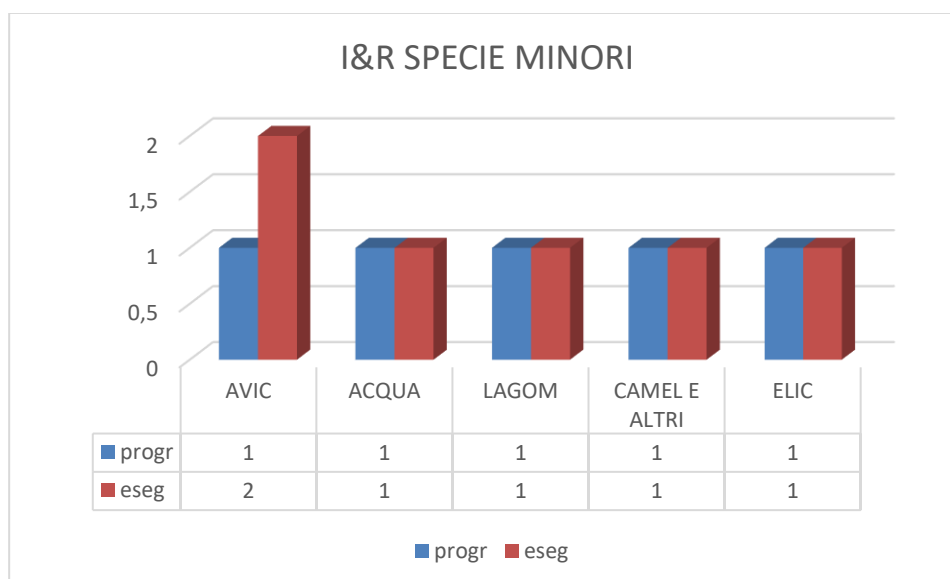
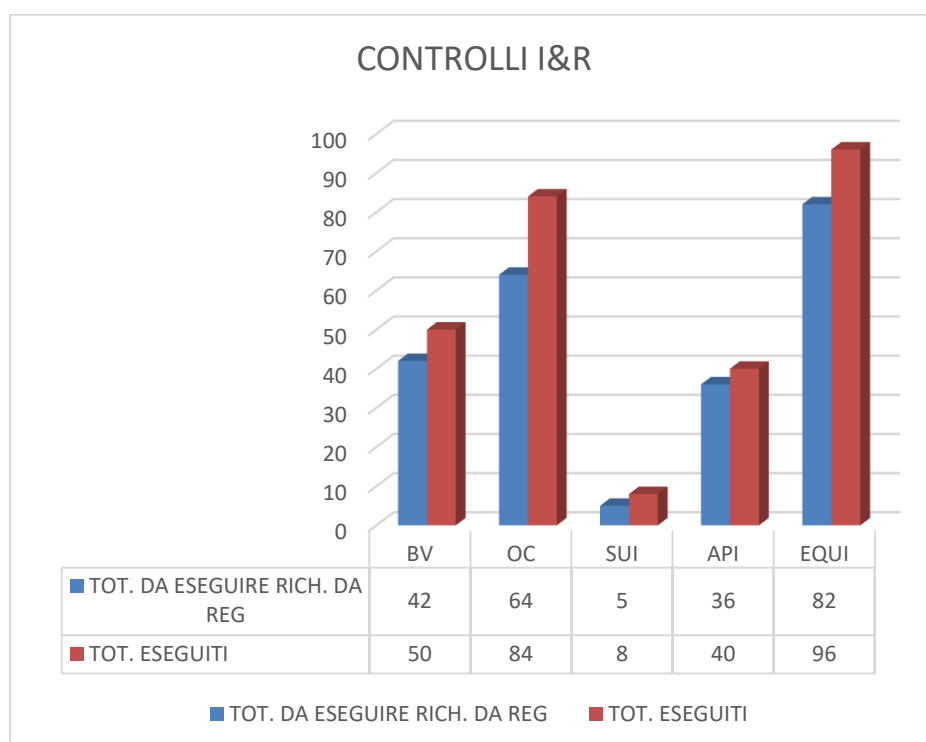
Per quanto riguarda le modalità di selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo, verranno utilizzati i seguenti criteri di rischio (almeno 2, preferibilmente 3):

- nuove aperture
- numero di animali
- numero di movimentazioni
- allevamenti già selezionati in base al rischio per controlli in materia di biosicurezza, BA e SV

Per tali selezioni verranno utilizzati, ove possibile e se già funzionanti, gli strumenti informatici regionali e nazionali (Datawarehouse e Applicativo Statistiche Vetinfo).

Gli elenchi degli allevamenti oggetto di controllo su base del rischio verranno inviati ai Distretti Veterinari per la successiva pianificazione dei sopralluoghi.

NEI GRAFICI SOTTOSTANTI VENGONO RIASSUNTI I DATI DELLA RENDICONTAZIONE CONTROLLI I&R 2023



4.2.3 BONIFICA SANITARIA DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI E OVICAPRINI

ANALISI DI CONTESTO TERRITORIALE

BOVINI

La realtà produttiva dell'allevamento bovino sul territorio ATS Insubria è caratterizzata soprattutto dalla presenza di aziende agricole di medie/piccole dimensioni che commercializzano il latte prodotto agli stabilimenti di trasformazione.

Una parte di queste stalle vende il latte direttamente in azienda o tramite distributori di latte (c.d. "latte crudo") o lo trasforma in caseifici annessi all'azienda; la produzione viene commercializzata in larga parte a livello locale/regionale attraverso mercati o attraverso varie forme di agriturismo.

Gli allevamenti sono distribuiti soprattutto nella parte nord delle due province, a maggior vocazione zootecnica. Alcuni allevamenti, localizzati soprattutto nel Distretto Como Nord, praticano alpeggio.

OVICAPRINI

La maggior parte delle aziende ovicaprine presenti sul territorio di ATS Insubria è costituita da allevamenti di piccole dimensioni, con orientamento produttivo definito "familiare", senza nessuna attività di commercializzazione.

Gli allevamenti da latte (n. 83) sono per lo più collocati nel nord delle due province e trasformano direttamente nel proprio caseificio o vendono alla centrale del latte o ad altri caseifici con il riconoscimento CE. La produzione del formaggio è prevalentemente con lavorazione a latte crudo e di tipo presamico (tipico esempio formaggella "Valli del Luinese", DOP riconosciuto nel 2011) e a lavorazione lattica con produzione di caprini freschi; questi tipi di lavorazioni "a latte crudo" possono rivestire un rischio per la tutela della salute pubblica, qualora effettuate su latte non proveniente da animali indenni da TBC e BR.

Alcuni allevamenti, localizzati soprattutto nel Distretto Como Nord, praticano alpeggio. Sono inoltre presenti sul territorio 10 greggi ovicaprine vaganti.

BONIFICA SANITARIA

Nelle more della pubblicazione dei programmi nazionali di eradicazione della tubercolosi bovina e della brucellosi bovina e ovicaprina, fatto salvo il rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al Reg. (UE) 2016/429 e al Regolamento (UE) 2020/689 nonché alla normativa nazionale (OM 28/05/2015 e s.m.i.) si mantengono in essere le attuali modalità di controllo per tubercolosi, brucellosi e leucosi, a modifica di quanto indicato nel DDUO 97/2011 e s.m.i. e nel DDUO 99/2011 e s.m.i.

Nel corso dell'anno 2023 non si sono registrati nel territorio di ATS Insubria focolai delle malattie oggetto di bonifica (TBC, BR, LEB), resta in essere che il Dipartimento Veterinario, in caso di sospetti/focolai, dovrà assicurare, in accordo con la U.O. Veterinaria Regionale e il supporto epidemiologico dell'OEVER, l'applicazione delle misure previste dal Decreto Legislativo 136/2022 e dal Regolamento (UE) 2020/689.

Rimangono confermati l'utilizzo, quale test di screening per la brucellosi, della FdC e sino a diversa indicazione, l'applicazione della procedura di gestione delle positività a brucellosi di cui alla nota G1.2019.0021148 del 07/06/2019.

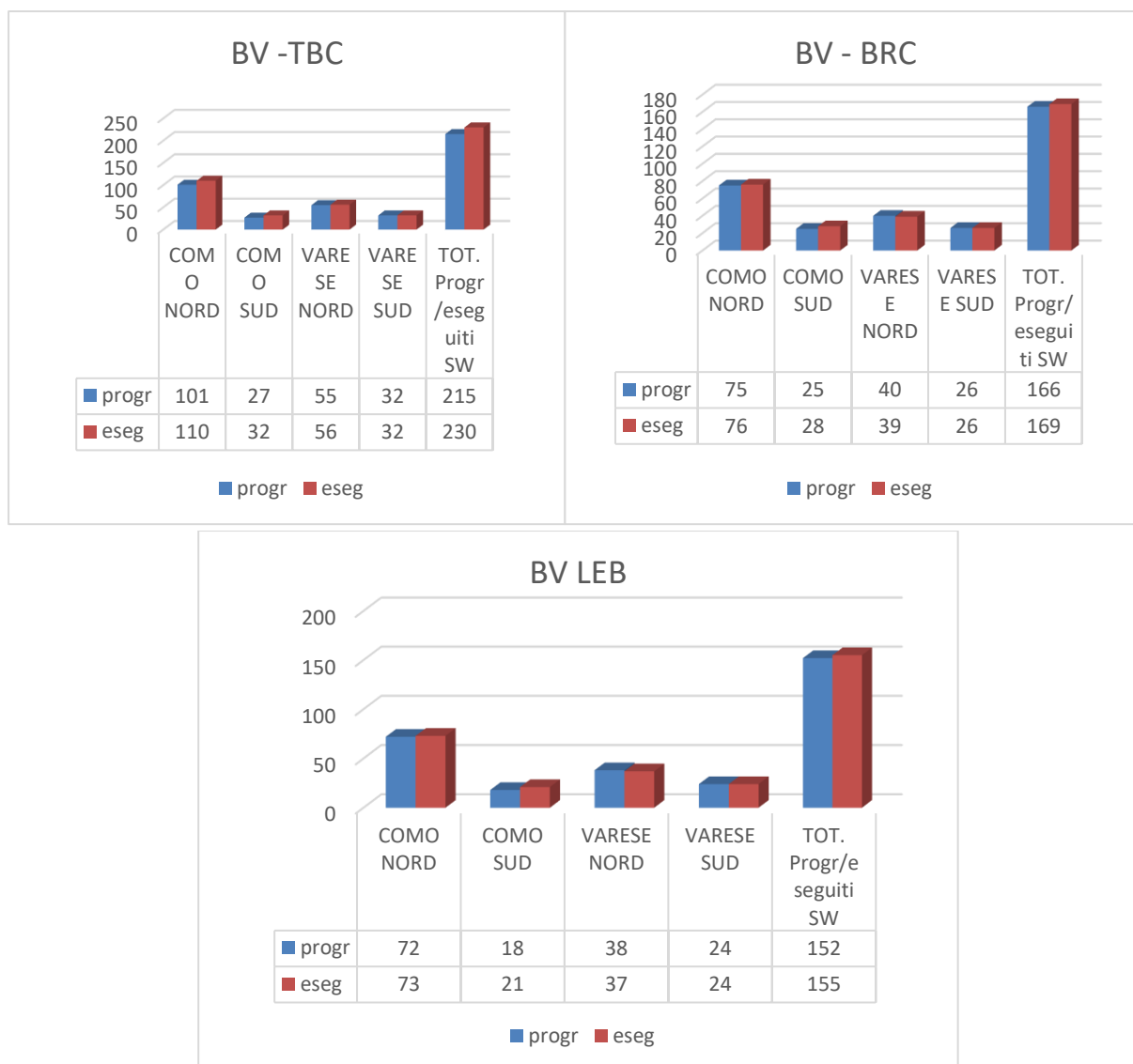
Si ricorda inoltre il rispetto dell'accordo 28 aprile 2022 sul Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica, pubblicato in GU del 7.6.2022 e relative indicazioni regionali.

Alle disposizioni previste dalla normativa nazionale (OM 28/05/2015 e s.m.i.) si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/689 allegato IV, che prevede la possibilità, una volta raggiunto lo stato di indennità di territorio, per il mantenimento dello stesso, di strutturare un'attività di sorveglianza basata sui rischi che tenga conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio.

Come disposto dall'OM 28/05/2015, in ultimo modificata e prorogata dall'Ordinanza 19/12/2023, la programmazione è stata inserita nel sistema SANAN entro il 28/02/2024.

4.2.3 A) BONIFICA SANITARIA BOVINI

RENDICONTAZIONE 2023



PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero di allevamenti da riproduzione in BDR al 31/12/2023 n. 716 (BDN n. 708). Il target previsto è pertanto n=144 allevamenti; ne vengono programmati 202 in quanti alcuni dei programmati potrebbero essere capi zero o chiudere durante l'anno.

Al fine di garantire la numerosità prevista, gli allevamenti non campionabili (chiusi o capi zero) dovranno essere puntualmente sostituiti e comunicati al DV per l'aggiornamento del sistema SANAN.

Il monitoraggio della progressione del piano durante l'anno permetterà un'eventuale riprogrammazione, anche sulla base della verifica dello stato di avanzamento tramite cruscotto SANAN.

TUBERCOLOSI

La programmazione, effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto n. 3148 del 23/02/2024, garantirà il controllo di **almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione**. Verranno testati tramite IDT tutti gli animali di **età >6 settimane**.

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie, ritenute a maggior rischio:

- tutti gli allevamenti censiti "riproduzione latte crudo", autorizzati pertanto alla vendita di latte crudo, per i quali permane l'obbligo di controllo a cadenza annuale;
- allevamenti da riproduzione che praticano alpeggio con ultima qualifica sanitaria del 2022 (controllo di bonifica da programmare con frequenza biennale);
- allevamenti da riproduzione che hanno introdotto capi da stalle di sosta, fiere/mercati nel 2022/2023 (IDT da effettuarsi entro i 24 mesi successivi alla prima introduzione nell'anno);
- allevamenti da riproduzione con ultimo controllo effettuato prima del 31/12/2019 (5 anni precedenti).

Gli elenchi degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali. La rendicontazione dei controlli fatti dovrà essere registrata nei Sistemi Informativi Regionali (BDR) a cura del veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento, con aggiornamento della qualifica sanitaria e chiusura del controllo (per permettere il passaggio dei dati nell'applicativo nazionale). Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza trimestrale mediante estrazione di file "controlli programmati/effettuati" dal sistema SANAN.

Nel territorio di ATS Insubria non sono presenti aziende da riproduzione che hanno introdotto nel corso del 2023 capi da Regioni non indenni, né allevamenti focolaio o epidemiologicamente correlati a focolai.

Per quanto riguarda i capi introdotti da stalle di sosta/fiere/mercati si ribadisce l'obbligo che siano sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dall'introduzione e comunque prima di eventuali altre movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione. Al fine di consentire il controllo verranno eseguite e messe a disposizione dei Distretti estrazioni trimestrali da BDN – movimentazioni di capi bovini e bufalini.

Permane l'obbligo di effettuare IDT pre-moving per i capi di nuova introduzione in allevamenti da riproduzione, ad eccezione di quelli provenienti da Territori indenni; lo stesso obbligo permane per i capi movimentati da allevamenti della Lombardia verso allevamenti della Lombardia.

Si ricorda inoltre il rispetto dell'accordo 28/04/2022 sul "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" pubblicato in GU del 7.6.2022.

L'attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale viene garantita anche mediante visita al macello ante e post mortem di tutti i capi bovini.

La tabella sottostante riporta il numero degli allevamenti da controllare suddivisi per Distretto.

Distretto	TBC n. allevamenti programmati
COMO NORD	74
COMO SUD	47
VARESE NORD	52
VARESE SUD	29
Totale Programmati	202
Target LEA - ATS Insubria	144

BRUCELLOSI

La programmazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto n. 3148/24.

Lo scopo è il mantenimento dello status di indennità territoriale; pertanto, deve essere garantito il controllo in allevamento di **almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione**. Verranno testati tramite FdC gli animali di **età >12 mesi** secondo la consueta numerosità campionaria (P 0,01%, IC 95%)

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie:

- tutti gli allevamenti censiti "riproduzione latte crudo", autorizzati pertanto alla vendita di latte crudo, per i quali permane l'obbligo di controllo a cadenza annuale;
- allevamenti da riproduzione con ultimo controllo effettuato prima del 31/12/2019 (5 anni precedenti)
- altri allevamenti selezionati sulla base del rischio (pratica alpeggio) per raggiungere la % richiesta

Gli elenchi degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali. La rendicontazione dei controlli fatti dovrà essere registrata nei Sistemi Informativi Regionali (BDR) a cura del veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento, con aggiornamento della qualifica sanitaria e chiusura del controllo (per permettere il passaggio dei dati nell'applicativo nazionale). Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza trimestrale mediante estrazione di file "controlli programmati/effettuati" dal sistema SANAN.

Rimangono confermati l'utilizzo, quale test di screening per la brucellosi, della FdC e sino a diversa indicazione, l'applicazione della procedura di gestione delle positività a brucellosi di cui alla nota G1.2019.0021148 del 07/06/2019.

Il siero degli animali destinati agli Scambi e a Paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

Si ricorda inoltre il rispetto dell'accordo 28/04/2022 sul "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" pubblicato in GU del 7.6.2022.

La tabella sottostante riporta il numero degli allevamenti da controllare suddivisi per Distretto.

Distretto	BRC n. allevamenti programmati
COMO NORD	74
COMO SUD	47
VARESE NORD	52
VARESE SUD	29
Totale Programmati	202
Target LEA - ATS Insubria	144

LEUCOSI

La programmazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto 3148/24.

Lo scopo è il mantenimento dello status di indennità territoriale; pertanto, deve essere garantito il controllo in allevamento di **almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione**. Verranno testati tramite ELISA gli animali di **età >12 mesi** secondo la consueta numerosità campionaria (P 0,01%, IC 95%)

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie:

- allevamenti da riproduzione con ultimo controllo effettuato prima del 31/12/2019 (5 anni precedenti)
- altri allevamenti selezionati sulla base del rischio (pratica alpeggio) per raggiungere la % richiesta

Gli elenchi degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali. La rendicontazione dei controlli fatti dovrà essere registrata nei Sistemi Informativi Regionali (BDR) a cura del veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento, con aggiornamento della qualifica sanitaria e chiusura del controllo (per permettere il passaggio dei dati nell'applicativo nazionale). Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza trimestrale mediante estrazione di file "controlli programmati/effettuati" dal sistema SANAN.

Si ricorda inoltre il rispetto dell'accordo 28/04/2022 sul "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" pubblicato in GU del 7.6.2022.

La tabella sottostante riporta il numero degli allevamenti da controllare suddivisi per Distretto.

Distretto	LEB n. allevamenti programmati
COMO NORD	74
COMO SUD	47
VARESE NORD	52
VARESE SUD	29
Totale Programmati	202
Target LEA - ATS Insubria	144

CONTROLLO STALLE DI TRANSITO/CENTRI DI RACCOLTA

Ai sensi di quanto disposto dall'OM 28 maggio 2015 e s.m. e "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" tutte le stalle di transito presenti sul territorio dovranno essere sottoposte a uno specifico sopralluogo ispettivo una volta ogni 3 mesi. Il controllo potrà essere di tipo documentale e/o ispettivo in base alla valutazione del rischio.

La valutazione del rischio viene eseguita utilizzando una scheda di determinazione del rischio predisposta da ATS Insubria in cui è stata considerata la probabilità di introdurre e diffondere malattie attraverso la valutazione dei seguenti aspetti: tracciabilità (I&R, farmaci, certificazioni), biosicurezza, benessere animale, movimentazioni e precedenti NC. La scheda prevede l'assegnazione di tre livelli di rischio (alto medio e basso) ed in funzione del livello ottenuto vengono stabilite le modalità di controllo (con sopralluogo e/o documentale). La valutazione viene effettuata in occasione del primo controllo.

Il controllo deve essere eseguito e rendicontato mediante l'apposito applicativo in BDN (Controlli). Il controllo viene svolto in forma congiunta da due veterinari ufficiali di area A e C, in accordo con il Direttore del Distretto di riferimento.

Per i **centri di raccolta riconosciuti** viene programmato 1 controllo annuale.

CONTROLLI STALLE DI TRANSITO 2023		
codice	n. programmati	n. eseguiti
017VA003/2	4	4
017VA003/8	4	4
047CO095	4	2 (diventato Centro Raccolta nel corso dell'anno)

CONTROLLI STALLE DI TRANSITO/CENTRI DI RACCOLTA 2024		
codice	tipologia	n. programmati
017VA003/2	ST	4
017VA003/8	ST	4
047CO095	CR	1

PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI RILIEVO DI SALMONELLOSI IN ALLEVAMENTI DI BOVINI e SUINI

Nel corso del 2023 non sono emersi isolamenti di salmonella da analisi condotte a seguito di MSU né da campioni conferiti a scopo diagnostico (dati Report Malattie 136/2022 – SEL).

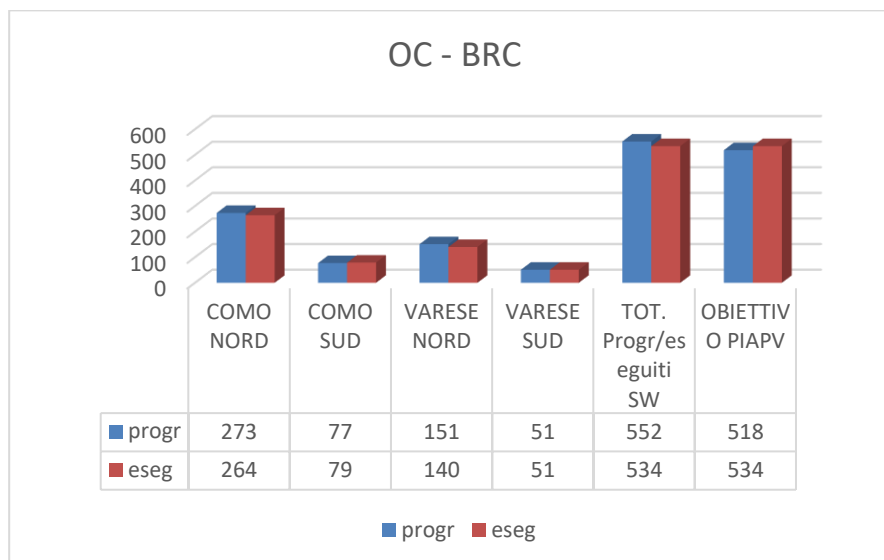
Per il 2024 nelle more della emanazione di indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonotiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere (Circolare 1/2022).

Da quest' anno anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonotiche, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 852/2004 e dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2022, dovrà essere disposto il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia clinica e richiamare all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista.

Nel corso del 2024 verrà predisposta una procedura specifica di gestione delle salmonellosi zoonotiche negli allevamenti suini.

4.2.3 B) BONIFICA SANITARIA OVICAPRINI

RENDICONTAZIONE 2023



PROGRAMMAZIONE 2024

BRUCELLOSI OVICAPRINA

La programmazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto 3148/24. Lo scopo è il mantenimento dello status di indennità territoriale; pertanto, deve essere garantito il controllo in allevamento di **almeno il 25% degli allevamenti presenti con capi e del 10% dei capi con > 6 mesi di età** (al fine del conteggio sono considerati solo i capi effettivamente sottoposti a controllo sierologico).

Verranno testati tramite FdC gli animali di **età >6 mesi** secondo la consueta numerosità campionaria riportata nell'**Allegato A del DDUO 99/2011**.

Nella programmazione sono state inserite le aziende che ricadono nelle seguenti tipologie:

- tutti gli allevamenti censiti "da latte" per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero-caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi, per i quali permane l'obbligo di controllo a cadenza annuale;
- una quota di allevamenti selezionati sulla base del rischio tra allevamenti che praticano l'alpeggio con qualifica aggiornata al 2022 (controllo di bonifica con validità 2 anni), allevamenti che praticano pascolo vagante con qualifica aggiornata al 2022 (controllo di bonifica con validità 2 anni);
- allevamenti con qualifiche scadute prima del 31/12/2019 o del 31/12/2020.

Si ricorda inoltre il rispetto dell'accordo 28/04/2022 sul "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" pubblicato in GU del 7.6.2022.

Come disposto dall'OM 28/05/2015, in ultimo modificata e prorogata dall'Ordinanza 19/12/2023, la programmazione è stata inserita nel sistema SANAN entro il 28/02/2024.

Nella programmazione 2024 (in linea con quanto previsto dalla BDN) vengono considerati per il conteggio delle aziende da effettuare (per il raggiungimento del 25% del patrimonio) i singoli codici stalla indipendentemente dalla specie detenuta e dagli identificativi fiscali dei proprietari. Pertanto nei codici stalla

in cui sono detenuti sia ovini che caprini o in cui sono detenuti animali appartenenti a diversi proprietari (sottocodici) devono essere testati tutti i capi presenti.

Gli elenchi degli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali. La rendicontazione dei controlli fatti dovrà essere registrata nei Sistemi Informativi Regionali (BDR) a cura del veterinario ufficiale responsabile dell'allevamento, con aggiornamento della qualifica sanitaria e chiusura del controllo (per permettere il passaggio dei dati nell'applicativo nazionale). Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza trimestrale mediante estrazione di file "controlli programmati/effettuati" dal sistema SANAN.

N. di allevamenti ovicapri attivi in BDN al 31/12/2023 n. 1.625. Il target previsto è pertanto n=406 allevamenti; ne vengono programmati 439, in quanto alcuni dei programmati potrebbero essere capi zero o chiudere durante l'anno. **N. di capi ovicapri in BDN al 31/12/2023 n. 22.427.** Il target previsto è pertanto n=2.243 capi testati.

Al fine di garantire la numerosità prevista, gli allevamenti non campionabili (chiusi o capi zero) dovranno essere puntualmente sostituiti e comunicati al DV per l'aggiornamento del sistema SANAN.

Il monitoraggio della progressione del piano durante l'anno permetterà un'eventuale riprogrammazione, anche sulla base della verifica dello stato di avanzamento tramite cruscotto SANAN.

La tabella sottostante riporta il numero degli allevamenti da controllare suddivisi per Distretto.

Distretto	BRC n. allevamenti programmati
COMO NORD	133
COMO SUD	87
VARESE NORD	150
VARESE SUD	69
Totale Programmati	439
Target LEA ATS Insubria	406

ARTRITE ENCEFALITE CAPRINA (CAE)

ANALISI DI CONTESTO

La condizione sanitaria della popolazione caprina di ATS Insubria in merito all'infezione da virus dell'artrite encefalite caprina (CAEV) presenta una sostanziale difformità tra gli allevamenti dei distretti afferenti alla provincia di Varese e quelli afferenti alla provincia di Como. Questo è frutto dell'applicazione pregressa in provincia di Varese di un Piano Volontario di Controllo ed Eradicazione della CAEV approvato nel 2000 e reso obbligatorio nel 2011, che non ha visto l'adozione di pari misure in provincia di Como. Tale piano della durata quadriennale (2011 – 2014) prevedeva indennizzi per l'abbattimento obbligatorio di tutti i capi di un allevamento positivo in cui gli animali positivi fossero superiori al 15% dei capi totali, ivi compresi gli allevamenti a carattere familiare. Gli interventi di prelievo in allevamento per le finalità del piano di eradicazione erano annuali, contestualmente alle operazioni di bonifica, su tutte le capre superiori ai sei mesi di età.

Il piano non è più stato rinnovato.

Purtroppo l'infezione da CAEV/MVV è ancora sottostimata a livello di allevamento, a causa della capacità del virus di integrare il proprio genoma virale con quello delle cellule infettate, restando silente anche per lunghissimi periodi: è noto che la maggior parte degli animali si infetta poco dopo la nascita ma sviluppa la malattia mesi o anni dopo. Probabilmente questo aspetto tende a indurre gli allevatori a sottovalutare il danno economico determinato dalla comparsa di forme cliniche. La Svizzera ha intrapreso il percorso di eradicazione a partire dal 1984, con una prevalenza del 75% di infezione all'esordio e con 1/3 di forme cliniche che hanno visto perdite economiche per gli allevatori, ed è arrivata a dichiarare l'indennità dopo

più di 30 anni di misure.

Data la tipologia di infezione, che nella maggior parte dei casi ricorre asintomatica anche per lunghissimo tempo, risulta difficile capire fino a che punto questo percorso virtuoso possa essere stato compromesso.

Le indicazioni valide nel 2023 sul territorio di ATS Insubria sono state di procedere alla verifica dello stato di positività sierologica a CAEV contestualmente alla bonifica sanitaria, includendo la ricerca di Visna-Maedi (MVV) nel caso in cui ci fosse coesistenza di capi ovini nel gregge in funzione della correlazione dei due lentivirus; tuttavia nessuna misura se non totalmente volontaria dell'allevatore è stata intrapresa nel confronto dei capi positivi.

I dati delle analisi di attività 2023 evidenziano un discreto livello sanitario delle greggi ovine e caprine relativamente a CAEV e MVV. Si può affermare che il piano di eradicazione applicato in provincia di Varese abbia mantenuto i benefici anche a distanza di anni dalla sua sospensione.

PROGRAMMAZIONE 2024

Anche per il 2024 è confermata la sorveglianza in concomitanza del risanamento negli allevamenti caprini e misti.

La programmazione di misure di controllo e successiva eradicazione dei lentivirus CAEV/MVV nella popolazione ovicaprina di ATS Insubria non può prescindere dalla consapevolezza che si tratti di un lungo percorso, reso difficoltoso dalla natura del virus che integrando il proprio genoma nelle cellule dell'ospite per periodi lunghissimi può dare false negatività. Il fatto che il risanamento negli ovicaprini abbia cadenze variabili a volte ogni 4 anni, aumenta le difficoltà di tenere sotto controllo il processo di valutazione della prevalenza di infezione e del suo andamento nella popolazione ai fini dell'eradicazione.

Nell'ottica di riavviare un piano di controllo non si potrà prescindere in prima battuta da interventi informativi degli allevatori, a partire da quelli detentori/proprietari di animali da latte, con carattere commerciale. Tali azioni dovranno prevedere la trasmissione delle norme di biosicurezza da garantire: fondamentale nella gestione aziendale è infatti una rigida separazione dei capi sieropositivi e sieronegativi soprattutto relativamente alla gestione delle compravendite, dei parti e della mungitura.

4.2.4 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE

ANALISI DI CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

Il territorio nazionale è caratterizzato da uno stato sanitario per l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) definito 'trascurabile'.

L'attività di sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) prevista dal Regolamento (CE) 999/2001 e s.m.i. prevede:

- sorveglianza passiva - controllo su animali segnalati come sospetti (sintomi neurologici o deterioramento progressivo delle condizioni generali)
- sorveglianza attiva - controllo su un target di animali appartenenti a specifiche categorie ritenute "a rischio" (in base all'età, alla provenienza e all'ambito del prelievo es. regolarmente macellati/morti)

Per la BSE sono considerati da prelievo i capi:

- nati negli Stati Membri elencati (Decisione 2013/6/UE e smi) > 48 mesi in ambito di macellazione d'urgenza (MSU), macellazione differita, morti/abbattuti
- nati negli Stati Membri non elencati (Decisione 2013/6/UE smi) > 24 mesi in ambito di macellazione d'urgenza (MSU) o macellazione differita, morti/abbattuti
- nati negli Stati Membri non elencati (Decisione 2013/6/UE smi) > 30 regolarmente macellati

RENDICONTAZIONE 2023

CAMPIONAMENTI BSE ATS INSUBRIA (fonte dati SEL)		
MORTI IN STALLA*	campioni idonei	campioni non idonei
2023	198	88 (30% sul totale)
2022	135	85 (39% sul totale)

*per i capi regolarmente macellati/MSU/morti al trasporto il dato viene rendicontato nell'ambito dei piani di SC IAOA

Al fine di aggiornare gli Operatori, con particolare riferimento ai neo assunti, sulle Linee guida per il campionamento, al fine di ridurre i campioni inidonei, il personale (n. 20 Veterinari Ufficiali) ha partecipato al corso di formazione organizzato dalla U.O. Regionale "*Gestione e controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST): aggiornamenti epidemiologici, diagnostici e normativi*" - 09 maggio 2023.

La dr.ssa Battaglia e la dr.ssa Barzetti hanno inoltre svolto attività di relatori e formatori nelle due edizioni del corso di cui sopra.

Nel 2023 la percentuale di campioni non idonei è stata ridotta del 10% rispetto all'anno precedente.

PROGRAMMAZIONE 2024

Con nota ministeriale n.24853 del 04/10/2023 sono state trasmesse dal Ministero della Salute le "*Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex)*" rev. 1 anno 2023 con i relativi allegati.

Resta valida la disposizione del D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 "*Determinazioni in ordine alla sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in bovini, bufalini, ovini e caprini*" di registrazione e utilizzo dei verbali di campionamento predisposti in SISARL.

Il personale dovrà attenersi scrupolosamente a queste procedure per l'esecuzione dei prelievi previsti. I Distretti dovranno garantire idonea formazione ai colleghi neoassunti.

In particolare si dovrà applicare quanto di seguito elencato:

- **i campioni in autolisi vanno sempre conferiti**, seppure evidenziandone lo stato di conservazione
- **permane l'obbligo di registrare in SISARL i mancati prelievi** che, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. Detta motivazione andrà pertanto selezionata nel verbale
- si ricorda l'obbligo da parte dell'Operatore, ai sensi del Decreto Legislativo n. 136/2022 art. 6, di notificare immediatamente qualsiasi sospetto di malattia infettiva; **pertanto la mancata o tardiva segnalazione del decesso ai fini del campionamento dell'obex è sanzionabile, qualora ne ricorrano gli estremi, ai sensi del art. 23 comma 1 del dello steso D.Lvo 136/2022 (vedi Nota Regione P.0022464 del 23/02/2023).**

4.2.5 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE

ANALISI DI CONTESTO

Il nostro territorio è attualmente in Zona di Restrizione per BTV1-4; anche per il 2022 non sono stati registrati focolai in Regione Lombardia.

RENDICONTAZIONE 2023

PIANO BT 2023		
CODICE AZIENDALE	n. prelievi previsti x 4 (mesi)	n. prelievi effettuati x 4 (mesi)
043CO001	32	32
076VA027	28	32
105VA015	28	28
102VA001	28	32
003VA001	28	28
228CO001	32	32
013VA051	28	28*
077CO072	32	32
089VA060	28	28
143CO002	32	32
TOTALE	296	304

*Nell'ultimo trimestre 2023 in una azienda sentinella, sita nel territorio del Distretto Varese Nord (013VA051) sono state riscontrate sieropositività (ELISA e SN) al sierotipo 4 (per il quale il territorio di ATS Insubria è già in Zona di Restrizione), non riconducibile, sulla base delle acquisizioni diagnostiche ed epidemiologiche svolte nel corso del 2024, a circolazione recente.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il piano prevede l'effettuazione di controlli sierologici su una rete di animali sentinella (bovini) e monitoraggio entomologico per la ricerca degli insetti vettori (posizionata una trappola sul territorio).

I prelievi **su animali sentinella**, programmati con cadenza trimestrale, devono essere effettuati tassativamente nel mese previsto (a seconda del periodo 1, 2, 3), preferibilmente nella prima metà del mese. PERIODO 1: GENNAIO, APRILE, LUGLIO, OTTOBRE; PERIODO 2: FEBBRAIO, MAGGIO, AGOSTO, NOVEMBRE; PERIODO 3: MARZO, GIUGNO, SETTEMBRE, DICEMBRE.

Visto il verificarsi a fine 2023 di una positività (sierotipo 4 confermato da Centro di riferimento) in una azienda sentinella del territorio, il Veterinario Ufficiale incaricato del controllo dovrà verificare gli esiti dei campionamenti effettuati e segnalare tempestivamente eventuali positività anche ad ELISA al Dipartimento, così da monitorare tempestivamente l'iter degli approfondimenti diagnostici sui campioni, inserire il sospetto nel sistema SIMAN come da Nota Ministeriale del 13/02/2020 e disporre, in accordo con la U.O. Regionale e OEVR, i provvedimenti previsti dal Regolamento (UE) 2020/689 e Decreto Legislativo n. 136/2022.

Gli elenchi con indicati gli allevamenti da sottoporre a controllo sono stati forniti ai Direttori di Distretto per la successiva pianificazione tra i Veterinari Ufficiali (in arancione le aziende sostituite).

DISTRETTO	COD. AZ.	N. PRELIEVI	PERIODO
COMO SUD	043CO001	8	1
VARESE NORD	076VA027	7	1
VARESE NORD	105VA084	7	1
VARESE NORD	102VA001	7	2
VARESE SUD	003VA001	7	2
VARESE NORD	017VA002	7	3
COMO NORD	077CO072	8	3
VARESE SUD	089VA060	7	3
COMO SUD	143CO002	8	3

4.2.6 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLE EST OVICAPRINE

ANALISI DI CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

L'attività di sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) prevista dal Regolamento (CE) 999/2001 e s.m.i. prevede:

- sorveglianza passiva - controllo su animali segnalati come sospetti (sintomi neurologici o deterioramento progressivo delle condizioni generali)
- sorveglianza attiva - controllo su un target di animali appartenenti a specifiche categorie ritenute "a rischio" (in base all'età, alla provenienza e all'ambito del prelievo es. regolarmente macellati/morti)

Per la SCRAPIE sono considerati da prelievo i capi:

- **TUTTI i caprini morti** di età superiore ai 18 mesi
- **ovini morti** di età superiore ai 18 mesi **fino alla numerosità prevista da CEA**
- ovicaprini regolarmente macellati di età superiore ai 18 mesi fino alla numerosità prevista da CEA

RENDICONTAZIONE 2023

CAMPIONAMENTI SCRAPIE OVINI ATS INSUBRIA (fonte dati SEL)		
MORTI IN STALLA*	campioni	di cui non idonei
2023	127	40 (31%)
2022	90	24 (26%)

CAMPIONAMENTI SCRAPIE CAPRINI ATS INSUBRIA (fonte dati SEL)		
MORTI IN STALLA*	campioni	di cui non idonei
2023	312	71 (22%)
2022	277	54 (19%)

*per i capi regolarmente macellati/MSU/morti al trasporto il dato viene rendicontato nell'ambito dei piani di SC IAOA

Al fine di aggiornare gli Operatori, con particolare riferimento ai neo assunti, sulle Linee guida per il campionamento, al fine di ridurre i campioni inidonei, il personale (n. 20 Veterinari Ufficiali) ha partecipato al corso di formazione organizzato dalla U.O. Regionale "Gestione e controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST): aggiornamenti epidemiologici, diagnostici e normativi" - 09 maggio 2023.

La dr.ssa Battaglia e la dr.ssa Barzetti hanno inoltre svolto attività di relatori e formatori nelle due edizioni del corso di cui sopra.

Nel 2023 la percentuale di campioni non idonei si è mantenuta costante rispetto a quella degli anni precedenti, richiedendo pertanto maggior attenzione.

Nel territorio di ATS Insubria non si sono verificati focolai di SCRAPIE classica e atipica.

PROGRAMMAZIONE 2024

Con nota ministeriale n. 5179 del 30/01/2024 sono state trasmesse dal Ministero della Salute le indicazioni relative a SCRAPIE – SORVEGLIANZA EST OVICAPRINI – CAMPIONAMENTI 2024.

Per ATS Insubria sono previsti i seguenti campionamenti:

CAMPIONAMENTI SCRAPIE ATS INSUBRIA (fonte dati SEL) 2024		
CATEGORIA	OVINI	CAPRINI
MORTI IN STALLA >18 MESI	22 *	TUTTI

*non potendo programmare l'evento "morte in stalla" i campionamenti verranno monitorati fino al raggiungimento dell'obiettivo, di cui verrà data comunicazione ai Distretti.

Con nota ministeriale n.24853 del 04/10/2023 sono state trasmesse dal Ministero della Salute le "Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex)" rev. 1 anno 2023 con i relativi allegati.

Resta valida la disposizione del D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 "Determinazioni in ordine alla sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in bovini, bufalini, ovini e caprini" di registrazione e utilizzo dei verbali di campionamento predisposti in SISARL.

Il personale dovrà attenersi scrupolosamente a queste procedure per l'esecuzione dei prelievi previsti. I Distretti dovranno garantire idonea formazione ai colleghi neoassunti.

In particolare si dovrà applicare quanto di seguito elencato:

- **rispettare il numero previsto per gli ovini**, senza eccedere pena il mancato riconoscimento dei costi analitici agli IZS
- **i campioni relativi ai caprini in autolisi vanno sempre conferiti**, seppure evidenziandone lo stato di conservazione
- **permane l'obbligo di registrare in SISARL i mancati prelievi relativi ai caprini** che, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili

a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. Detta motivazione andrà pertanto selezionata nel verbale

- si ricorda l'obbligo da parte dell'Operatore, ai sensi del Decreto Legislativo n. 136/2022 art. 6, di notificare immediatamente qualsiasi sospetto di malattia infettiva; **pertanto la mancata o tardiva segnalazione del decesso ai fini del campionamento dell'obex è sanzionabile, qualora ne ricorrano gli estremi, ai sensi del art. 23 comma 1 del dello steso D.Lvo 136/2022 (vedi Nota Regione P.0022464 del 23/02/2023).**

4.2.7 PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE

ANALISI DI CONTESTO E RENDICONTAZIONE 2023

Gli allevamenti ovini presenti sul territorio di ATS Insubria al 31/12/2022 sono 824, di cui 586 familiari (fonte dati BDN). La programmazione dell'attività è stata effettuata su **166 aziende**, pari al numero di allevamenti ordinari (no familiari/autoconsumo) attivi al 28/02/2023. Di queste, 10 aziende sono rappresentate da greggi vaganti, mentre le restanti sono aziende stanziali per la maggior parte di piccole/medie dimensioni (< 50 capi).

Sul territorio nel corso del 2023 è stata effettuata l'attività di genotipizzazione prevista dal piano anche su un allevamento (gregge vagante) di ATS Bergamo (codice 243BG106).

CONTROLLI OVINI

Come previsto dal Piano Regionale, nel corso del 2023 si è proceduto a:

- testare gli arieti maschi in età riproduttiva, compresi gli agnelli e agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello. I campioni di sangue sono stati inviati all'IZSLER corredati da apposita scheda di accompagnamento campioni generata mediante inserimento in BDR – motivo del prelievo "Piano di selezione genetica"; una volta pervenuto l'esito si è provveduto ad aggiornare il livello di certificazione sanitaria degli allevamenti;
- laddove presenti maschi non omozigoti resistenti, avvio del procedimento di abbattimento o castrazione ai sensi del DDS 26 luglio 2016 n.7310 e della nota ministeriale del 02/03/2021;
- in data 22/06/2023 effettuazione del prelievo del campione assegnato con nota U.O. Regionale del 09/06/2023 "Scrapie Indagine conoscitiva di genotipizzazione della Proteina Prionica (PrP) nella popolazione ovina nazionale per l'anno 2023 (Reg. (CE) N. 999/2001" in una femmina di razza bergamasca codice aziendale 011VA502.

In tabella è riportato un quadro riassuntivo dei prelievi effettuati.

PIANO DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE 2023					
	TOTALE	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD
AZIENDE TESTATE	62 (più 1 GREGGE BG)	26	11	17	8
ARIETI GENOTIPIZZATI	179				
FEMMINE GENOTIPIZZATE	12				
	211				
ARR/ARR	92 (43%)				

L'attività svolta ha riguardato un numero inferiore di aziende rispetto al programmato in quanto, trattandosi di aziende di piccole dimensioni, la maggior parte non hanno destinato alla rimonta nessun nuovo maschio, utilizzando i maschi omozigoti testati nel corso degli anni precedenti o introducendo nuovi maschi già genotipizzati. In alcuni casi il mancato controllo è riconducibile a chiusure o variazioni della tipologia (da ordinari a familiari).

Il piano nel corso del 2023 ha tuttavia visto il coinvolgimento di altri allevamenti che hanno modificato, per

adeguarsi a quanto previsto dal Manuale I&R, la tipologia da familiare a ordinario. Questo potrebbe in parte spiegare la presenza di una percentuale ancora alta di arieti non omozigoti, ritrovati appunto in quegli allevamenti dove l'applicazione del piano è iniziata con il 2023 andando a coincidere con la modifica della tipologia.

Nel corso dell'anno non sono stati erogati indennizzi a seguito di macellazioni. Persistono alcune resistenze degli allevatori ad eliminare dalla riproduzione i capi non idonei.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei capi ancora presenti in BDN in allevamenti ordinari non omozigoti resistenti o senza inserimento del genotipo, è stato rilevato che in alcuni casi si tratta di capi già macellati e regolarmente scaricati in BDR, ma ancora presenti in BDN (disallineamenti) o di capi per i quali il dato relativo alla castrazione o al genotipo non è stato correttamente inserito o trasmesso.

CONTROLLI CAPRINI

Negli allevamenti caprini selezionati, anche per il 2023 è proseguito il campionamento dei becchi presenti. Sono stati testati in totale 61 becchi, un allevamento non è stato sottoposto a prelievo poiché non preseti nuovi maschi. Anche per quest'anno si può constatare come il genotipo più rappresentato sia Q/Q, legato a suscettibilità (vedi tabella riassuntiva).

Al momento del campionamento è stato formalizzato l'impegno dell'allevatore al mantenimento in vita e all'utilizzo come riproduttori dei becchi che fossero risultati portatori del gene K222, fornendo le necessarie informazioni volte a sensibilizzare gli operatori sull'importanza della selezione genetica.

CODICE	DENOMINAZIONE	N. CAPI TESTATI	GENOTIPO Q/Q	GENOTIPO Q/K
004VA064	AZIENDA AGRICOLA MARTINELLI GLORIA	9	9	0
023CO027	CASALE ROCCOLO	1	1	0
026VA027	AZIENDA AGRICOLA IL CAMPO DI GUSSONI	4	4	0
029VA015	AZIENDA AGRICOLA GOTTARDELLO DAVIDE	1	1	0
043VA001	FATTORIA RANCINA DI OSSUZIO LUCA	2	2	0
044VA022	AZ. AGR. DEL SEPRIO DI VITALI SIMONE	2	1	1
051VA031	CAPRE E CAVOLI DI PASQUALI CHIARA	2	2	0
062VA034	AZIENDA AGRICOLA IL VALLONE DI CRIVELLI MATTIA	7	7	0
077CO071	MAFFIOLI SIMONA*	0	0	0
084VA025	AGRICOLA TORBERA DI GIANI FRANCESCO	2	1	1
087CO001	DE MARIA LUIGIA	1	1	0
113VA001	GESSAGA ROSALBA	5	3	2
124VA021	BERTOLOTTI PIERLUIGI	14	13	1
135VA007	PIAN DEL LARES DI CARRARO FLAVIO	5	4	1
142VA003	AZ. AGR. MOCELLIN RICCARDO	6	6	0
TOTALE		61	55	6

*nessun nuovo maschio

PROGRAMMAZIONE 2024

Le attività previste dal Piano Regionale di selezione genetica per la prevenzione della Scrapie Classica negli ovini (PSG), sono programmate sulla base delle seguenti indicazioni operative:

- nota del Ministero della Salute del 02/03/2021 che ha stabilito che, a far data dal 03/08/2021, i capi ovini maschi di razze non iscritte a Registri Anagrafici (RA) o a Libri Genealogici (LG) con genotipo eterozigote resistente non possano più essere oggetto di compravendite o di cessione ad altri allevamenti commerciali;
- nota del Ministero della Salute del 06/12/2021 "Eliminazione genotipizzazioni e indennizzi dei soggetti di cui al DM 25.11.2015" che ribadisce chiaramente che i capi eterozigoti resistenti non potranno essere più utilizzati per la riproduzione (castrazione o macellazione senza possibilità di indennizzo). Eventuali deroghe che ammettano la presenza di eterozigoti resistenti in un gregge saranno concesse solo a discrezione del Servizio Veterinario e previo parere dell'Osservatorio Epidemiologico. Gli allevamenti da autoconsumo che volessero divenire aziende commerciali, possono beneficiare dell'indennizzo se già registrati in anagrafe zootecnica al 31/12/2020 e con invio degli animali alla macellazione entro 30 giorni dall'arrivo del rapporto di prova;

L'attività prevederà di:

1. testare gli arieti maschi in età riproduttiva, compresi gli agnelli e agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello. I campioni di sangue sono inviati all'IZSLER corredati da apposita scheda di accompagnamento campioni generata mediante inserimento in BDR – motivo del prelievo "Piano di selezione genetica"; una volta pervenuto l'esito aggiornare il livello di certificazione sanitaria degli allevamenti;
2. aggiornare il livello di certificazione sanitaria degli allevamenti in cui non è stato eseguito nessun prelievo, perché non presenti nuovi maschi da genotipizzare. Tale tipologia di controllo si verifica non di rado, viste le esigue dimensioni degli allevamenti oggetto del piano, costituiti per la maggior parte da piccoli allevamenti ovicaprini collegati ad agriturismi o attività familiari, che mantengono un unico ariete per più anni consecutivi;
3. laddove presenti maschi non omozigoti resistenti (estrazioni BDN), avvio del procedimento di abbattimento o castrazione ai sensi del DDS 26 luglio 2016 n.7310 e della nota ministeriale del 02/03/2021;
4. effettuazione del prelievo del campione assegnato nel piano "Scrapie Indagine conoscitiva di genotipizzazione della Proteina Prionica (PrP) nella popolazione ovina nazionale"
5. attività di genotipizzazione dei becchi finalizzate all'individuazione di soggetti resistenti alla Scrapie per costituire un database nazionale

OVINI

Il piano si applicherà agli allevamenti ovini non autoconsumo con capi (**esclusi capi zero**), presenti in BDR (SISARL) al 04.03.2024, per un totale di **171 aziende**.

Periodicamente verrà effettuata un'estrazione dei capi maschi, non castrati, ancora presenti in BDN non omozigoti resistenti oppure per i quali non è stata ancora effettuata la genotipizzazione, al fine di tenere monitorato l'andamento del piano e l'esecuzione di quanto disposto con nota del Ministero della Salute n. 0005423 del 02/03/2021

CAPRINI

Nei 15 allevamenti caprini selezionati (vedi tabella allegata alla rendicontazione 2023), anche per il 2024, proseguirà il campionamento dei becchi presenti (nuovi nati 2023 o introdotti) finalizzato all'individuazione di soggetti resistenti alla Scrapie, per costituire un database nazionale.

ANALISI DI CONTESTO ALLEVAMENTO SUINO

L' allevamento suino, in particolare quello a carattere commerciale, è una tipologia di attività poco rappresentata nel territorio di ATS Insubria, sia come numero di allevamenti (n. 490) che come numero di capi detenuti (n. 1.909).

La maggior parte (n. 324) degli allevamenti suini sono rappresentati da allevamenti familiari (che detengono per un periodo limitato dell'anno – tra giugno e febbraio circa - fino ad un massimo di 4 suini da ingrasso destinati alla macellazione per autoconsumo).

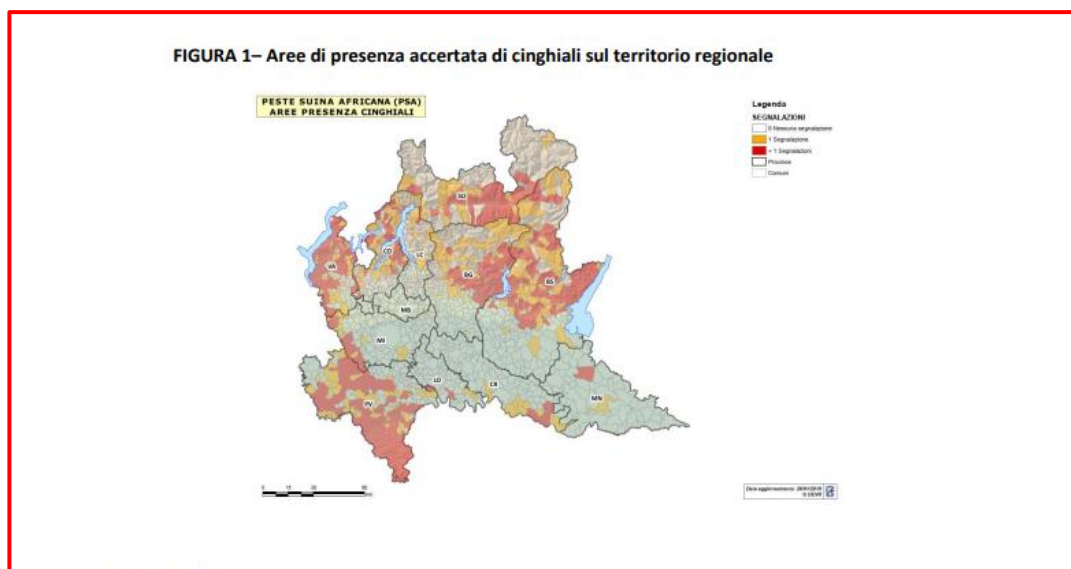
L'attività di allevamento ordinario di suini ha subito un'ulteriore contrazione a causa delle stringenti misure di biosicurezza entrate in vigore a luglio 2023 che hanno determinato la chiusura o la sospensione (svuotamento e divieto di introduzione di nuovi capi) di un numero elevato di allevamenti, che non hanno avuto le possibilità, soprattutto economiche, di adeguarsi.

Tutti gli allevamenti a carattere commerciale detengono < 300 capi, pertanto classificati a bassa capacità strutturale, e concentrano la loro attività di produzione (vendita suini vivi o invio al macello) nell'ambito provinciale.

Solo un allevamento nel territorio del Distretto Como Sud è ad elevata capacità (detenendo circa 1.500 capi con orientamento produttivo ingrasso finissaggio).

Nel Distretto Varese Sud opera un centro genetico (circa 120 verri) connesso ad una stazione di quarantena riconosciuta.

Al contrario il territorio di ATS Insubria, soprattutto nella zona Nord delle province di Como e Varese, è caratterizzato da una forte presenza di cinghiali, come evidenziato dalla mappa sottostante (fonte dati PRIU 2022-2025).



4.2.8 MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO

ANALISI DI CONTESTO

Sulla base di quanto previsto dalla nota DGSAF del MDS n. 6401 del 12/03/2021, l'attività di sorveglianza tramite monitoraggio sierologico rimane in essere solo per gli allevamenti inseriti nel circuito dell'export, a cadenza semestrale, preferibilmente congiuntamente ai campioni previsti per altri piani di monitoraggio (AUJ). Nel circuito export rientrano solo 4 realtà.

RENDICONTAZIONE 2023

Nel territorio ATS Insubria sono stati eseguiti tutti i controlli programmati:

CAMPIONAMENTI MVS ATS INSUBRIA 2023		
	n. campionamenti primo semestre	n. campionamenti secondo semestre
227CO001/2	44	37
227CO001/3	19	22
040VA057	30	43
003VA019	17	30
TOTALE	110	132

Non si sono registrate sieropositività.

PROGRAMMAZIONE 2024

I controlli verranno effettuati con le medesime tempistiche anche nel corso del 2024. L'elenco delle aziende da testare è:

CAMPIONAMENTI MVS ATS INSUBRIA 2024		
	n. campionamenti primo semestre	n. campionamenti secondo semestre
227CO001/2	x	x
227CO001/3	x	x
040VA057	x	x
003VA019	x	x

Nel pianificare l'attività andrà tenuta in considerazione la nota del MDS n. 27350 del 14/11/2022 circa la numerosità campionaria nelle aziende incluse nel circuito export verso l'Australia.

4.2.9 PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA MALATTIA DI AUJESZKY

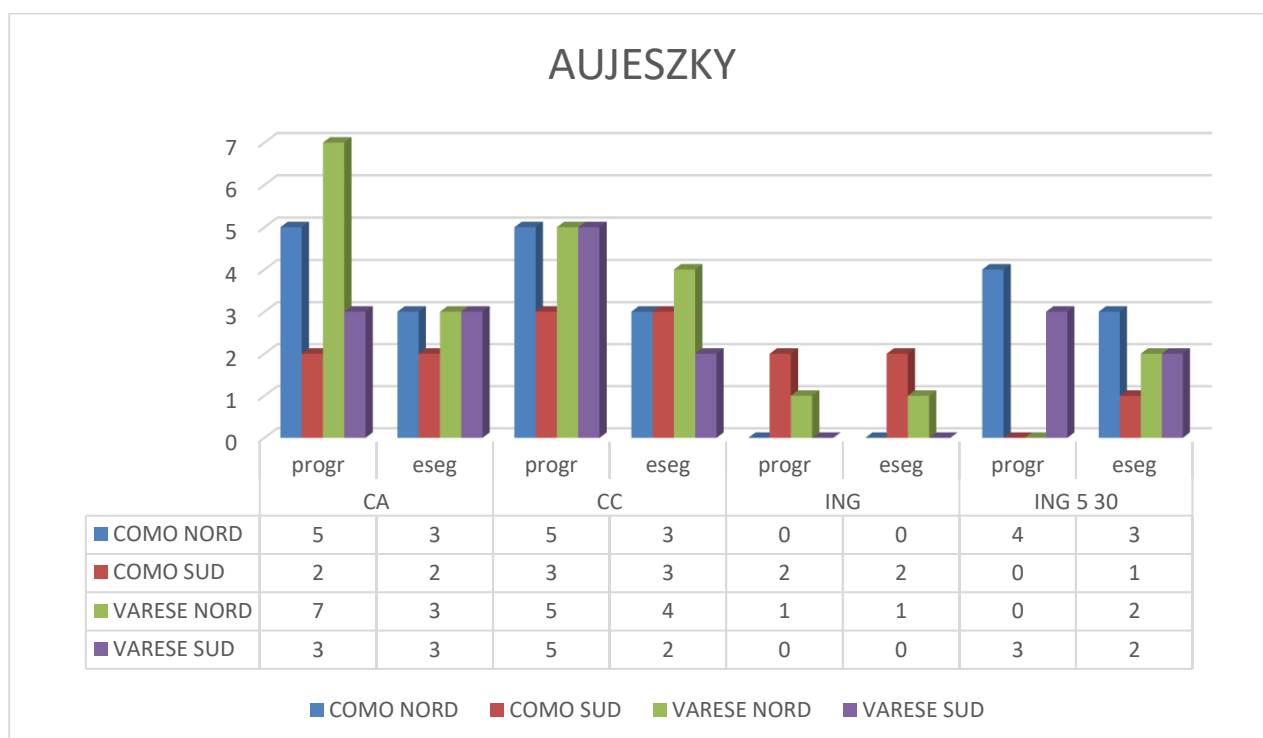
ANALISI DI CONTESTO

Nel 2021 è stato approvato il "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna", ovvero un piano unico a valenza interregionale conforme alla normativa Comunitaria (Reg 429/2016; Reg 689/2020; Reg 620/2021) e finalizzato al raggiungimento dello status di indenne del territorio sovregionale. Ad oggi le modalità di applicazione del piano sono le medesime, con sospensione della vaccinazione su tutto il territorio regionale.

La verifica dell'assenza di circolazione del virus della MA avviene attraverso periodici controlli programmati:

- in tutti gli allevamenti negli allevamenti da RIPRODUZIONE E DA INGRASSO (>30 CAPI)
- in una selezione stabilita da OEVR di allevamenti DA INGRASSO (tra 5 e 30 capi)

RENDICONTAZIONE 2023



* la riduzione rispetto al programmato è riconducibile ad allevamenti che nel corso del 2023 hanno chiuso/modificato tipologia produttiva/sono risultati a capi zero

Per gli allevamenti FAMILIARI, la selezione OEVR è stata in parte sostituita con allevamenti già campionati nei primi mesi del 2023 – mail inviata a U.O. Regionale – garantendo comunque un numero superiore (n. 77) di controlli rispetto a quelli previsti (n. 11).

I risultati dell'attività svolta hanno permesso di mantenere nel 2023 la qualifica di indenne per malattia di Aujeszky del 100% degli allevamenti suini, nessuna positività infatti è stata riscontrata.

PROGRAMMAZIONE 2024

Come per il 2023, anche per il 2024 l'attività di sorveglianza nei confronti della malattia di Aujeszky è modulata sulla base del **Piano unico a valenza interregionale**.

Tale attività prevede, per il mantenimento delle qualifiche sanitarie in allevamenti indenni, l'attività di monitoraggio con le seguenti modalità:

TIPOLOGIA	ATTIVITA'	NUMEROSITA'	CADENZA
RIPRODUZIONE (sia ciclo aperto che ciclo chiuso)	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 10% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	semestrale
INGRASSO CONSISTENZA VERIFICATA >30 CAPI (ciclo continuo)	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	semestrale
INGRASSO CONSISTENZA VERIFICATA >30 CAPI (tutto pieno/tutto vuoto)	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	un controllo una sola volta per ciclo
INGRASSO CON CONSISTENZA VERIFICATA TRA 5 E 30 CAPI ALLEVAMENTI SELEZIONATI DA OEVR	sierologia verso gE	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	annuale
FAMILIARI ALLEVAMENTI SELEZIONATI DA OEVR	sierologia verso gE PRELIEVI EFFETTUABILI COME "MEAT JUICE"	campione statisticamente significativo rappresentato da suini > 5 mesi (prevalenza attesa 5% con LC del 95% - Allegato 2 del piano)	annuale

I costi per le analisi di laboratorio su capi presenti negli allevamenti della Lombardia sono a carico dell'IZSLER; i costi per le attività di prelievo sono a carico del SSR.

Sono a carico dell'allevatore i costi sostenuti per acquisizione dell'indennità, per consentire le movimentazioni da allevamenti positivi e per il ricontrollo di animali introdotti da allevamenti a status sanitario sconosciuto o non accreditati.

Di seguito il numero degli allevamenti programmati; le tabelle con il dettaglio degli allevamenti vengono fornite ai Direttori dei Distretti.

CAMPIONAMENTI AUJ RIPRODUZIONE (fonte dati BDR) 2024	
	ALLEVAMENTI PRESENTI al 4.3.2024 DA CAMPIONARE
RIPRODUZIONE (CA/CC)	22
INGRASSO > 30 CAPI	3

CAMPIONAMENTI AUJ INGRASSO (fonte dati BDR) 2024		
	ALLEVAMENTI ATTIVI CON CAPI al 4.3.2024	ALLEVAMENTI DA CAMPIONARE (a campione)
INGRASSO 5 – 30 CAPI	35	selezione OEVR*
FAMILIARI	324	selezione OEVR*

*numerosità ed elenchi aziende selezionate non ancora trasmessi al momento della redazione del PIAPV

Nel corso del 2024 **dovrà essere costantemente garantito anche il rispetto del protocollo per le movimentazioni di suini verso la Lombardia** (TERRITORIO INCLUSO NELL'ALLEGATO IV, PART II REG 2021/620 CON DIVIETO DI VACCINAZIONE), al fine di garantire il requisito di assenza di animali vaccinati nei rispettivi territori (Nota MDS n. 10687 del 19/04/2023)

Nel corso del 2024 **dovrà essere costantemente garantito il rispetto del protocollo per le movimentazioni di suini e materiale germinale dalla Lombardia verso territori INDENNI** – Veneto, FVG, Trento e Bolzano (Nota Regione Veneto del 15/02/2024).

4.2.10 VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

ANALISI DI CONTESTO

Con la pubblicazione del Decreto Ministeriale 28 giugno 2022 sono stati definiti a livello nazionale i requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini e che hanno integrato quanto già precedentemente previsto dal DDUO n. 16743 del 16/11/2018 "Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della Peste Suina Africana (PSA) in Lombardia".

I criteri di biosicurezza degli allevamenti vengono definiti in base a cinque categorie di appartenenza basate su capacità strutturale, orientamento produttivo e modalità di allevamento (famigliare, stabulato alta capacità, stabulato bassa capacità, semibrado alta capacità, semibrado bassa capacità). Non rientrano nel campo di applicazione del Decreto gli allevamenti che detengono suini NON DPA, che invece devono soddisfare quanto previsto dalla nota n. 12438 del 18/05/2022.

La stratificazione degli allevamenti sul territorio di ATS Insubria, in base a queste categorie, è la seguente:

TIPOLOGIA ALLEVAMENTI SUINI ATS INSUBRIA	
CATEGORIA	
ORDINARI STABULATI ALTA CAPACITA' (>300 capi)	2
ORDINARI STABULATI BASSA CAPACITA'	51
ORDINARI SEMIBRADI ALTA CAPACITA'	0
ORDINARI SEMIBRADI BASSA CAPACITA'	7
NON DPA	30
FAMILIARI	324

Nel corso del 2023, con l'entrata in vigore il 26/07/2023 del Decreto 28 giugno 2022 e soprattutto a seguito della registrazione di focolai di PSA sia nei suini allevati che nei selvatici in Regione Lombardia, la verifica dei requisiti di biosicurezza è divenuto elemento fondamentale per permettere il proseguimento dell'attività negli allevamenti nel rispetto della normativa vigente e per ridurre il rischio di introduzione negli allevamenti della malattia, che continua a circolare nei selvatici.

Al momento il territorio di ATS Insubria non ricade nelle zone soggette a restrizione, come da ultimo aggiornate

(cft. <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica/veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa>)

RENDICONTAZIONE 2023

L'attività di verifica dei requisiti di biosicurezza nel 2023 è proseguita seguendo le modalità già utilizzate nel corso del 2022 ed è stata coordinata a livello Dipartimentale e condotta dai veterinari del team appositamente formato nel corso del 2022.

Le modalità operative per i controlli hanno previsto nel primo semestre dell'anno le seguenti attività:

- sopralluogo in azienda da parte dei componenti del team (controllo mediante compilazione dettagliata della CKL -obbligatoria solo i requisiti cogenti- compilazione sintetico verbale delle evidenze/risultanze concludendo, in caso di esito sfavorevole, che seguirà specifico provvedimento con le prescrizioni e sottoscrizione da parte dell'operatore del rispetto di tutti gli obblighi gestionali;
- trasmissione al Dipartimento (responsabile SC Sanità Animale) e al Direttore del Distretto di una relazione sintetica indicante le prescrizioni che devono essere richieste;
- predisposizione e notifica all'allevatore del provvedimento predisposto a livello Dipartimentale con prescrizioni e richiesta di trasmettere gli interventi previsti per l'adeguamento e relativo cronoprogramma (scadenza massima 26/07/2023). Informativa del fatto che, qualora l'allevatore non intenda ottemperare a quanto prescritto e pertanto modificare la tipologia di allevamento, dovrà comunicare formalmente la decisione al fine dell'aggiornamento della BDR/BDN.

Dopo l'entrata in vigore del Decreto 28 giugno 2022 (dal 26 luglio 2023) l'attività è proseguita con sopralluoghi mirati alla verifica del rispetto di quanto prescritto con i provvedimenti trasmessi.

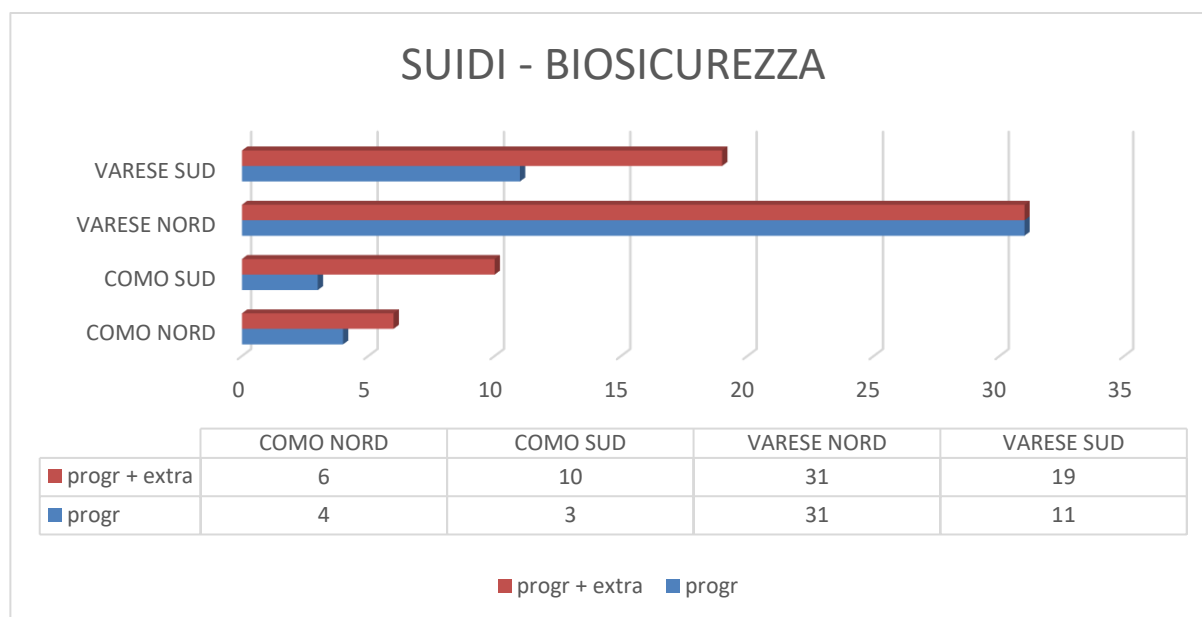
Questa ricognizione ha interessato TUTTI gli allevamenti ORDINARI presenti sul territorio di ATS Insubria.

Sono stati effettuati e rendicontati mediante inserimento in SIV tutti i controlli negli allevamenti con capi programmati sulla base del rischio:

VERIFICHE BIOSICUREZZA 2023		
	PROGRAMMATI	EFFETTUATI
50% ALLEVAMENTI ALTA CAPACITA'	2	2
100% ALLEVAMENTI SEMIBRADI	6	6
SELEZIONATI CRITERI RISCHIO OEVR	41	33
EXTRA IN SOSTITUZIONE CAPI ZERO PROGRAMMATI	-	25
TOTALE	49	66

Come da richiesta della UO Regionale, 4 controlli nei mesi di settembre e ottobre sono stati svolti congiuntamente con i Carabinieri dei NAS.

L'attività svolta ha permesso di effettuare una ricognizione in tutti gli allevamenti suini ordinari del territorio, portando ad un innalzamento complessivo del livello di biosicurezza delle aziende; laddove non è stato possibile per motivi economici o logistici approntare le dovute modifiche strutturali o gestionali l'Operatore ha provveduto allo svuotamento dell'allevamento e alla formale richiesta di sospensione dell'attività (dopo l'entrata in vigore del Decreto sono state registrate n. 17 sospensioni).



ATTIVITA' FORMATIVE

Nel corso del 2023 è stata svolta la seguente attività formativa come previsto dal Piano Nazionale:

DATA	MODALITA'/SEDE	DESTINATARI	ARGOMENTO
14 giugno 2023	FAD (piattaforma aziendale)	Veterinari Ufficiali/LP (n. 25)	PSA: AGGIORNAMENTI E REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI. ESPERIENZE DI CAMPO
08 novembre 2023	Frontale – sede DPV ATS	Nucleo Faunistico Polizia Provinciale (presenti tutti gli operatori n. 7)	TAVOLO TECNICO PSA
14 dicembre 2023	Frontale - IZS sede Binago (CO)	Allevatori (n. 6 – invito rivolto a n. 76 Operatori allevamenti ordinari e alle Associazioni di Categoria)	PSA E BIOSICUREZZA NELL'ALLEVAMENTO SUINO
27 novembre 2023 01 dicembre 2023 18 dicembre 2023	Frontale – sede Ambito Territoriale Caccia 2 Varese, Ambito Territoriale di Caccia 1 Olgiatese, Federazione Italiana della Caccia Varese	Cacciatori (n. 515 cacciatori)	CORSO BIOREGOLATORI: PSA E BIOSICUREZZA NELLA GESTIONE DEGLI ABBATIMENTI DEL CINGHIALE

PROGRAMMAZIONE 2024

Nel corso del 2024 l'attività programmata verrà condotta negli allevamenti individuati in base ai criteri di rischio ritenuti rilevanti e correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA.

I controlli dovranno riguardare un numero minimo di allevamenti così stabilito:

TIPOLOGIA ALLEVAMENTI SUINI ATS INSUBRIA (dati BDR al 6.03.2024)	
CATEGORIA	N. MINIMO PROGRAMMATO
50% ORDINARI STABULATI ALTA CAPACITA' e BASSA CAPACITA' CON CAPI *	18
100% SEMIBRADI	7
TOTALE	25

*dal totale di allevamenti stabulati controllabili (n = 53) sono stati tolti gli allevamenti SOSPESI nel 2023, a capi zero con divieto di introduzione (n= 17): tali allevamenti non vengono inseriti nella quota dei controllabili, ma sono obbligatoriamente oggetto di verifica in caso di richiesta di riattivazione.

La selezione degli allevamenti da sottoporre a verifica viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di rischio:

- tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" (non ancora disponibili al 6.3.2024)
- tutti gli allevamenti resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale" (non ancora disponibili al 6.3.2024)
- alcuni tra quelli selezionati da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA (elenco di tali allevamenti caricato nella specifica sezione SIV dedicata alla Programmazione 2024)
- valutazione del rischio elaborata dal DV, in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento.

In ogni caso dovrà essere data priorità alle seguenti tipologie di allevamento

- allevamenti visitati prima del 28 luglio 2023 in cui sono state impartite raccomandazioni o rilevate non conformità e non più sottoposti a verifiche ispettive;
- allevamenti, anche a bassa capacità non ispezionati, nel corso del 2023;
- allevamenti che implicano frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole, e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati
- allevamenti posti nelle immediate vicinanze di zone di restrizione per PSA

Tutte le verifiche andranno svolte congiuntamente ai veterinari specificatamente formati (componenti team), utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti sul sito Classyfarm e conformi alle disposizioni ministeriali. L'attività andrà rendicontata mediante inserimento direttamente nell'applicativo Classyfarm e sulla base delle indicazioni regionali ancora in corso di definizione, nell'applicativo regionale SIVI, per i soli controlli con esito SFAVOREVOLE.

INDICAZIONI OPERATIVE E GESTIONE NON CONFORMITA'

Nel ribadire l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa, vengono di seguito riportati i principali requisiti da sottoporre a verifica:

- presenza di strutture, apparecchiature e modalità gestionali che assicurino la disinfezione di tutti gli automezzi che entrano in allevamento, a qualsiasi titolo;
- l'obbligo per i veicoli e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto con prodotti efficaci nei confronti della PSA;

- suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
- presenza e utilizzo della zona filtro;
- utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
- presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali;
- divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
- ingresso in allevamento del solo personale autorizzato e dedicato alla gestione degli animali;
- comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.

Inoltre, si ricorda che negli allevamenti nei quali vengono effettuati frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole, e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati, gli automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e deterzione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee. Nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del proseguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio.

In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

In caso di riscontro di non conformità andranno adottate le misure di cui al Decreto Legislativo 136/2022, quali:

- prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro, successivamente al 26 luglio 2023, di violazione dei requisiti del Decreto 28 giugno 2022)
- sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata successivamente al 26 luglio 2023 o in caso di dimostrato rischio sanitario (es. introduzioni non autorizzate)

Qualora dovessero essere riscontrate NC gravi, quali carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà, separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso, modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali, il Veterinario Ufficiale, congiuntamente al Direttore del Distretto e al Dipartimento, potrà adottare ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita (BLOCCO UFFICIALE).

Per i provvedimenti di cui sopra (DIFFIDA E BLOCCO UFFICIALE) dovrà essere utilizzata la modulistica approvata nel corso del 2023.

ATTIVITA' FORMATIVE

Nel corso del 2024 verranno organizzati i seguenti eventi formativi/divulgativi in materia di BIOSICUREZZA:

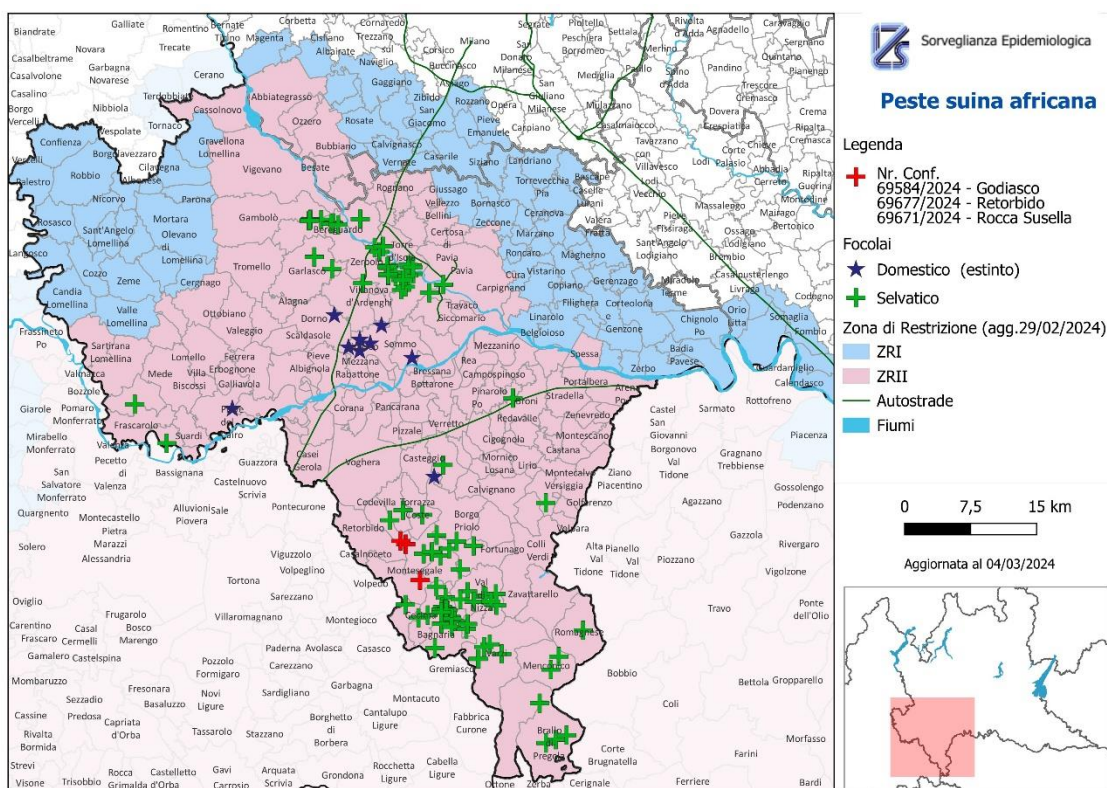
DATA	DESTINATARI	ARGOMENTO
Aprile/Maggio 2024	Allevatori/Associazioni di Categoria	PSA E BIOSICUREZZA NELL'ALLEVAMENTO SUINO (2nda Edizione)
Ottobre/Novembre 2024	Polizia Provinciale/Cacciatori/Enti Parco	PSA E BIOSICUREZZA NELLA GESTIONE DEGLI ABBATIMENTI DEL CINGHIALE

4.2.11 PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA PSA

ANALISI DI CONTESTO

Il territorio di ATS Insubria, nella sua interezza, è caratterizzato da una massiva presenza di cinghiali, sicuramente fattore di rischio per la possibile introduzione di Peste Suina Africana nel territorio. A partire dall'autunno 2023, nel Parco del Ticino, l'attività di sorveglianza intensificata a seguito dei focolai nei domestici, ha permesso di rilevare la circolazione del virus nei cinghiali. Il Parco del Ticino rappresenta pertanto oggi un potenziale corridoio di diffusione della Peste Suina Africana, raggiungendo a nord anche i territori ricadenti nell'ambito di ATS Insubria.

Le aziende suinicole indicate come maggiormente a rischio per l'introduzione del virus sono quelle che hanno un numero ridotto di capi (fino a 50), che risultano essere quelle maggiormente rappresentate nel territorio.



Il Piano Nazionale di Sorveglianza ed eradicazione per la Peste Suina Africana (PSA) e le Ordinanze del Commissario Straordinario, anche alla luce della attuale situazione epidemiologica regionale, prevedono l'esecuzione di attività di sorveglianza nelle aree del territorio nazionale libere dall'infezione ed attività di eradicazione nelle aree in cui la malattia è presente.

Ritenendo rilevante il rischio di ulteriori incursioni del virus sia per contiguità sia attraverso il "fattore umano" sul territorio indenne è indispensabile innalzare il livello della sorveglianza passiva sia nelle popolazioni di suini selvatici che domestici. Si rende pertanto necessario consolidare il sistema di sorveglianza passiva, avviare strategie a medio-lungo termine per la gestione della popolazione di cinghiali, rafforzare il sistema di biosicurezza negli allevamenti suinicoli e proseguire le attività di comunicazione/informazione/formazione degli stakeholders.

RENDICONTAZIONE 2023

Vengono sinteticamente riportati gli esiti delle attività programmate.

- **Censimento di tutti gli allevamenti familiari** che detengono suini e aggiornamento della BDN sulla base delle informazioni anagrafiche verificate, anche al fine della chiusura degli allevamenti capi zero: nel corso del 2023 il numero di allevamenti familiari è stato ridotto da n. 408 (attivi al 28.02.2023) a 324 (attivi al 28.02.2024).
- **Campionamento dei cinghiali** secondo le modalità previste dal Piano di Sorveglianza Nazionale. Allo scopo di agevolare le segnalazioni, è operativo un numero di cellulare dedicato per i territori di Varese e Como.
- **Garantire il prelievo, secondo le modalità previste dal Piano di Sorveglianza Nazionale, su tutti i suini morti (peso >20 kg)** in allevamenti stabulati con massimo 50 capi e negli allevamenti di tipo semibrado (per ATS Insubria non sono stati individuati da OEVR allevamenti a rischio da sottoporre ad attività di sorveglianza passiva integrativa). E' stata trasmessa specifica informativa agli allevatori in data 5/5/2023 prot. n. 50296.

Tabella riassuntiva dei prelievi effettuati a partire dal 2020:

CAMPIONAMENTI PSA ATS INSUBRIA 2023		
	n. campioni suini allevati	n. campioni cinghiali
2023	31	141
2022	24	148
2021	11	24
2020	8	13

- Proseguire le attività di comunicazione/informazione/formazione. Nel corso del 2023 sono stati organizzati i seguenti eventi formativi in tema di PSA:

DATA	MODALITA'/SEDE	DESTINATARI	ARGOMENTO
14 giugno 2023	FAD (piattaforma aziendale)	Veterinari Ufficiali/LP (n. 25)	PSA: AGGIORNAMENTI E REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI. ESPERIENZE DI CAMPO
08 novembre 2023	Frontale – sede DPV ATS	Nucleo Faunistico Polizia Provinciale (presenti tutti gli operatori n. 7)	TAVOLO TECNICO PSA
14 dicembre 2023	Frontale - IZS sede Binago (CO)	Allevatori (n. 6 – invito rivolto a n. 76 Operatori allevamenti ordinari e alle Associazioni di Categoria)	PSA E BIOSICUREZZA NELL'ALLEVAMENTO SUINO
27 novembre 2023 01 dicembre 2023 18 dicembre 2023	Frontale – sede Ambito Territoriale Caccia 2 arese, Ambito Territoriale di Caccia 1 Olgiatese, Federazione Italiana della Caccia Varese	Cacciatori (n. 515 cacciatori)	CORSO BIOREGOLATORI: PSA E BIOSICUREZZA NELLA GESTIONE DEGLI ABBATTIMENTI DEL CINGHIALE

PROGRAMMAZIONE 2024

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA, ovvero l'attività necessaria a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici, risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo.

Al fine di attuare tale attività in maniera capillare verranno programmate le seguenti attività:

- **INFORMATIVA A TUTTI GLI ALLEVATORI** per garantire che i proprietari degli allevamenti stabulati, sino a 50 capi, e tutti i semibradi, siano informati circa l'obbligo di comunicare ai Distretti territorialmente competenti la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate
- **INFORMATIVA A TUTTI GLI ALLEVATORI E I VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI** per garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia sia immediatamente segnalata al Dipartimento Veterinario o al Distretto, al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia e per garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia
- **INFORMATIVA A TUTTI GLI ALLEVATORI** circa l'obbligo di registrare la mortalità entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione
- **INFORMATIVA ALLA DITTA DI RENDERING** circa il rispetto di quanto disposto con nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023, per segnalare prontamente eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale

Verranno programmati i seguenti eventi formativi:

DATA	MODALITA'/SEDE	DESTINATARI	ARGOMENTO
Marzo 2024	Frontale – sede SALA CONVEGNI PROVINCIA VARESE	Veterinari Ufficiali/ Nucleo Faunistico Polizia Provinciale/Carabinieri Forestali/Enti Parco/Ambiti Territoriali di Caccia	"PSA: AZIONI DI PREPAREDNESS NEI TERRITORI SOGGETTI A RESTRIZIONE PER PSA" (U.O. REGIONALE)
Settembre/Ottobre 2024	Frontale	Veterinari Ufficiali/ Nucleo Faunistico Polizia Provinciale	"PSA: SIMULAZIONE DI UN FOCOLAIO IN ALLEVAMENTO E NEI SELVATICI"

4.2.12 ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA

Durante l'anno 2023 nessun allevamento ha avviato ed ottenuto l'accREDITAMENTO per Trichinella. Eventuali richieste verranno valutate secondo procedura regionale.

4.2.13 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL' INFLUENZA AVIARIA

ANALISI DI CONTESTO

L'allevamento avicolo riveste un ruolo marginale nel territorio di ATS Insubria, soprattutto se raffrontato alla realtà delle province lombarde di pianura (BS-BG-MN-CR). La Lombardia è classificata come regione ad alto rischio di introduzione e diffusione dell'influenza aviaria ai sensi del D.M. 14 marzo 2018, tuttavia, ai sensi del D.D.U.O. 18115/2019 e smi attualmente vigente anche se in fase di revisione, i territori di ATS Insubria non rientrano nelle zone A e B ad alto rischio.

Nella stagione autunnale 2022 si sono succeduti alcuni focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI), che ha coinvolto numerosi allevamenti sia intensivi che familiari. Negli ultimi mesi del 2023 si sono registrati alcuni focolai di HPAI in Veneto e i report EFSA di fine 2023 evidenziano il persistere in Europa di numerosi casi di Influenza Aviaria ad alta patogenicità in diverse specie di uccelli selvatici. Il periodo di maggior rischio è confermato essere ottobre-marzo.

Tale situazione epidemiologica rende pertanto evidente quanto sia necessario intensificare **tutte le misure di biosicurezza per evitare il contatto selvatici/allevati e attuare un'efficace attività di monitoraggio per la rilevazione precoce della malattia.**

Nel corso del 2023 è stato infatti registrato sul territorio di ATS Insubria un focolaio di HPAI riconducibile ad avifauna selvatica positiva (SIMAN – COLOMBACCIO SOMMA LOMBARDO) che ha comportato l'applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/689.

Le principali tipologie di allevamento sono quindi le seguenti:

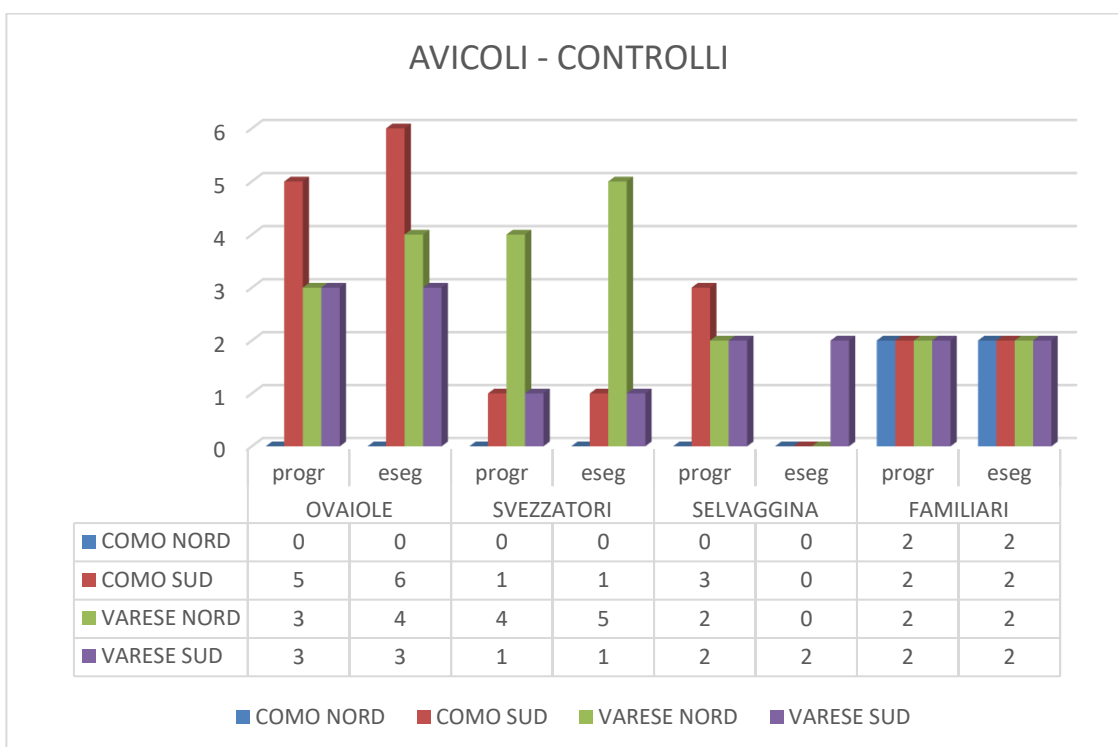
- allevamenti intensivi della specie Gallus Gallus: queste realtà, a differenza di altre province lombarde, non sono caratterizzate da elevata densità sul territorio, ma sono distribuite quasi uniformemente. Questo fa sì che non si venga a creare un'alta concentrazione di allevamenti che costituisce uno dei principali fattori di rischio nella diffusione delle malattie infettive. La tipologia maggiormente rappresentata è quella della produzione uova da consumo, seguita dalla categoria svezinatori.
- allevamenti familiari (ex rurali): sono la maggior parte degli allevamenti avicoli e possono rappresentare comunque una criticità per quanto riguarda alcune malattie quali la salmonellosi e l'influenza aviaria. Prioritario in queste realtà è verificare l'effettiva consistenza e l'orientamento produttivo, al fine di aggiornare la registrazione anagrafica e di valutare il livello di rischio al fine di applicare le misure previste dai piani di sanità animale, seppure semplificate, anche per queste realtà

I principi su cui si basa la prevenzione e il controllo dell'influenza aviaria, i cui vettori sono per lo più volatili selvatici migratori, si basano essenzialmente:

- sulla verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza per gli allevamenti ORDINARI, come stabilita dal **nuovo Decreto 30 maggio 2023 "Modalità applicative delle misure di sicurezza negli allevamenti avicoli"**, che entrerà in vigore al 30 giugno 2024,
- sulla sorveglianza attiva realizzata mediante monitoraggi sierologici programmati nelle diverse tipologie di allevamenti e sull'avifauna,
- sulla sorveglianza passiva basata sul monitoraggio e la segnalazione precoce di mortalità anomala, cali di deposizione e incremento ponderale e diminuzione dell'assunzione di mangimi e acqua.

Tale monitoraggio consentono di rilevare precocemente la circolazione virale, anche degli stipiti a bassa virulenza, e quindi di mettere in atto da subito le misure necessarie a bloccare la possibilità di diffusione degli stipiti ad alta virulenza.

RENDICONTAZIONE 2023



I controlli non effettuati sono riconducibili ad allevamenti chiusi/capi zero nel corso dell'anno.

Nel corso del 2023 è stato registrato sul territorio di ATS Insubria un focolaio di HPAI riconducibile ad avifauna selvatica positiva (SIMAN – COLOMBACCIO SOMMA LOMBARDO).

PROGRAMMAZIONE 2024

Il numero di campioni e la frequenza di campionamento sono stabiliti dal D.G.R. 6 luglio 2020 n. XI/3333, in linea con quanto previsto dal Decreto 30 maggio 2023 "Adozione del programma di sorveglianza dell'Unione europea per l'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici" in base alla specie e alla tipologia di allevamento.

ALLEVAMENTI ORDINARI AVICOLI ATS INSUBRIA (dati BDR al 6.03.2024) PIANO INFLUENZA AVIARIA	
TIPOLOGIA	N. PROGRAMMATO
OVAIOLE	30
SVEZZATORI	6
RIPOPOLAMENTO/SELVAGGINA	7
TOTALE	43

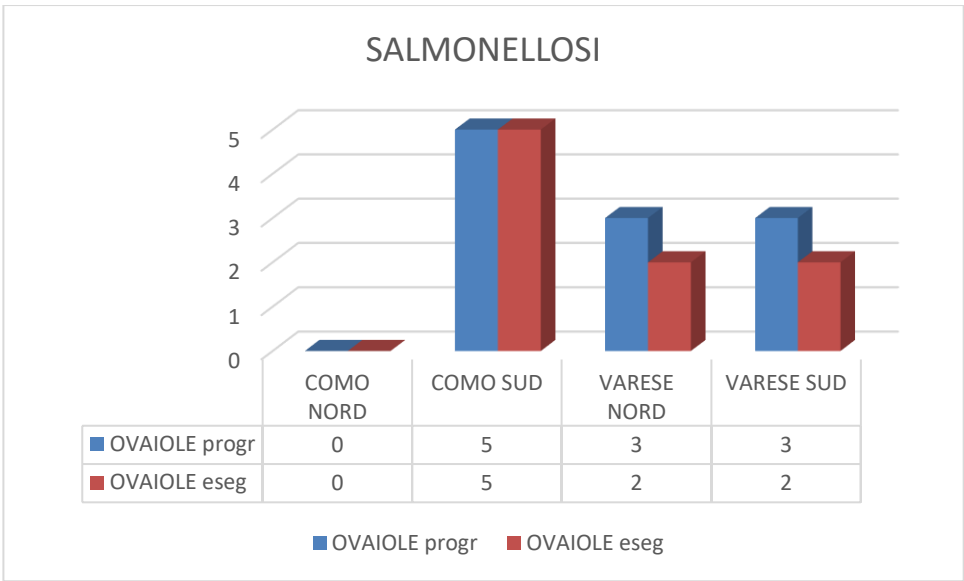
Ad integrazione dei controlli programmati previsti dal piano verranno inclusi nel campionamento gli allevamenti classificati come familiari (ex rurali) con > 50 capi che, al fine di adeguarsi a quanto previsto dal Manuale I&R e dal Decreto 30 maggio 2023 "Modalità applicative delle misure di sicurezza negli allevamenti avicoli", verranno registrati nel 2024 come allevamenti ordinari tra 50 e 250 capi.

4.2.14 PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI (GALLUS GALLUS)

ANALISI DI CONTESTO

I piani di controllo nei confronti delle salmonelle rientrano in una strategia comunitaria di lotta alle zoonosi. La loro attuazione prevede, in coerenza coi principi contenuti nei Regolamenti comunitari sulla sicurezza alimentare, anche un ruolo attivo da parte degli operatori del settore e risulta inoltre strategica al fine di ridurre il rischio di tossinfezioni legate al consumo di carni avicole e uova. I controlli vengono programmati sulla base del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli, approvato dalla Commissione Europea, redatto a cadenza triennale (ultimo aggiornamento 2022/2024).

RENDICONTAZIONE 2023



Nell’attuazione dei piani di autocontrollo sono stati rilevati in due allevamenti sierotipi non rilevanti di salmonellosi.

Alla luce dei dati riportati emerge come la situazione epidemiologica degli allevamenti intensivi nel 2023 si è dimostrata favorevole, confermando quanto emerso già negli ultimi anni. A garanzia di questo dato si ribadisce l’utilità del monitoraggio continuo basato soprattutto sulle verifiche in azienda della corretta applicazione dei piani di autocontrollo da parte degli OSA.

Dovranno essere implementati e regolarmente registrati gli allevamenti che si avvalgono di PDA semplificati.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il piano si basa su controlli nelle aziende per verificare la corretta applicazione del piano di autocontrollo (mediante compilazione di specifica checklist) e su campionamenti ufficiali.

Le modalità di prelievo dei campioni ufficiali sono quelle indicate dal Piano Nazionale (PNCS 2022- 2024); le rendicontazioni andranno effettuate mediante inserimento nel sistema SISalm.

Sul territorio di ATS Insubria sono presenti solo le seguenti tipologie produttive che ricadono nel piano:

OVAIOLE

Viene programmato n. 1 controllo ufficiale annuale mediante campionamento ufficiale per allevamenti galline ovaiole con capacità strutturale registrata in BDN uguale o superiore a 1.000 capi.

Come previsto dal piano il controllo andrà **TASSATIVAMENTE** eseguito sul gruppo più vicino alla fine del ciclo produttivo. I Direttori dei Distretti sono stati pertanto sollecitati ad acquisire ad inizio anno calendario relativo agli sfollamenti dei capannoni.

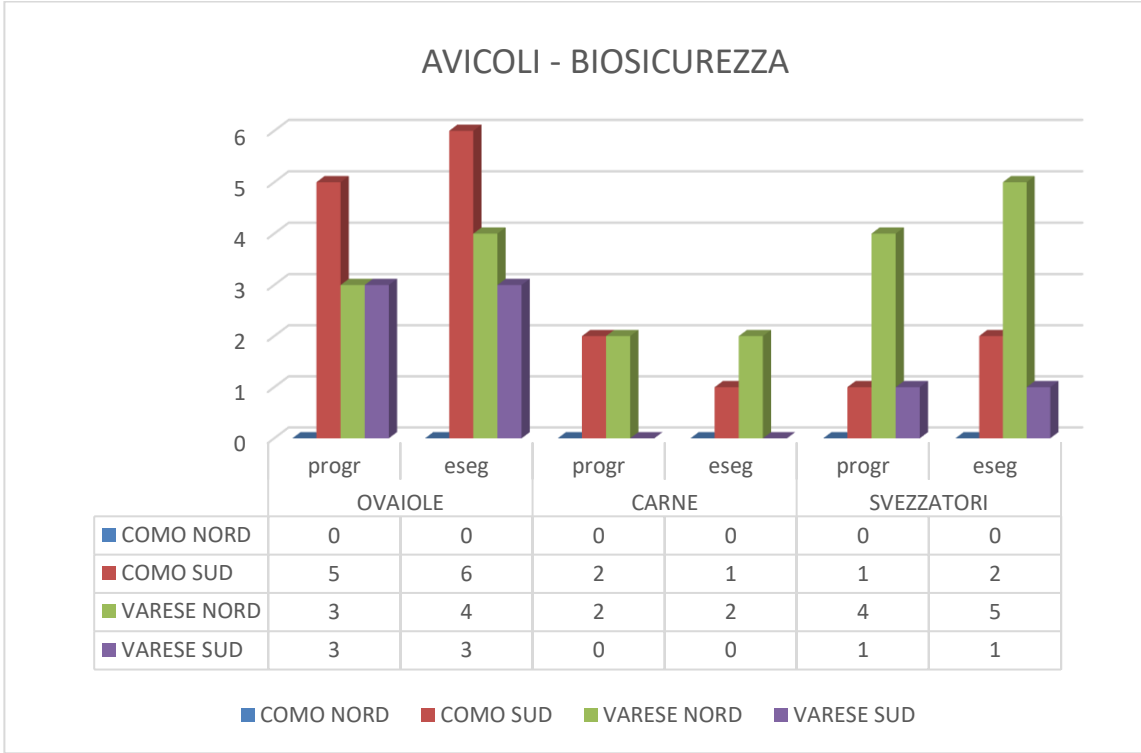
ALLEVAMENTI OVAIOLE >1000 CAPI CAPACITA STRUTTURALE (dati SEL al 6.03.2024) PIANO SALMONELLOSI	
N. PROGRAMMATI	7

4.2.15 BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI

La biosicurezza degli avicoli acquista importanza trasversale in tutti i piani come strumento di prevenzione nei confronti delle più importanti malattie infettive di rilevanza per la sanità pubblica e con ripercussioni sull’economia del settore.

A partire dal 2018 l’attività è stata implementata mediante l’identificazione di un team appositamente formato per tali controlli e mediante la programmazione di controlli congiunti sugli allevamenti intensivi laddove si verificassero criticità.

RENDICONTAZIONE 2023



I controlli non effettuati sono riconducibili ad allevamenti chiusi/capi zero nel corso dell’anno.

PROGRAMMAZIONE 2024

L'attività per il 2024 prevede la verifica di quanto previsto dal **Decreto 30 maggio 2023 "Modalità applicative delle misure di sicurezza negli allevamenti avicoli"**, che entrerà in vigore al 30 giugno 2024. Lo svolgimento dei controlli dovrà prevedere, come già avvenuto per la biosicurezza dei suini, provvedimenti finalizzati all'adeguamento degli allevamenti e la formazione di uno specifico "team". Laddove non in contrasto con la normativa nazionale resta in vigore anche il D.G.R. 6 luglio 2020 n. XI/3333.

In particolare ad integrazione dei controlli programmati andranno verificati, per quanto riguarda il rispetto dei requisiti di biosicurezza, e correttamente registrati in BDN gli allevamenti < 250 capi (classificabili come rurali/familiari prima dell'entrata in vigore del Decreto 134/2022 e del Manuale I&R) e ora da classificare come allevamenti ordinari.

Dovrà essere garantito:

- un controllo annuale in tutti gli allevamenti ordinari (ovaiole, carne, ripopolamento, commercianti)
- un controllo almeno semestrale negli svezzatori

I controlli dovranno essere svolti dai veterinari appartenenti al team in caso di nuove aperture/variazioni o in allevamenti con NC da risolvere.

Ogni tre anni tutti gli allevamenti dovranno essere controllati almeno una volta dai veterinari appartenenti al team.

Tutte le verifiche andranno svolte utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti sul sito Classyfarm e conformi alle disposizioni ministeriali. L'attività andrà rendicontata mediante inserimento direttamente nell'applicativo Classyfarm e, sulla base delle indicazioni regionali ancora in corso di definizione, nell'applicativo regionale SIVI, per i soli controlli con esito SFAVOREVOLE.

ALLEVAMENTI ORDINARI AVICOLI ATS INSUBRIA (dati BDR al 6.03.2024) BIOSICUREZZA AVICOLI	
TIPOLOGIA	N. PROGRAMMATO
OVAIOLE	30
SVEZZATORI	6
RIPOPOLAMENTO/SELVAGGINA	7
CARNE	19
TOTALE	62

4.2.16 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI WEST NILE DISEASE

ANALISI DI CONTESTO

Nel caso del WNV l'obiettivo generale della sorveglianza integrata consiste nell'individuare precocemente, attraverso programmi mirati, la sua circolazione sul territorio nazionale negli uccelli o negli insetti vettori al fine di mettere prontamente in atto tutte le misure disponibili per prevenire la trasmissione nei confronti delle persone (controllo del vettore; comunicazione del rischio e adozione di misure protezione individuale; misure nei confronti delle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi e tessuti).

La diffusa e dimostrata circolazione virale negli ultimi anni ha portato a classificare le province di Como e Varese come zone ad altro rischio di trasmissione (AR), come evidenziato graficamente.



Nel corso del 2023, le segnalazioni nell'uomo di WND, ma in generale tutte le arbovirosi, hanno subito un notevole incremento.

Sorveglianza casi umani WNV

ATS di esposizione – dati estratti dal portale ISS Arbovirosi

SETTIMANA	Asintomatico confermato	Donatore confermato	Febbre confermata	Neuroinvasivo confermato	Casi totali confermati
ATS della Città Metropolitana di Milano	0	20	1	17	38
ATS dell'Insubria	0	0	0	1	1
ATS della Montagna	0	0	0	0	0
ATS della Brianza	0	2	0	2	4
ATS di Bergamo	0	1	1	0	2
ATS di Brescia	0	3	2	1	6
ATS della Val Padana	0	1	5	13	19
ATS di Pavia	0	2	1	2	5
Fuori Regione	0	2	0	2	4
Totale	0	31	10	38	79

Sorveglianza West Nile - settimana 36 – 04/09/2023



Sorveglianza altre arbovirosi

Casi confermati – dati estratti dal portale ISS Arbovirosi

MESE	Casi confermati Dengue	Casi confermati Zika Virus	Casi confermati Toscana Virus
gennaio 2023	0	0	0
febbraio 2023	0	0	0
marzo 2023	0	0	0
aprile 2023	1	0	0
maggio 2023	3	2	0
giugno 2023	2	0	0
luglio 2023	0	0	1
agosto 2023	30	3	0
settembre 2023	13	0	0
Totale	49	5	1

Sorveglianza West Nile - settimana 36 – 04/09/2023

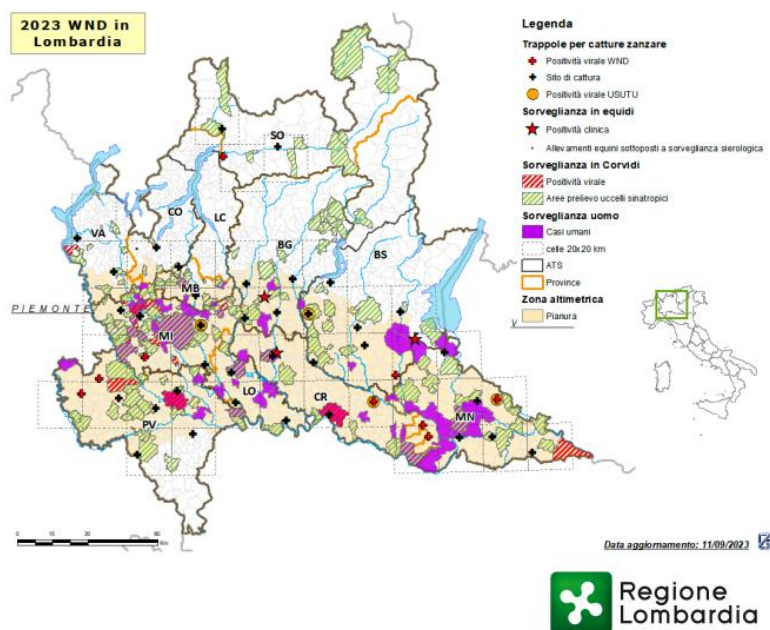


La sorveglianza veterinaria nei confronti della West Nile Disease viene effettuata in conformità a quanto stabilito dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 e dal DDUO n.18138 del 5 dicembre 2018 "PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA INTEGRATA E DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS WEST NILE DISEASE (WND) NELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA".

Le attività nei confronti della West Nile Disease sul territorio regionale sono dunque finalizzate all'evidenziazione precoce della circolazione virale e si basano su: sorveglianza entomologica, sorveglianza equidi e sorveglianza avifauna selvatica.

RENDICONTAZIONE 2023

MONITORAGGIO WND 2023 ATS INSUBRIA	
TIPOLOGIA	CAMPIONAMENTI
AVIFAUNA SELVATICA (SPECIE BERSAGLIO) – carcasse conferite	177
EQUIDI – sintomatologia sospetta	1
SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA - catture	24
TOTALE	202



Il monitoraggio ha portato all'identificazione di n. 14 positività per WND in avifauna selvatica e 2 positività per USUTU in avifauna selvatica, inserite in SIMAN al fine di trasmettere il dato per gli adempimenti anche nell'ambito della prevenzione medica.

First Prev Next Last 50 Rows Displayed								
Risultati trovati 14, Visualizzati da 1 a 14								
Stato	Anno e Numero	Malattia	Provincia	Comune	Data Sospetto	Data Conferma	Codice Azienda	Oper.
	2023/0277	West Nile Fever	VARESE	CISLAGO	01-07-2023	13-10-2023	AL40751G	
	2023/0226	West Nile Fever	VARESE	CASSANO MAGNAGO	30-08-2023	06-10-2023	AL40633G	
	2023/0227	West Nile Fever	VARESE	CAIRATE	31-08-2023	06-10-2023	AL40631G	
	2023/0229	West Nile Fever	COMO	COMO	24-08-2023	05-10-2023	AL40628G	
	2023/0228	West Nile Fever	COMO	FALOPPIO	08-07-2023	05-10-2023	AL40629G	
	2023/0230	West Nile Fever	VARESE	GALLARATE	01-09-2023	05-10-2023	AL40632G	
	2023/0231	West Nile Fever	COMO	ROVELLO PORRO	08-09-2023	05-10-2023	AL40630G	
	2023/0170	West Nile Fever	VARESE	BUSTO ARSIZIO	01-09-2023	13-09-2023	AL40340G	
	2023/0130	West Nile Fever	VARESE	BIANDRONNO	08-08-2023	22-08-2023	AL40192G	
	2023/0086	West Nile Fever	VARESE	CAIRATE	26-07-2023	18-08-2023	AL40102G	
	2023/0087	West Nile Fever	VARESE	CARONNO PERTUSELLA	21-07-2023	18-08-2023	AL40103G	
	2023/0088	West Nile Fever	COMO	TURATE	28-07-2023	18-08-2023	AL40101G	
	2023/0084	West Nile Fever	COMO	ALBIOLO	21-07-2023	10-08-2023	AL40104G	
	2023/0002	West Nile Fever	VARESE	ANGERA	04-05-2023	12-05-2023	AL38707G	

First Prev Next Last 20 Rows Displayed								
Risultati trovati 2, Visualizzati da 1 a 2								
Stato	Anno e Numero	Malattia	Provincia	Comune	Data Sospetto	Data Conferma	Codice Azienda	Oper.
	2023/0001	Malattia da virus Usutu	VARESE	CAIRATE	26-07-2023	18-08-2023	AL40102G	
	2023/0002	Malattia da virus Usutu	COMO	TURATE	28-07-2023	18-08-2023	AL40101G	

PROGRAMMAZIONE 2024

SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA

Nel territorio di ATS Insubria permangono i siti di cattura già previsti nel 2023 (2 nella provincia di Varese e 2 nella provincia di Como). L'Osservatorio epidemiologico (OEVR) considerato il riscontro di una positività a WND in un equide nel 2022, ha ritenuto opportuno chiedere il posizionamento di una trappola in più nella provincia di Varese.

Il periodo della sorveglianza va dal 1 giugno al 30 settembre, ogni 15 giorni (eventualmente prolungabile anche al mese di ottobre, in base alla situazione epidemiologica e climatica), come da specifico calendario che viene fornito indicativamente nel mese di maggio da U.O. Regionale.

SORVEGLIANZA EQUIDI

La sorveglianza clinica negli equidi si attua tutto l'anno su tutto il territorio regionale. Tutti i casi di sintomatologia nervosa negli equidi devono essere notificati e sottoposti ad indagini approfondite per escludere o confermare WND, secondo le indicazioni riportate nel Piano Nazionale Arbovirosi 2022 – 2025.

SORVEGLIANZA AVIFAUNA

Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio: l'attività viene svolta da marzo a novembre, garantendo il controllo mensile di un numero minimo di volatili delle specie bersaglio (10 per ogni provincia fino ad arrivare ad 80 per provincia a fine stagione). **Tale attività viene svolta dagli Organi della Polizia Provinciale (Vigilanza Ittico-Venatoria).**

Inoltre è prevista una sorveglianza passiva che prevede che ogni volatile trovato morto ed appartenente agli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi e Strigiformi venga campionato e inviato alla sezione territoriale dell'IZSLER.

4.2.17 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL' ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI

Al DV viene richiesta la gestione delle eventuali positività. Nessuna positività nel corso del 2023.

Attività non programmabile eseguita su richiesta degli Operatori.

4.2.18 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL' ARTERITE VIRALE EQUINA

I controlli sierologici e virologici effettuati nell'ambito del piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina (O.M. del 13.1.1994) su richiesta del proprietario eseguiti nel 2023 hanno coinvolto 36 stalloni. Contestualmente agli accertamenti sanitari nei confronti dell'A.V.E., gli stalloni vengono anche sottoposti ad accertamenti diagnostici nei confronti di anemia infettiva equina, morbo coitale maligno, metrite contagiosa equina, morva e accertamenti clinici per Rinopolmonite ed encefalomyelite. L'esito favorevole di tali controlli costituisce il requisito sanitario necessario affinché gli stalloni possano essere approvati alla riproduzione dalla DG Agricoltura.

Uno stallone è stato sottoposto ad esame del seme a causa di una sieropositività riconducibile a vaccinazione.

La rendicontazione è stata trasmessa alla U.O. regionale nei tempi previsti.

Attività non programmabile eseguita su richiesta degli Operatori.

4.2.19 PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE D'INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE

RENDICONTAZIONE 2023

Il piano di monitoraggio, le cui attività sono definite nel D.d.g. del 18 ottobre 2021 – n. 13852, ha previsto il controllo delle specie di fauna selvatica, appartenenti all'elenco dell'allegato A capitolo 5, rinvenuta deceduta, a seguito di incidente stradale o evento traumatico, abbattuta nell'ambito dei piani di selezione, deceduti presso un CRAS o catturata per ripopolamento. I conferimenti e i prelievi sono stati eseguiti dal personale della Polizia Provinciale, dal mondo venatorio e da ATS. Anche per il 2023 particolare attenzione è stata rivolta alle attività di monitoraggio e sorveglianza per la PSA.

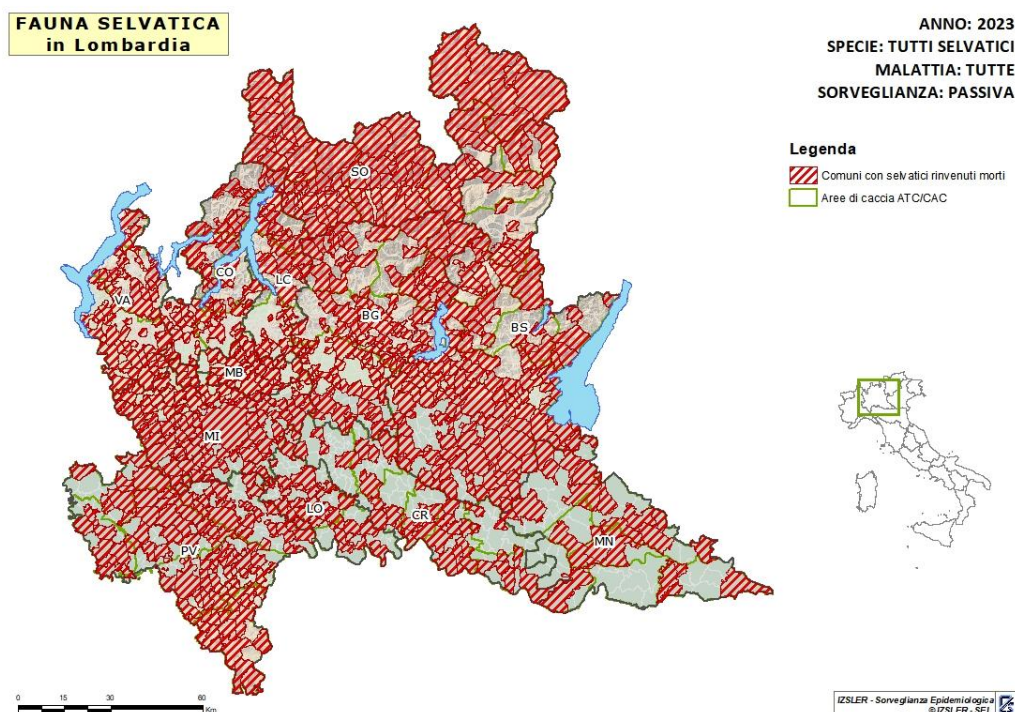
SORVEGLIANZA PASSIVA:

Sono state rinvenute sul territorio di Varese e Como un totale di 317 carcasse così suddivise:

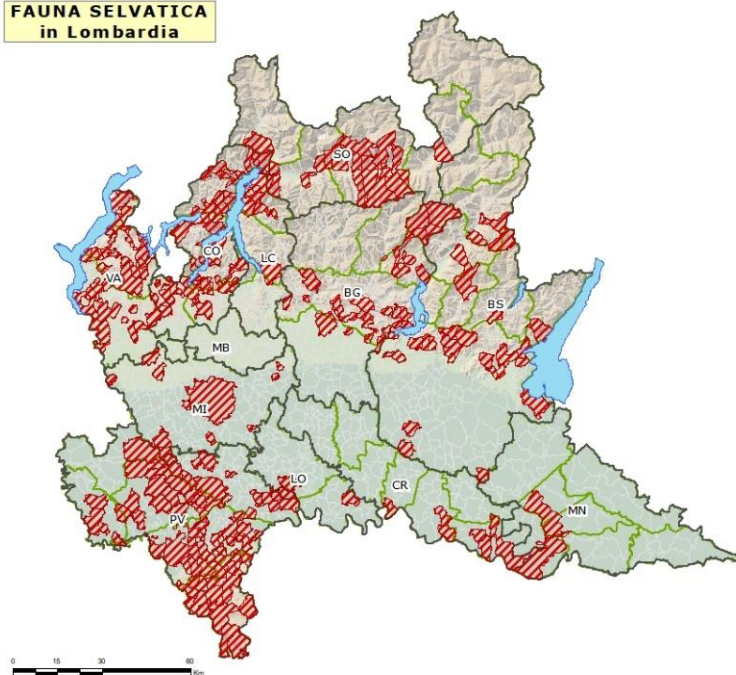
CONTEGGI PER SPECIE – ANIMALI RINVENUTI MORTI ANNO 2023		
PROVINCIA	GRUPPO SPECIE	ANIMALI MORTI
CO	AIRONE	<u>1</u>
CO	ANATRA	<u>4</u>
CO	CANARINO	<u>5</u>
CO	CANE	<u>1</u>
CO	CERVO	<u>2</u>
CO	CIGNO	<u>1</u>
CO	CINGHIALE	<u>76</u>
CO	COLOMBO	<u>2</u>
CO	CONIGLIO	<u>1</u>
CO	GAZZA	<u>1</u>
CO	INDEFINITA	<u>1</u>
CO	INSETTI	<u>11</u>
CO	LEPRE	<u>1</u>
CO	PICCHIO	<u>2</u>
CO	RONDONE	<u>1</u>
CO	SCRICCIOLO	<u>2</u>
CO	SPARVIERO	<u>3</u>
CO	SUINO	<u>1</u>
CO	SVASSO	<u>2</u>
CO	TASSO	<u>2</u>
CO	TORDO	<u>3</u>
CO	TORTORA	<u>6</u>
CO	VOLPE	<u>11</u>
CO	ZECCA	<u>1</u>
VA	AIRONE	<u>2</u>
VA	ANATRA	<u>1</u>
VA	BARBAGIANNI	<u>1</u>
VA	CANARINO	<u>7</u>
VA	CAPRIOLO	<u>4</u>
VA	CARPA	<u>2</u>
VA	CIGNO	<u>2</u>
VA	CINGHIALE	<u>66</u>
VA	CIVETTA	<u>3</u>
VA	COLOMBO	<u>9</u>
VA	CORMORANO	<u>4</u>
VA	CORVO COMUNE	<u>5</u>
VA	FAINA	<u>1</u>
VA	FALCO	<u>3</u>

VA	GABBIANO	<u>3</u>
VA	GAZZA	<u>6</u>
VA	GHIANDAIA	<u>1</u>
VA	IBIS	<u>1</u>
VA	PICCHIO	<u>1</u>
VA	POIANA	<u>1</u>
VA	RICCIO	<u>2</u>
VA	RONDINE	<u>2</u>
VA	RONDONE	<u>2</u>
VA	SCRICCILO	<u>11</u>
VA	SPARVIERO	<u>2</u>
VA	TASSO	<u>5</u>
VA	TORDO	<u>1</u>
VA	TORTORA	<u>8</u>
VA	TROTA	<u>10</u>
VA	VOLPE	<u>7</u>
VA	ZECCA	<u>3</u>
TOTALE		317

Nella mappa sono evidenziate le zone di ritrovamento delle carcasse in regione Lombardia.



**FAUNA SELVATICA
in Lombardia**



ANNO: 2023
SPECIE: CINGHIALE
MALATTIA: TUTTE
SORVEGLIANZA: PASSIVA

Legenda

- Comuni con selvatici rinvenuti morti
- Aree di caccia ATC/CAC

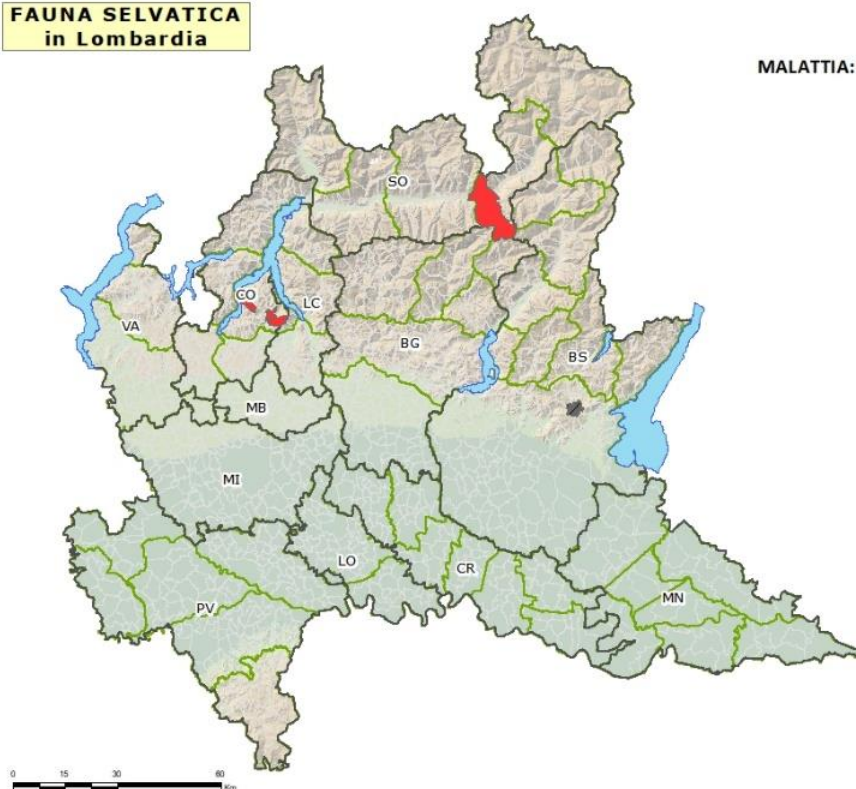
IZSLER - Sorveglianza Epidemiologica
© IZSLER - SEL

SORVEGLIANZA ATTIVA

Attività di campionamento programmata per gli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito del piano provinciali di controllo numerico.

Si riportano di seguito gli esiti dei controlli e le mappe relative alle zone di provenienza degli animali positivi.

**FAUNA SELVATICA
in Lombardia**



ANNO: 2023
SPECIE: CINGHIALE
MALATTIA: M. TUBERCOLOSI COMPLEX
SORVEGLIANZA: ATTIVA

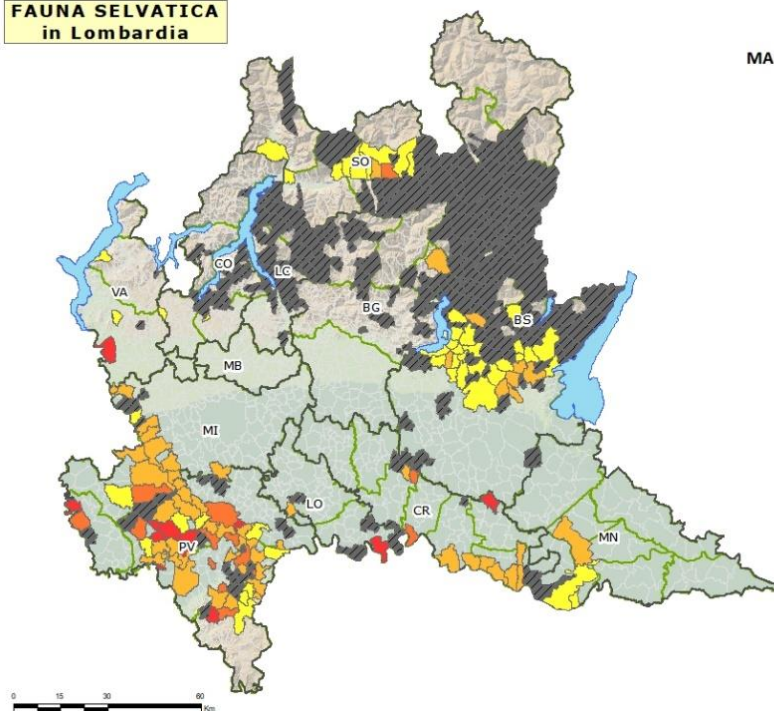
Legenda

Prevalenza della malattia

- > 75
- 50 - 75 %
- 25 - 50 %
- < 25%
- 0 %
- Aree di caccia ATC/CAC

IZSLER - Sorveglianza Epidemiologica
© IZSLER - SEL

**FAUNA SELVATICA
in Lombardia**



ANNO: 2023
SPECIE: CINGHIALE
MALATTIA: MALATTIA DI AUJESZKY
SORVEGLIANZA: ATTIVA

Legenda

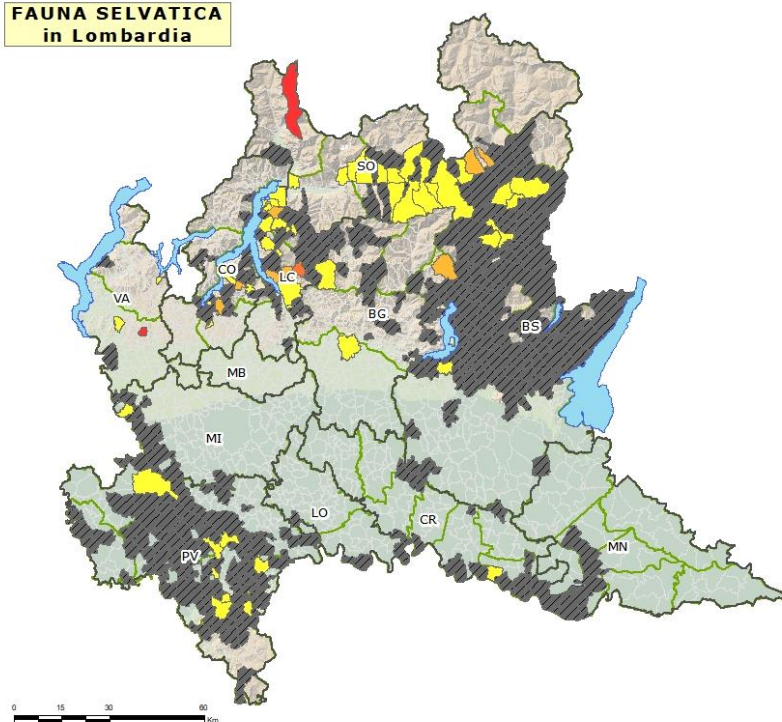
Prevalenza della malattia

- > 75
- 50 - 75 %
- 25 - 50 %
- < 25%
- 0 %
- Aree di caccia ATC/CAC



IZSLER - Sorveglianza Epidemiologica
© IZSLER - SEL

**FAUNA SELVATICA
in Lombardia**



ANNO: 2023
SPECIE: CINGHIALE
MALATTIA: PESTIVIRUS
SORVEGLIANZA: ATTIVA

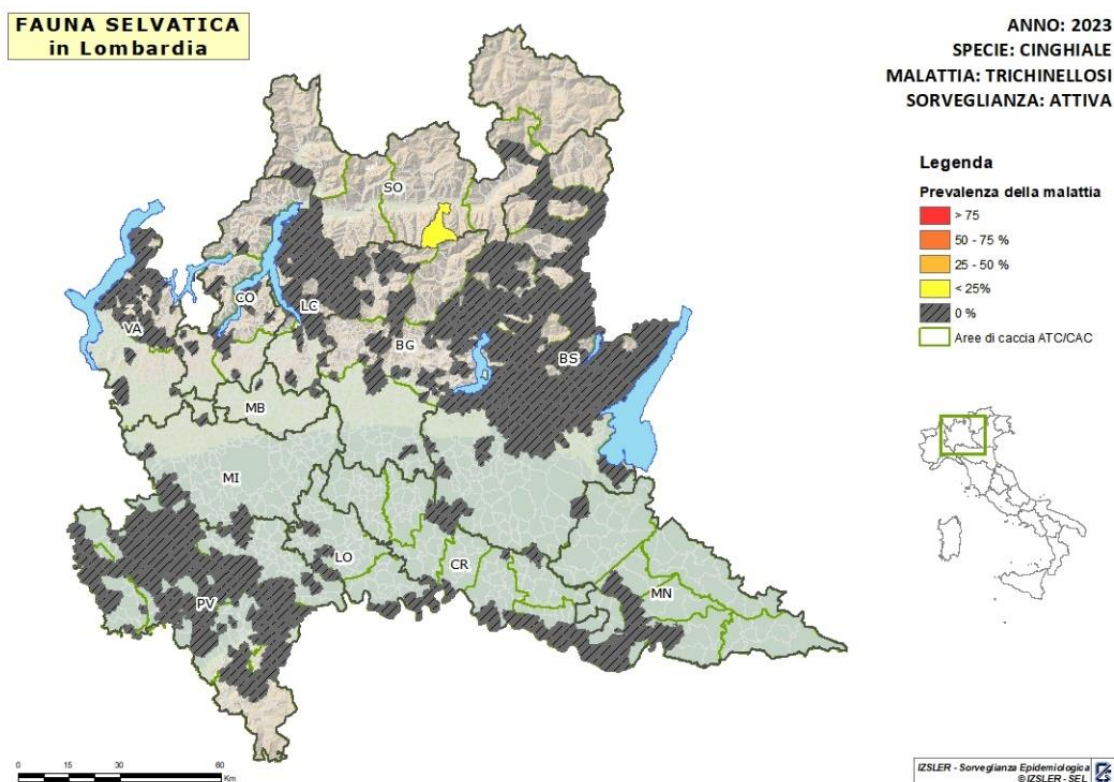
Legenda

Prevalenza della malattia

- > 75
- 50 - 75 %
- 25 - 50 %
- < 25%
- 0 %
- Aree di caccia ATC/CAC



IZSLER - Sorveglianza Epidemiologica
© IZSLER - SEL



Le attività relative alla sorveglianza attiva e passiva vengono garantite anche negli ambiti territoriali di competenza dei Parchi Regionali insistenti nel territorio di ATS Insubria con scambio di dati e informazioni in un clima di piena collaborazione tra Enti.

In particolare, in riferimento a quanto previsto nel Disciplinare per la Gestione del Cinghiale sul territorio della Regione Lombardia di cui alla D.G.R. n. XI / 1019 del 17/12/2018, per quanto concerne la sorveglianza per PSA, vengono trasmessi anche ad ATS Insubria, con cadenza quadrimestrale, i rapporti di monitoraggio degli interventi di contenimento del cinghiale nel Parco Naturale della Valle del Ticino.

SINTESI DATI 2023	
Totale individui abbattuti	481
F	246
M	235
Adulti	106
Subadulti	241
Rossi	121
Striati	5
Indeterminati	8

PROGRAMMAZIONE 2024

L'attività prevista per il 2024 si basa su quanto riportato nel D.d.g. del 18 ottobre 2021 – n. 13852 e prevede l'attività di sorveglianza passiva sulla fauna selvatica inclusa nell'allegato A rinvenuta morta a seguito di sinistro stradale o evento traumatico, sorveglianza attiva sui capi abbattuti nell'ambito dei piani dell'attività venatoria e controllo faunistico, sorveglianza sugli animali catturati per ripopolamento, mammiferi deceduti presso un CRAS. I conferimenti e i prelievi saranno eseguiti dal personale della Polizia Provinciale, del mondo venatorio e di ATS. Anche per il 2024 continueranno le attività sorveglianza e monitoraggio per la Peste Suina Africana nei suidi selvatici mantenendo il grado di attenzione ai massimi livelli.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA

In provincia di Varese, dal 2021, è attivo un servizio di soccorso della fauna selvatica nell'ambito di un progetto sperimentale della durata di 3 anni, rinnovato anche per l'anno 2024, che vede coinvolti 4 Veterinari Liberi Professionisti.

In particolare il progetto ha la finalità di garantire nel territorio provinciale un'attività di supporto ad ATS ed alla Polizia Ittica Venatoria della Provincia di Varese per l'attuazione di interventi di emergenza/urgenza sulla fauna selvatica, conformemente agli standard professionali ed alla DGR n. XI/1389 del 18 Marzo 2019. Il servizio viene svolto in regime di pronta disponibilità dalle ore 18.00 alle ore 24.00 e dalle ore 00.00 alle ore 08.00 nei giorni feriali (dal lunedì al giovedì, venerdì con l'anticipo alle ore 14.00), e 24/24 ore nei giorni prefestivi e festivi.

Modalità operative:

I veterinari aggiudicatari si coordinano per rispondere alle richieste di intervento tramite centralino ATS, in base ai turni di reperibilità comunicati alla Provincia. Il cittadino può richiedere l'intervento mediante chiamata al centralino dell'ATS Insubria e/o tramite attivazione da parte del 112 o di altri soggetti di pronto intervento (es. carabinieri, polizia, vigili del fuoco ecc.).

Con la prima segnalazione di "evento" riconducibile alle casistiche comprese nel progetto, si attiva la reperibilità per la Provincia.

Il servizio consiste in:

interventi di emergenza/urgenza conformemente agli standard professionali ed alla DGR n. XI/1389 del 18 Marzo 2019

soccorso della fauna selvatica in difficoltà appartenenti alle seguenti specie: CAMOSCIO (*Rupicapra rupicapra*) STAMBECCO DELLE ALPI (*Capra ibex*) CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*) CERVO (*Cervus elaphus*) o MUFLONE (*Ovis orientalis*) CINGHIALE (*Sus scrofa*) o DAINO (*Dama dama*) ISTRICE (*Hystrix cristata*) o LINCE (*Lynx lynx*) LONTRA (*Lutra lutra*) LUPO (*Canis lupus*) ORSO BRUNO (*Ursus arctos*) PROCIONE (*Procyon lotor*) TASSO (*Meles meles*) VOLPE (*Vulpes vulpes*), SIACALLO DORATO (*Canis aureus*) FAINA, MARTORA, UCCELLI RAPACI, CIGNI ED AIRONI

Gli interventi vengono gestiti in base a quattro macro-tipologie (lett. da A a D) sulla base della valutazione clinica dell'animale attraverso applicazione di una Check List:

- A. l'animale risulta in buono stato di salute, non necessita alcuna cura ed è pertanto immediatamente rilasciabile sul territorio senza alcuna attività di cattura o sedazione (esempio: piccoli incidenti stradali e/o presenza di fauna selvatica in terreni di abitazioni/aziende limitrofe a zone di presenza accertata di fauna selvatica);
- B. l'animale risulta in buono stato di salute, non necessita alcuna cura ma richiede un'operazione di cattura e traslocazione per l'immediato rilascio sul territorio (esempio: piccoli incidenti stradali e/o presenza di fauna selvatica in terreni di abitazioni/aziende distanti svariati chilometri da zone di presenza accertata di fauna selvatica);
- C. prognosi fausta ed è pertanto necessario procedere alla cattura dell'animale – alla sua stabilizzazione - e al ricovero presso una struttura di volta in volta individuata, per successivo trasporto presso un CRAS, secondo le indicazioni della Polizia Ittica Venatoria;
- D. prognosi infausta ed è pertanto opportuno, anche nel rispetto del principio del benessere animale, procedere con l'abbattimento. Se si tratta di specie destinabili al consumo alimentare umano (camoscio, capriolo, cervo, daino, muflone e/o cinghiale), il Veterinario dell'ATS effettuerà la visita ante mortem, propedeutica al successivo abbattimento eseguito mediante proiettile captivo dal Veterinario Professionista incaricato. Lo stesso provvederà al trasporto della carcassa presso un CLS convenzionato, secondo le indicazioni del Veterinario Ufficiale.

RENDICONTAZIONE 2023

SPECIE	N. INTERVENTI
AIRONI CENERINO	2
ALLOCCO	1
ASSIOLO	1
ASTORE	1
CAPRIOLO	87
CERVO	34
CINGNO REALE	6
CINGHIALE	36
CIVETTA	2
FAINA	1
FALCO PECCHIAIOLO	1
GHEPPIO	3
MUFLONE	3
NIBBIO BRUNO	1
POIANA	5
SPARVIERO	2
TASSO	7
VOLPE	25
TOTALE RECUPERI	218

Esito degli interventi:

- 134 animali sono stati sottoposti ad eutanasia
- 55 animali sono stati curati e rilasciati in natura;
- 2 animali sono stati lasciati in loco, post eutanasia da parte del veterinario (carcasse di animali in posti impervi dove non era possibile il recupero-segnalati alla polizia provinciale);
- 9 animali sono stati trasferiti al CRAS di Vanzago;
- 4 animali sono stati soppressi ed inviati per accertamenti all' IZSLER
- 14 animali non sono stati trovati post segnalazione del centralino/utente

PROGRAMMAZIONE 2024

L'attività proseguirà per tutto il 2024 fino a scadenza del 31/12/2024.

Considerati i risultati favorevoli raggiunti attraverso l'attuazione del progetto, sia in termini di animali soccorsi che sia di soddisfazione dell'opinione pubblica, si valuterà di rinnovare il progetto a meno di altre indicazioni da parte delle DG Welfare di Regione.

4.2.20 SPOSTAMENTO DEGLI ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO

Le movimentazioni degli animali delle specie bovina, ovicaprina, suina ed equina per ragioni di pascolo avvengono previo rilascio di certificazione Mod. 7 secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2016/429, dal Decreto Legislativo 134/2022 e del relativo Manuale I&R; dalla nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, dal DDUO 101/2009.

Per il 2024, a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 136/2022 e della contestuale abrogazione del DPR 320/1954 (RPV), nonché dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 134/2022 e del relativo Manuale operativo (Decreto 7 marzo 2023), si conferma:

che non è necessaria la visita pre-moving nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini. Sono fatte salve eventuali situazioni di rischio ravvisate dai Dipartimenti/Distretti nelle more degli adeguamenti della Banca Dati Nazionale, anche per l'anno in corso si richiede la registrazione del percorso di pascolo vagante nella apposita sezione di SEL. **A tale fine gli Operatori, entro e non oltre il 30 marzo 2024, dovranno comunicare il percorso all' ATS competente sul codice, che provvederà alla registrazione.**

In conformità al Manuale operativo per la gestione del sistema I&R, Regione Lombardia ha comunicato al Ministero della Salute, in virtù del proprio stato sanitario, di avvalersi della deroga all'applicazione del bolo quale secondo mezzo di identificazione degli ovi caprini.

Nel confermare tale disposizione, **si fornisce indicazione che i nuovi nati (nati dopo il 01/01/2024), non già identificati alla data di emanazione del Decreto n. 3148/24, appartenenti ad allevamenti con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto, debbano essere identificati con bolo endoruminale quale secondo identificativo individuale.**

Il Dipartimento Veterinario provvederà, tramite specifica comunicazione, ad informare tutti gli Operatori interessati entro fine marzo 2024.

La monticazione dei suini potrà avvenire solo a seguito di verifica favorevole da parte del Veterinario Ufficiale del rispetto di tutti i requisiti di biosicurezza dell'alpeggio destinato alla stabulazione.

4.2.21 PIANO DI SORVEGLIANZA PER LA RICERCA DI AETHINA TUMIDA

4.2.22 PIANO DI SORVEGLIANZA PER VARROASI

ANALISI CONTESTO

L'apicoltura Varesina e Comasca rivestono grande importanza nel contesto relativo all'apicoltura regionale e nazionale. Più precisamente sono registrati al 31/12/2023 n° 1.986 apicoltori residenti che rappresentano circa il 21% degli apicoltori registrati in di Regione Lombardia. In Italia sono stati riconosciuti solo tre mieli a marchio DOP, uno dei quali è il Miele Varesino DOP di Acacia.

Dal 2016 ad oggi si assiste ad un continuo aumento delle attività apistiche, fino al raggiungimento di 4.039 apiari registrati in BDN al 30/06/2023.

RENDICONTAZIONE 2023

AETHINA TUMIDA

Entro il 30 giugno 2023 sono stati ultimati e rendicontati i controlli nei 3 apiari selezionati per il controllo primaverile (controllo primaverile - criterio casuale).

Entro il 30 ottobre sono stati ultimati e rendicontati i controlli nei 5 apiari selezionati per il controllo autunnale (controllo autunnale - criterio analisi del rischio)

I controlli sono stati svolti secondo i seguenti riferimenti normativi: "Modalità di attuazione del piano di sorveglianza per AT sul territorio italiano 2023" e "Nota Ministeriale protocollo n. 20069 del 2014 - scheda 1". Tutti i controlli hanno dato esito favorevole.

VARROASI

Tutti i controlli programmati (n.19 corrispondenti all'1% degli apicoltori registrati al 31/12/2022 n=1.861) sono stati effettuati sia apiari individuati in base all'analisi del rischio (congiuntamente a I&R e farmaco) su apiari a scelta.

La modalità del controllo (sia esame clinico che documentale) sono quelle del "DDS 23 marzo 2018 n. 4149 - punto 3.2".

Non è previsto un sistema informativo di rendicontazione dei controlli. Tutti i controlli hanno dato esito favorevole.

Ad integrazione dell'attività programmata di cui sopra sono state eseguite visite in occasione del rilascio di certificazioni sanitarie per lo spostamento delle api (nomadismo/vendita/cambio di postazioni), a seguito di NC precedentemente riscontrate e in relazione alla pianificazione dei controlli di farmacosorveglianza o PNR.

Nessun apicoltore risulta aver aderito al piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria.

PROGRAMMAZIONE 2024

AETHINA TUMIDA

L'attività di sorveglianza, nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute, verrà eseguita secondo i tempi e le modalità del 2023, nel periodo primaverile su apiari scelti da OEVR con criterio casuale e nel periodo autunnale su postazioni scelte a livello Dipartimentale in base al rischio (nomadisti).

VARROASI

L'attività di sorveglianza, nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute, verrà eseguita secondo i tempi e le modalità del 2023.

VARROASI 2024	
apicoltori in BDR al 06.03.2024	n. programmati (pari al 1% sul totale apicoltori)
1.986	20 *

***Si ribadisce che in occasione dei controlli di I&R, farmacosorveglianza e Aethina tumida dovrà essere eseguito anche il controllo per Varroasi.**

CERTIFICAZIONI SANITARIE

Le visite per il rilascio di certificazioni sanitarie previste per lo spostamento delle arnie (che si spostano all'interno della Regione Lombardia) deve avvenire secondo le modalità indicate nella L.R. 11 del 21/05/2020 art 6, ovvero:

- aver aderito al piano di accreditamento delle aziende apistiche disciplinato dal decreto dirigenziale 23 marzo 2018, n. 4149 (Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle api in Lombardia);
- aver sottoposto gli apiari con esito favorevole ad un controllo ufficiale da parte dei dipartimenti veterinari delle ATS negli ultimi dodici mesi;
- aver acquisito, da non oltre trenta giorni, un certificato sanitario recante per ciascun apiario di provenienza le attestazioni di cui all'articolo 11, comma 1. Il certificato sanitario può essere rilasciato previa visita o d'ufficio sulla base della valutazione del rischio.

Considerato che nel territorio dell'ATS Insubria, non vi sono aziende apistiche accreditate al piano volontario e che l'attività di sorveglianza per il rilascio del certificato sanitario è stagionale e spesso il sovrapporsi delle attività rende impossibile il suo rilascio previa visita, viene definita una scala di rischio sulla base della motivazione di richiesta di certificazione sanitaria per pianificare le attività:

RISCHIO	MOTIVO DI MOVIMENTAZIONE
ALTO	Compravendita di colonie di api, favi di covata o pacchi d'ape;
MEDIO	Movimentazione di colonie di api, pacchi d'api e favi di covata in Regione Lombardia;
BASSO	Movimentazione di colonie di api all'interno della stessa provincia per un periodo inferiore ai 30 giorni

Il numero di colonie da sottoporre a controllo per le movimentazioni ad ALTO RISCHIO è calcolato sulla base della prevalenza del 5% ed un intervallo di confidenza del 95%. (fino a 10 arnie->tutte; fino a 20->19; fino a 30->26, fino a 40->31; fino a 50->34, fino a 60->37; fino a 70->40; fino a 80->41; fino a 90->100)

>43); per le restanti classi di rischio il Veterinario Ufficiale decide se effettuare la visita e valuta autonomamente il numero di colonie da visitare sulla base del rischio e della numerosità dell'apiario.

REFERENTI APICOLTURA

Considerate le peculiarità che caratterizzano le visite cliniche in ambito apistico, viene confermata per l'anno 2024, l'individuazione di un referente (dr.ssa Cozzi Daniela), con la finalità di supportare i colleghi nelle problematiche sanitarie apistiche.

4.2.23 RIPRODUZIONE ANIMALE

Si rimanda al punto 4.2.23 area Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

4.2.24 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)

Nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo n. 136/2022 in accordo con la nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023 il piano proseguirà con le modalità previste dal Decreto n. 1013 del 17 febbraio 2016. L'attuazione del piano riguarda anche quanto stabilito per i costi, laddove previsti (nota UO Regionale prot. ATS n. P.21349 del 21/02/2023).

Trattandosi di piano volontario la programmazione subisce modifiche in base a nuove adesioni/revoche o in base a situazioni contingenti, quali la pratica dell'alpeggio, che richiede l'effettuazione di controlli aggiuntivi anche in aziende non programmate.

AZIENDE CONTROLLATE 2023: n. 241

AZIENDE ADERENTI AL PIANO (dati BDR) PROGRAMMATE 2024: n. 210

4.2.25 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA

Alla fine del 2023 la stratificazione degli allevamenti da latte in base alle qualifiche assegnate si attestava così: 67 allevamenti con qualifica PTEX1, 49 allevamenti con qualifica PT1 (basso rischio), 45 allevamenti con qualifica negativa PT2, 10 allevamenti certificati con qualifica PT3, 12 allevamenti certificati con qualifica PT4 e 20 allevamenti certificati con qualifica PT5.

Nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle linee guida nazionali e a seguito dell'eventuale adozione di misure supplementari, il piano volontario prosegue come previsto dal DDGS 18 luglio 2013.

Trattandosi di piano volontario la programmazione subisce modifiche in base a nuove adesioni/revoche.

AZIENDE CONTROLLATE 2023: n. 150

AZIENDE ADERENTI AL PIANO (dati BDR) PROGRAMMATE 2024: n. 149

PIANO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO SANITARIO DELLE ZECHE

Il progetto denominato "Spillover", effettuato con la collaborazione di IZSLER e UNIMI, di cui al D.d.s. 17603 dell'1 dicembre 2022, si pone l'obiettivo di indagare tre settori multidisciplinari riferiti al ruolo epidemiologico della fauna selvatica e in particolare delle zecche come vettori di patogeni zoonosici, l'antimicrobica resistenza e patogeni virali emergenti, come di seguito indicato:

- osservazione zecche vettori di zoonosi;
- definizione del ruolo delle popolazioni selvatiche nella trasmissione di AMR;
- indagini e sorveglianza di patogeni virali emergenti a tutela della salute pubblica e biodiversità.

Il progetto prevede:

- l'esecuzione di interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e sui veicoli/vettori di trasmissione;

- attività di sorveglianza epidemiologica e redazione di report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.

L'attuazione delle attività in capo al Dipartimento Veterinario sarà subordinata a indicazioni e timing regionale.

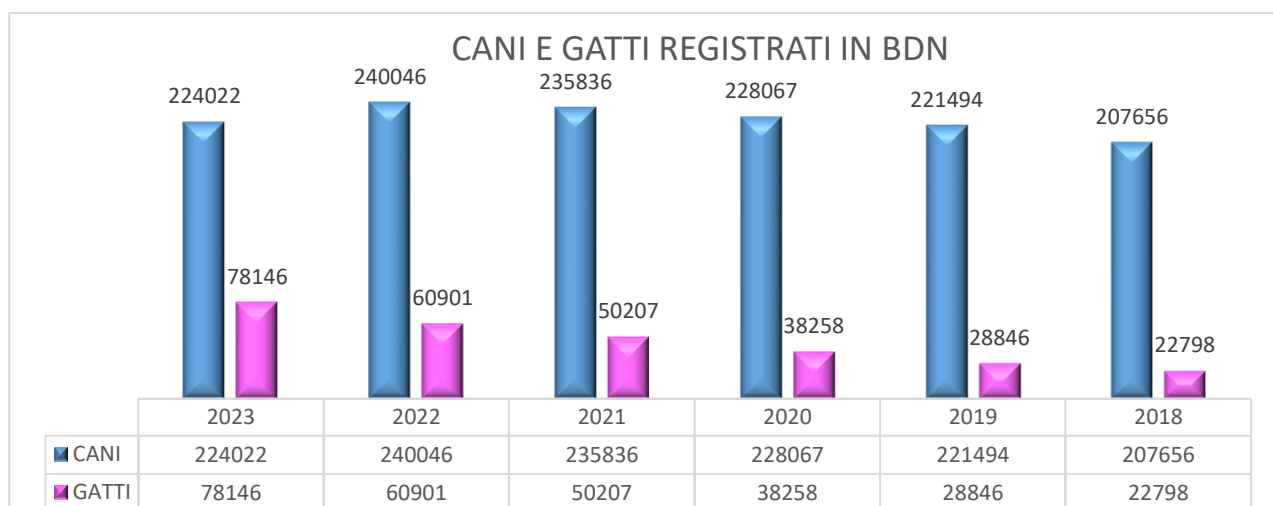
AREA IGIENE URBANA E VETERINARIA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO, TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI (PET THERAPY)

ANALISI DI CONTESTO

Tipologia impianti presenti sul territorio di ATS INSUBRIA

TIPOLOGIA / STRUTTURE	N.
Canili sanitari	3 + 1*
Canili rifugio	13
Pensioni	76
Strutture Commerciali con cani e gatti	13
Strutture commerciali altre (no cani e gatti)	35
Allevamenti	69
Strutture Zoofile	12
Strutture Amatoriali	5
Oasi feline	6
Asili	11
Colonie Feline	3.329
Altre Strutture	10
Toelettature	134
Ambulatori veterinari	135
Cliniche o case di cura veterinarie	45
Ospedale veterinario	1
Medici veterinari senza struttura veterinaria	151
Studio veterinario	26
Studio veterinario associato	5
Medici Veterinari Libero Professionisti accreditati alla gestione Anagrafe Animali d'Affezione AAA	365
Medici Veterinari Ufficiali afferenti al Servizio Igiene Urbana di ATS Insubria	4

* Il canile sanitario viene utilizzato solo per il ricovero temporaneo dei cani accalappiati in orario notturno e in giornate festive(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)



Registrazioni Anagrafe Animali d’Affezione (fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

Anche per il 2023 si conferma l’incremento delle iscrizioni per i cani. Progressivo incremento delle iscrizioni dei gatti, anche determinato dall’obbligatorietà di identificazione e registrazione, da gennaio 2020 e dall’adozione del progetto di contribuzione economica alle Associazioni Animaliste per l’identificazione dei gatti oggetto di adozione.

Anagrafe animali d’affezione

ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE	2023	
	CANI	GATTI
Animali presenti sul territorio provincia di COMO	89276	34942
Animali presenti sul territorio provincia di VARESE	134746	43204
Prime iscrizioni	15886	ND
Microchip applicati Como cani, gatti, furetti (ATS e LL.PP.)	9436	
Microchip applicati Varese cani, gatti, furetti (ATS e LL.PP.)	14093	
Cambi di proprietà	1584	
Cambi di detenzione	1449	
Cambio luogo di detenzione	366	
Smarrimenti	140	
Furti	9	
Ritrovamenti	72	
Uscite amministrative	4	
Morsicature Como	120	
Morsicature Varese	153	
Decessi Como (compresi i decessi d'ufficio)	6561	
Decessi varese (compresi i decessi d'ufficio)	9438	
Ingressi nei canili rifugio (cani e gatti)	580	
Ingressi in canile sanitario	1079	620
Restituzione immediata al proprietario da parte dell’ accalappiacani	206	
Decessi in canile sanitario	79	
Rilascio Passaporti	5305	
Persone che posseggono più di 10 animali d'affezione	485	

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

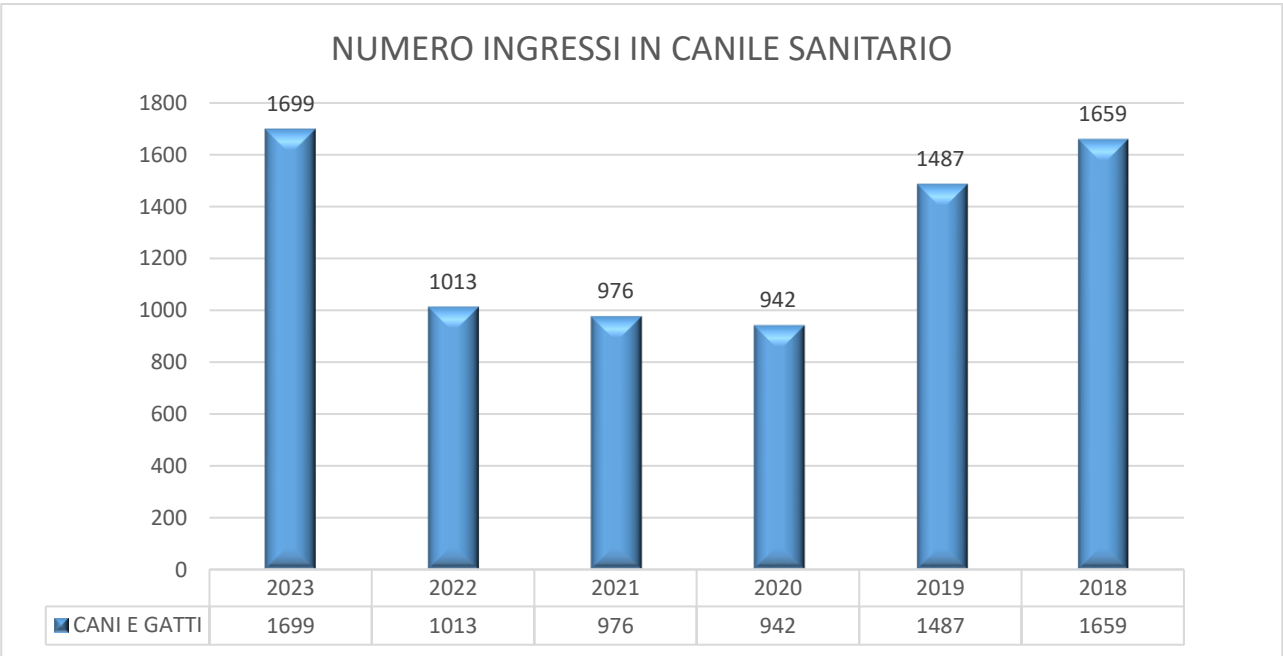
Il nuovo sistema di registrazione della Banca Dati Nazionale (BDN) non permette, in molti settori, per l'anno 2023, il confronto con i precedenti dati. Si denota, a volte, l'impossibilità di distinguere i dati tra i cani e i gatti e l'analisi comporta l'estrapolazione del dato nella sua interezza (cani + gatti + furetti). Lo stesso sito riporta la seguente indicazione: " *Attenzione, le informazioni presenti nella nuova Banca Dati Regionale degli Animali d'Affezione della Regione Lombardia sono ancora in fase di migrazione dal precedente sistema, pertanto alcuni dati potrebbero non essere ancora visibili e/o incompleti*".

Costante il progressivo aumento del numero dei cani (presumibile quello dei gatti) registrati per la prima volta nella banca dati AAA. Oltre 300.000 il numero di animali d'affezione registrati presenti sul territorio (un animale ogni 5 abitanti). Tale dato non tiene conto dei non registrati e soprattutto dell'elevato numero di gatti non identificati. Leggermente in contrazione il numero delle morsicature che, tuttavia, rappresenta un dato che non tiene conto delle mancate segnalazioni. Si registrano sempre di più morsicature di una certa entità che comportano l'emissione di Ordinanza per "cane impegnativo" e che hanno valenza mediatica. In aumento il numero di rilasci di passaporti, determinato dalle richieste dei proprietari che sempre più spesso decidono di recarsi all'estero con i propri pets, al seguito. È sempre elevato anche il numero dei cani accalappiati, in parte dovuto all'aumento della sensibilità del cittadino nei confronti della presenza di animali vaganti. Rispetto al passato le restituzioni rappresentano la maggior parte degli eventi cattura. Rimane la problematica inerente la cattura dei gatti e la mancata restituzione causa assenza del microchip per i soggetti nati prima del 01/01/2020. Molti gatti vengono riportati sul luogo di recupero e lasciati in libertà. A tutte le Polizie Locali dei comuni richiedenti, di ATS Insubria, sono stati forniti gratuitamente lettori di microchip (progettualità Piano triennale di Prevenzione del Randagismo 2015 - 2017) per provvedere alla restituzione immediata, attraverso i telefoni delle Polizie Locali attivati al Sistema di rintraccio del proprietario dei cani con un SMS, evitando il ricovero in canile sanitario.

La restituzione immediata ai proprietari, tramite il sistema di rintraccio del Proprietario con un SMS, viene attuata anche dagli operatori accalappiacani.

PIANO REGIONALE TRIENNALE DEGLI INTERVANTI A TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Numero ingressi canili sanitari



(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

Il numero degli ingressi in canile sanitario – cani vaganti catturati, nel quinquennio si è ridotto progressivamente e drasticamente negli anni 2017/2018/2019/2020. Stabile nel 2021, mentre nel 2022 si

è avuto un leggero incremento. Nel 2023 il dato viene diviso in catture cani e gatti ma il dato si attesta sempre oltre le 1.000 catture. Tutti gli animali sono in seguito affidati al canile rifugio competente per il luogo di ritrovamento, in minima parte, affidati direttamente a cittadini che manifestano la volontà di acquisizione della proprietà.

Sempre elevato il numero dei cani restituiti al proprietario grazie alla corretta identificazione e registrazione degli animali. Di particolare utilità, nei casi di animale non iscritto in banca dati regionale, e nel caso dei gatti non identificati, l'utilizzo dei social network delle Associazioni territoriali, quale strumento di divulgazione.

Problematica emergente il mancato riscatto di cani di proprietà, soprattutto cani molossoidi particolarmente aggressivi, in seguito difficilmente collocabili in ambito di adozione. A seguito di nota da parte della Procura di Busto di obbligo di denuncia per abbandono di animale (Art. 727 comma 1 cp), il fenomeno nel Distretto Varese Sud è quasi scomparso. Da rimarcare, tuttavia, che a volte la motivazione del mancato ritiro, è dovuta al momento di crisi economica in cui versano molte famiglie, che determina in alcuni casi anche l'impossibilità del mantenimento del proprio cane, da parte del legittimo proprietario.

Costante numero dei cani presenti nei rifugi rispetto agli anni precedenti. Il numero degli affidi si mantiene su livelli costanti, grazie anche all'azione delle Associazioni Animaliste che, con la loro presenza nelle strutture di ricovero (canili rifugio) e le loro importanti azioni, quali interventi atti alla socializzazione dei cani, utili per un nuovo inserimento nelle famiglie degli adottanti, favoriscono ed incrementano i fattori di adottabilità

La problematica dei cani provenienti dal sud Italia è, di converso, in aumento, comunque difficilmente quantificabile. Questi animali, non identificati, vengono trasportati dalle cosiddette "staffette" dal sud al nord, dove vengono poi recuperati su segnalazioni di ritrovamento alquanto dubbie, e ricoverati nei canili rifugio territoriali. Caratteristica di questi animali è la inadottabilità, causa presenza di mancata socializzazione e aspetti di tipo fobico degli stessi.

Censimento delle colonie feline

Le colonie feline e i gatti in libertà rappresentano una problematica nel contesto territoriale urbano. Il numero delle colonie e dei gatti presenti è in progressivo e costante aumento. Nell'ultimo biennio è stato incrementato il numero delle sterilizzazioni anche grazie all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo e di Tutela degli Animali d'Affezione, al fine di determinare una inversione di tendenza.

COLONIE FELINE	2023
TOTALI	3376
VARESE	1435
COMO	1941
NUMERO STERILIZZAZIONI M. - F.	1881
STERILIZZAZIONI ULTIMI 5 ANNI	6920

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

Le colonie feline di gatti in libertà rappresentano una problematica nel contesto territoriale urbano. Il numero delle colonie e dei gatti presenti è in progressivo aumento. Nell'ultimo biennio è stato incrementato il numero delle sterilizzazioni anche grazie all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo e di Tutela degli Animali d'Affezione, al fine di determinare una inversione di tendenza.

Al 31 /12/2023 risultano registrate **3376 colonie**

PIANO DI CONTROLLO SULLE STRUTTURE ADIBITE AL RICOVERO

Il piano prevede un'attività di controllo programmata, finalizzata al controllo sulle strutture di detenzione registrate ai sensi della L.R. n. 33/2009 e del Regolamento Regionale n. 2/2017.

Il piano prevede controlli programmati secondo il seguente piano:

- almeno due controlli annuali ogni semestre) su tutti i canili rifugio;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani e gatti;
- un controllo su almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla detenzione di animali d'affezione
- un controllo sui canili sanitari.

In base a una analisi del rischio si moduleranno i controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.

Attività di controllo strutture di detenzione degli animali d'affezione

CONTROLLI	2023		2022		2021		2020		2019	
	CU	NC	CU	NC	CU	NC	CU	NC	CU	NC
Controlli canili sanitari AUDIT	1	-	-	-	2	-	3	-	1	-
Controlli canili rifugio	24	8	26	1	26	2	13	2	26	2
Controlli strutture zoofile	5	-	4	0	5	1	4	1	5	-
Controlli pensioni - allevamenti	48	12	45	12	44	18	41	21	52	9
Controlli strutture commerciali	25	3	26	4	31	9	30	7	47	21
Controlli in colonie feline	10	-	69	0	75	-	62	-	41	-

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

La tabella evidenzia un aumento delle non conformità nei canili rifugio. Sempre elevato il numero delle non conformità nelle pensioni/ allevamenti.

Ordinanza Martini cani "pericolosi"

ORDINANZE	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Ordinanza uso congiunto guinzaglio e museruola	17	18	13	24	10	20

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

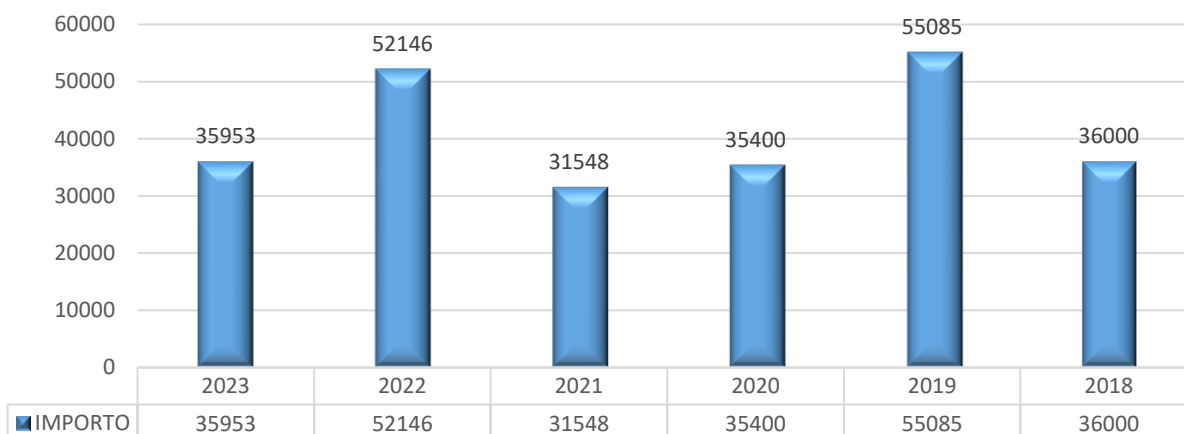
Controlli – aspetto sanzionatorio

Articolo violato	Sanzione prevista da	Numero sanzioni	Totale sanzioni
Art. 112 comma 1 lettera a) L.R. n. 33/09 modificato dalla LR 15/16	art. 105 c. 6 L.R. n. 33/09 modificato dalla LR 15/16	13	4020
Art. 112 comma 1 lettera b) L.R. n. 33/09 modificato dalla LR 15/16	art. 105 c. 3 primo periodo L.R. n. 33/09 modificato dalla LR 15/16	150	11240
Art. 112 comma 2 lettera d) L.R. n. 33/09 modificato dalla LR 15/16	art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 2/2017	5	1600
Art. 122 comma 1 lettera j L.R. n. 33/09 modificato dalla LR 15/16	art. 105 c. 3 secondo periodo L.R. n. 33/09 modificato dalla LR 15/16	1	1000
art. 5 comma 2 della Legge 4 dicembre 2010 n. 201	Art. 6 Reg. 576/2013/UE	1	353
L.R. 33/09 art. 112 comma 1 lettera d)	art. 107 c. 8 L.R. 33/09	10	10200
L.R. 33/09 art. 112 comma 2	art. 1 Regolamento Regionale 2/2017	1	320
L.R. n. 33/09 Art. 112 comma 2 modificato dalla LR 15/16	art. 5 del Regolamento Regionale n. 2 del 13/04/2017	23	7220
Totale		204	35953

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

Nel corso dell'anno sono state elevate n.**204** sanzioni per un totale di euro **35.953 €**

ANDAMENTO IMPORTI SANZIONI A.A.A.2018-2023



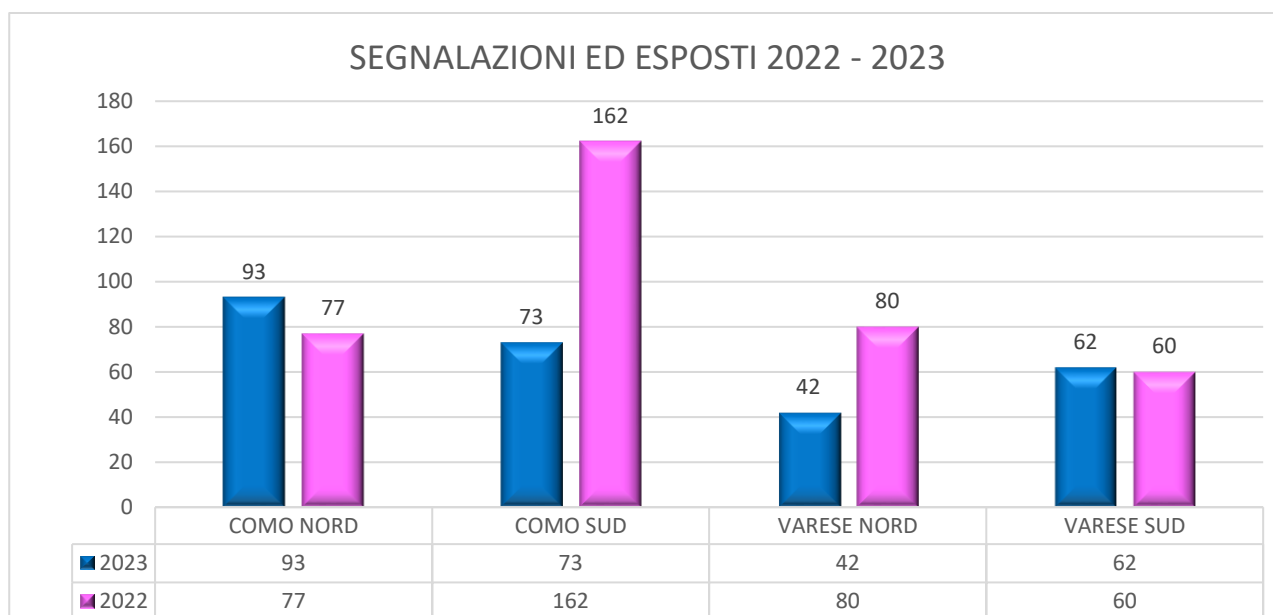
(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

L'attività sanzionatoria per l'anno 2023, risulta diminuita rispetto all'anno 2022.

Controlli gestione anagrafe veterinari lpp accreditati

ANNO	N. VETERINARI LL.PP.	CU PROGRAMMATI	CU EFFETTUATI	CU N.C.
2023	369	37	37	3
2022	360	36	36	3
2021	354	35	35	6
2020	342	18	19	1
2019	310	32	32	0
2018	310	40	45	5

(fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)



Segnalazioni/esposti (fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024)

Gli esposti/segnalazioni che pervengono, riguardanti problemi di igiene urbana, possono essere essenzialmente raggruppati in due tipologie:

Segnalazione di inconvenienti legati alla presenza di animali domestici e/o sinantropi in spazi pubblici (strade, spazi verdi pubblici, scuole, ospedali ecc.)

Segnalazione di inconvenienti legati alla presenza di animali domestici e/o sinantropi in spazi privati (abitazioni, condomini, spazi comuni condominiali ecc.)

La seconda tipologia rappresenta la situazione più frequente. Gli interventi vengono spesso effettuati in sinergia con personale delle Forze dell'Ordine. A seguito di prescrizioni molti esposti contemplano ulteriori sopralluoghi per verifica ottemperanza

ATTIVITA' ISTITUZIONALE, NON PROGRAMMATA E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Attività Istituzionali:

- Accredитamento Veterinari Libero Professionisti alla gestione dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione;
- Gestione dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione;
- Registrazione nella banca dati AAA delle strutture di ricovero Animali d'Affezione;
- Gestione delle Scia riferite alle strutture di ricovero di Animali d'Affezione;
- Gestione delle Scia riferite alle strutture sanitarie (ambulatori, cliniche ecc.);
- Censimento delle colonie feline;
- Gestione del Piano di riduzione demografica della popolazione animale;
- Attuazione di tutte le azioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo e Tutela degli Animali d' Affezione (Pet therapy)

Attività non programmabili

Rientrano in tale ambito tutte le attività non prevedibili quali:

- Esposti segnalazioni ecc. al fine della verifica del rispetto del benessere animale, delle condizioni igienico-sanitarie di detenzione e della tutela degli Animali d’Affezione;
- Interventi richiesti da altre Autorità Competenti relativamente a maltrattamenti o presunti maltrattamenti di animali d’affezione, inconvenienti igienico sanitari ecc.

PIANO LEISHMANIOSI - CONTROLLI ANNO 2023

STRUTTURA	CANI	TRAPPOLE
CANILE SANITARIO RIFUGIO CITTIGLIO	20	7
CANILE SANITARIO RIFUGIO GALLARATE	9	7
CANILE RIFUGIO SOMMA LOMBARDO	0	7
CANILE RIFUGIO VARESE	0	7
CANILE SANITARIO RIFUGIO COMO	26	7
VETERINARI LL.PP CONTROLLI EFFETTUATI	2	0
PRELIEVI SU GATTI DI COLONIA	25	

fonte dati Dipartimento Veterinario – 02/01/2024

PROGRAMMAZIONE ANNO 2024

4.2.26 PIANO DI CONTROLLO SULL'ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verifica delle modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione SINAC da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati
Prestazioni	- Controlli anagrafici finalizzati all'aggiornamento dati anche con la finalità di verificare quanto migrato nel nuovo applicativo SINAC - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Identificazione e iscrizione in anagrafe In particolare: controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati identificato secondo la numerosità ed i criteri indicati nella tabella allegata n° controlli programmati: 36
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
Rendicontazione	95% dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Entro il 28 febbraio 2025 trasmissione all'UO Veterinaria di: apposita Tabella di sintesi delle attività condotte relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023

4.2.27 PIANO REGIONALE TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila: Sono stati programmati i seguenti Corsi: "Patologie del gatto di colonia" – "Rapporto uomo-animale"- "Lotta al randagismo" – "Procedure operative in un canile dinamico" "Esche e bocconi avvelenati" – "Patentino per Proprietari di cani" Controllo demografico della popolazione animale Prevenzione del randagismo
Prestazioni	- Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia - Censimento delle colonie feline - Attività formativa/informativa In dettaglio: Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia
Indicatore di risultato	Trasmissione dei piani locali secondo le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale congiuntamente ad una relazione di dettaglio anche economico-finanziario sulle azioni condotte con i residui – se disponibili - del Piano Triennale chiusi il 20 novembre 2023
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP. Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione elaborate e trasmesse secondo le indicazioni dell'UO Veterinaria regionale- Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.28 PIANO DI CONTROLLO SULLE STRUTTURE ADIBITE AL RICOVERO DI ANIMALI D'AFFEZIONE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro. Elenco dei cani molossoidi presenti nei rifugi in entrambi in controlli annuali previsti, con dettaglio - per ciascun animale - di numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito su richiesta della UO Veterinaria
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli. Previsti per il 2024: Canili rifugio: 2 controlli annui Strutture commerciali cani e gatti: tutte Altre strutture di detenzione: 33% del totale
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimento Veterinario
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali. Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2025
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023

4.2.29 CONTROLLI SULLA LEISHMANIOSI CANINA

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione: • modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti (schema allegato), valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro il 28 febbraio 2025

4.2.30 MONITORAGGIO SULLA LEISHMANIOSI CANINA

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; <i>Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione</i> ; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria, entro il 31 maggio 2024
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2024
Note	Il nuovo piano di monitoraggio verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio.

AREA SICUREZZA ALIMENTARE

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE

Sul territorio dell'ATS Insubria che comprende le Province di Como e Varese sono presenti numerose attività industriali ed artigianali di lavorazione e trasformazione degli alimenti; su 214 impianti riconosciuti 8 impianti sono iscritti in almeno una lista per l'esportazione verso PT di Carni-PBC-PBL- Prodotti Ittici; i Paesi destinatari sono USA, Giappone, Hong Kong, Canada, Vietnam, Indonesia, Argentina, Cile, Cina, Corea del Sud, Colombia.

Sono presenti un macello industriale di bovini ed un macello industriale di suini con annessa una industria alimentare di trasformazione carni suine e quattro impianti industriali di PBL. Le zone pedemontane, del Medio Lario e del Triangolo Lariano sono caratterizzate dalla presenza di attività di lavorazione alimenti artigianale e a capacità limitata.

Pur trattandosi di un prodotto di nicchia nelle valli del Luinese viene prodotta la Formagella del Luinese il primo formaggio DOP in Italia ottenuto da latte esclusivamente intero e crudo dalle capre Camosciata delle Alpi, Nera di Verzasca e Saanen, razze pregiate allevate prevalentemente a pascolo la cui produzione è disciplinata dal Consorzio. Importante la presenza di fauna selvatica: sul territorio ci sono 6 centri di lavorazione selvaggina di cui uno attualmente è sospeso.

Si sottolinea che molte imprese sono ispezionate congiuntamente con il personale afferente al DIPS: aziende ospedaliere, istituti di pena, Sedime aeroportuale di Malpensa, piattaforme distributive, ristoranti etnici, centri cottura pasti e impianti riconosciuti con competenze comuni.

MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI

Nel secondo semestre del 2022 si è costituito nell'ambito dell'ATS Insubria un gruppo di lavoro interdisciplinare per MTA costituito da varie figure professionali quali Dirigenti Medici e Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione, Assistenti sanitari che ha portato all'elaborazione delle "Linee di indirizzo e Procedura specifica per la gestione degli episodi di malattie veicolate da alimenti (escluse le intossicazioni da funghi)" emessa il 30-09-2022 ed alla creazione di una casella mail dedicata al ricevimento delle segnalazioni di MTA.

Poiché la gestione ed investigazione di un episodio di malattia veicolata da alimenti necessita di competenze diverse, tutte necessarie per una gestione efficace dell'evento, al fine di assicurare un governo corretto dello stesso è fondamentale la cooperazione e il coordinamento tra professionisti. Per questo motivo è stato individuato un gruppo di persone organizzate in un team multidisciplinare con mansioni operative e decisionali e con competenze atte a garantire un'efficace gestione dell'episodio.

Nel 2023 tutte le segnalazioni di MTA sono state ricevute e gestite dal gruppo di lavoro interdisciplinare attraverso la casella mail dedicata che ha permesso un rapido coinvolgimento delle figure professionali interessate garantendo una gestione più rapida ed efficace di tutti i provvedimenti conseguenti.

Si rende noto che a partire dal 27/10/2022 è operativo il sistema SMI per le segnalazioni dei casi sospetti e accertati di malattie infettive; questo nuovo sistema supporta tutto il processo di sorveglianza delle malattie infettive a partire dalle segnalazioni dei medici fino alla trasmissione dei dati verso il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità. Nell'anno 2023 si sono registrate 156 segnalazioni di casi di malattie trasmesse da alimenti (MTA). L'agente causale più frequente risulta essere salmonella con incidenza del 41%, seguita da campylobacter con incidenza del 28%. Le sospette tossinfezioni segnalate sono risultate essere pari al 14% e non è stato possibile risalire all'agente causale (fig.1).

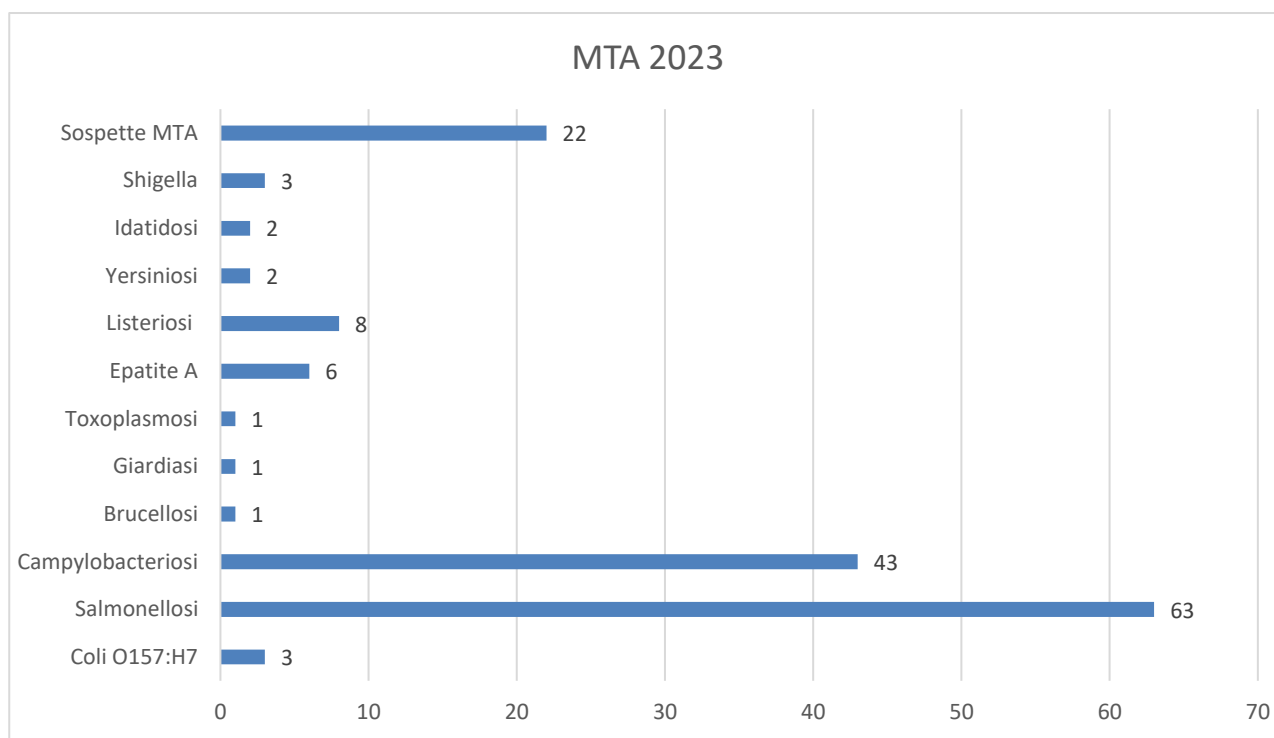


Fig.1

Tra le Salmonelle sottoposte a tipizzazione c'è stata una prevalenza di Salmonelle del gruppo B e gruppo D (fig. 2).

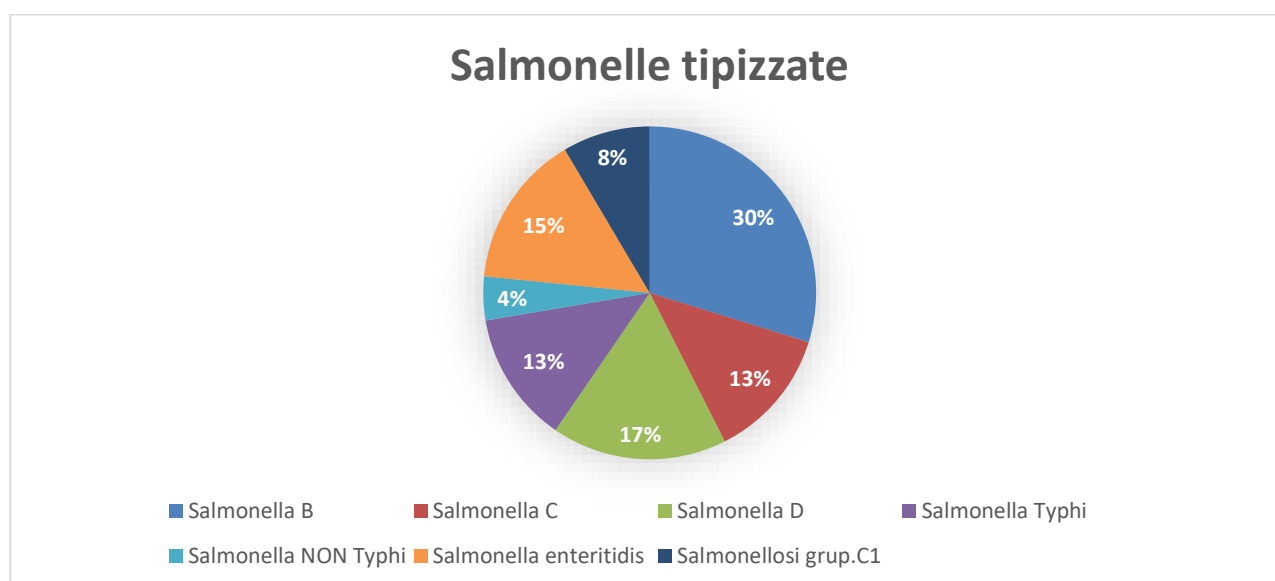


Fig. 2

In un episodio tossinfettivo la fonte delle notizie può essere rappresentata dai Medici di Medicina generale, Pediatri di libera scelta, presidi ospedalieri, ma anche esposti di privati cittadini, comunicazioni da parte delle Forze dell'Ordine, notizie da altre ATS/ASL, infine recensioni su social media, alert informatici. Nel 2023 le MTA sono state segnalate in gran parte tramite portale SMI, in misura minore le segnalazioni dirette da parte di privati cittadini (fig.3).

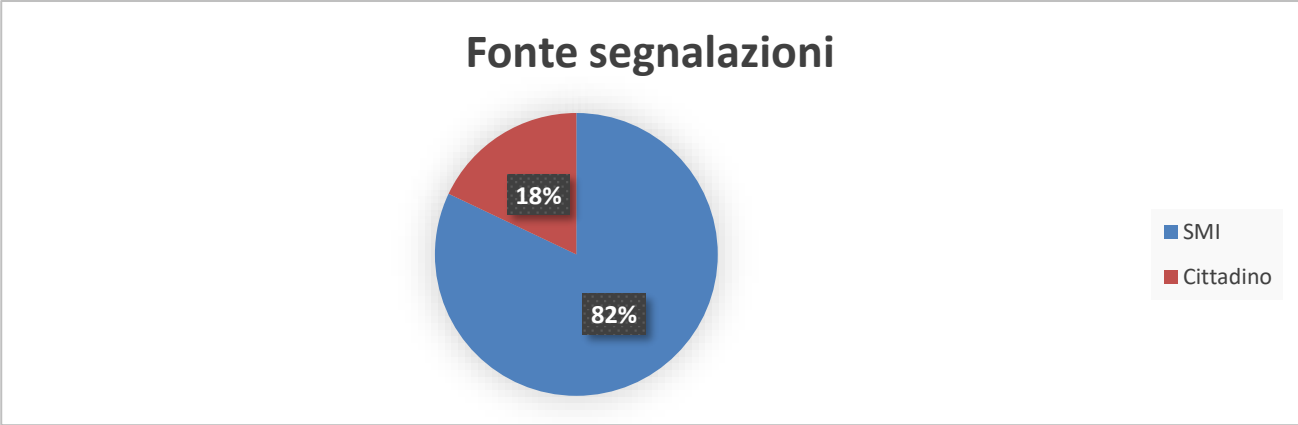


Fig. 3

Le segnalazioni SMI hanno portato al controllo di attività localizzate prevalentemente nella Provincia di Como (fig.4 e fig.5).

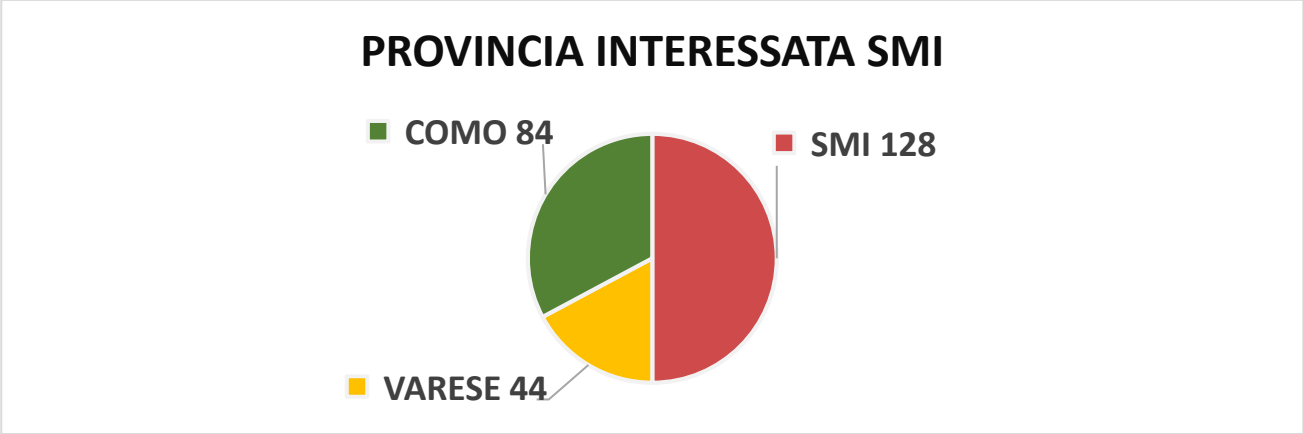


Fig. 4

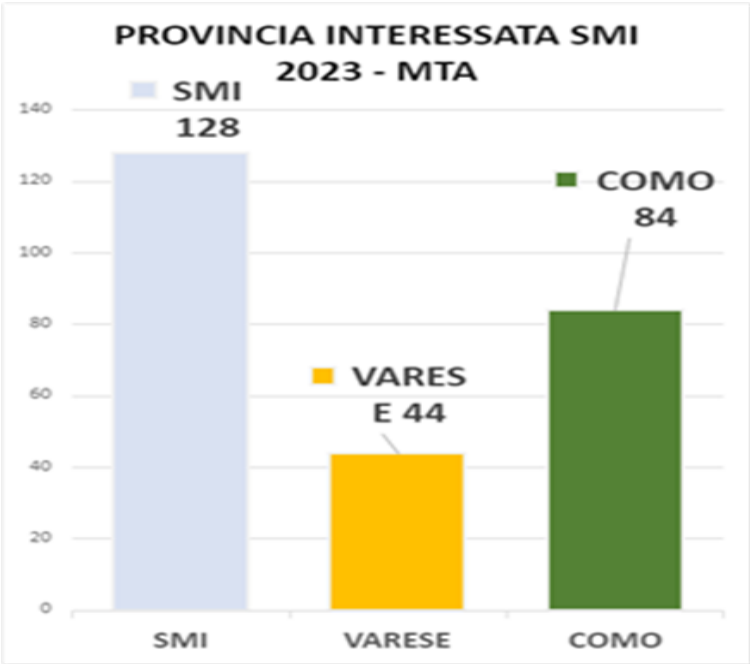


Fig.5

Le segnalazioni gestite dal team hanno portato al controllo sul territorio di ristoranti, esercizi di vendita e somministrazione alimenti, oltre che attività di campionamento. Delle 156 segnalazioni di malattie trasmesse da alimenti (MTA), dopo valutazione del tavolo si sono attivate le attività ispettive congiunte che hanno coinvolto IAN e Distretti Veterinari, di cui 48 ispezioni e 23 campionamenti eseguiti, in quanto è stato rilevato una possibile correlazione tra i dati dell'inchiesta epidemiologica e possibile riferimento ad alimenti, acque etc. da campionare. (fig. 6).

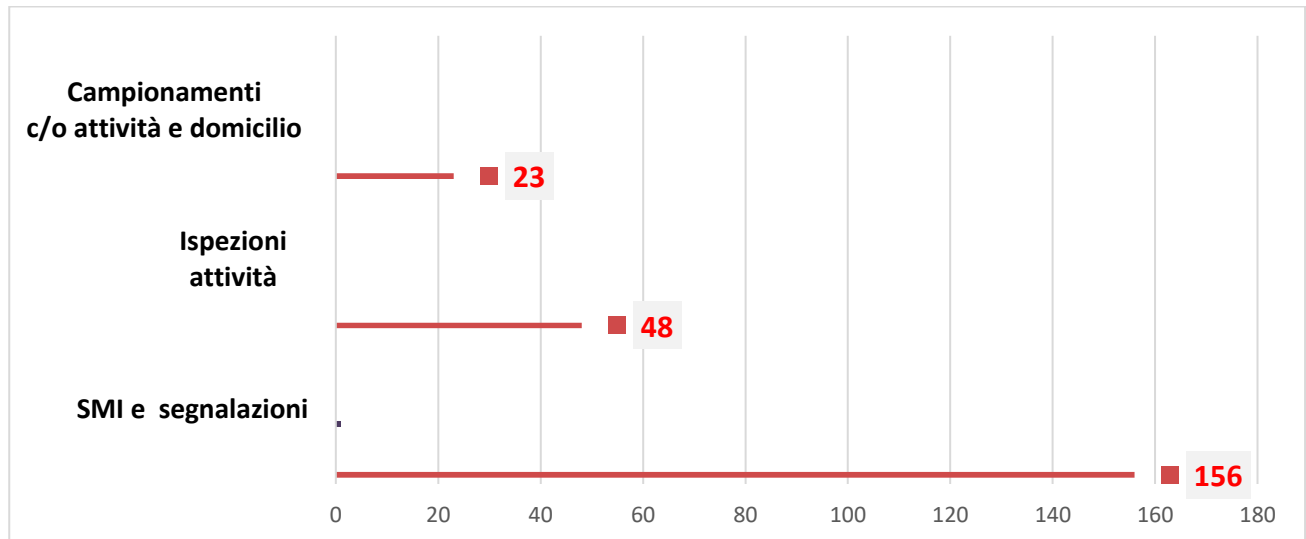


Fig.6

Sono state effettuate ispezioni sul territorio in seguito a segnalazioni SMI e segnalazioni da parte dei cittadini (fig.7).

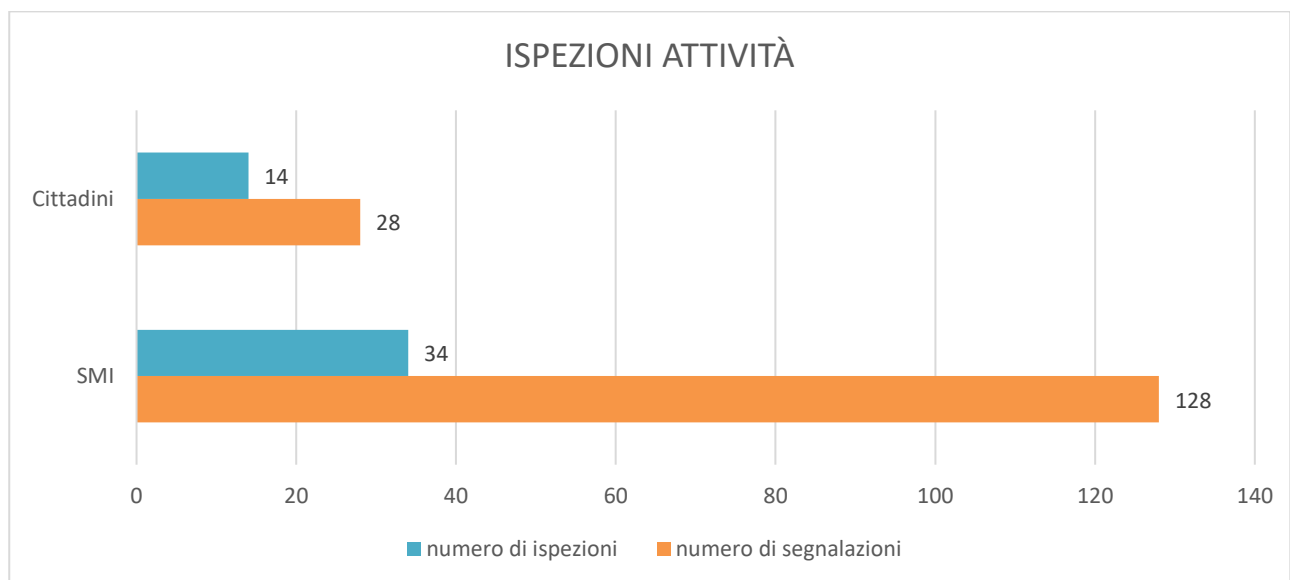


Fig.7

Le ispezioni sul territorio hanno portato al campionamento di alimenti individuati sulla base dei risultati dell'indagine epidemiologica e ambientale. Sono stati campionati alimenti, semilavorati e materie prime sospette ancora presenti sul luogo in cui si è verificato l'episodio presso l'attività e a domicilio (fig. 8).

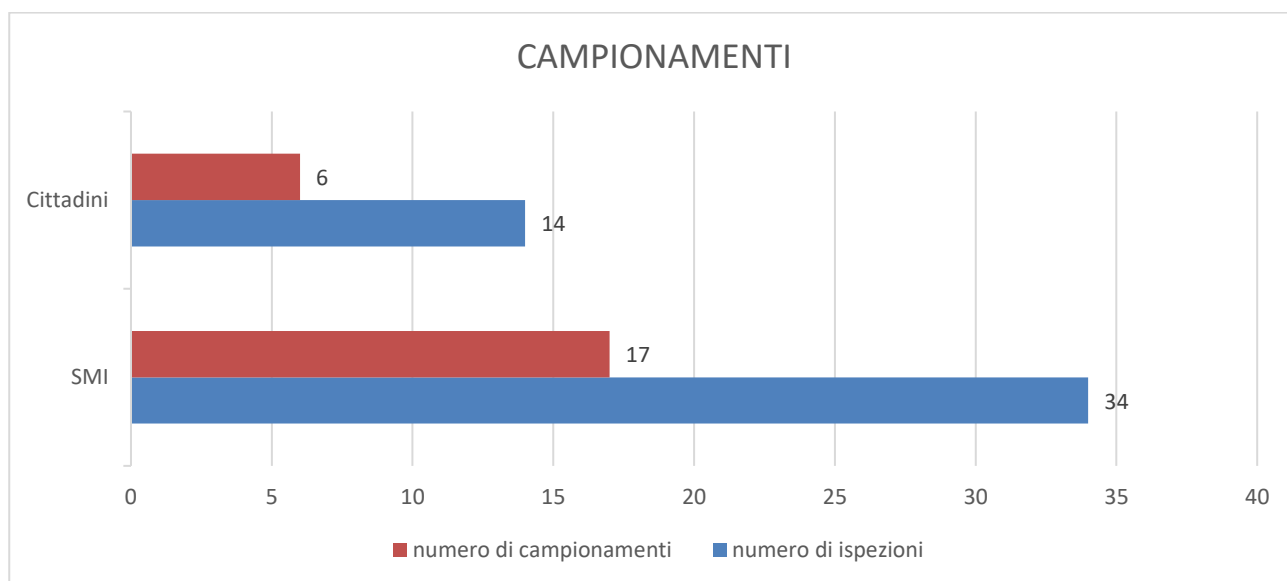


Fig. 8

CONCLUSIONI SULLE MTA - ANNO 2023

I casi di Listeriosi, verificatesi sul nostro territorio, hanno colpito persone con malattie compromettenti il sistema immunitario; la maggior parte dei pazienti che ha sviluppato listeriosi era affetta da condizioni croniche e/o co-morbilità. Il Ministero della Salute ha comunicato nel 2023 la chiusura del focolaio causato da *Listeria monocytogenes* ST155 ribadendo comunque la necessità di provvedere tempestivamente all'invio di campioni di alimenti sospetti per la ricerca di *Listeria* all'IZS competente.

Le indagini effettuate nella maggior parte dei casi non hanno dimostrato in modo inequivocabile una correlazione tra patologia e alimento consumato né è stato possibile isolare il microrganismo responsabile. Dalla costituzione del gruppo MTA, nel verificarsi di patologia a trasmissione alimentare, si è notato che vi è una più rapida risoluzione delle pratiche. Si rende necessaria sempre una rapida denuncia del caso da parte delle strutture ospedaliere –MMG-PLS in modo da effettuare i dovuti campionamenti atti ad isolare l'agente provocante la probabile tossinfezione, la sensibilizzazione dei consumatori finali sulla corretta gestione dell'alimento in ambito domestico e una sensibilizzazione maggiore dei medici ospedalieri-MMG-PLS nel raccomandare alle categorie di pazienti fragili il consumo di alimenti idonei rispetto al loro stato di salute. In molte segnalazioni dove l'agente causale delle tossinfezioni non è stato identificato emergono molte criticità relative alla gestione degli alimenti da parte degli utenti (la mancata conoscenza delle misure di trasporto, preparazione, consumo e conservazione degli alimenti, la cross-contaminations e scorretto mantenimento e/o raggiungimento della temperatura). Nell'ambito della gestione delle MTA 2023, il Team tossinfezioni ha monitorato costantemente e periodicamente i dati relativi agli eventi tossinfettivi segnalati sul territorio di ATS Insubria, ha predisposto delle azioni correttive di prevenzione per la popolazione mediante pubblicazioni sul sito di ATS Insubria e una formazione specifica al personale. A questo scopo sono stati effettuate due edizioni del corso residenziale "malattie a trasmissione alimentare-comprendere governare per alimenti più sicuri" organizzato dal DIPS per promuovere la formazione degli operatori delle varie Unità Operative interessate al fine di operare in piena collaborazione e che ha visto come docenti anche personale del Dipartimento Veterinario.

PUNTO DI CONTATTO AZIENDALE SISTEMI DI ALLERTA

Nel POAS è presente una specifica SS "Tossinfezioni Alimentari e Sistemi di allerta, Coordinamento Interdipartimentale Sicurezza alimentare" individuata presso la SC Area B del DVSAOA ed afferente alla medesima SC con funzione di "Punto di contatto aziendale", che garantisce il funzionamento del sistema di allerta per la notifica di un rischio diretto o indiretto per la salute umana e la gestione delle tossinfezioni

di natura alimentare. Nel 2023 sono state svolte due edizioni del progetto di Formazione sul campo dal titolo "Allerta alimenti e mangimi" come gruppo di miglioramento, con l'obiettivo di fornire al personale del Dipartimento Veterinario e del Dipartimento di Prevenzione le nozioni per la gestione delle allerte, anche mediante esercitazioni in forma di problem solving.

Nel 2023 è stato organizzato un gruppo di lavoro, coordinato dalla UO Veterinaria e dalla UO Prevenzione, al fine di aggiornare la procedura regionale dell'Allerta alimenti-RASFF recependo i contenuti dell'Intesa Stato Regioni n. 50 del 05-05-21 e di altri documenti ministeriali che fornirà ulteriori indicazioni in riferimento alla gestione del Sistema di Allerta in ambito regionale.

Nell'anno 2023 le notifiche del Sistema Regionale "Allerta Alimenti" inviate al punto di contatto aziendale sono state 175 (fig.1). I procedimenti attivati da ATS Insubria dal punto di contatto locale sono stati 11, di cui n.8 di competenza veterinaria.

Nel dettaglio sono state ricevute:

- 133 notifiche di ALLARME: (massimo grado di pericolo) notifica di un rischio che richiede o potrebbe richiedere un'azione rapida in un altro paese membro. Rischio sanitario rilevato in alimenti o mangimi presenti sul mercato comune. Richiesta azione immediata di controllo. Devono essere trasmesse entro 24 ore (un giorno lavorativo).

- 26 notifiche di INFORMAZIONE PER FOLLOW-UP: prodotto già presente/che potrebbe essere immesso sul mercato in un altro paese.

- 16 notifiche di INFORMAZIONE PER ATTENZIONE: prodotto presente solo nel paese membro notificante o non immesso sul mercato o non è più sul mercato.

Si sottolinea che nel caso di ispezioni per sistemi di allerta, gli ispettori che hanno effettuato il controllo, provvedono ad inserire l'ispezione in SIV, inserendo l'anagrafica dell'OSA ispezionata se non già presente nella stessa. Tutti i controlli ufficiali a seguito di un sistema di allerta, devono essere effettuati tramite ispezione sul campo salvo casi specifici.

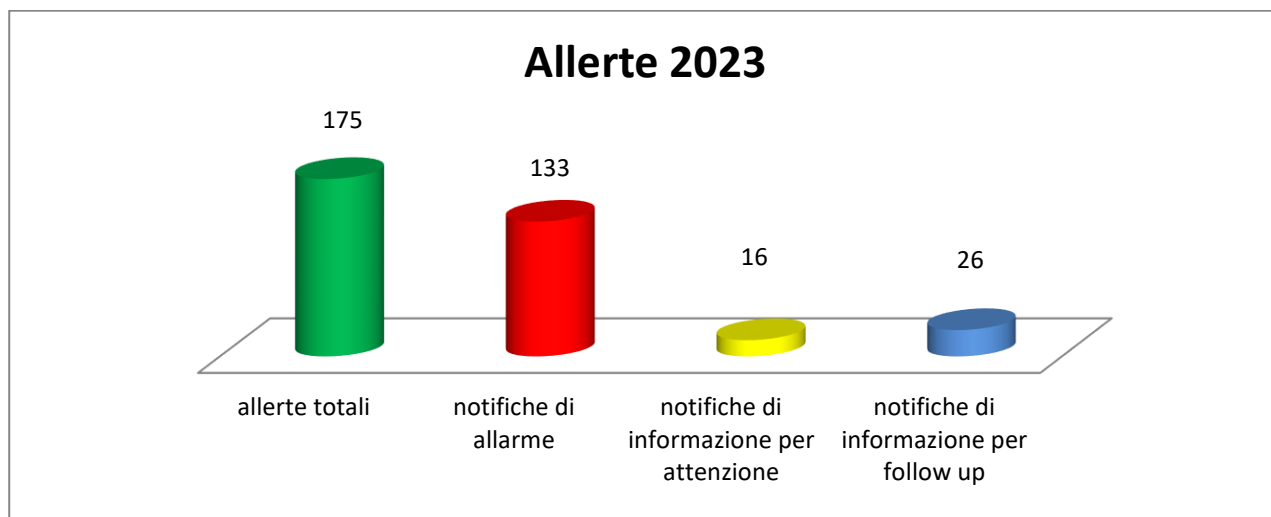


Fig.1

Nel 2023 la prevalenza delle notifiche ha interessato maggiormente il DIPS rispetto al DVSAOA (fig.2)

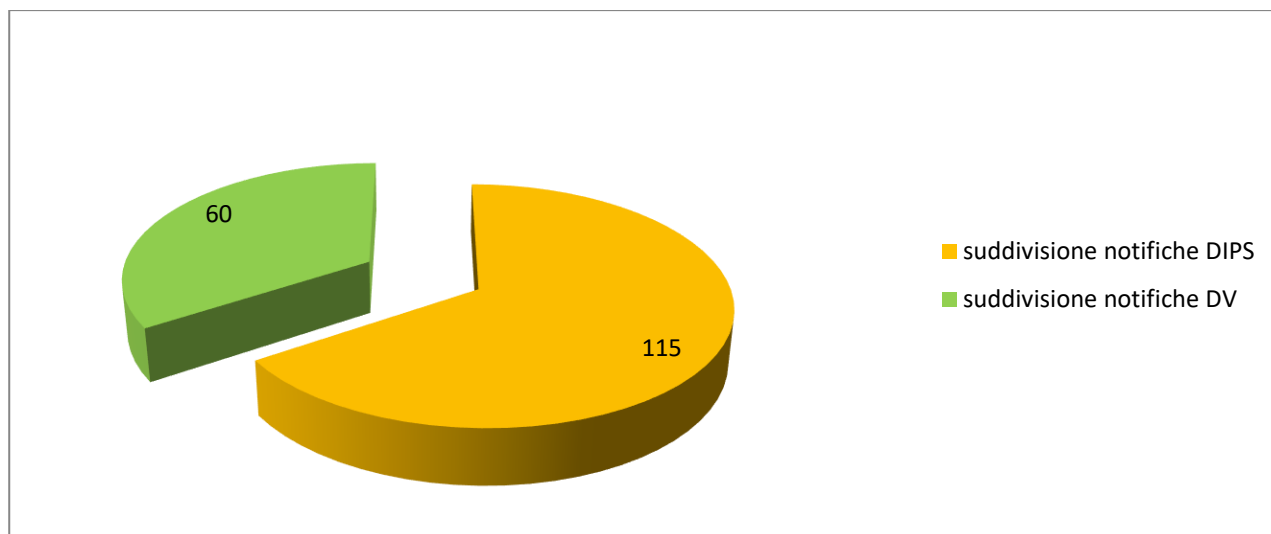


Fig.2

Nella figura 3 è rappresentato il numero delle notifiche di allerta ricevute negli ultimi 4 anni per Ats Insubria. Nel 2020 si è verificato un numero minore di notifiche durante l'emergenza Covid, ma comunque si evidenzia dal 2021 un lieve calo delle notifiche:

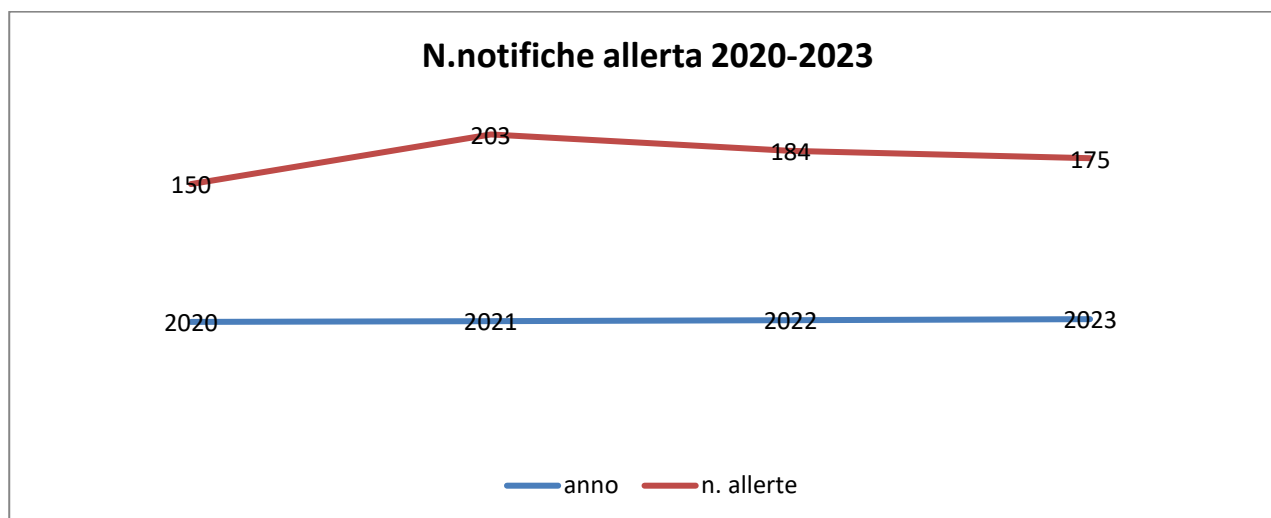


Fig. 3

Nelle fig. 4 e 5 sono rappresentate graficamente le categorie di prodotti oggetto di allerta per entrambi i Dipartimenti.



Fig.4

Per i prodotti alimentari di competenza del DVSAOA esaminando le tipologie maggiormente coinvolte, in linea con i dati degli anni precedenti, si vede una prevalenza di carne e prodotti a base di carne. Tra i prodotti ittici sono maggiormente interessati i molluschi bivalvi, seguiti da pesci e crostacei. E' stata ricevuta una notifica di allarme per la presenza di Salmonella Typhimurium in un allevamento di galline ovaiole (fig.4).

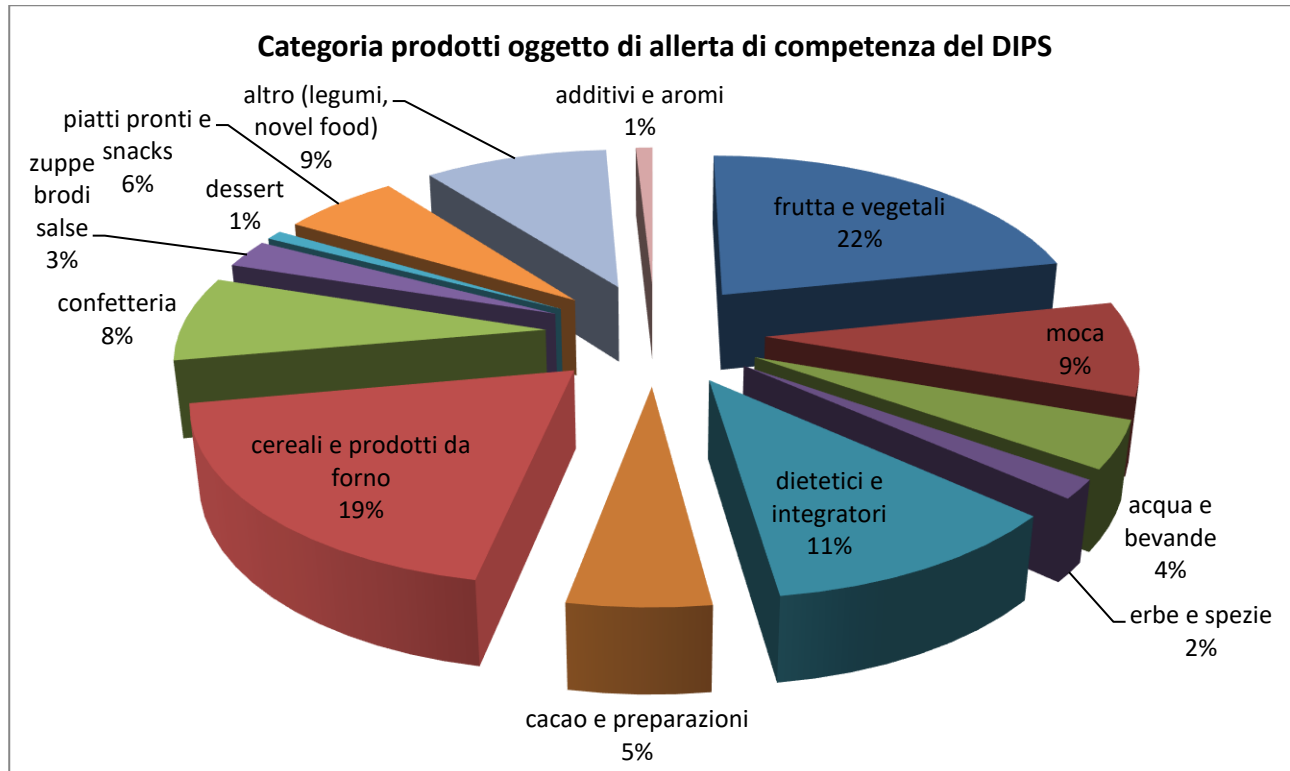


Fig 5

Per i prodotti alimentari di competenza del DIPS la tipologia di prodotti maggiormente coinvolti si caratterizza per una prevalenza di frutta e vegetali, seguiti da cereali e prodotti da forno, dietetici e

integratori. Si presenta in calo la percentuale di coinvolgimento dei MOCA rispetto all'anno precedente (fig.5).

Pericoli oggetto di allerte (dato regionale)

Esaminando il grafico (fig.6) che rappresenta le cause dell'attivazione delle allerte che hanno coinvolto il DIPS nel 2023, si evidenzia una prevalenza di notifiche legate a additivi e allergeni, seguito da residui di pesticidi. Rispetto al 2022 risulta rientrata l'emergenza ossido di etilene. La presenza di patogeni e parassiti è relativamente contenuta rispetto alle altre categorie coinvolte.



Fig. 6

La netta prevalenza delle allerte che hanno coinvolto il DVASOA riguarda la presenza di microorganismi patogeni negli alimenti. (fig.7 e fig. 8).

Anche nel 2023 è stata mantenuta alta l'attenzione nei confronti di *Listeria Monocytogenes* con una stretta collaborazione e integrazione tra il DVASOA e DIPS per una migliore valutazione delle eventuali positività rilevate negli alimenti, correlate o meno con i casi umani accertati. A seguito della diminuzione dei casi di listeriosi come esito delle misure messe in atto il Ministero della Salute ha comunicato nel 2023 la chiusura del focolaio causato da *Listeria monocytogenes* ST155 ribadendo comunque la necessità di provvedere tempestivamente all'invio di campioni di alimenti sospetti per la ricerca di *Listeria* all'IZS competente. Anche nel 2023 risulta alto il numero di notifiche che riguardano la *Salmonella* spp, soprattutto nella carne e prodotti a base di carne. Notificato un caso di *Salmonella typhimurium* nelle uova. Oltre a *Salmonella* spp e *Listeria monocytogenes* sono stati notificati casi di Norovirus, *E.coli*, *Vibrio cholerae* e *parahaemolyticus*.



Fig. 7

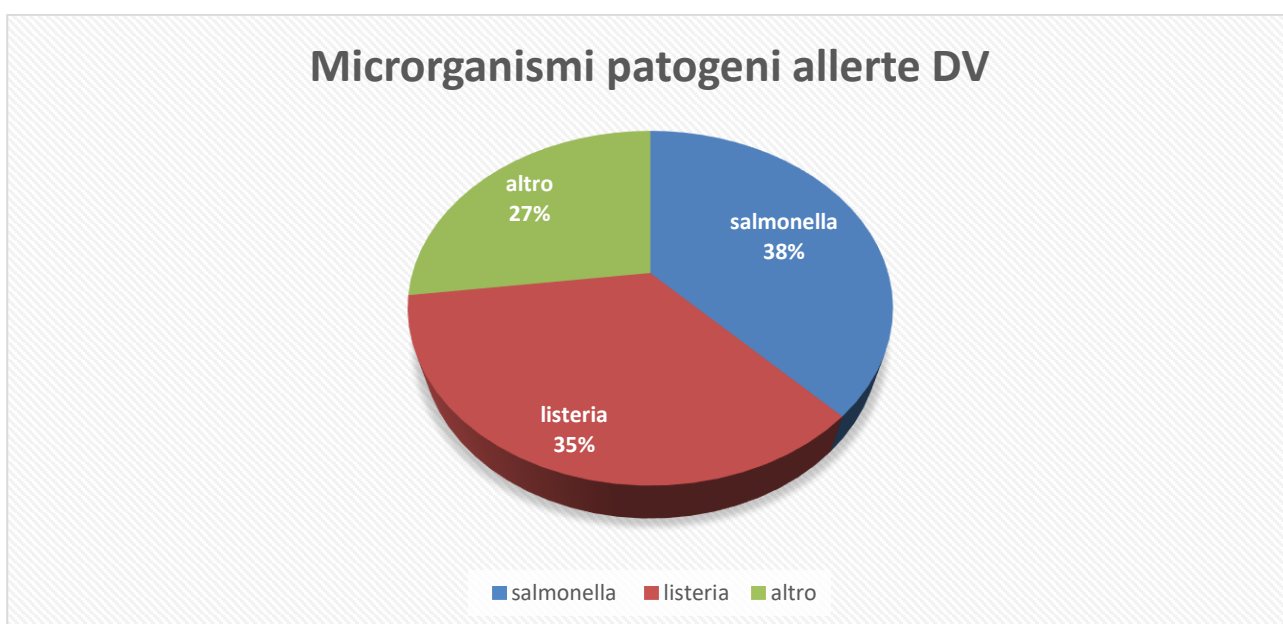


Fig.8

Attivazione sistema allerta (dato regionale)

Dal grafico a seguire la prevalenza delle allerte che hanno coinvolto il DIPS sono di origine comunitaria, seguita dalle altre Regioni d'Italia e dalle ATS di Regione Lombardia. (fig.9)

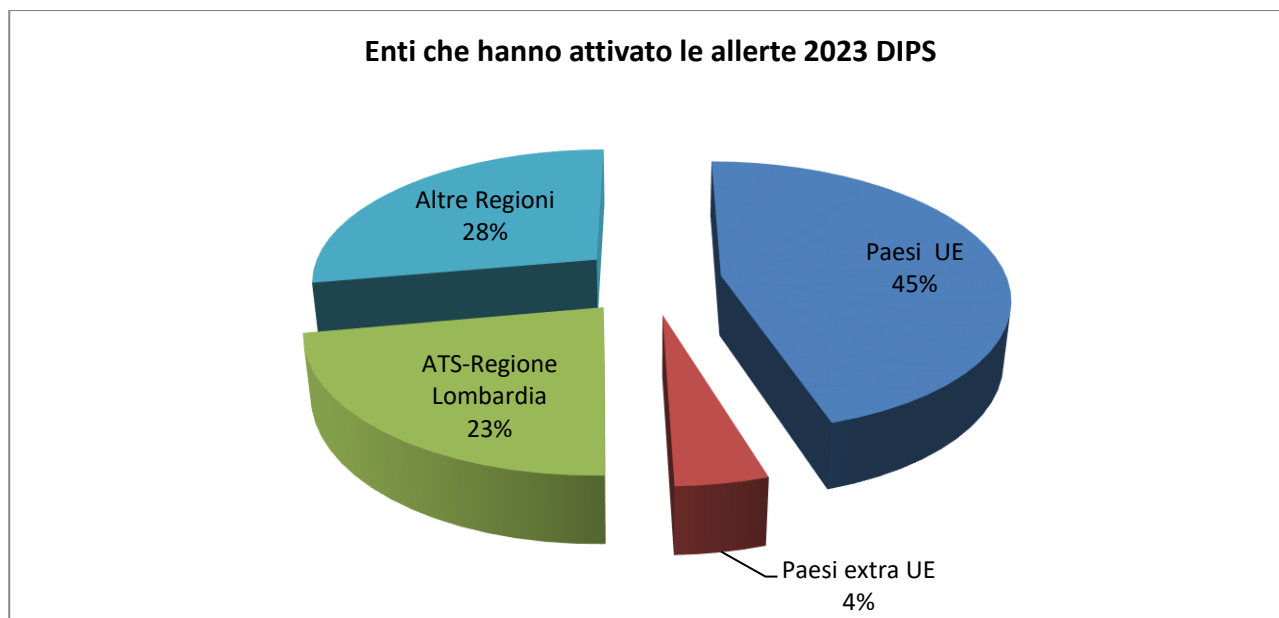


Fig. 9

D'altro canto le allerte che hanno coinvolto i DVASOA sono state attivate prevalentemente dalle ATS di Regione Lombardia, seguite da altre regioni, dai Paesi dell'UE e dall'Uvac (fig.10)

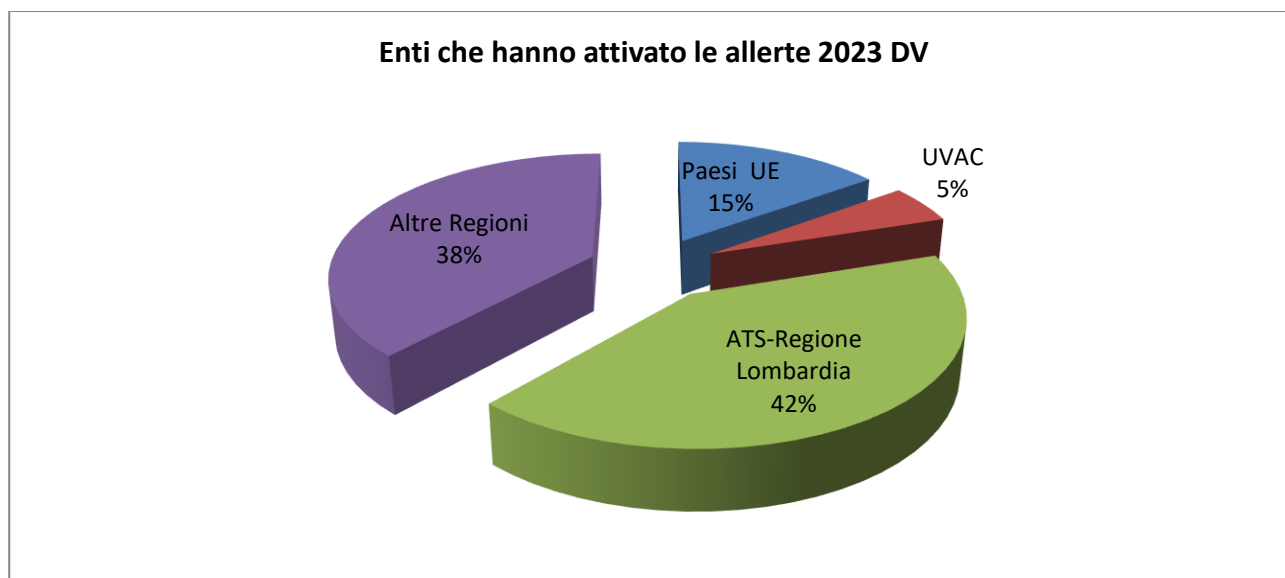


Fig. 10

Nel grafico rappresentato nella fig. 11 si riportano il numero di allerte notificate ai distretti veterinari nel 2023; si evince un sostanziale equilibrio tra i vari distretti, con una prevalenza del Distretto Varese Sud. Si sottolinea che ogni allerta notificata può coinvolgere uno o più distretti contemporaneamente e da una stessa allerta possono derivare successivamente ulteriori follow up.

Nella figura 12 si evidenzia l’impegno che viene richiesto sul territorio in seguito alla trasmissione delle notifiche di allerta, per ogni notifica ci può essere il coinvolgimento di numerosi esercizi commerciali, ristoranti ecc. che vengono sottoposti a controlli. Nel 2023 per la gestione delle allerte sono stati maggiormente interessati gli impianti registrati (prevalentemente DGO) rispetto agli impianti riconosciuti 853.

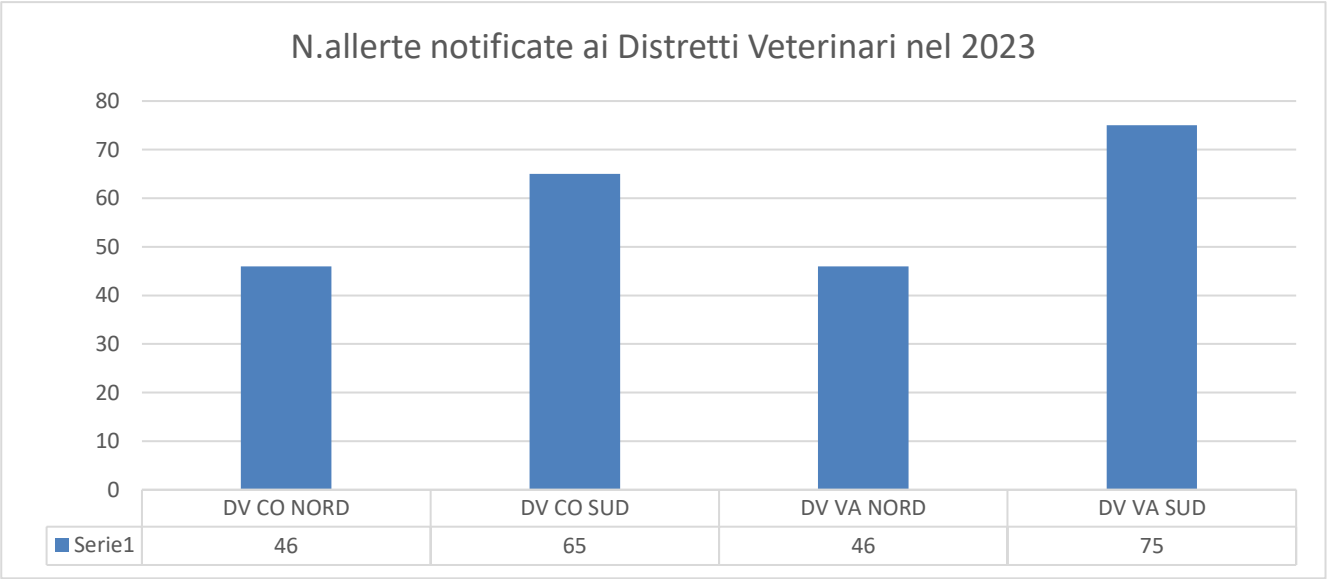


Fig. 11

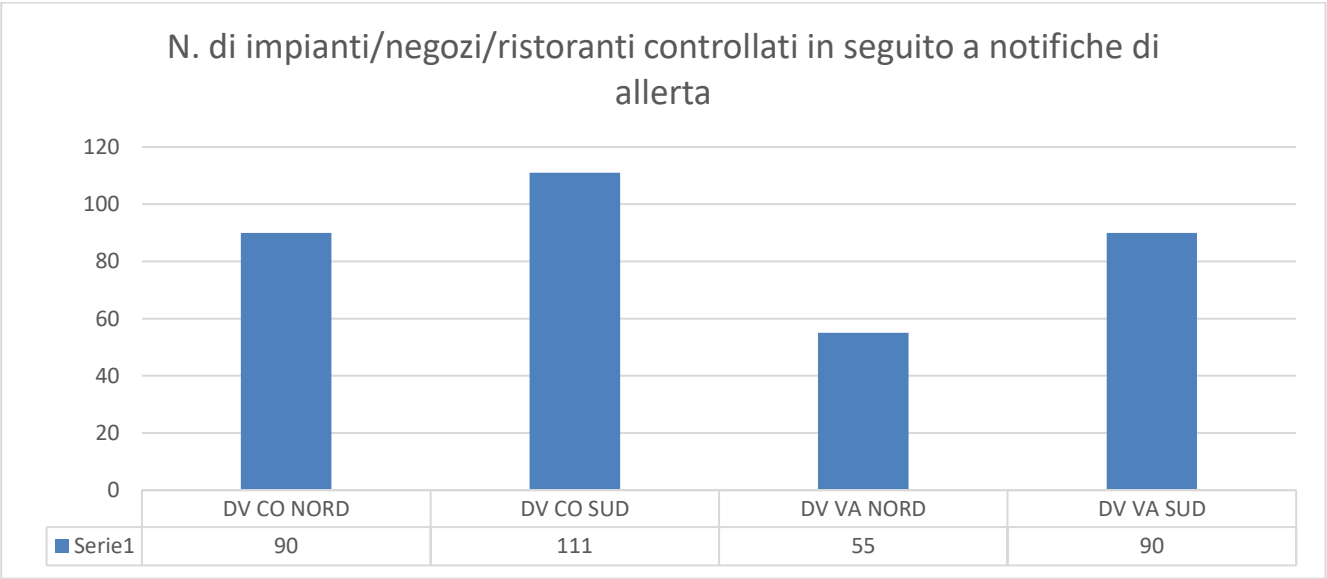


Fig.12

REPORT ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E CONTROLLI UFFICIALI SVOLTI

Attività istituzionale

Tabella 1 Macellazioni suddivise per specie (fonte SISARL- SIV)* Gli avicunicoli sono stati macellati presso macelli registrati 852

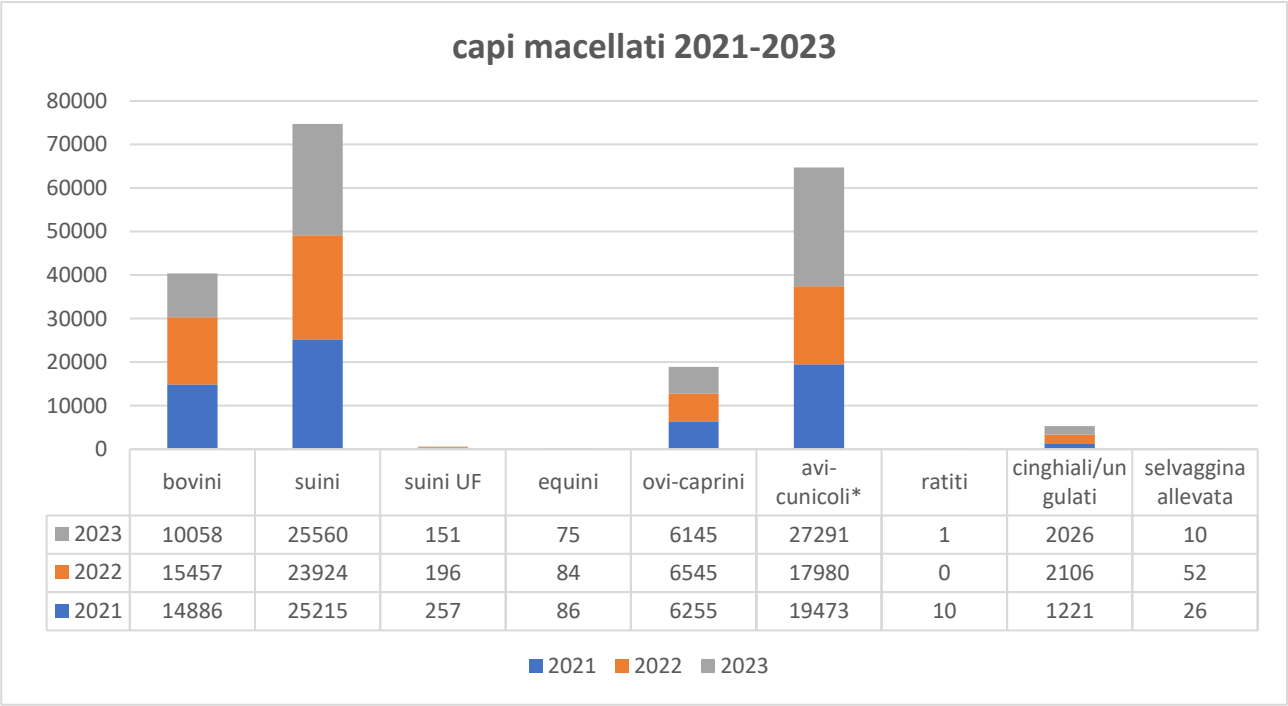


Tabella 2 capi sottoposti ad esame trichinoscopico (fonte VETINFO-SIV)

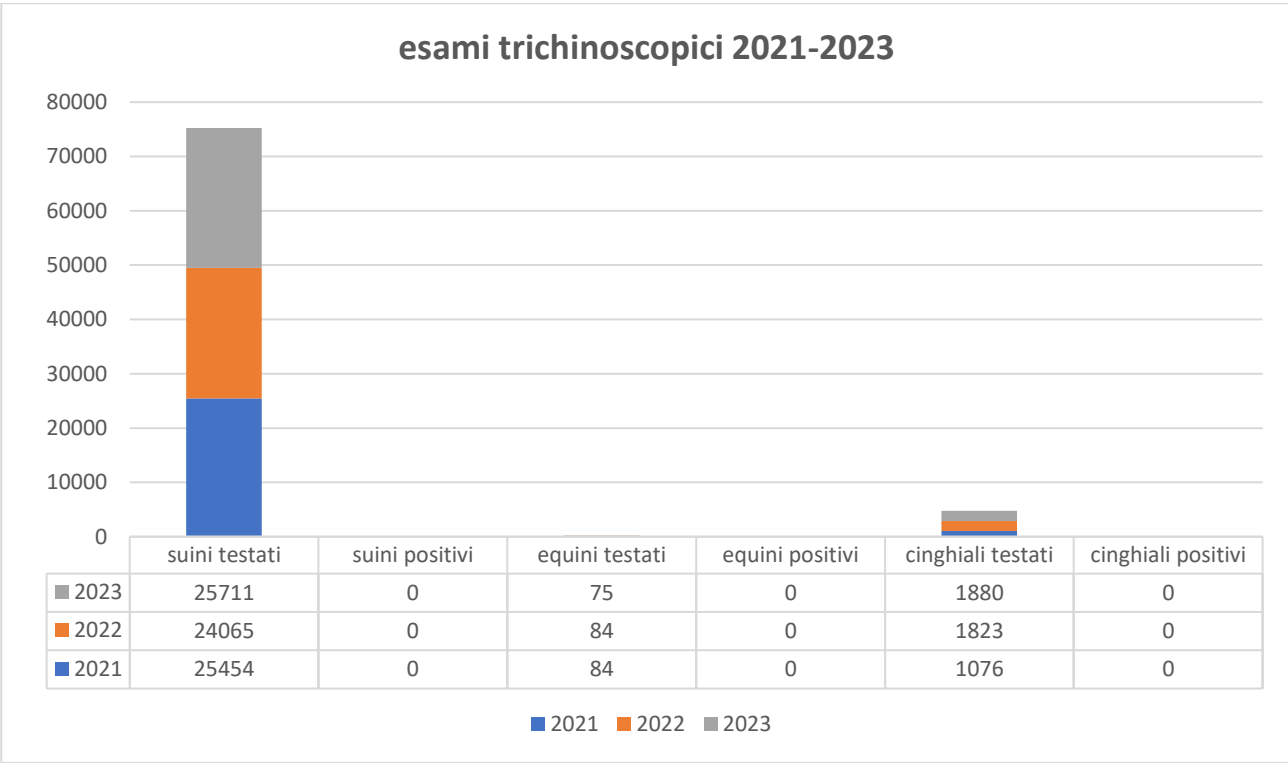


Tabella 3 Circolare 44- patologie riscontrate al macello (Fonte SIV)

circolare 44-patologie riscontrate al macello 2021-2023

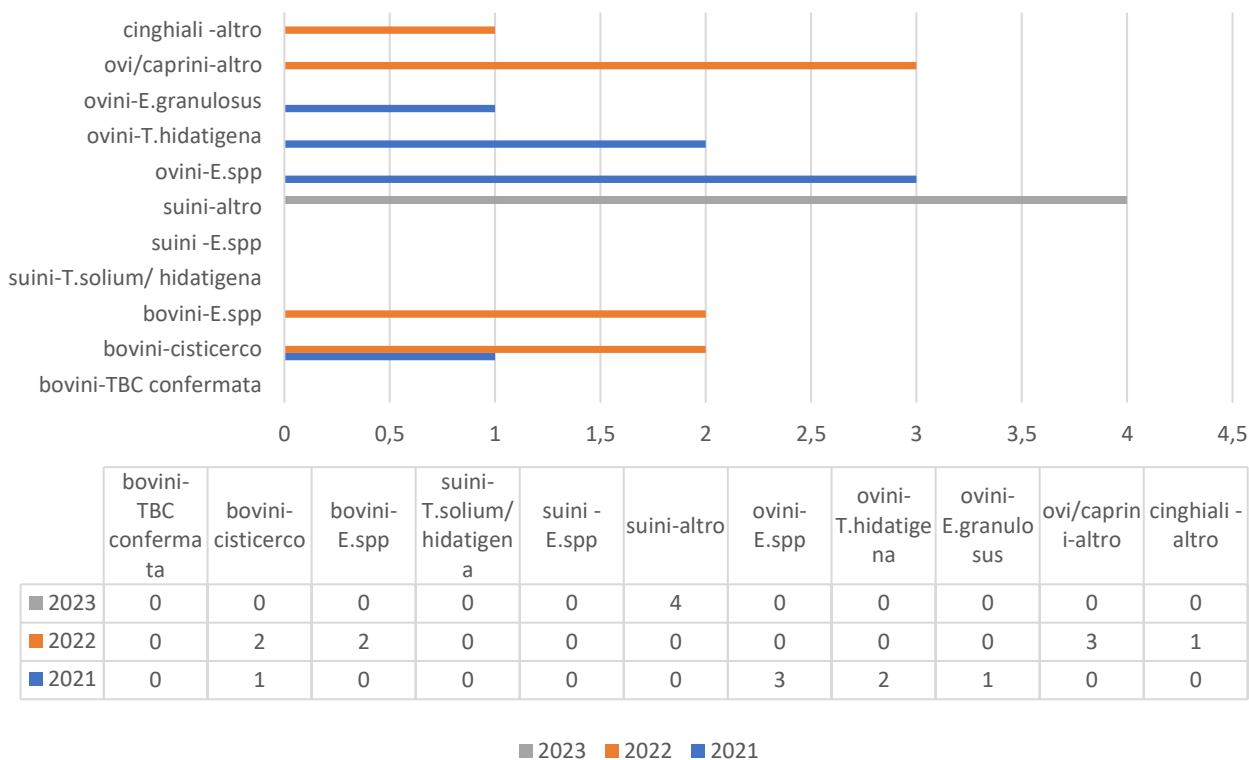
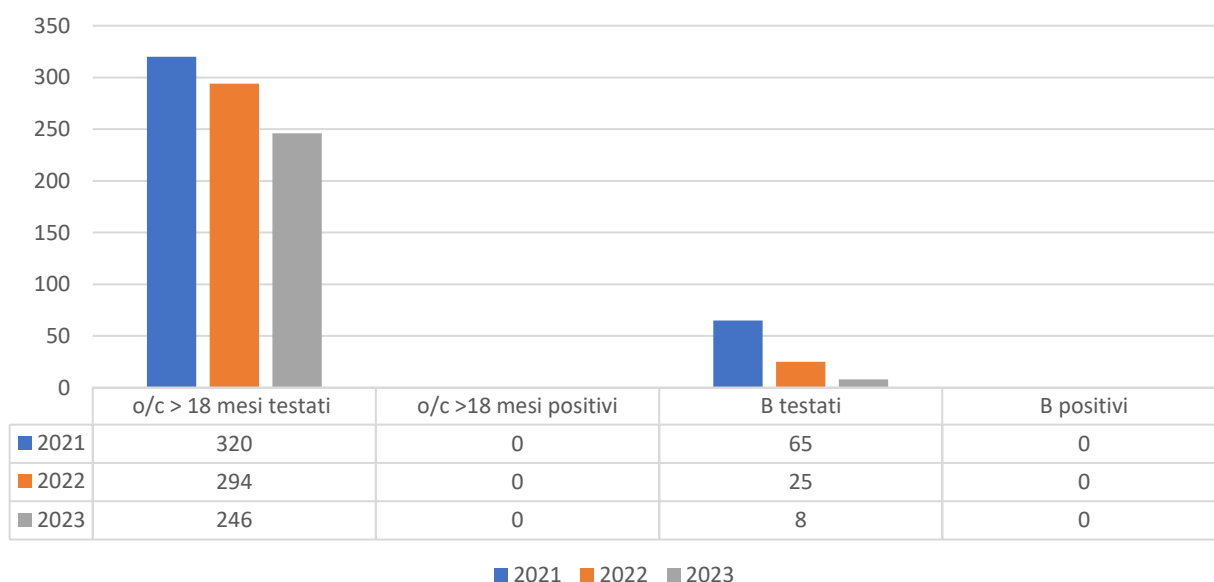


Tabella 4 test scrapie negli ovi-caprini macellati (Indicazioni Regionali) e test BSE nei Bovini macellati

test tse/bse o/c e B 2021-2023



MSU

Come illustrato graficamente nelle tabelle 5.0 e 5.1, si nota che nel 2023 rispetto agli anni precedenti è diminuito il numero delle carcasse degli animali macellati al di fuori del macello e portate negli impianti di macellazione della ATS Insubria. L'ulteriore diminuzione è giustificata dal fatto che un impianto industriale dedicato alla macellazione di bovini a fine carriera è inattivo.

Tabella 5.0

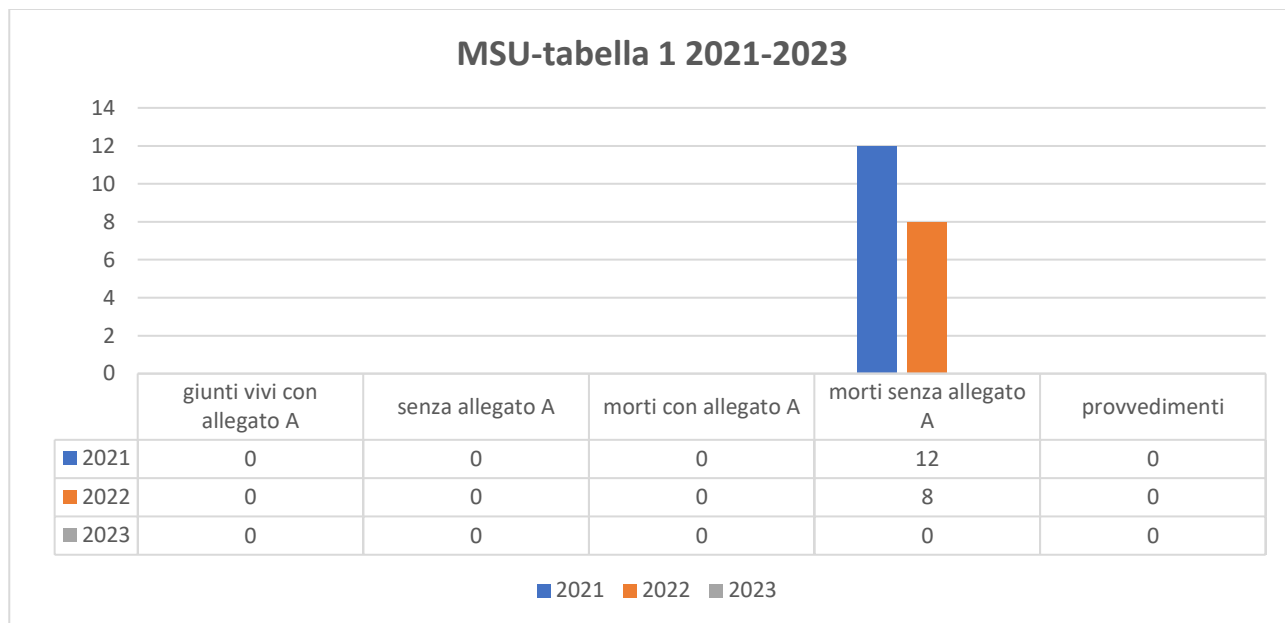


Tabella 5.1

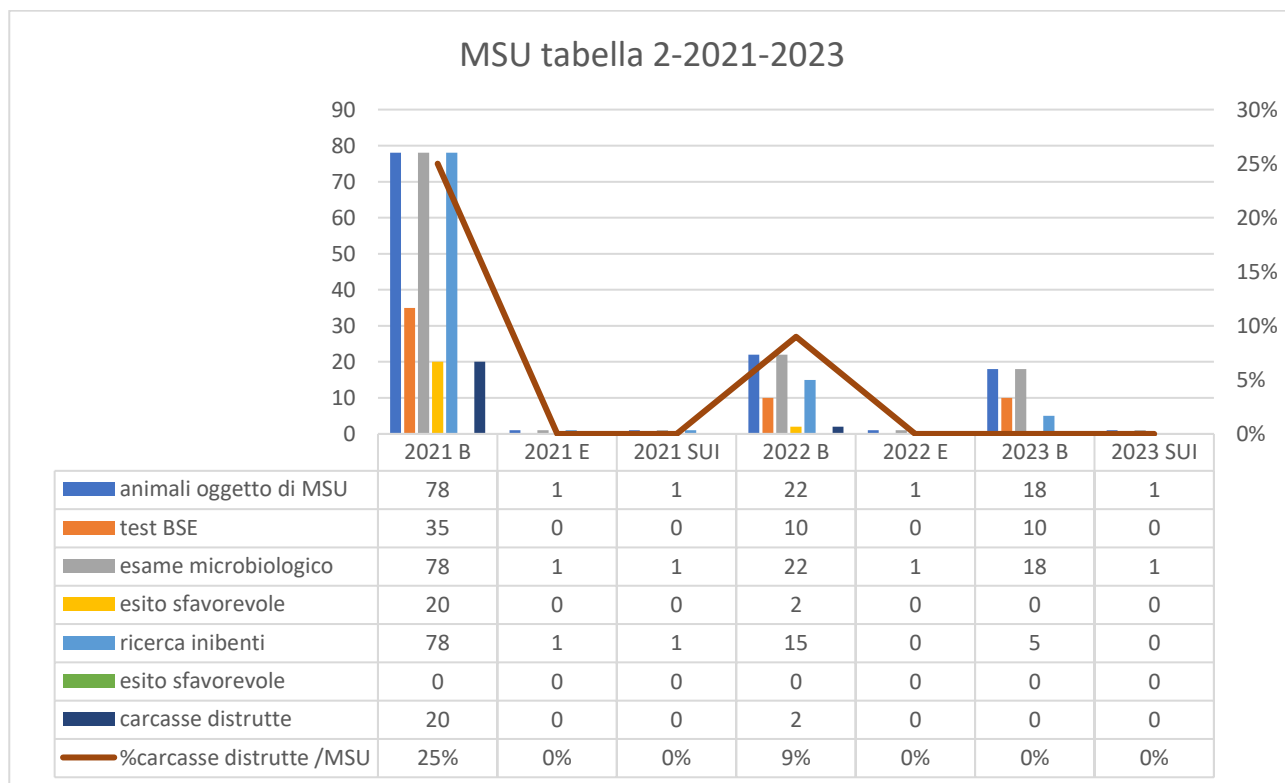
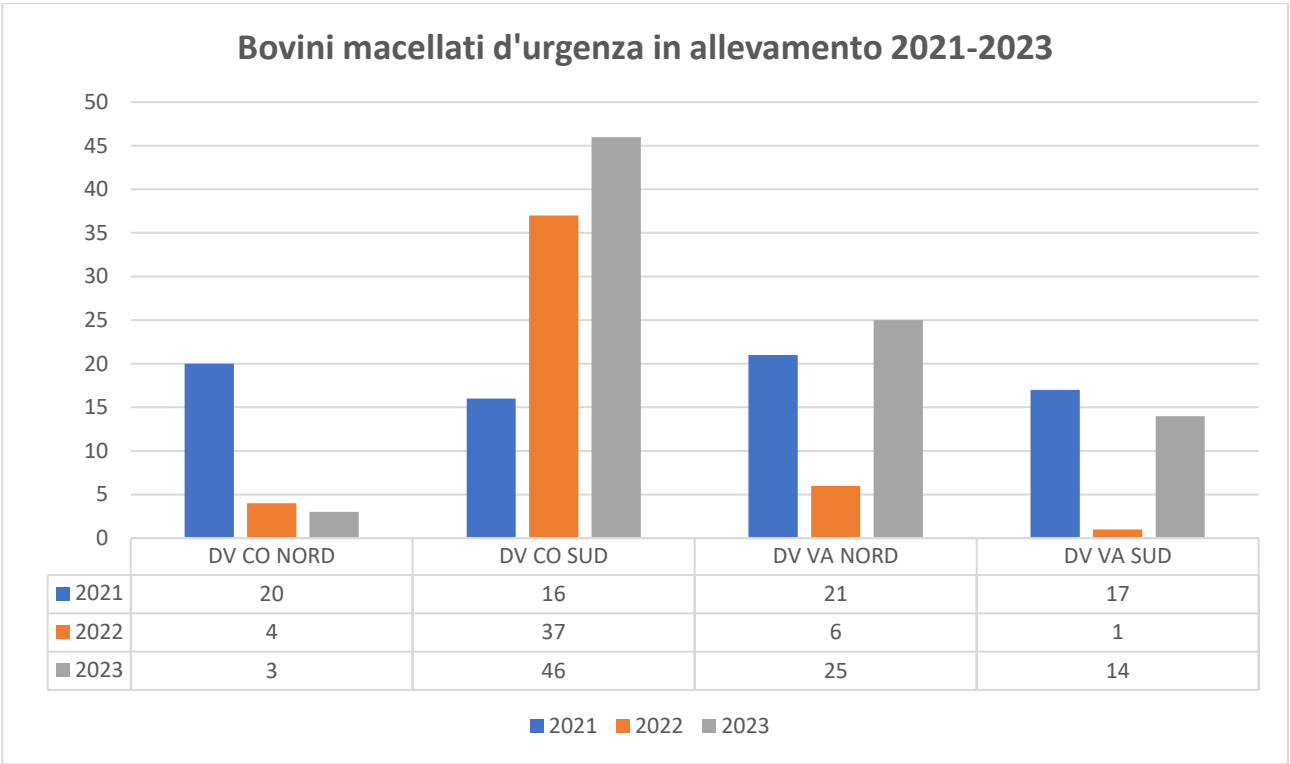


Tabella 5.2(fonte VETINFO)



E' aumentato il numero di bovini macellati d'urgenza negli allevamenti dell'ATS Insubria di cui non tutti sono stati portati nei macelli della stessa ATS (fig. 5.2)

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE (ISPEZIONI - AUDIT - CAMPIONAMENTO) NEGLI IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI ANNO 2023

All'interno dell'ATS Insubria non si è ancora assestata la presenza di Veterinari Ufficiali nell'area dell'Igiene degli alimenti di OA.; i posti di tre TdP che si sono o trasferiti o andati in pensione non sono stati ricoperti

Impianti riconosciuti

Tabella 6 N. Macelli riconosciuti ai sensi del REG(CE) 853/2004 –Macelli registrati ai sensi del Reg (CE) 852-ATS Insubria (aggiornato al 31/12/2023)

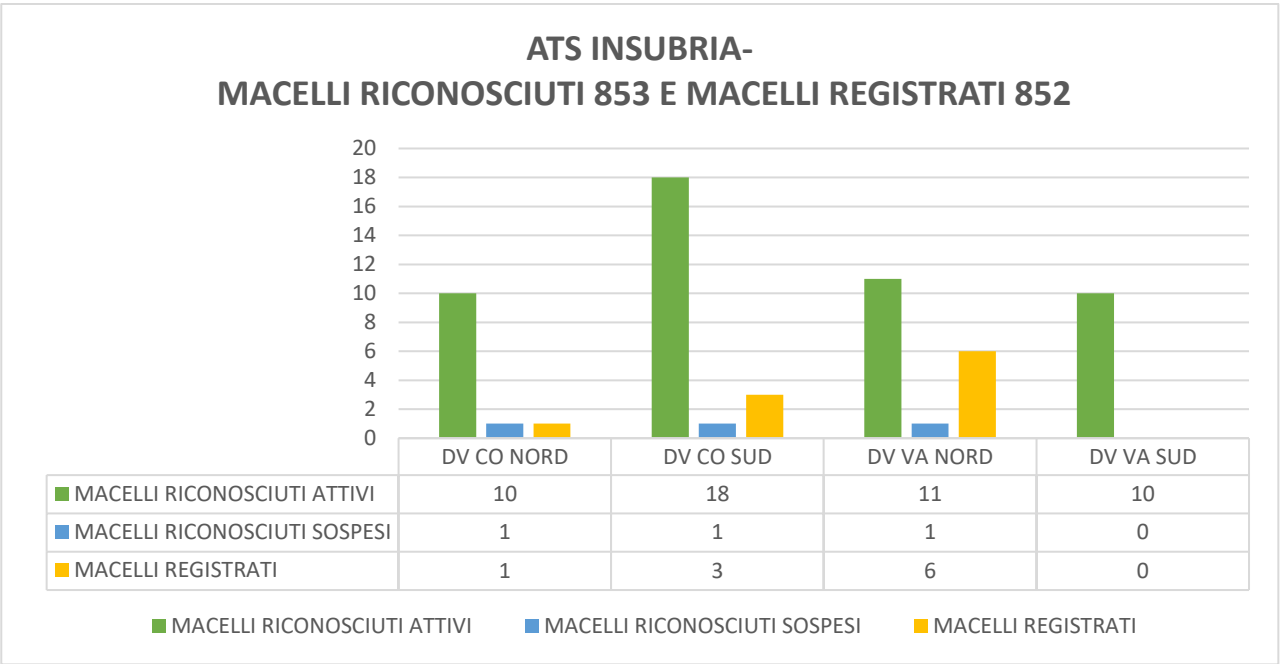
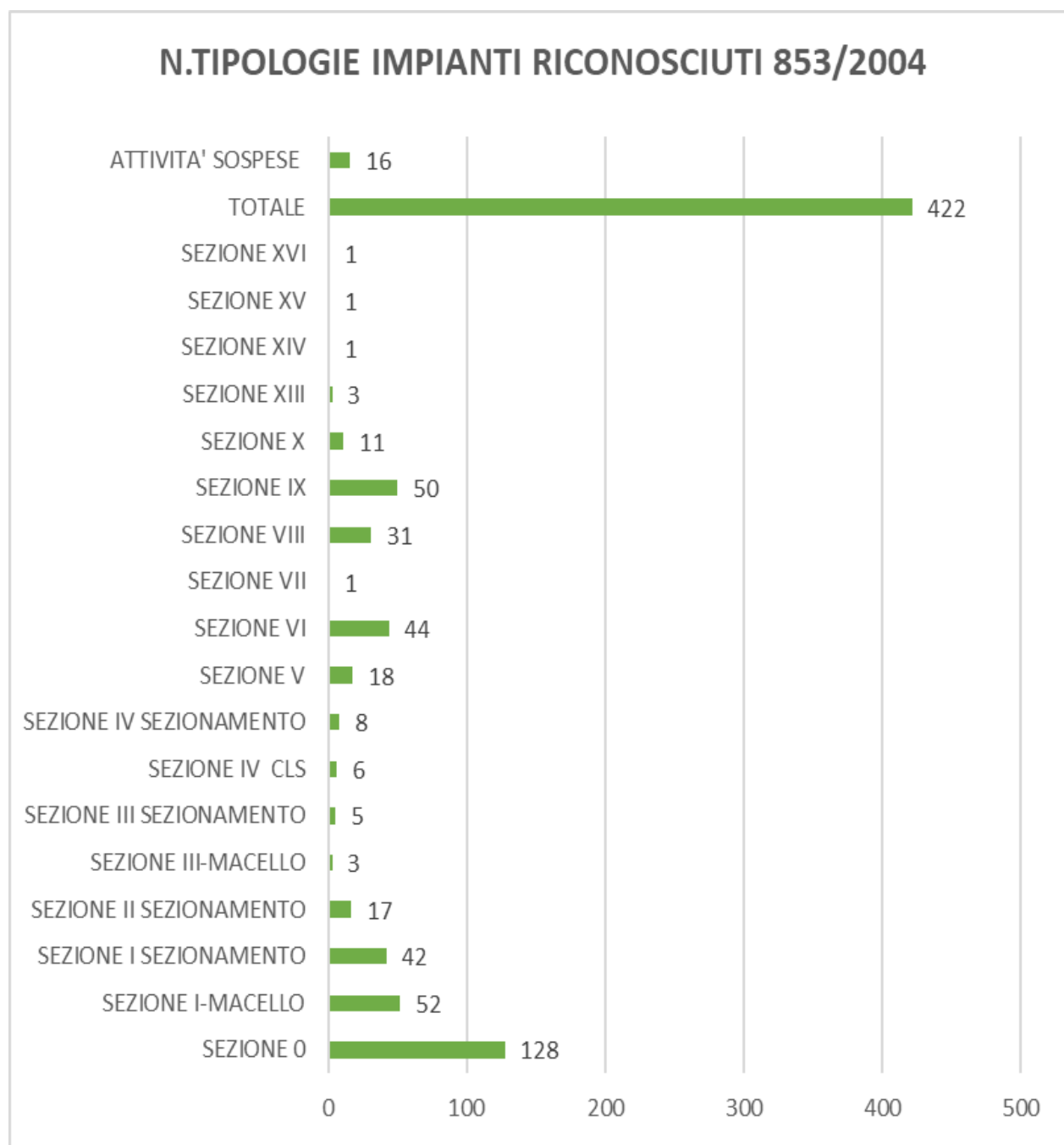


Tabella 7 e 7.1 N. tipologie di impianto e n. tipologie di impianto per distretto (fonte SIV)



Tab 7.1 Fonte dati SIV

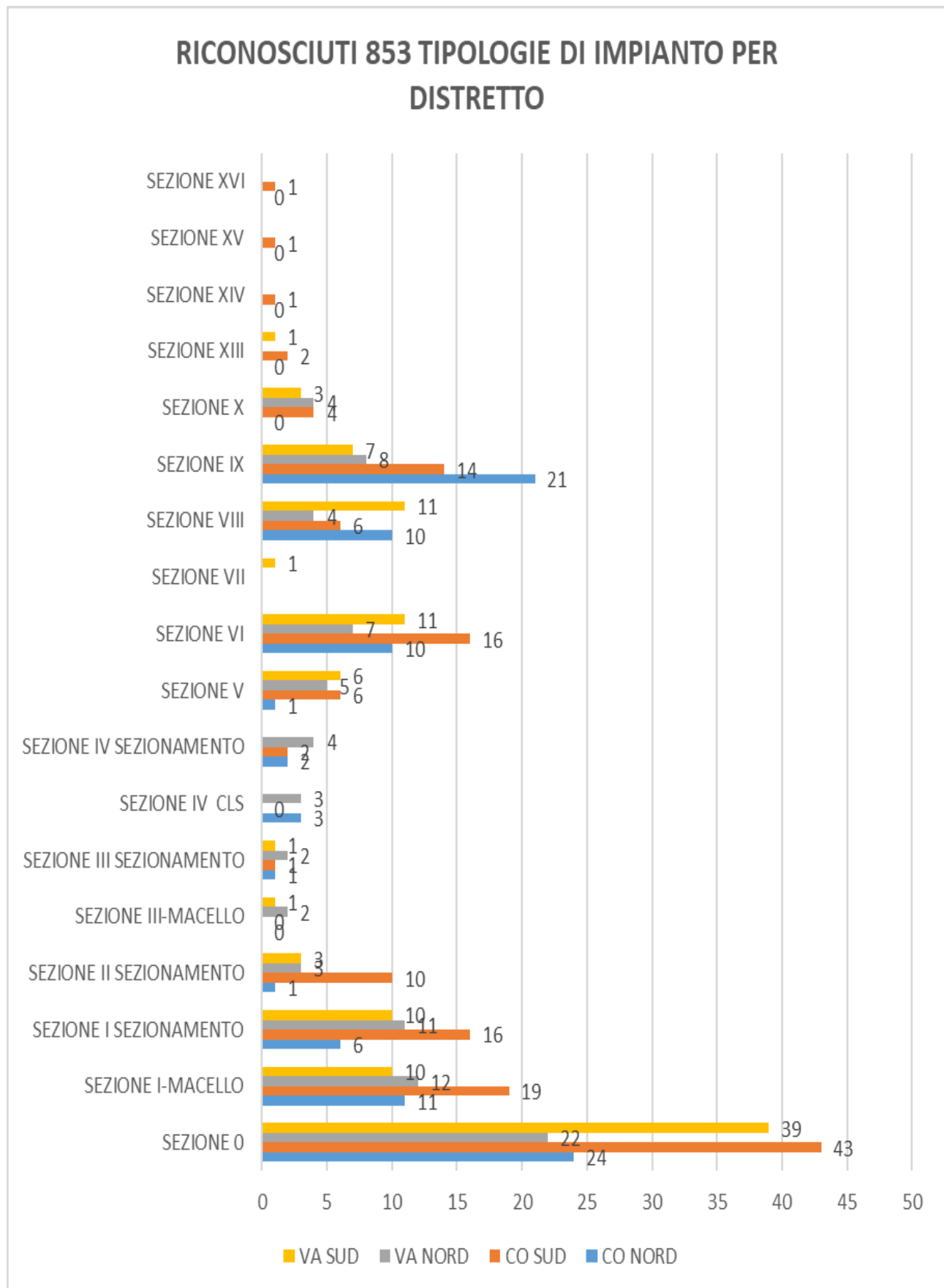
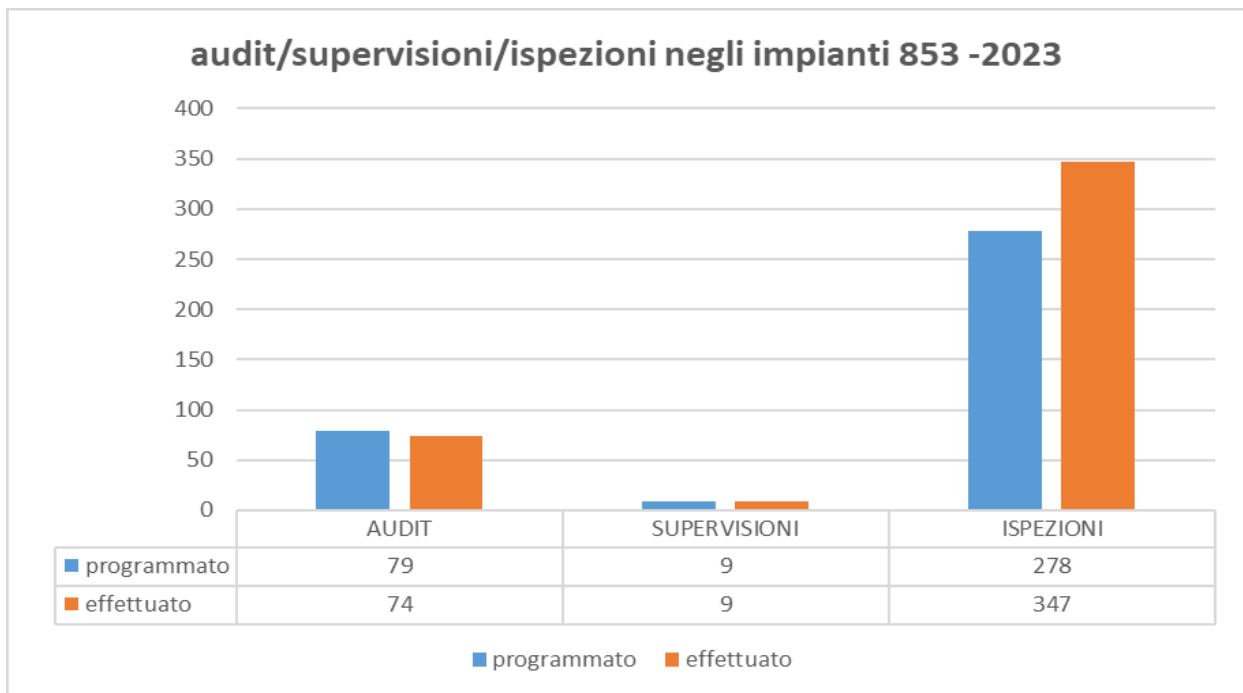


Tabella 8 Attività di CU su Impianti riconosciuti



n. 5 Audit non sono stati effettuati in quanto gli impianti interessati o sono cessati o sospesi. Le tabelle 9-10-11 illustrano le attività programmate svolte sugli impianti riconosciuti 853.

Tabella 9 (fonte SIV)

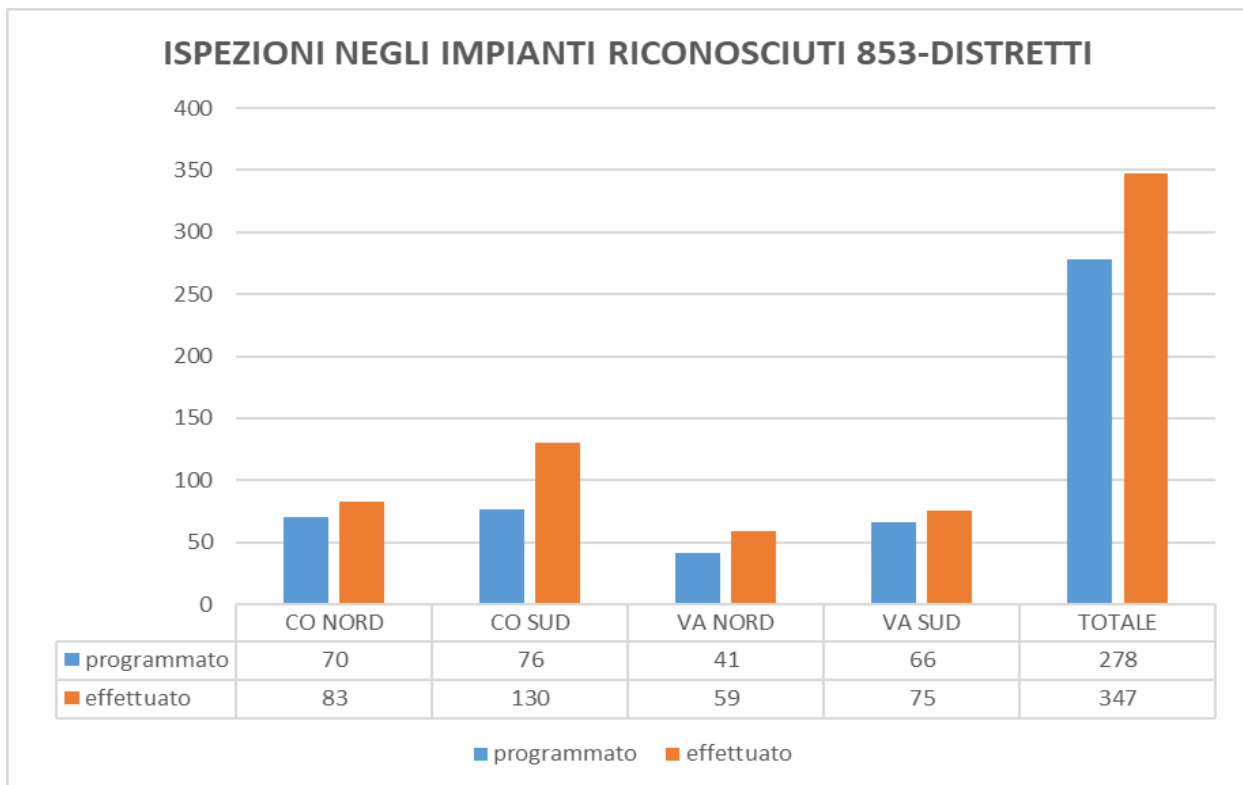


Tabella 10 (fonte SIV)

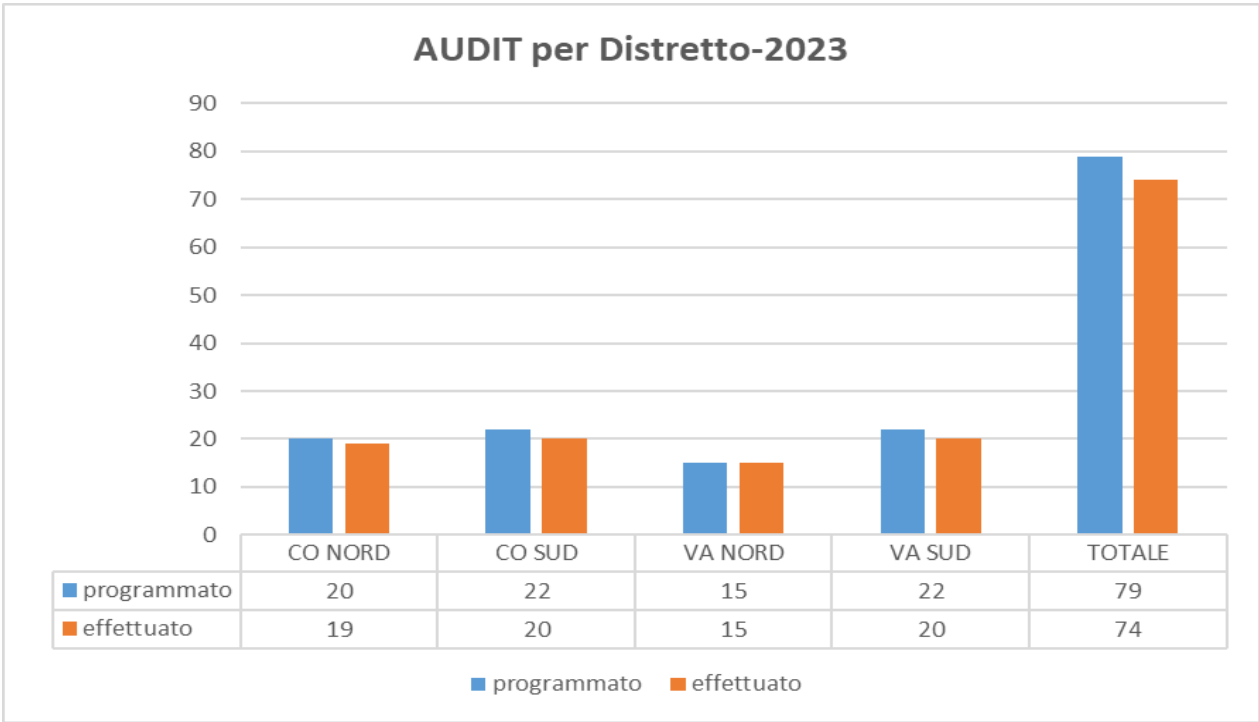
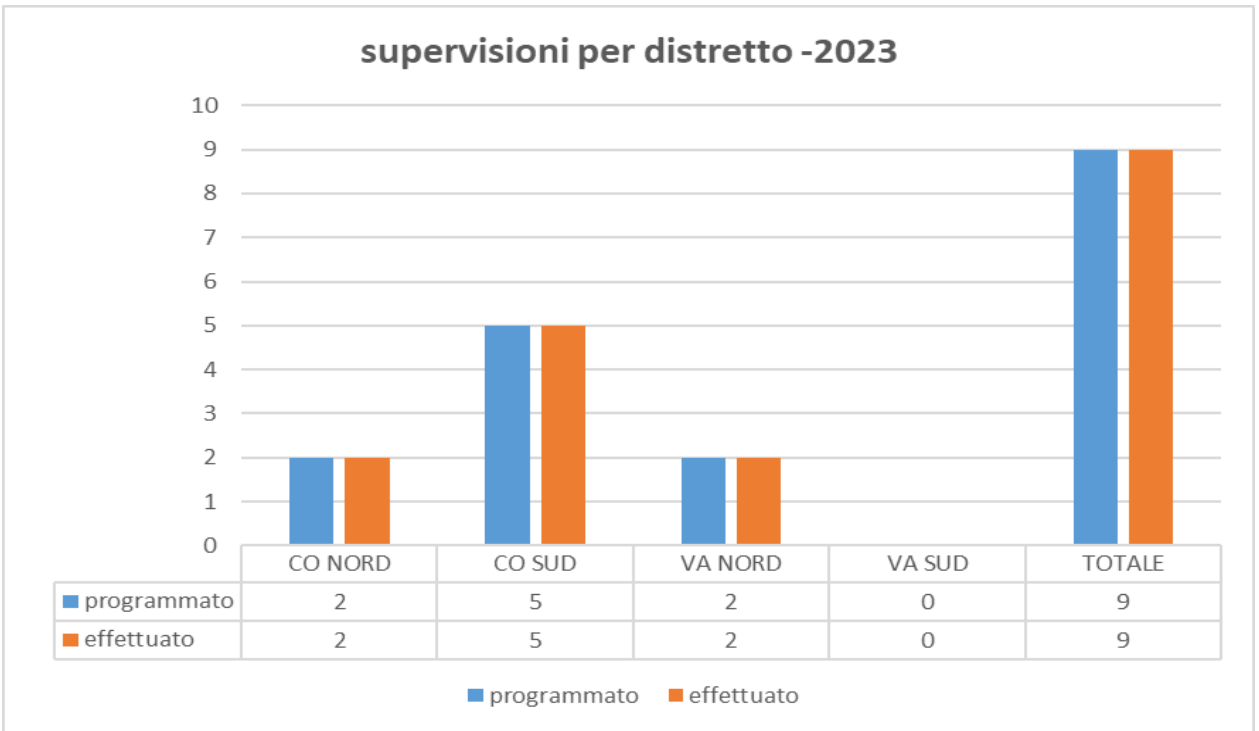


Tabella 11 Fonte SIV



Nella tabella successiva (tabella 12), sono evidenziate le procedure risultate N.C. Le N.C. più numerose riguardano la manutenzione impianti e attrezzature, il controllo animali infestanti, le procedure di sanificazione non SSOP e le procedure preoperative

Tabella 12 Ispezioni Impianti riconosciuti 2023-Procedure N.C. (fonte SIV)

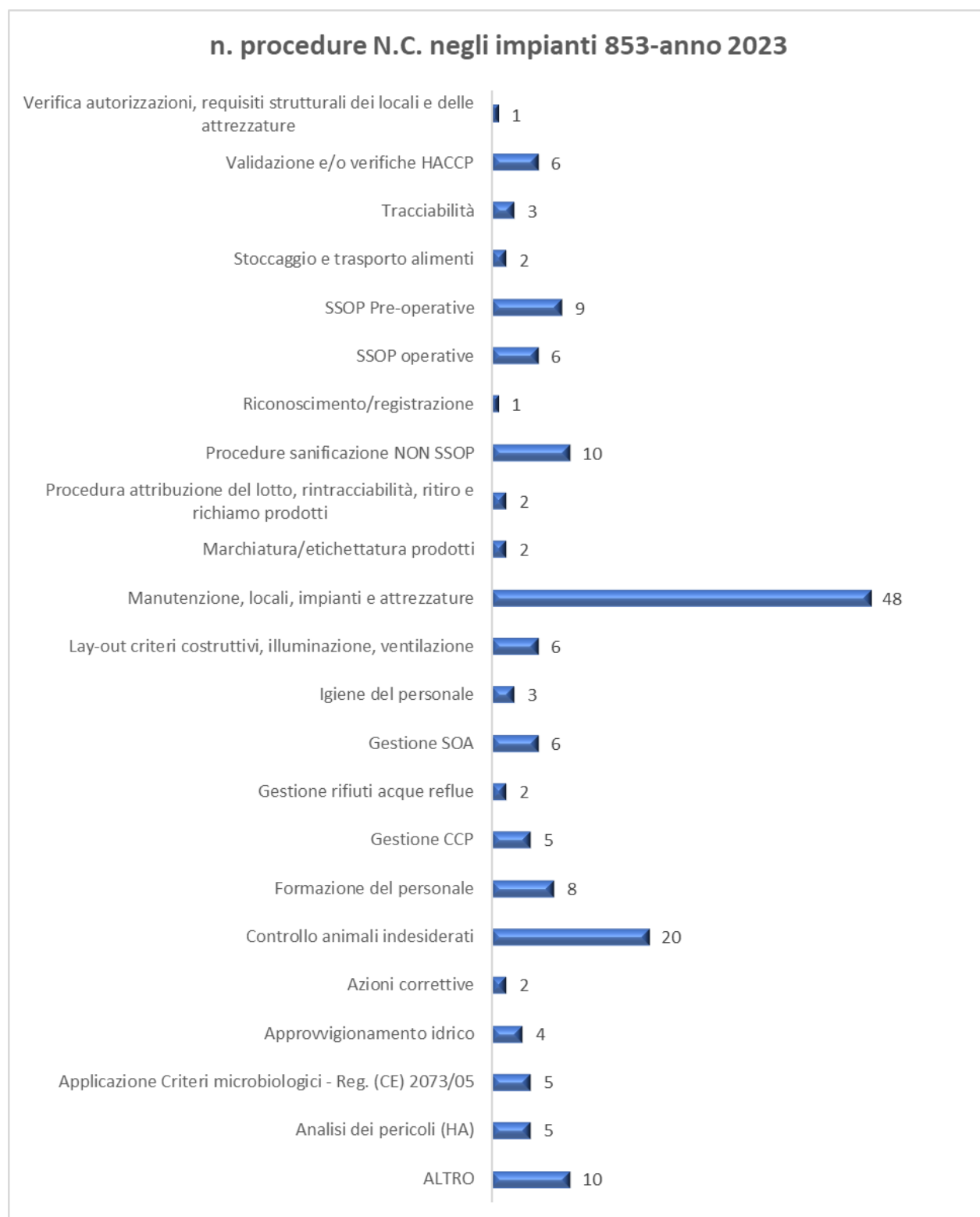


Tabella 13 (fonte SIV)

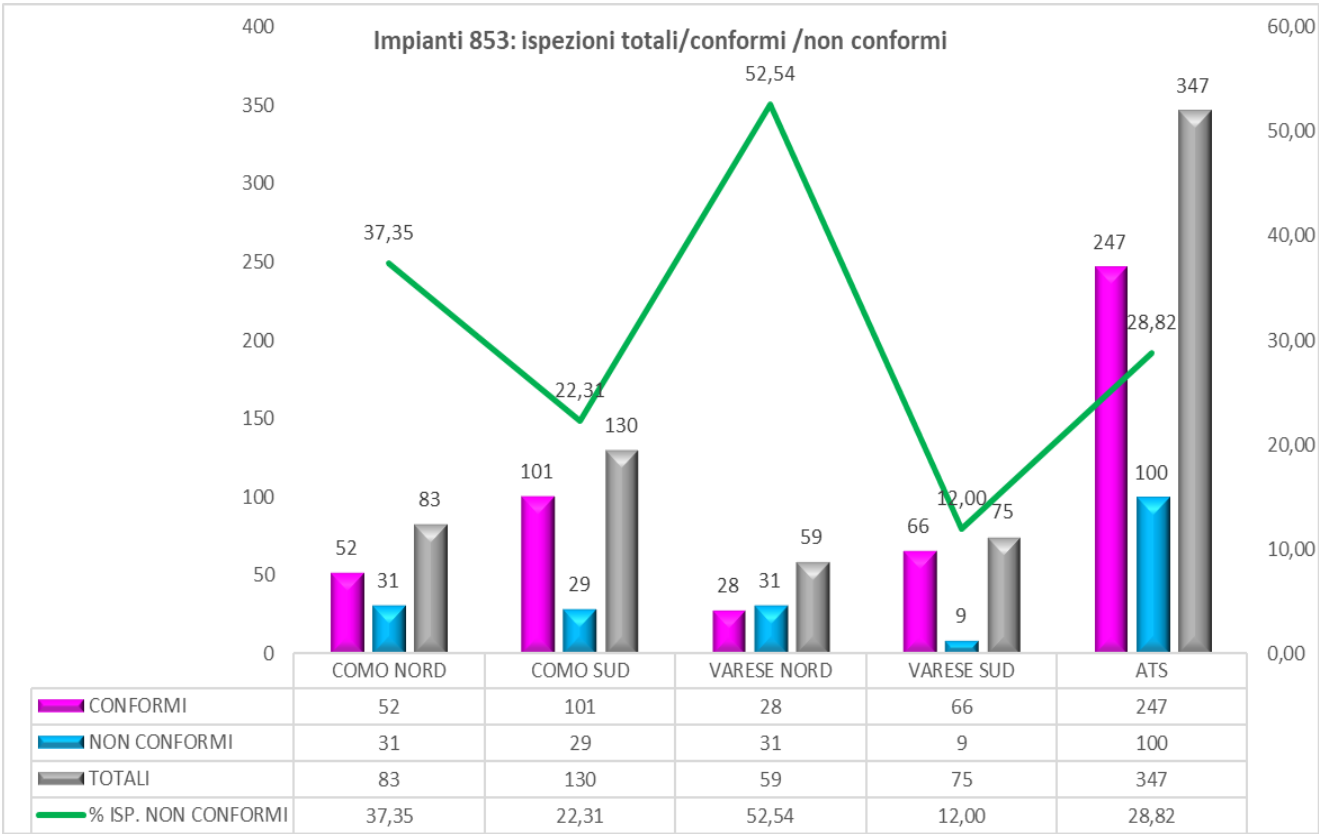


Tabella 14 Audit 2023-n. procedure N.C.

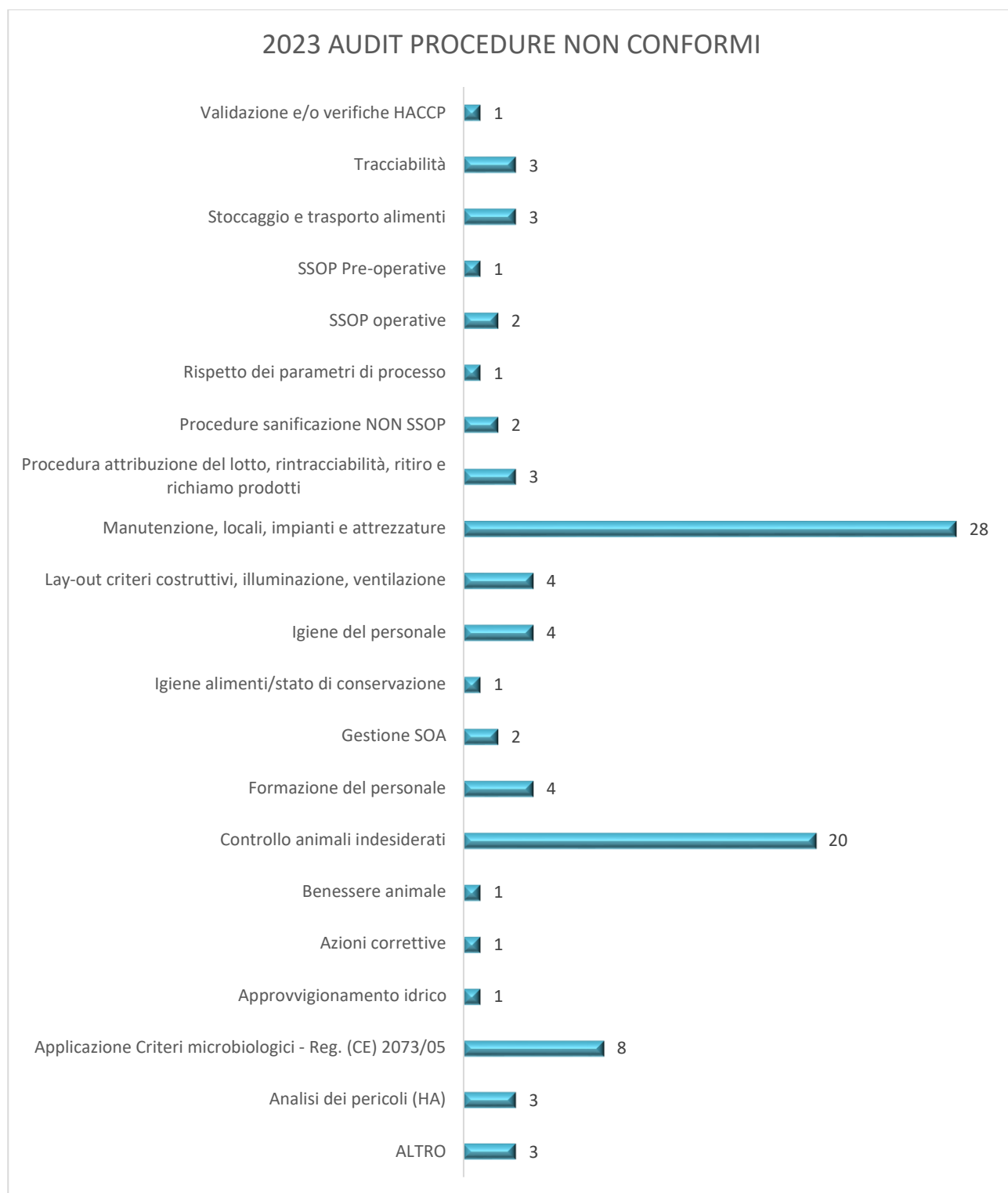


Tabella 15 e 16 Andamento delle NC evidenziate negli AUDIT nel triennio 2021-2023 (Fonte SIV)

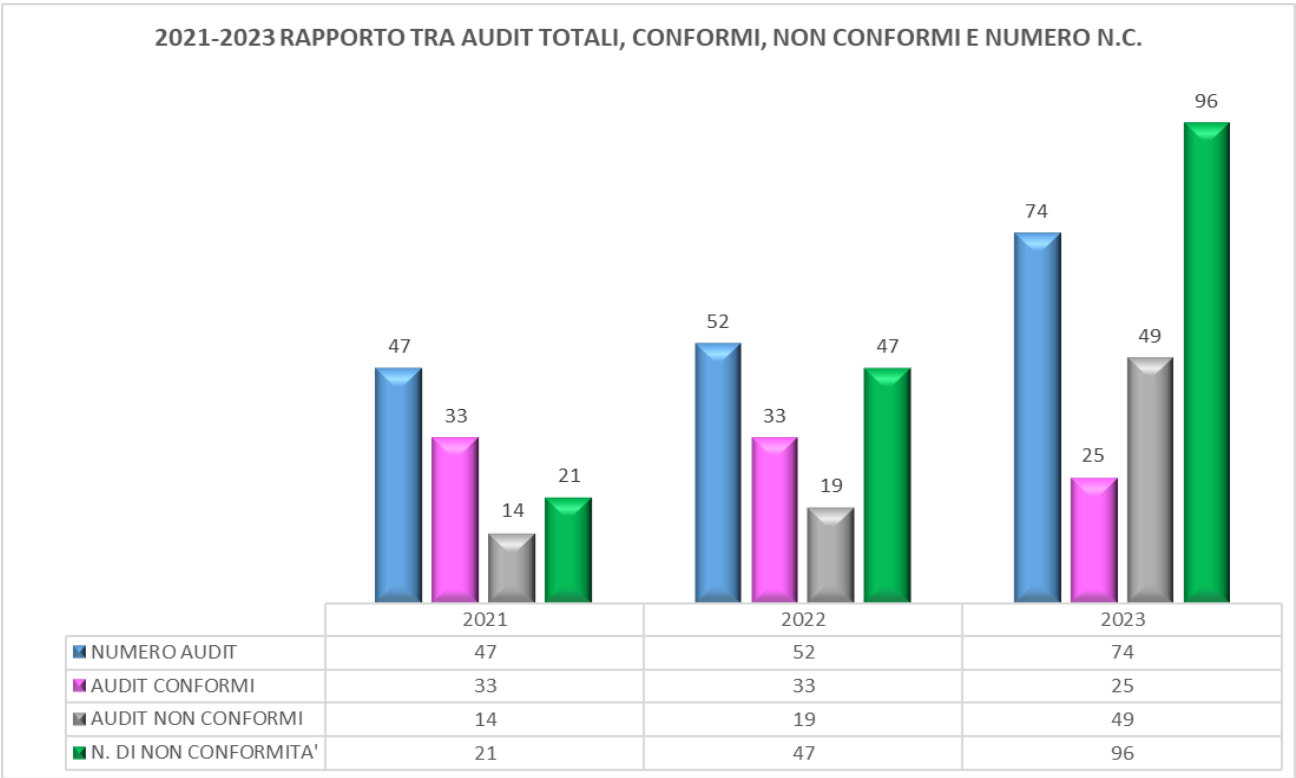
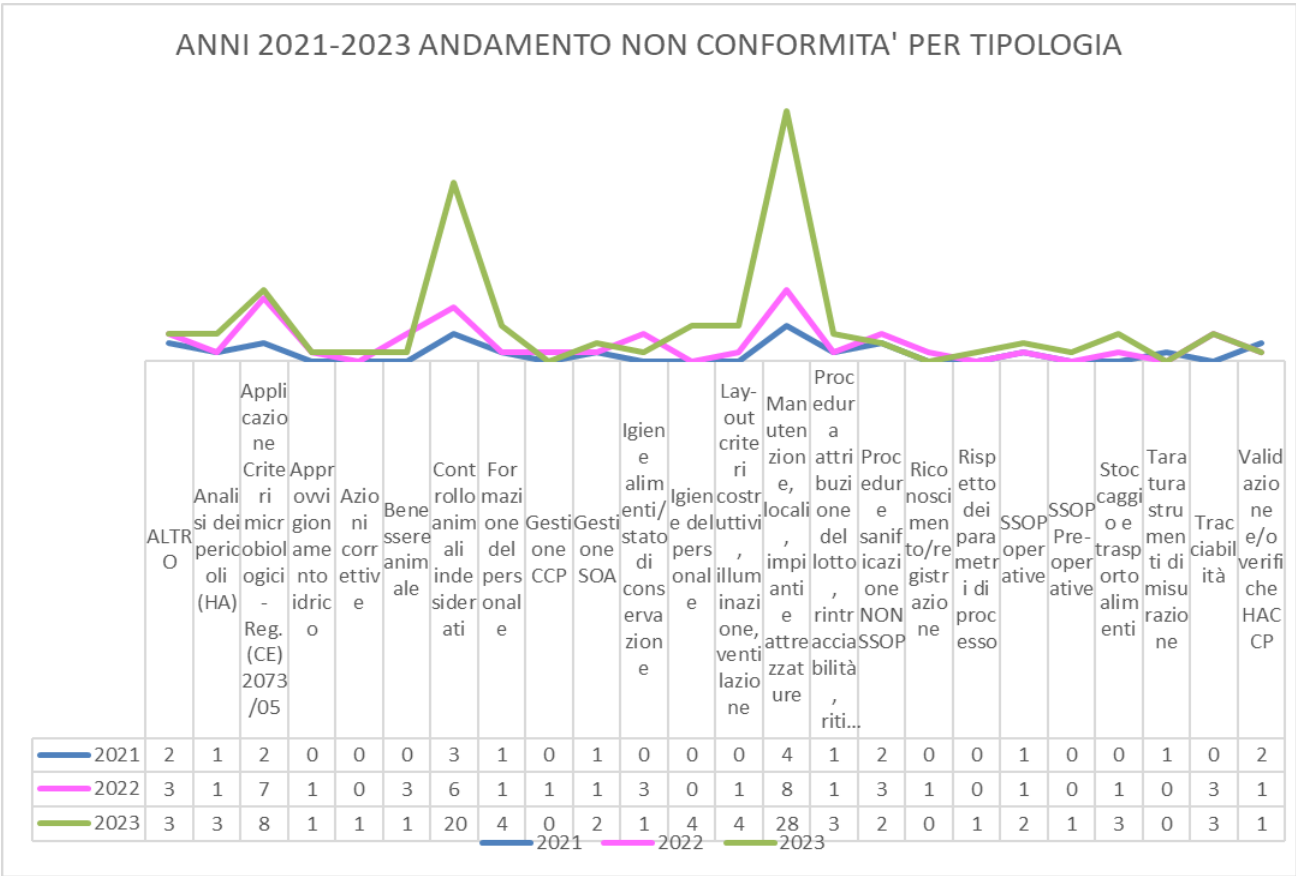


Tabella 16



L'Audit si dimostra sempre più lo strumento che mette in evidenza le disattenzioni degli OSA.

IMPIANTI di MACELLAZIONE REGISTRATI

Tabella 17 Tipologie di impianti di macellazione registrati 852/2004 – (fonte dati SIV)

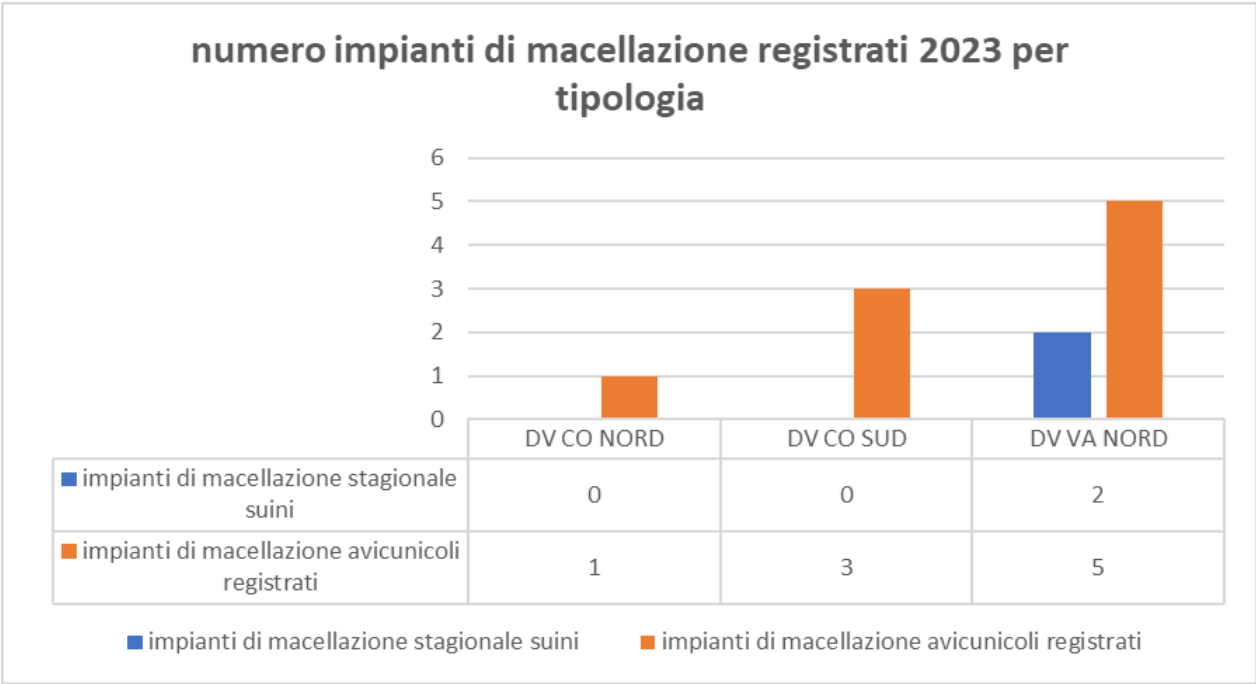
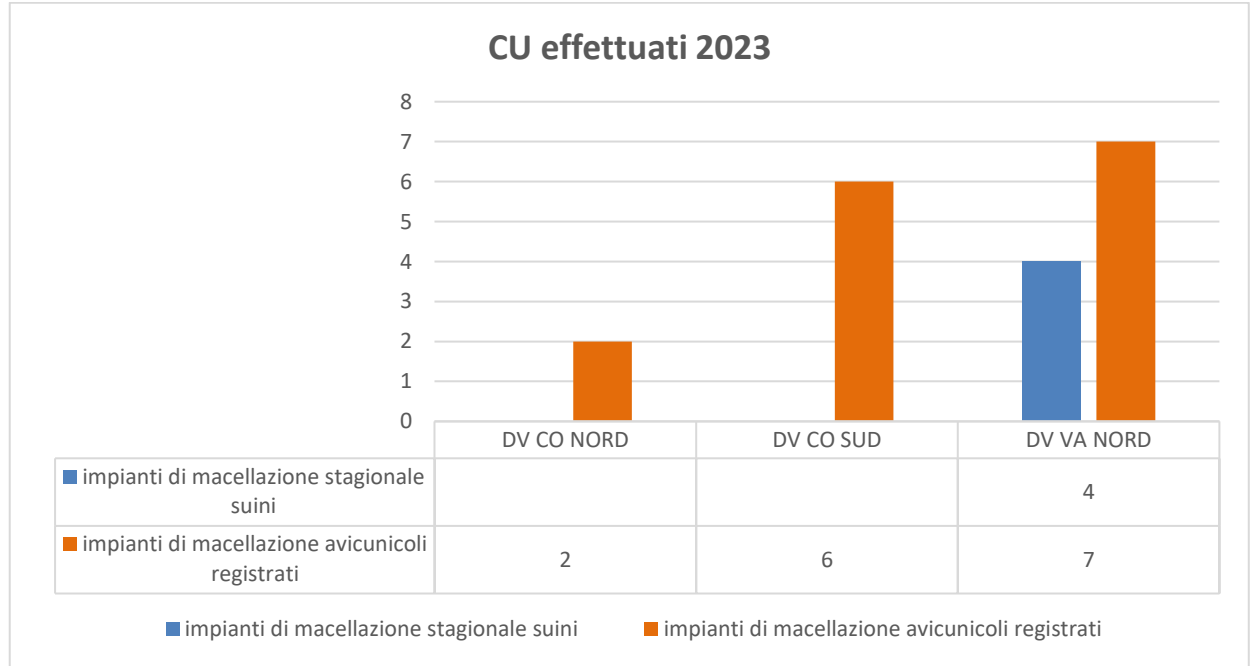


Tabella 18 CU effettuati negli impianti di macellazione registrati anno 2023(fonte dati SIV)



Tutti le ispezioni sono risultate conformi. A fine anno è cessato un macello stagionale di suini.

Tabella 19 Tipologie di impianti registrati ai sensi del reg CE 852/2004 (fonte dati SIV)

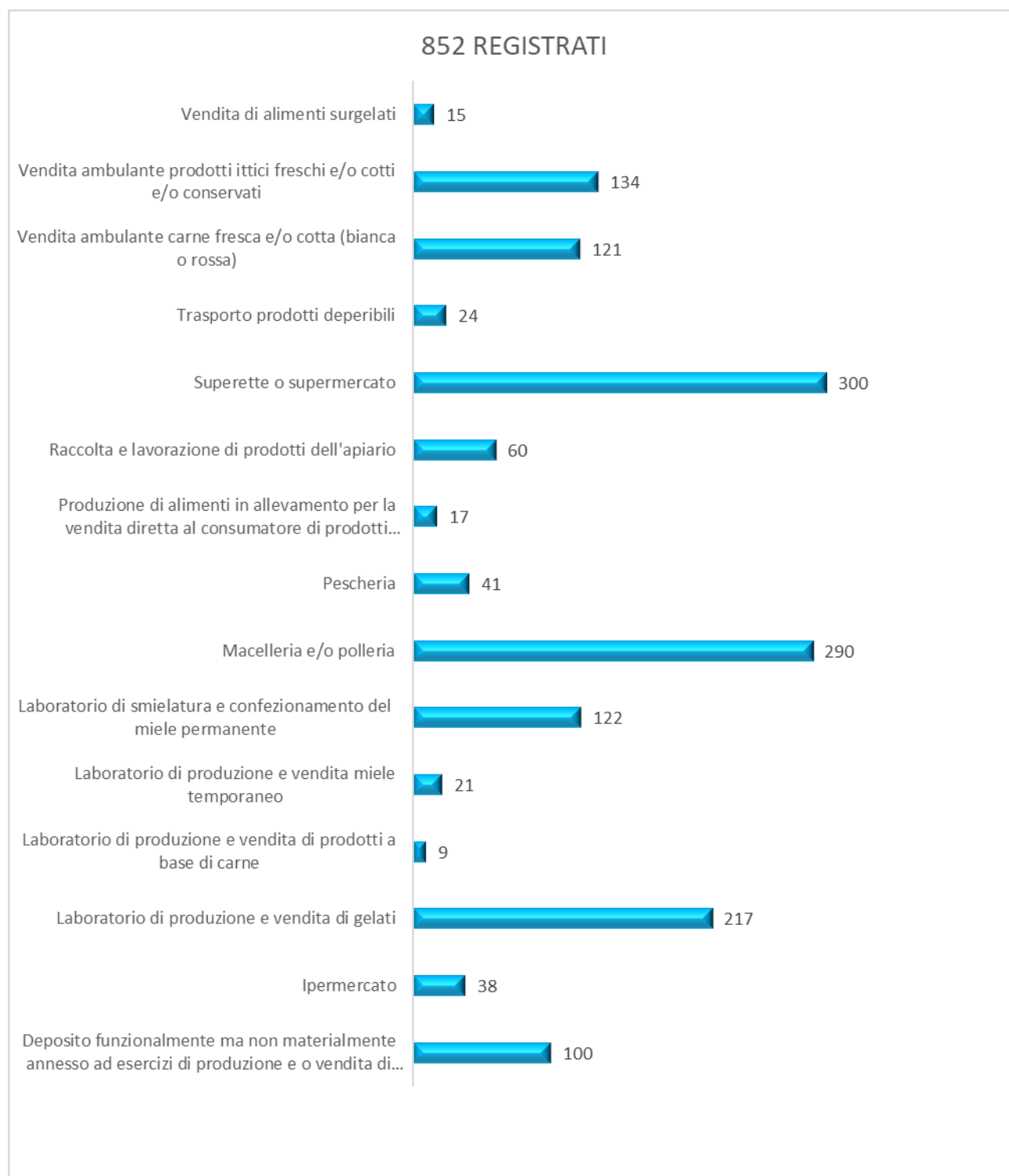


Tabella 20 Tipologie di impianti registrati ai sensi del reg CE 852/2004 per distretto (fonte dati SIV)

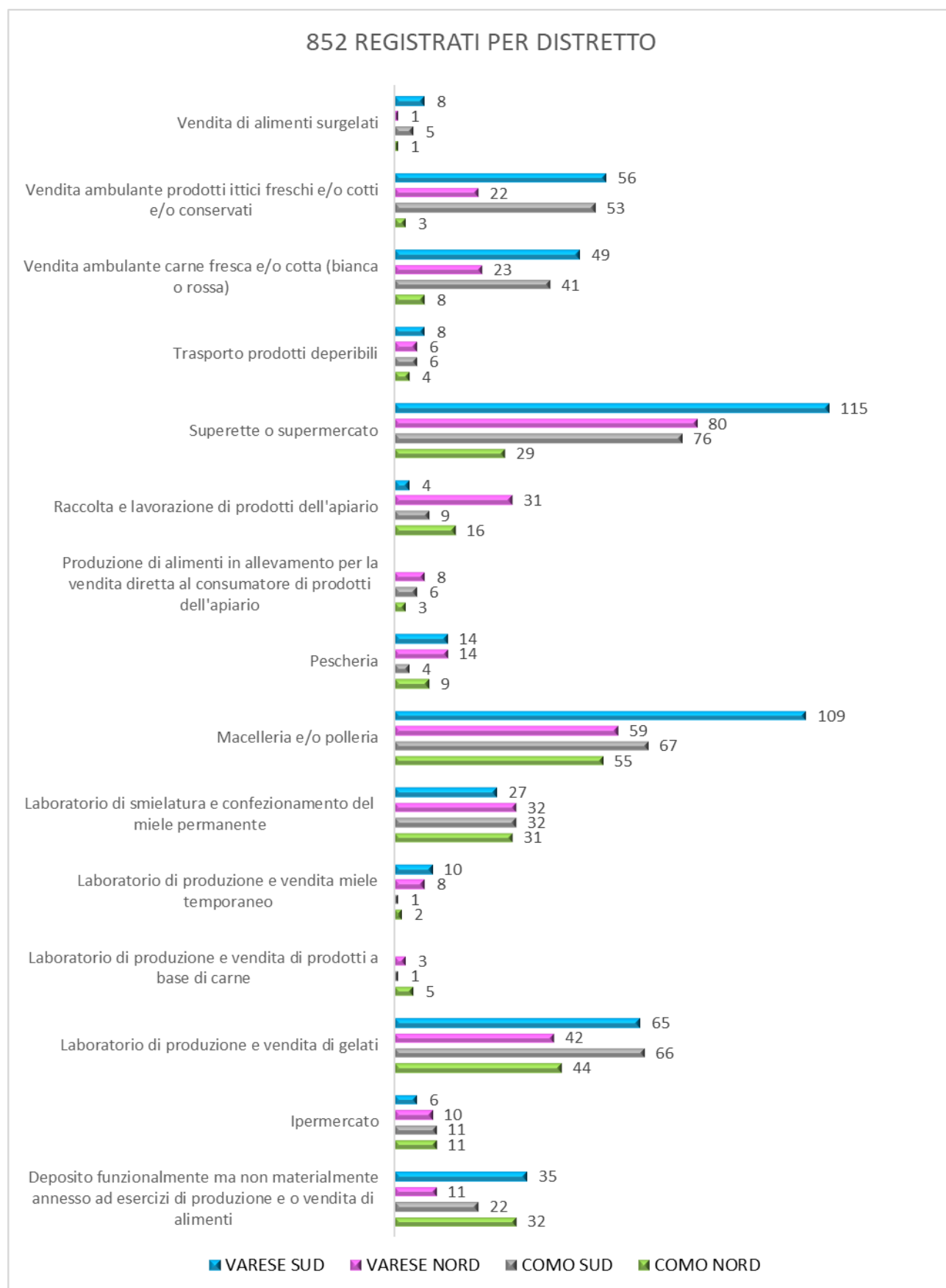


Tabella 21 n. tipologie impianto 852 nelle province di COMO e VARESE

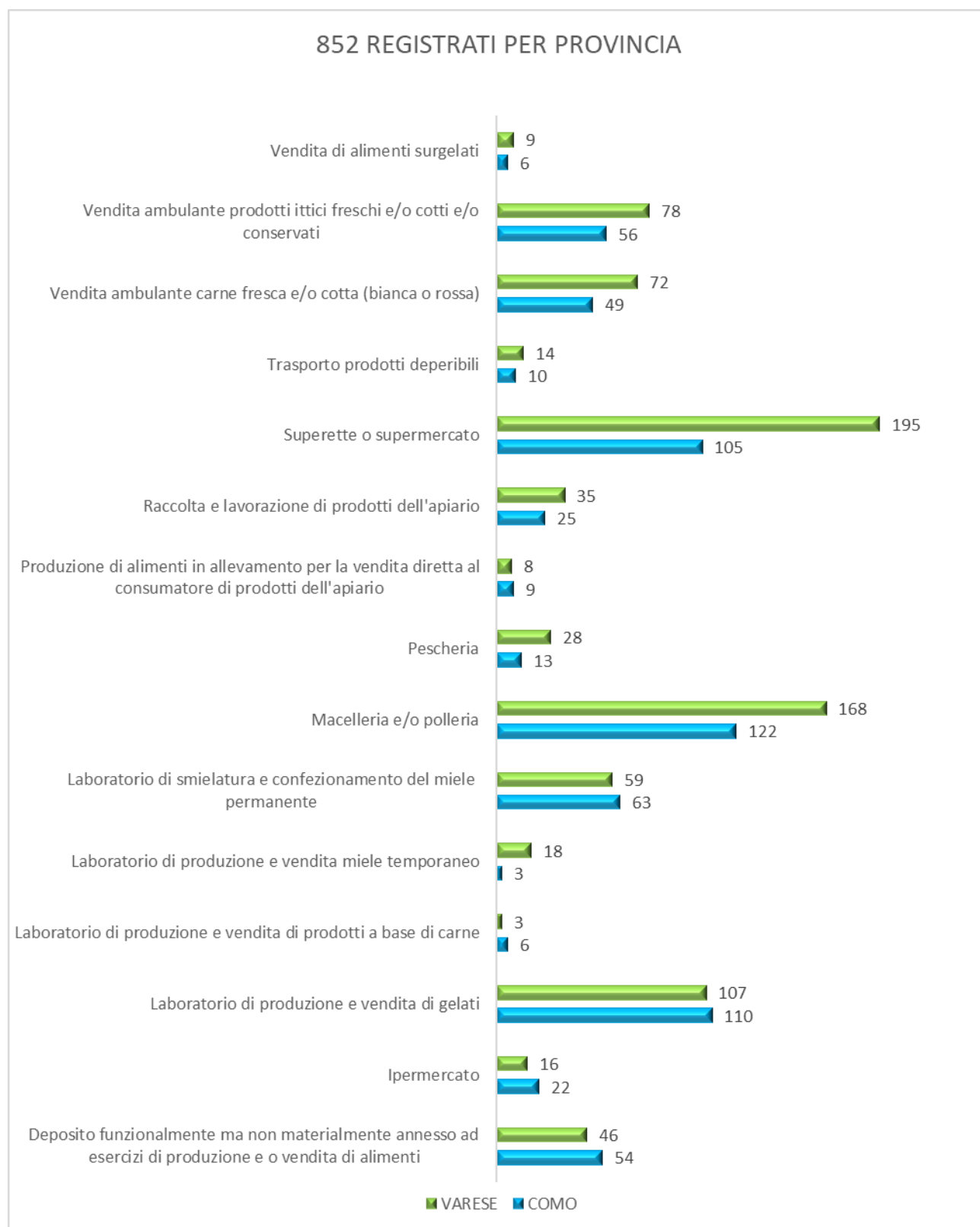
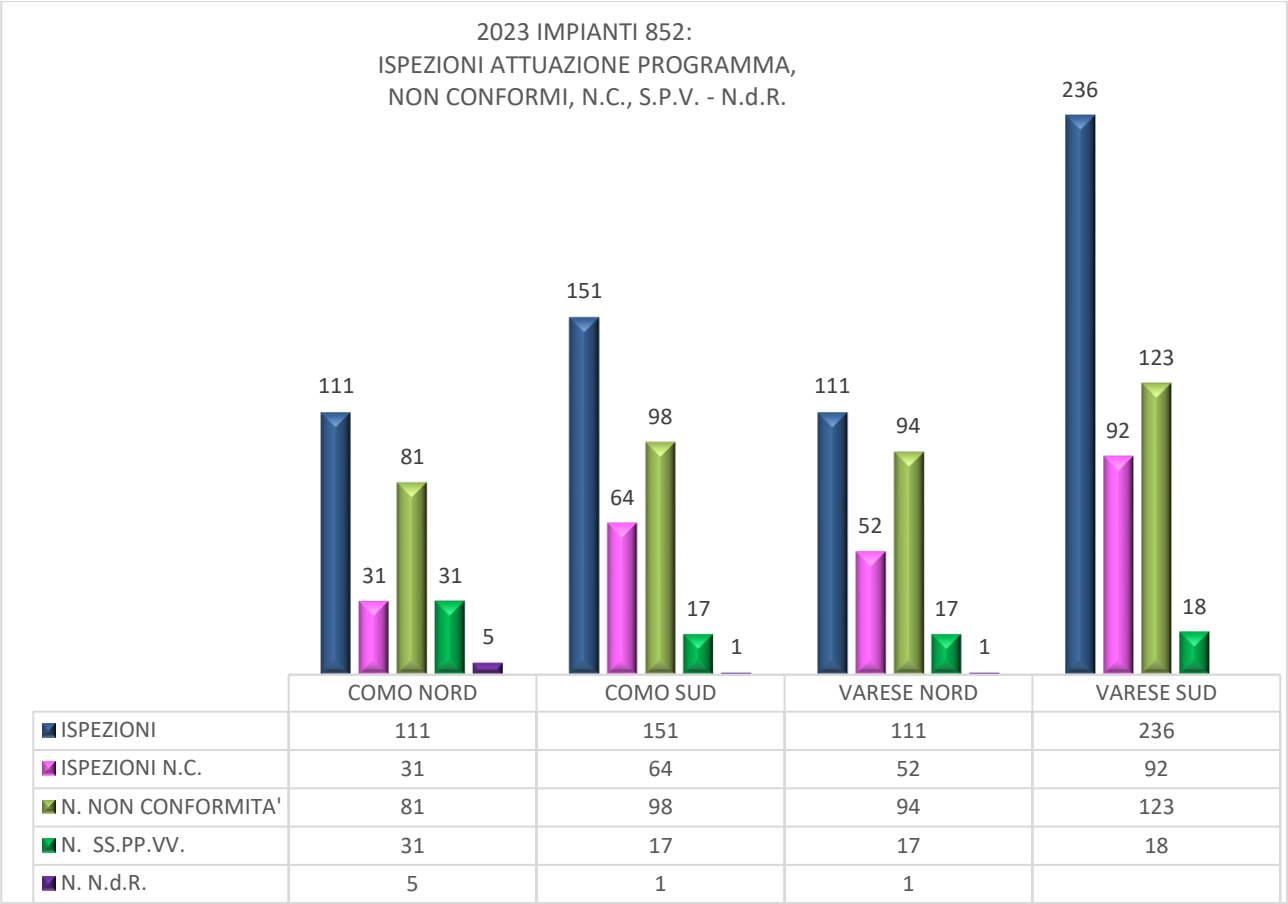


Tabella 22 Sintesi dei CU negli impianti registrati 852 /04 nel 2023



La tabella 22 illustra in sintesi il risultato dei CU negli impianti registrati 852/04. Le tabelle seguenti evidenziano nel dettaglio le ispezioni con NC nelle tipologie di impianto e da cui sono stati presi provvedimenti più incisivi (SPV). Non si evidenziano grossi scostamenti riguardo i risultati dei CU sugli impianti registrati tra i quattro distretti.

Tabella 23

2023 ISPEZIONI 852 PER TIPOLOGIA ATTIVITA'



Tabella 24

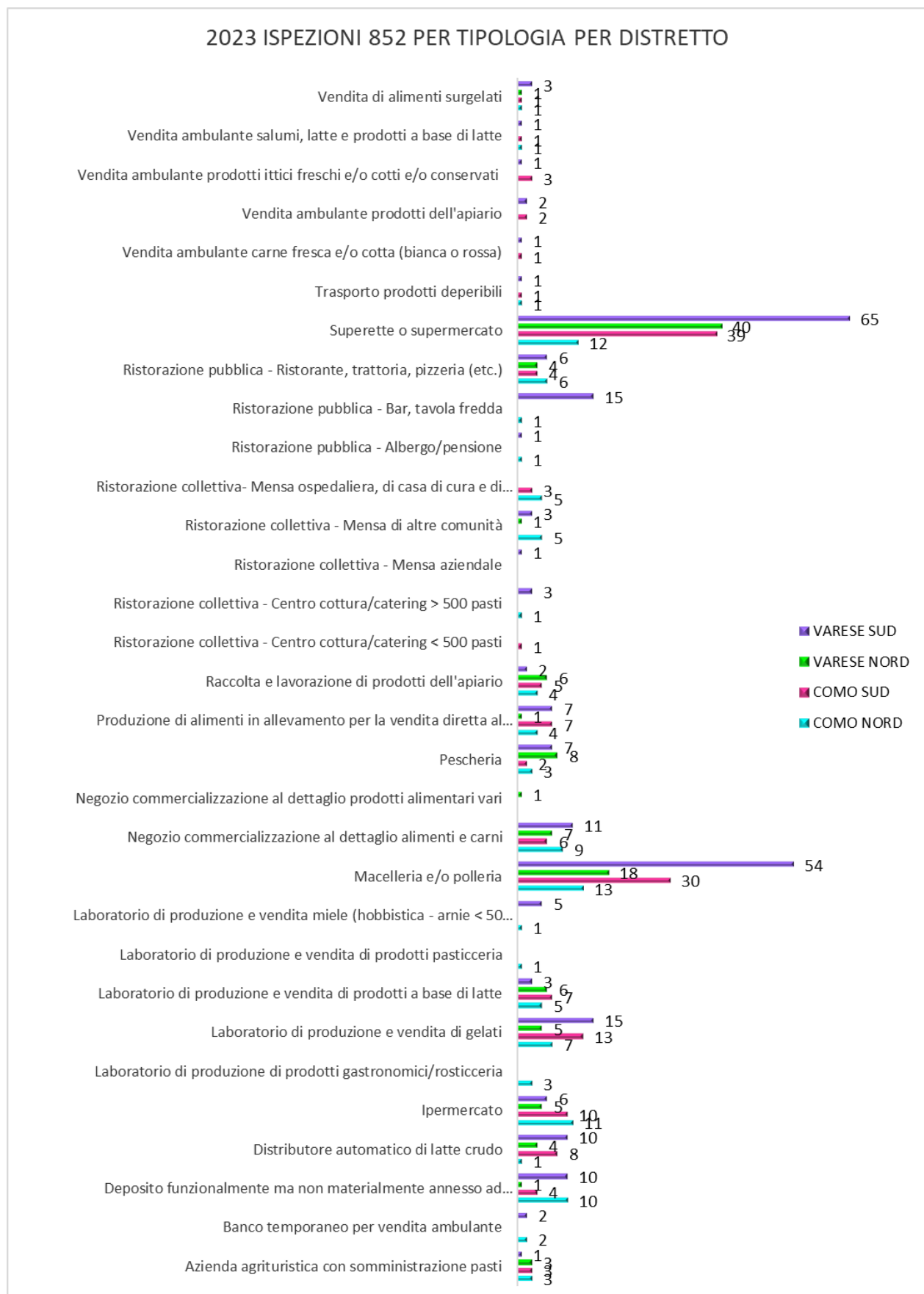


Tabella 25

2023 ISPEZIONI N. C. PER TIPOLOGIA ATTIVITA'

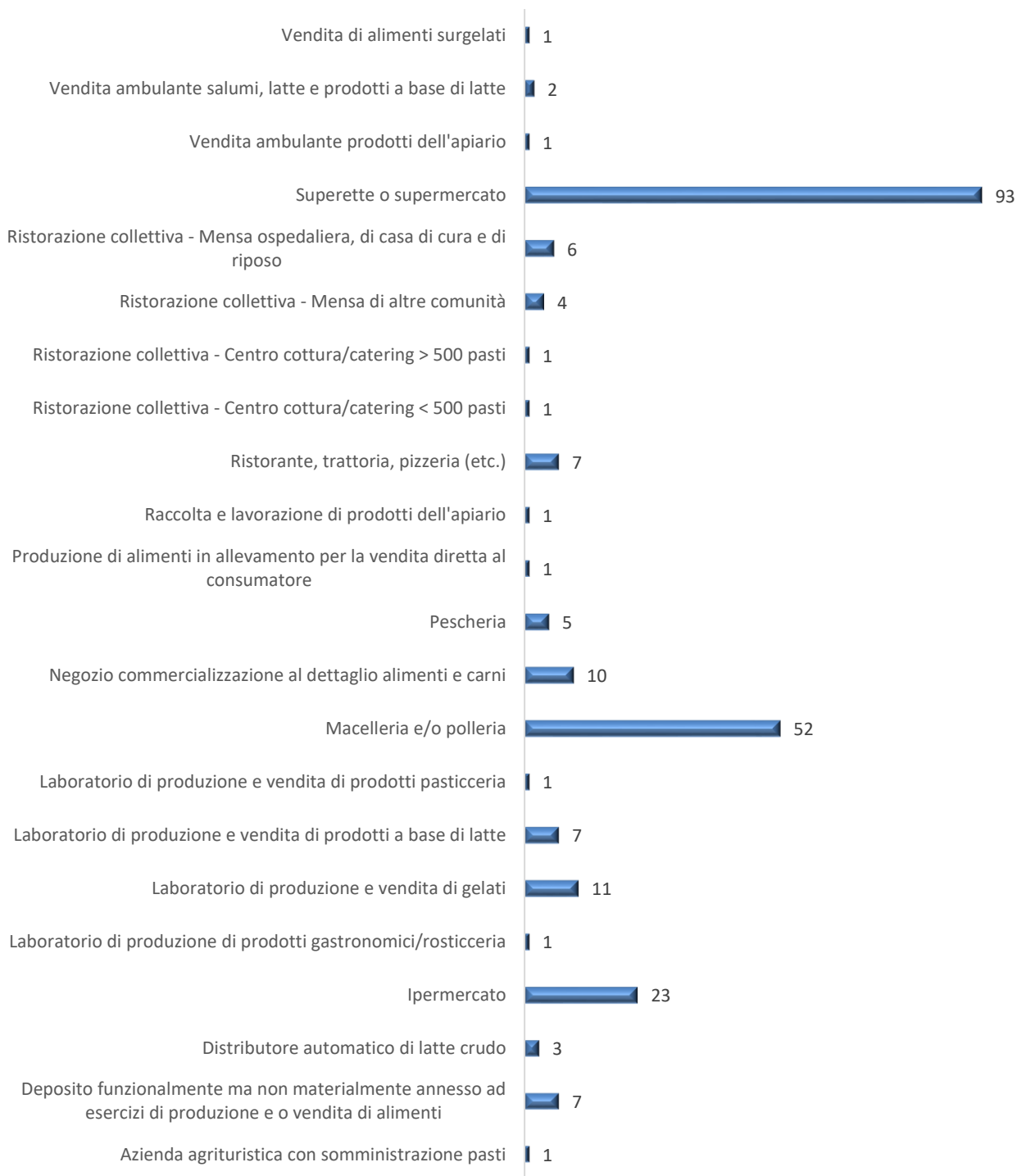


Tabella 26

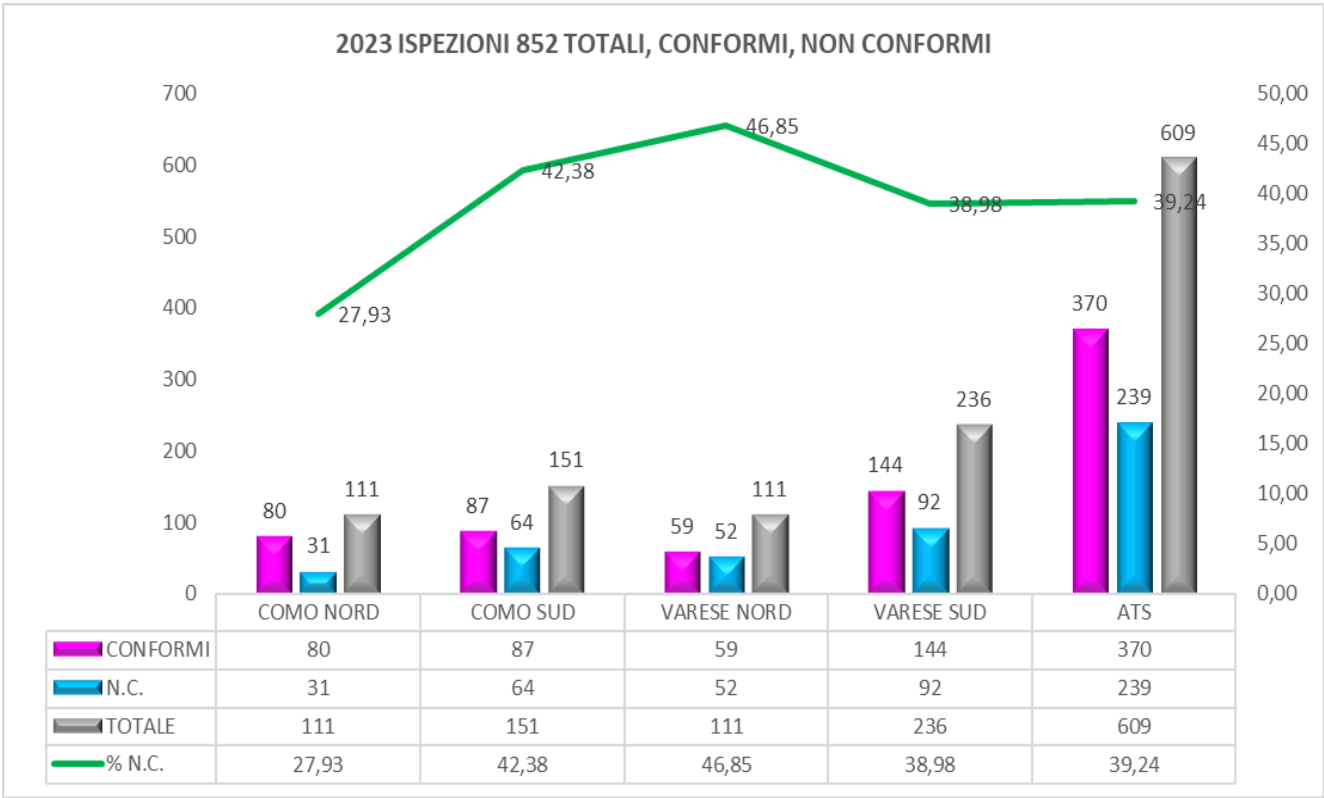
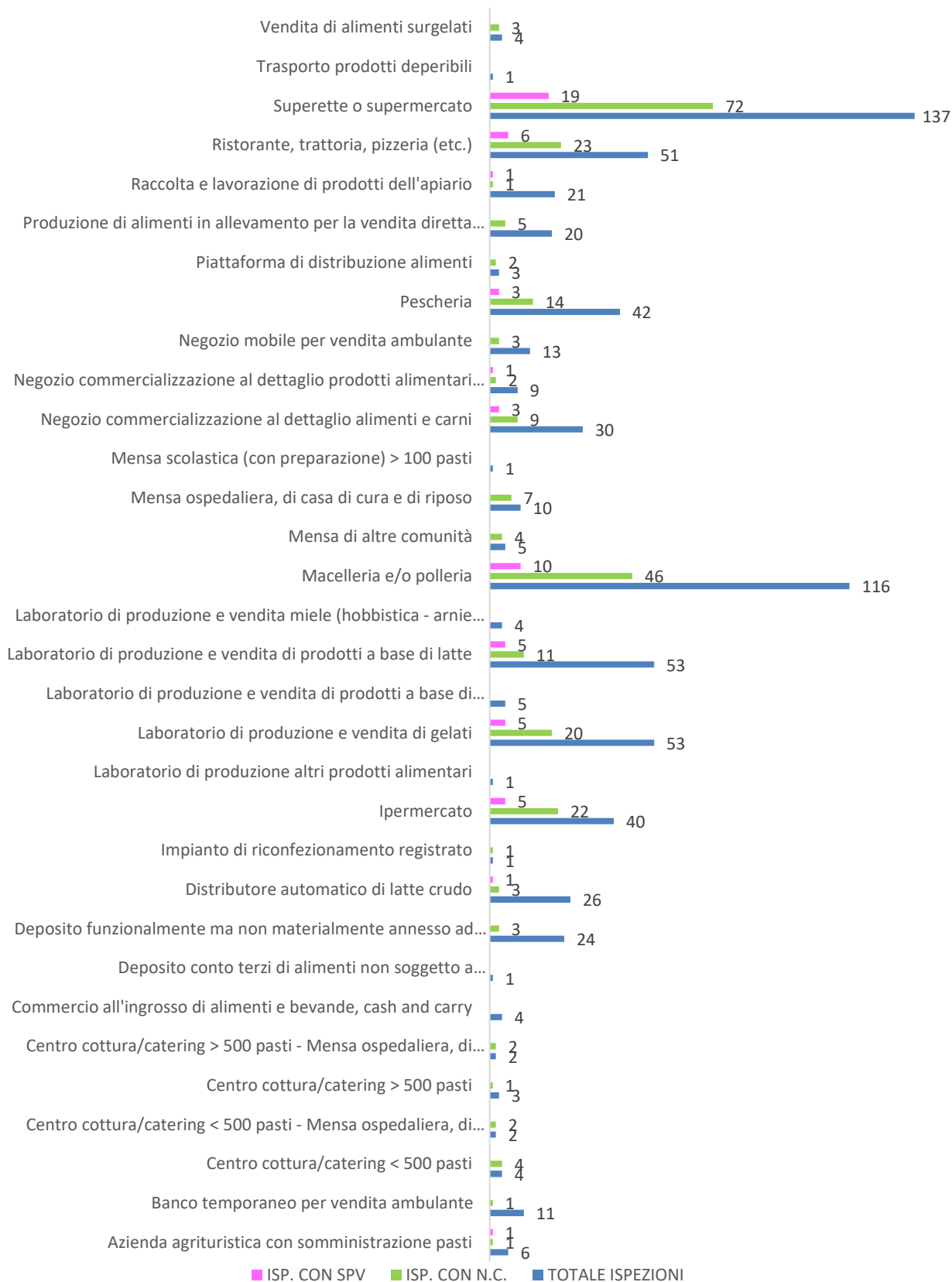


Tabella 27

REG. 852/04 ANNO 2023 - ISPEZIONI PER TIPOLOGIA RISULTATE
NON CONFORMI E CON SPV



ATTIVITA' INTEGRATA DVIAOA DIPS

Tabella 28

	2022	2022	2023	2023	2024
TIPOLOGIA ATTIVITA'	n.CU programmati	n. CU effettuati	n.CU programmati	n. CU effettuati	n.CU programmati
agriturismi	0	0	12	10	12
ristoranti	0	0	0	0	53
ristoranti etnici	50	38	12	12	25
ipermercati	38	37	3	1	0
mensa ospedali	23	16	6	5	3
centi cottura pasti(preferibilmente >500 pasti)	15	11	3	12	0
Istituti di pena	6	6	6	6	10
piattaforme	5	3	0	0	0
Area areoportuale Malpensa	25	14	25	25	14
TOTALE	162	126	67	71	117

La tabella 28 rappresenta l'attività integrata DVSAOA – DIPS negli ultimi tre anni rispetto al 2022 nel 2023 il n. dei controlli è stato ridotto in quanto il DIPS aveva ricevuto dalla UO Prevenzione Regionale disposizione di applicare un algoritmo per la scelta degli impianti da controllare con una modifica sensibile della frequenza dei controlli e, per il 2023, nessun controllo congiunto negli ipermercati , ma nel 2024 è stato deciso da entrambi i Dipartimenti di riaumentare il numero dei controlli integrati soprattutto nei ristoranti-ristoranti etnici e agriturismi, dove ,relativamente alla sicurezza alimentare si evidenziano maggiori criticità.

CAMPIONAMENTI 2023

La programmazione è stata rispettata, sono stati riscontrati pochissimi risultati analitici valutati NC dalle sedi distrettuali e che ritroviamo solo nel piano campioni alimenti.

Tabella 29 (Fonte dati SIV)

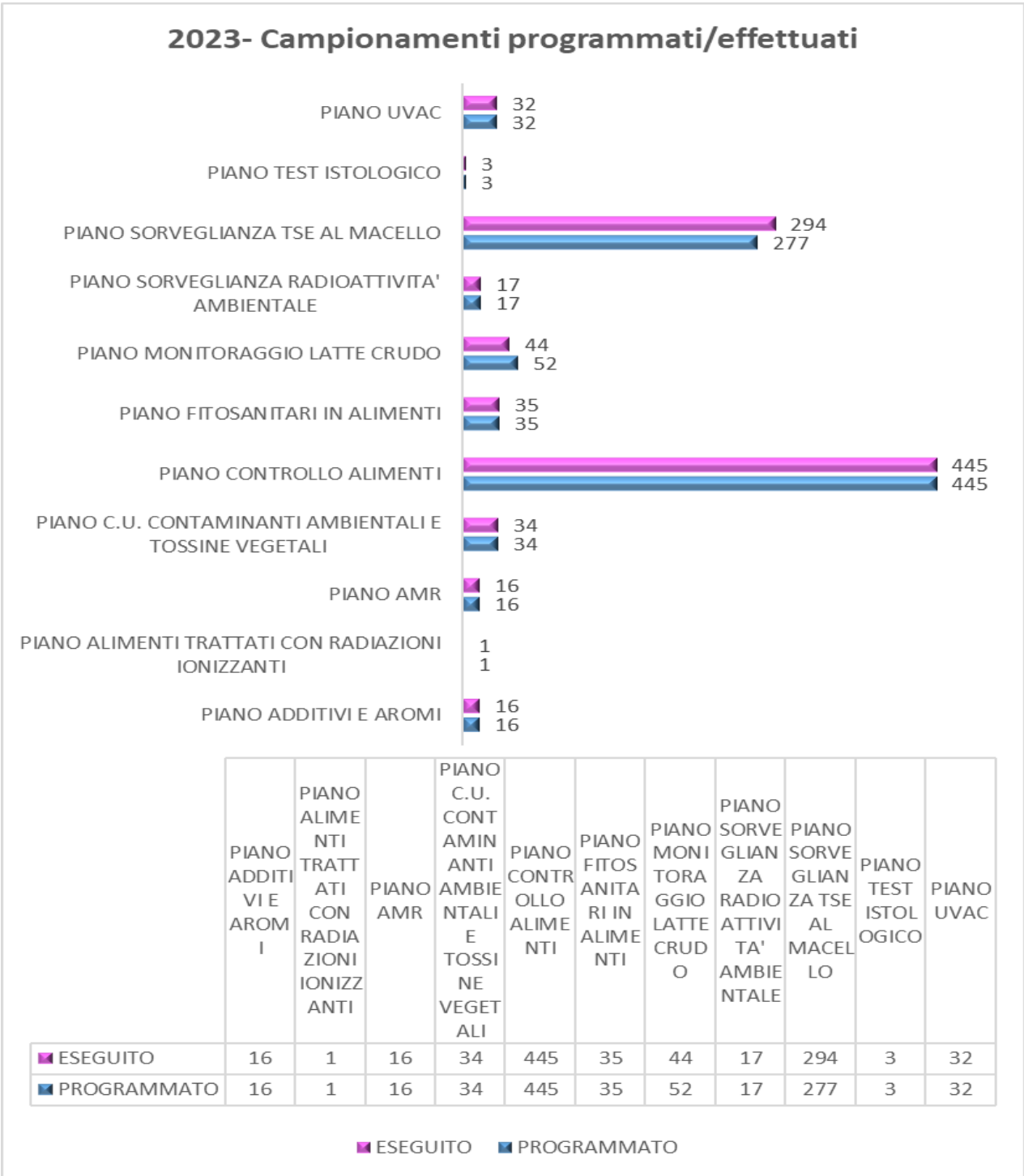


Tabella 30(Fonte dati SIV)

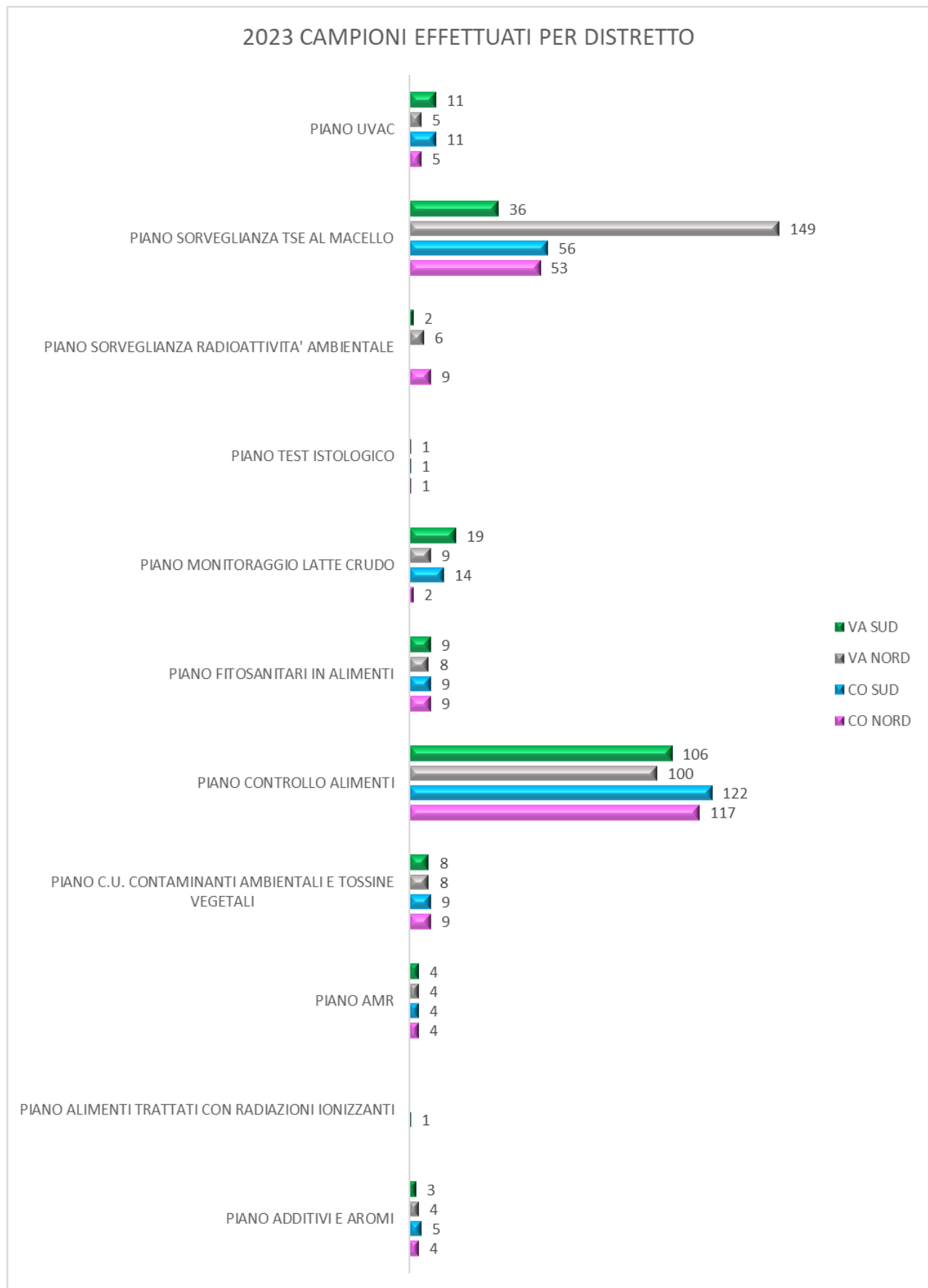
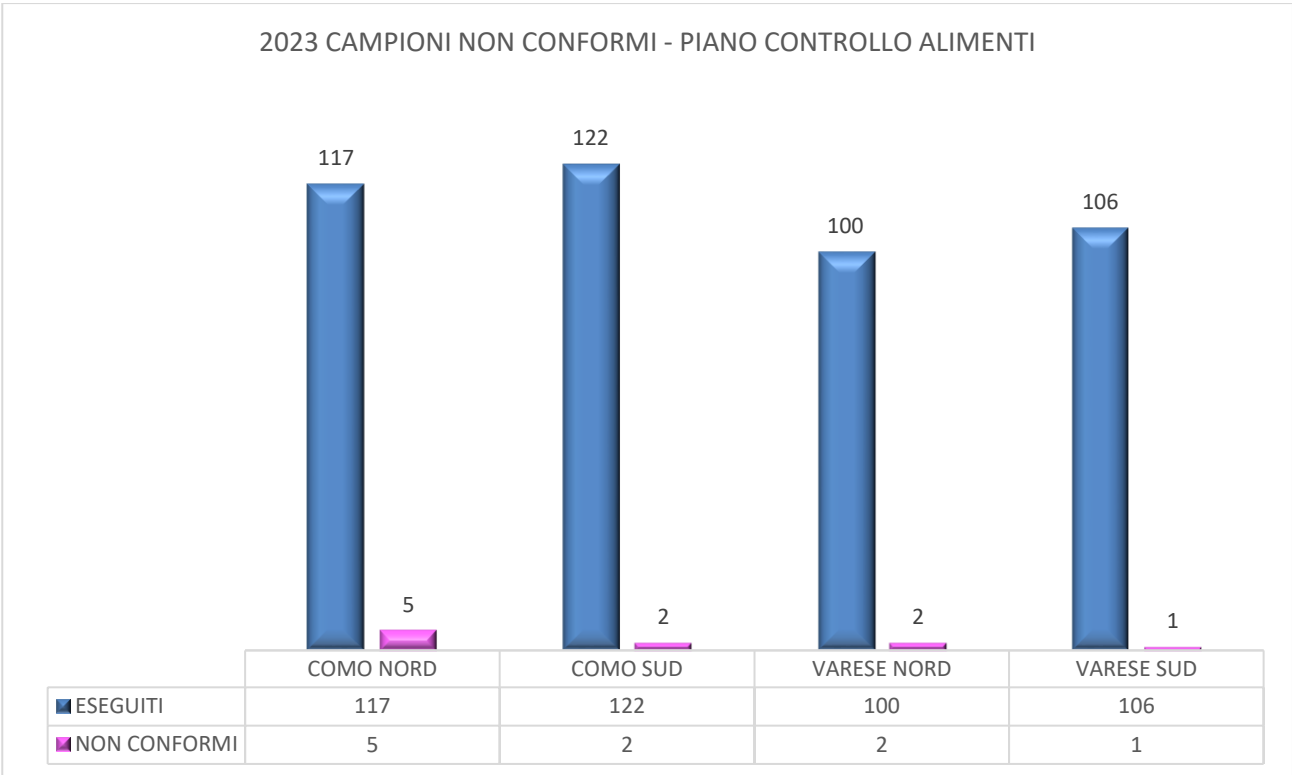
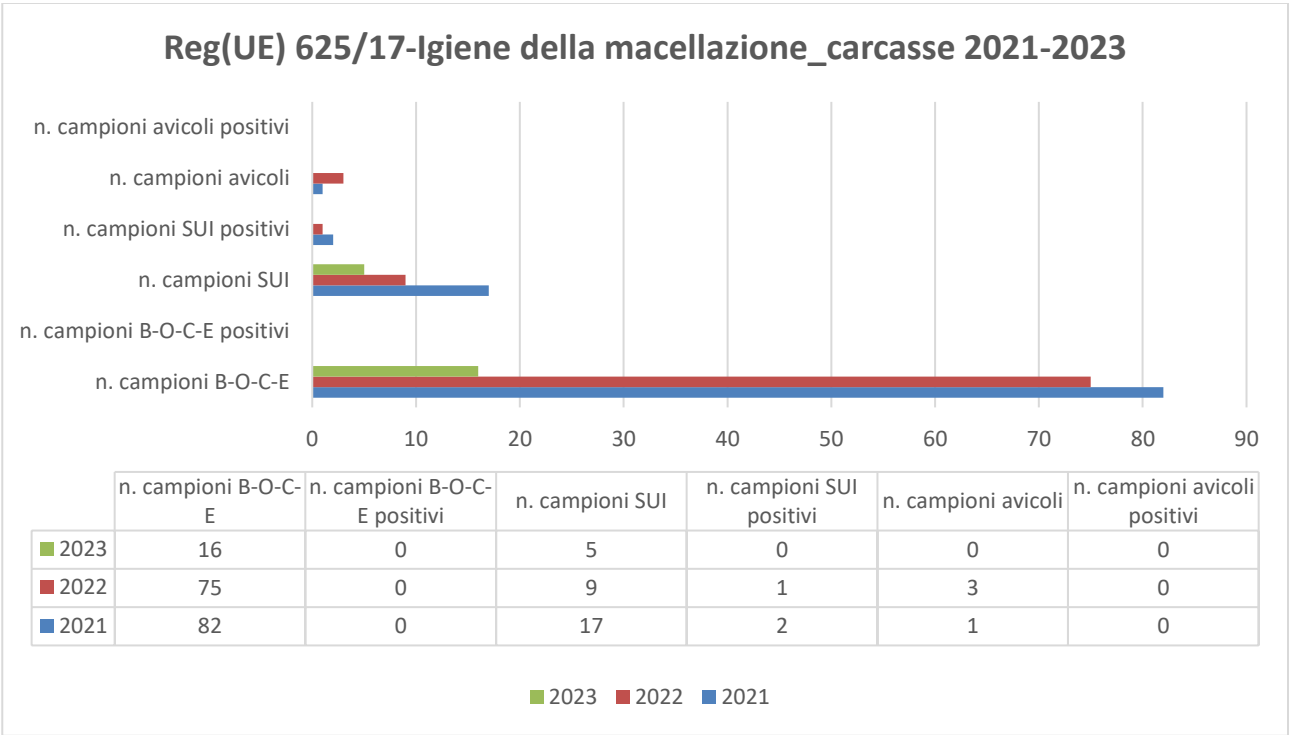


Tabella 31 (Fonte dati Distretti)



La tabella 31 si riferisce all’unico Piano in cui sono state rilevate delle NC, l’esito dei campioni eseguiti per tutti gli altri piani è risultato favorevole

Tabella 32 (fonte SIV)



Sono state riscontrate 2 positività nel 2021 e 1 nel 2022 sulle carcasse suine per presenza di Salmonella Derby; 3 positività nel 2022 ed 1 nel 2021 negli avicoli macellati nei macelli registrati

ILLECITI AMMINISTRATIVI 2023

Nel 2023 sono aumentati di poco gli illeciti amministrativi contestati agli OSA rispetto al 2022, i requisiti di igiene sono stati i più disattesi. Le tabelle 30-31-32-33-34a seguire sono esaustive.

Tabella 33-Illeciti amministrativi contestati (fonte dati Santionibus)



Tabella 34 Illeciti amministrativi contestati per distretto

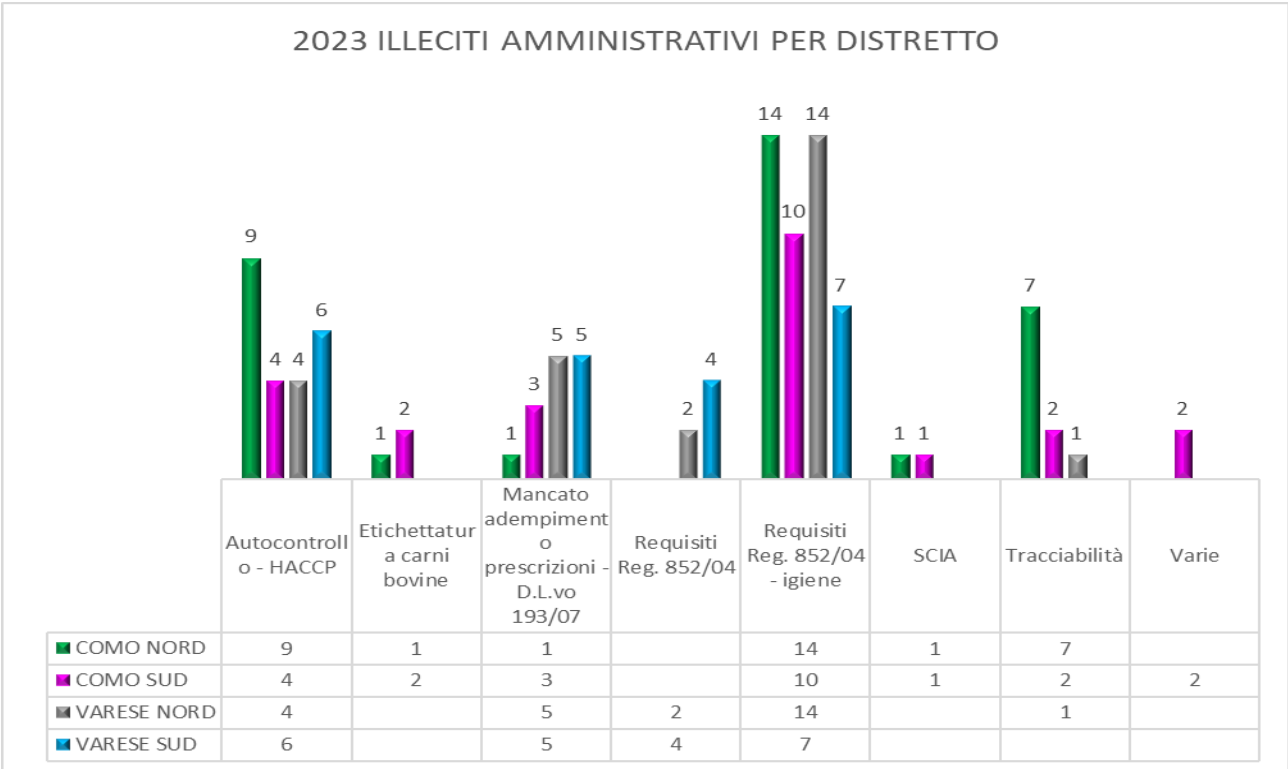


Tabella 35 n. illeciti amministrativi contestati per tipologia di attività

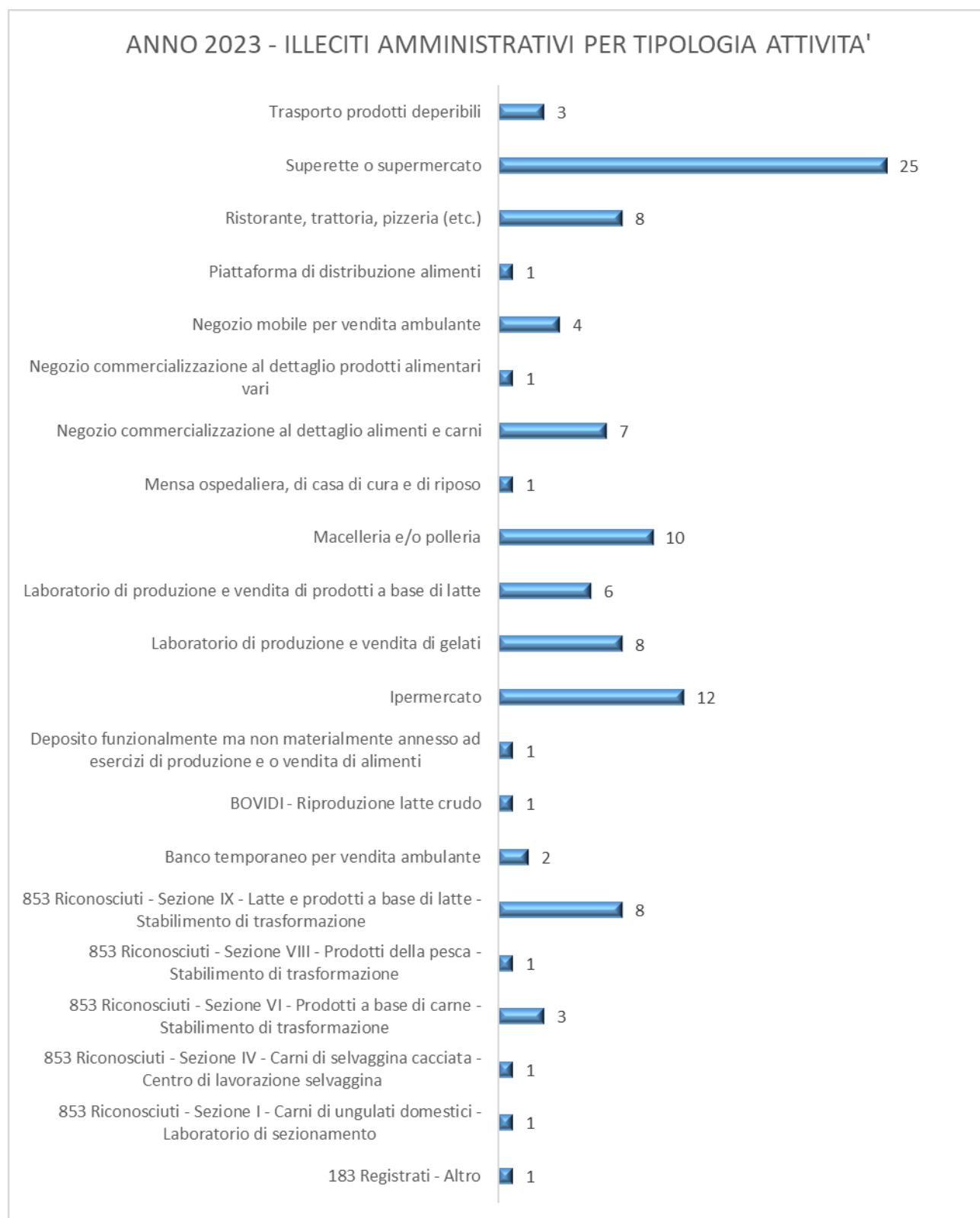


Tabella 36 Illeciti amministrativi : requisiti disattesi per tipologia di attività

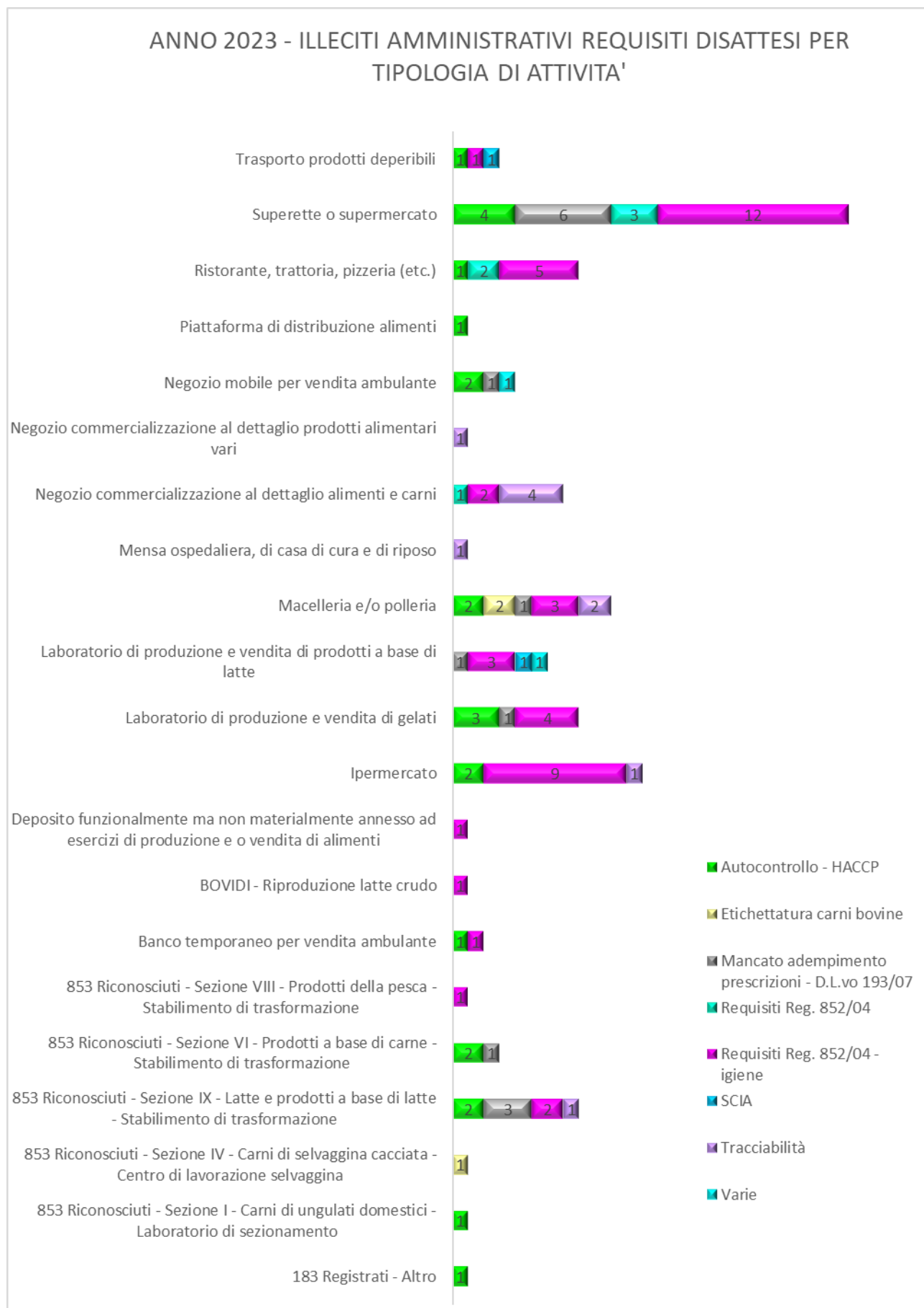


Tabella 37

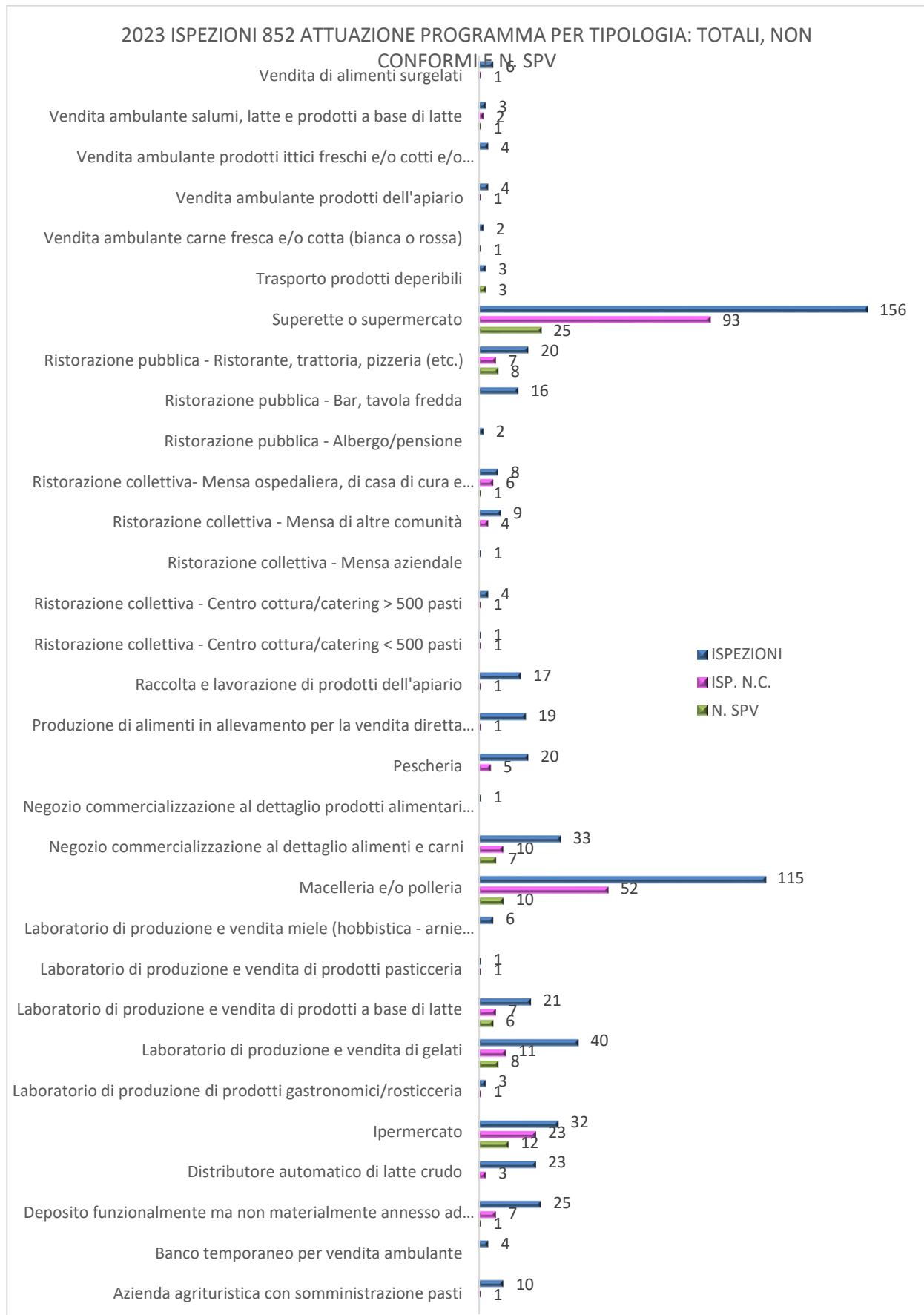


Tabella 38 Andamento negli anni 2021-2023

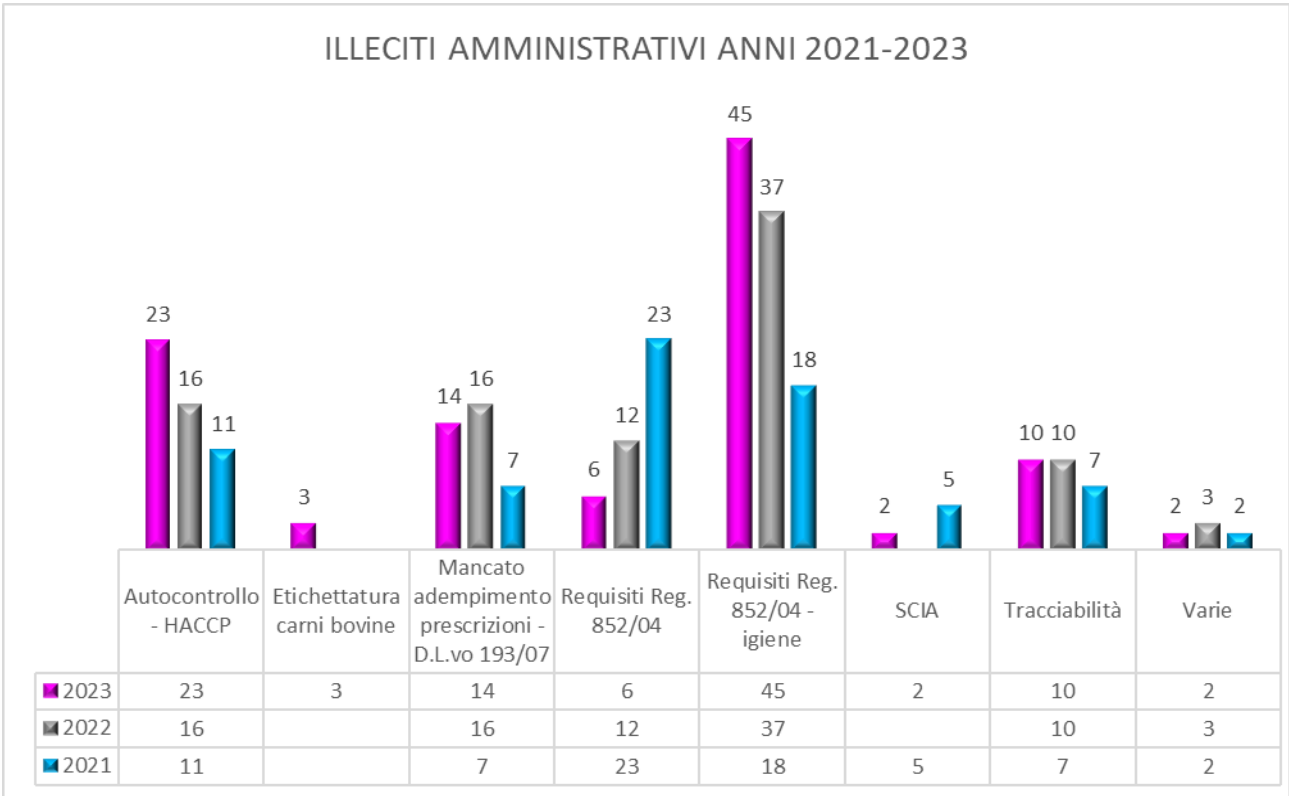


Tabella 39

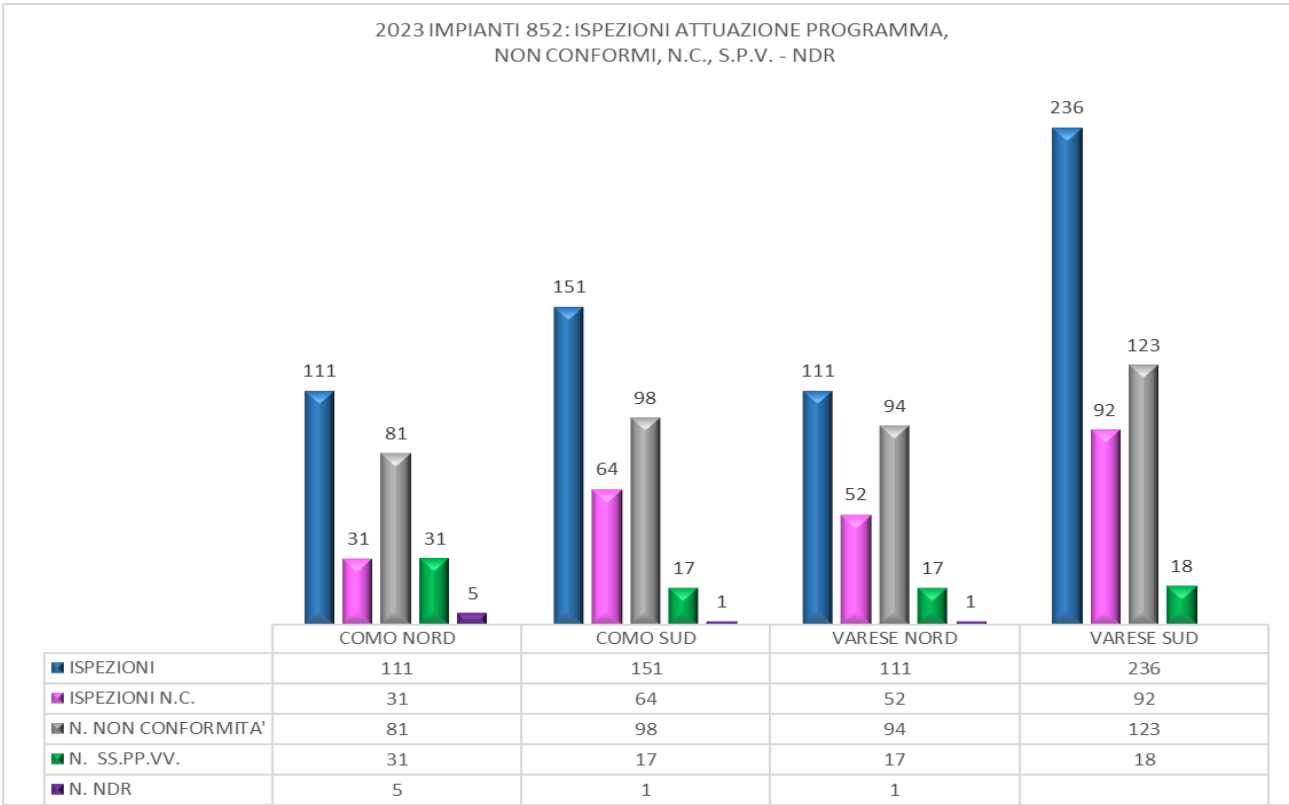


Tabella 40 Fonte dati Distretti

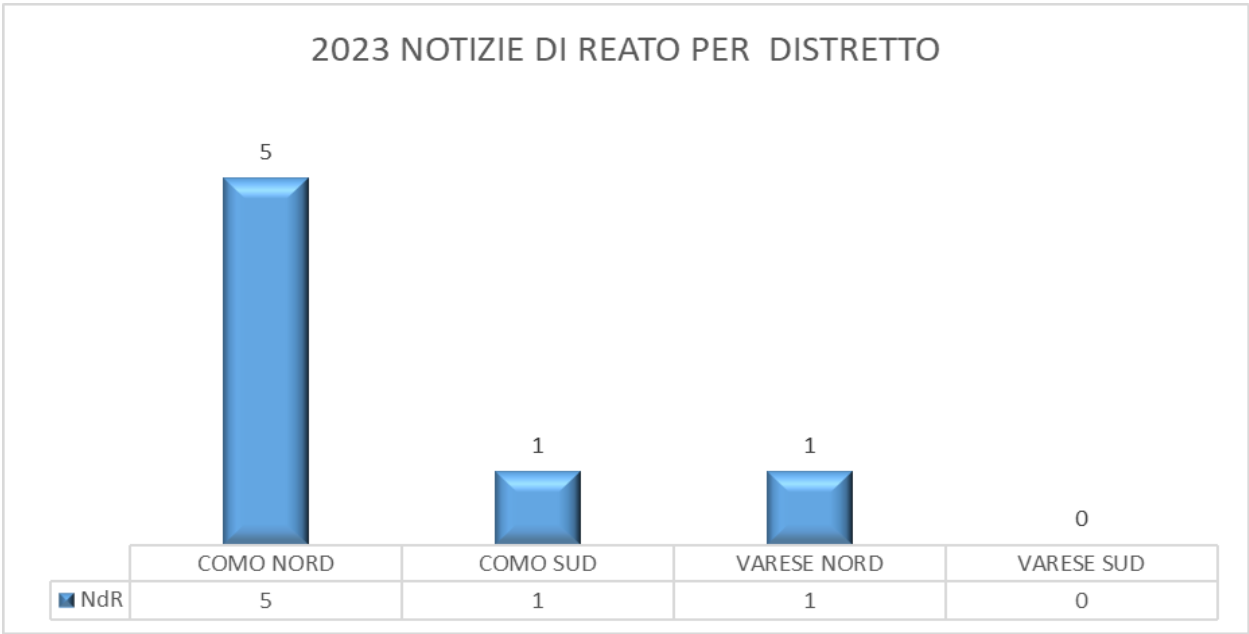
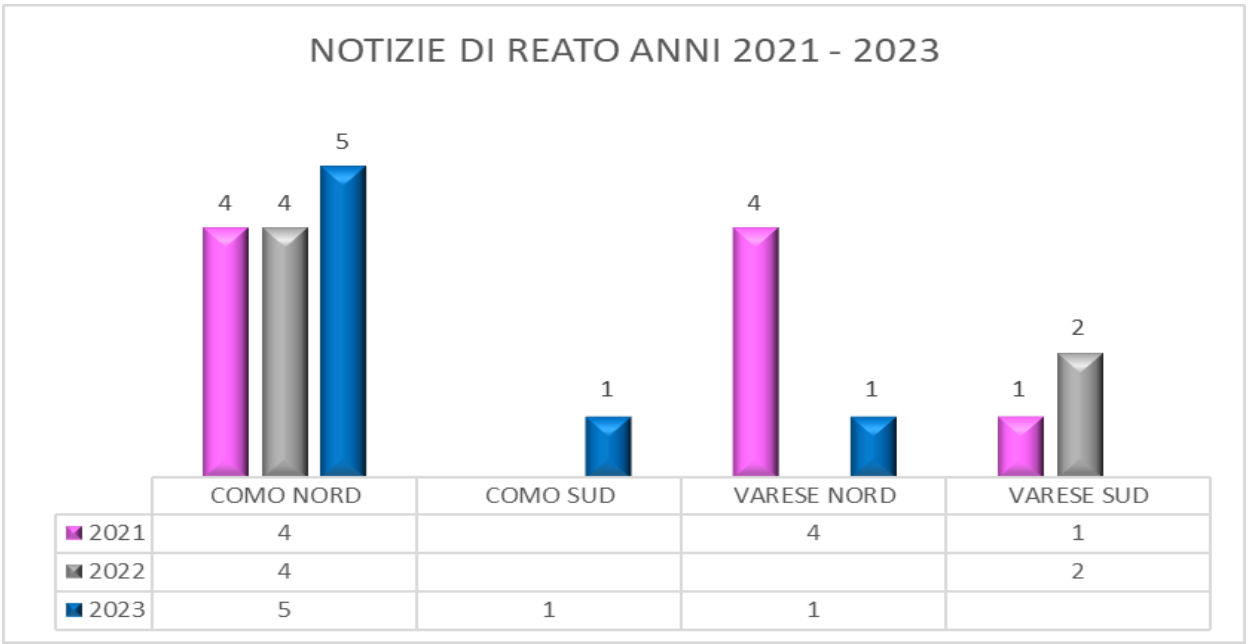


Tabella 41 Andamento anni 2021-2023



EXPORT 2023

Le tabelle 42-43-44 rappresentano le richieste di informazione da parte di utenti e colleghi ed il numero di certificati export/attestazioni rilasciate nel 2022-2023 per prodotti di O.A.-mangimi-petfood-SOA e che evidenziano l'interesse delle aziende comasche e varesine per i mercati dell'export PT e la necessità di un team dedicato a supporto di aziende e colleghi.

Tabella 42

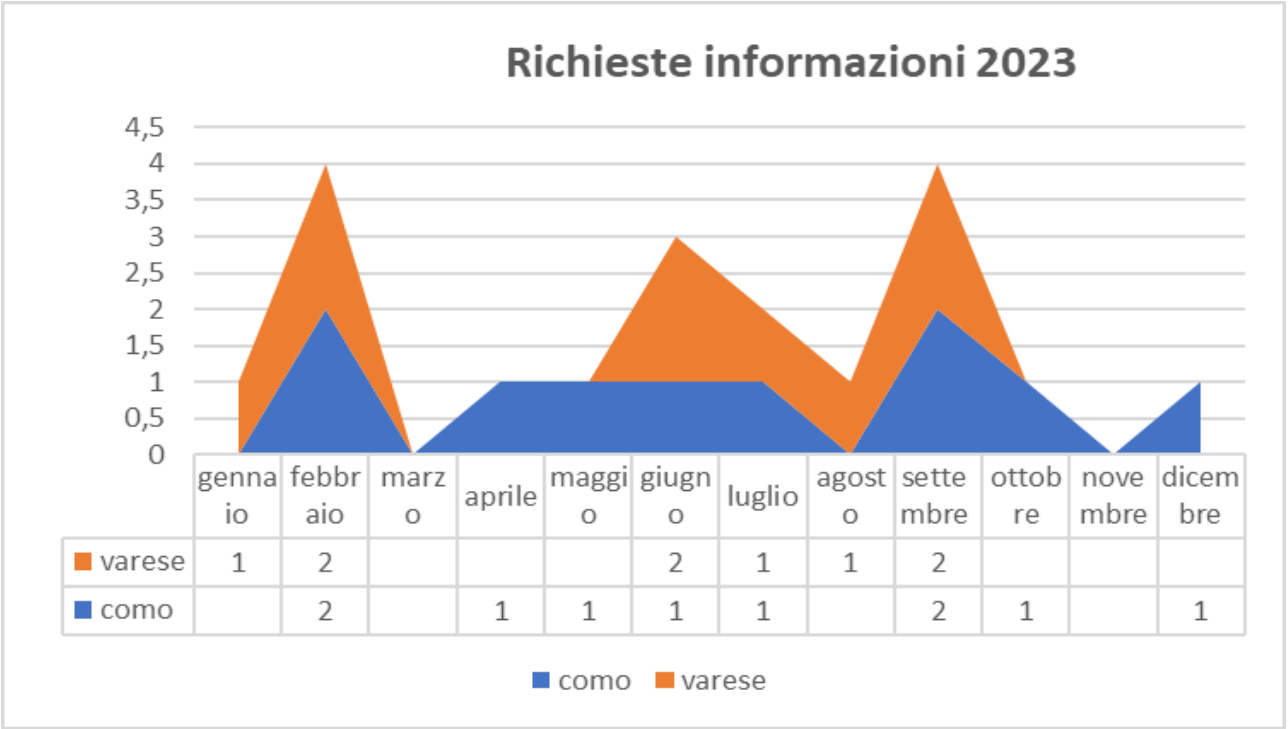


Tabella 43 elenco dei prodotti per i quali sono stati richiesti attestazioni/certificazioni

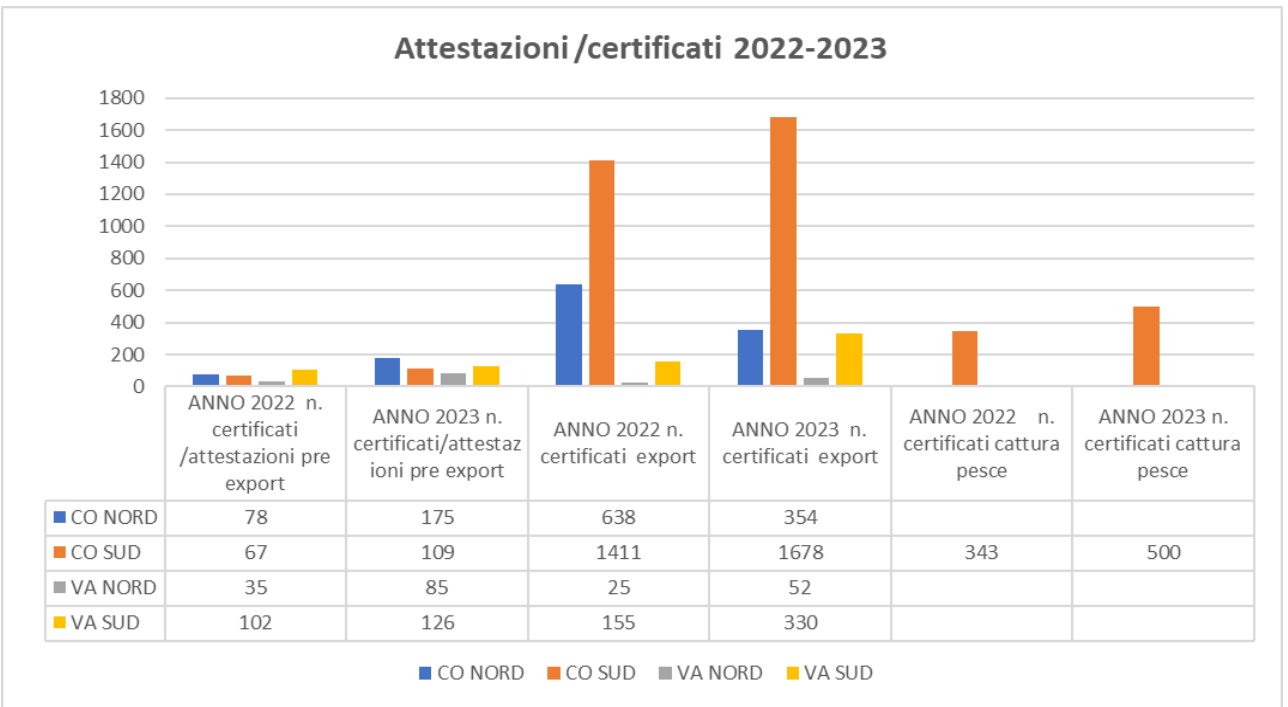
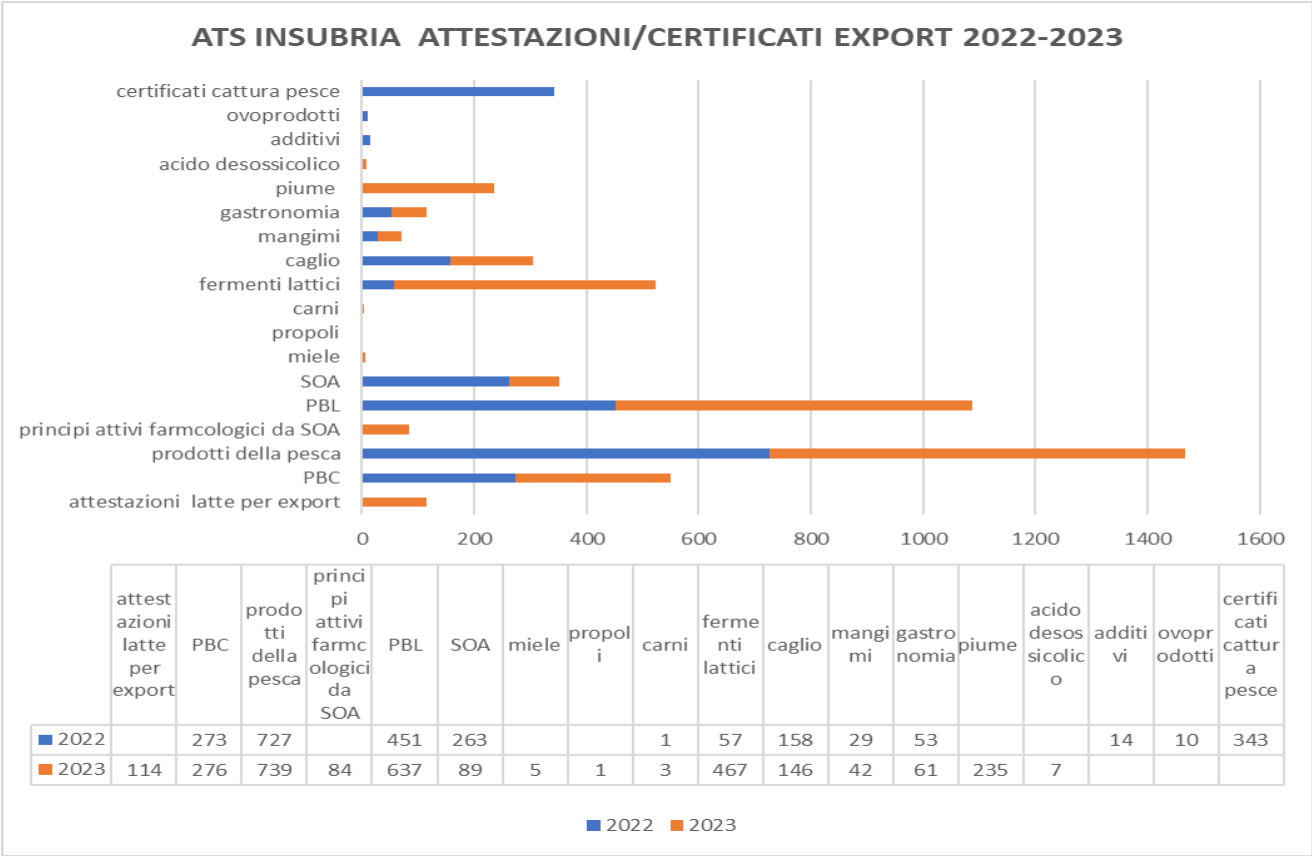


Tabella 44



PIANO ALPEGGI 2023

Le tabelle 45-46-47-48 rappresentano graficamente l'attività svolta presso l'ATS Insubria. Va evidenziato che un'ispezione programmata non è stata effettuata in quanto il caseificio è stato sospeso in quanto inattivo. Le due NC rilevate sono state correttamente rimosse dall'OSA.

Tabella 45

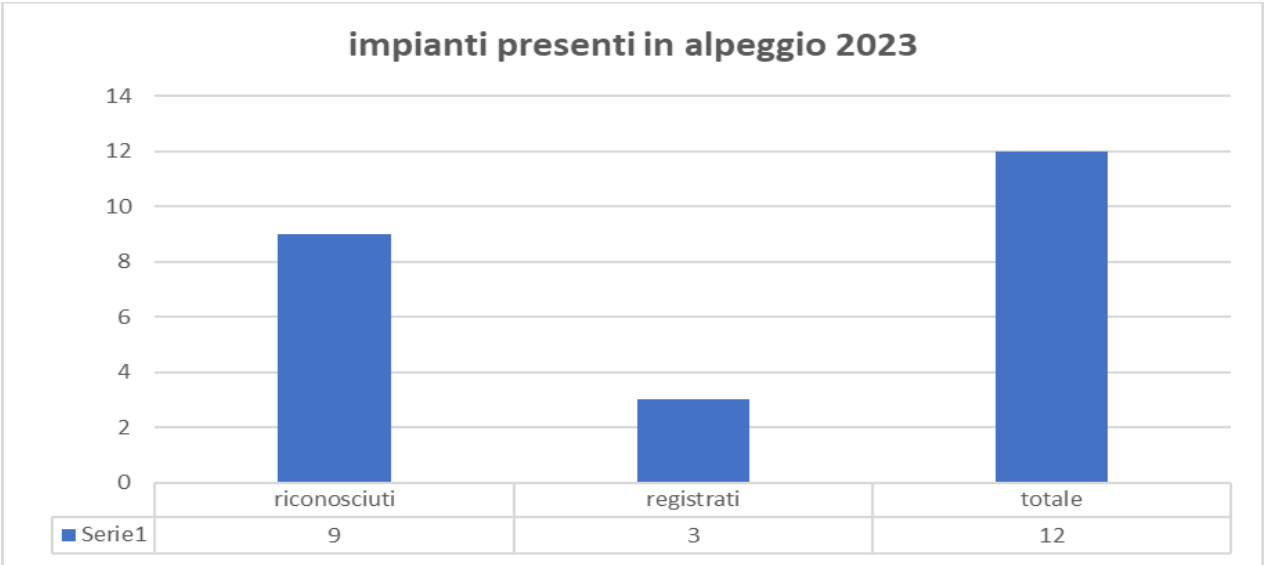


Tabella 46

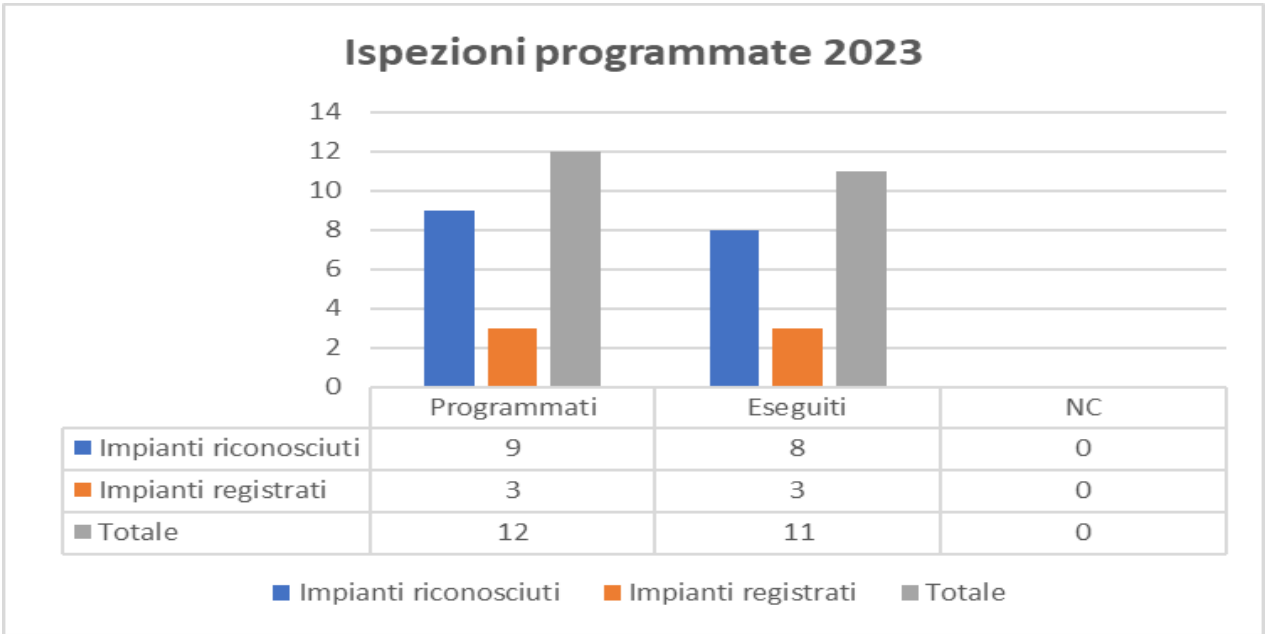


Tabella 47

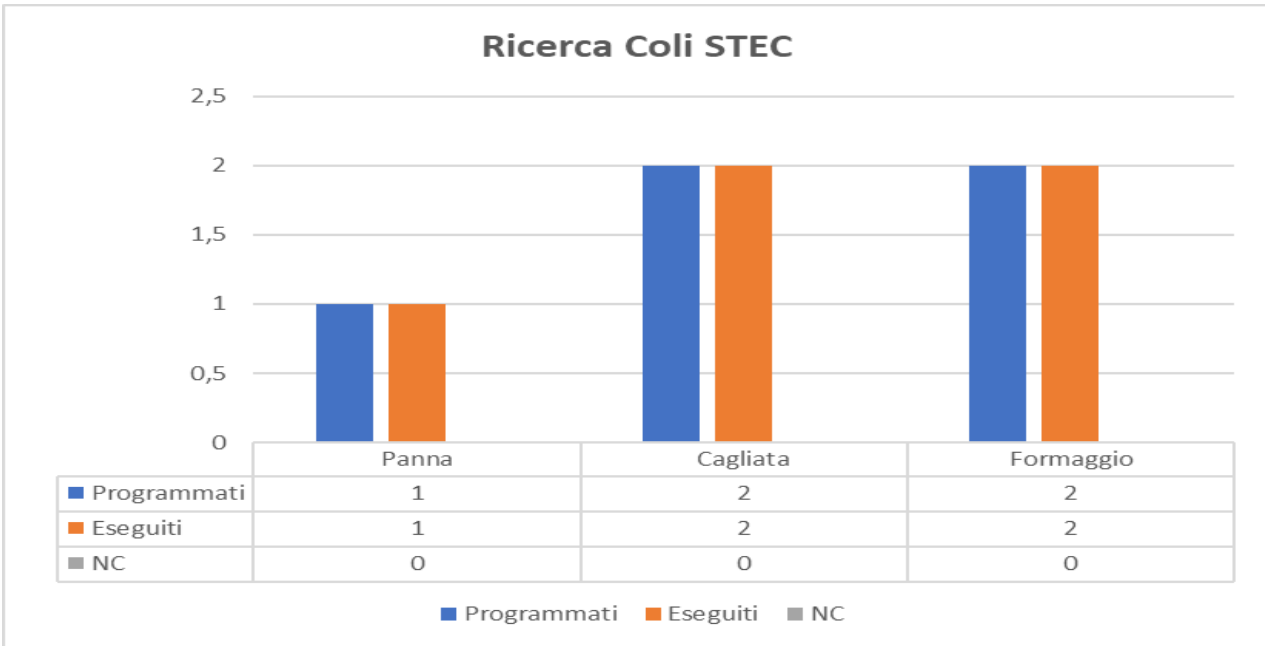
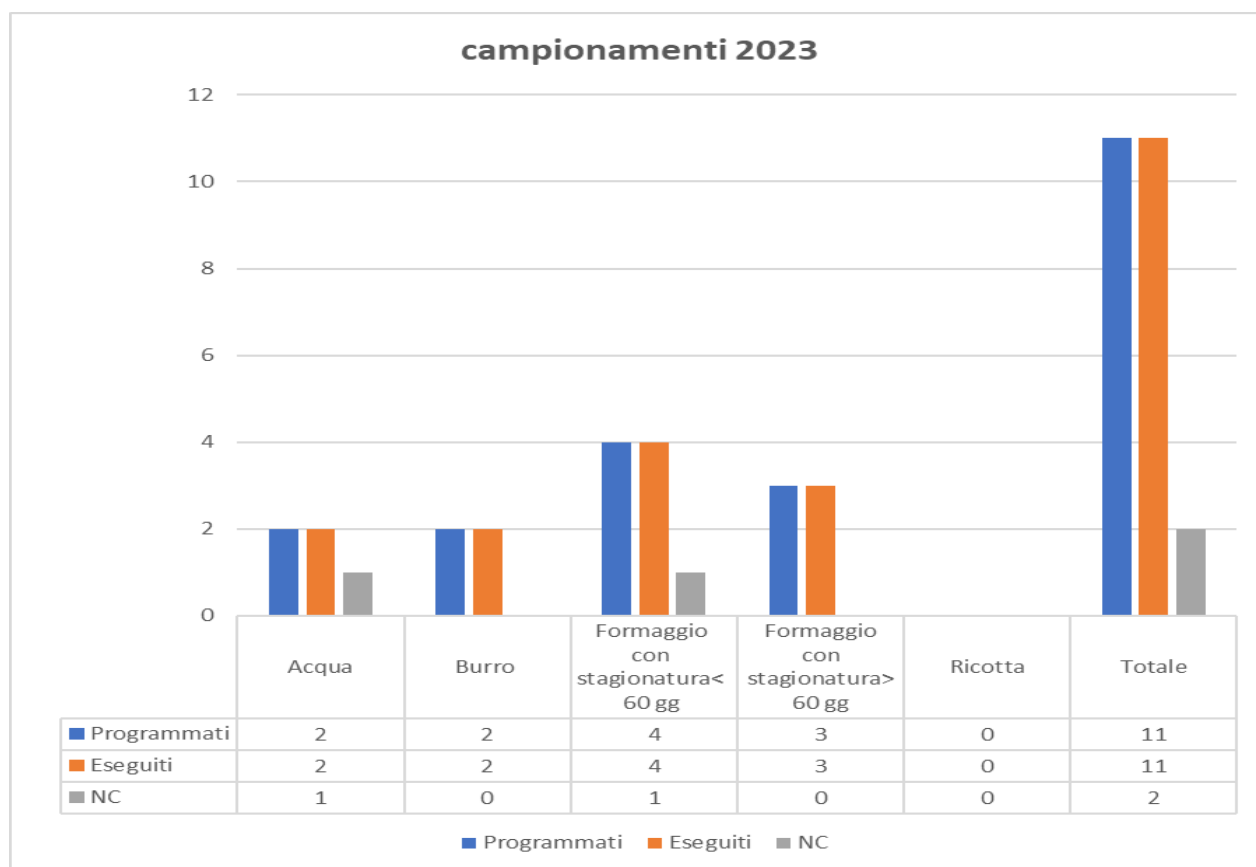


Tabella 48



ATTIVITA' ISTITUZIONALE, NON PROGRAMMATA E CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO

Così come indicato nella L.R. 29 giugno 2016 n. 15, la S.C. Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale assicura le seguenti specifiche funzioni:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria.
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di O.A.
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale.
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di import/export di prodotti di origine animale.
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale. Al fine del raggiungimento degli obiettivi che scaturiscono dai punti soprariportati, l'attività di controllo che ne deriva si può dividere in: attività istituzionali, attività programmabili e attività non programmabili.

Attività istituzionali

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 27/21 l'ATS è Autorità competente designata, ai sensi dell'art.4 del Reg UE 625/2017 a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i CU e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dall'art 137 e 138 del reg 625/2017 e ad accertare e contestare le relative sanzioni.

Per l'esecuzione di queste attività è necessario tenere aggiornata l'anagrafica delle imprese: le imprese comunicano l'inizio attività /subingresso/ modifiche dell'attività/cambio ragione sociale/cessazioni mediante

il portale IMPRESAINUNGIORNO gestito dai SUAP che sono gli interlocutori per le imprese della PA (pratiche SCIA e procedimenti ordinari che sono i riconoscimenti ai sensi del reg CE 853/2004).

Per l'esecuzione delle attività istituzionali si prevede:

- per l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali e i controlli congiunti con altri Enti o funzionari di altri Dipartimenti di ATS: n. 2 ispettori
- per l'esecuzione dei campionamenti inerenti i piani di monitoraggio per ricerca di determinazioni non regolamentate: n. 1 ispettore
- per l'attività congiunta con il personale afferente al DIPS (sia l'attività programmata che gli interventi ad hoc come le MTA): n. 1 ispettore (o un TdP o un Veterinario Ufficiale se sono richieste competenze tecniche specifiche)

Attività programmabili

Il controllo ufficiale programmato (ispezione, audit e campionamento) presso gli impianti riconosciuti e registrati viene effettuato con frequenza stabilita sulla base dell'analisi di contesto e della graduazione del rischio, tenuto conto delle risorse disponibili.

I LR (livelli di rischio) sono assegnati a tutti gli impianti riconosciuti e registrati secondo le indicazioni regionali. Per la programmazione dei CU del 2024 sono stati rivisti i LR degli impianti riconosciuti e sono stati assegnati i LR ad impianti di nuovo riconoscimento L'attività programmabile comprende anche il campionamento ufficiale sugli alimenti secondo le modalità, ove previste, dal Reg. CE 2073/05, inoltre vengono rispettate le indicazioni dei Piani specifici regionali e aziendali (PNR, EXTRA – PIANO, Piano Radioattività, Piano additivi, Piano 2073/2005, piani di campionamento UVAC Milano...).

Attività non programmabili

Rientrano in tale ambito tutti i controlli ad hoc, le attivazioni dei sistemi di allerta, le indagini a seguito di tossinfezione alimentare, il rilascio delle certificazioni su richiesta delle imprese e dei privati. (esportazione alimenti, dichiarazione di idoneità del prodotto, ecc)

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO – DEFINIZIONE ED ASSEGNAZIONE FREQUENZA CONTROLLI UFFICIALI SICUREZZA ALIMENTARE

Il Reg. (UE) 2017/625 del 15/marzo 2017 ha definito all'art. 9 che le autorità competenti effettuano regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata, in considerazione: a) dei rischi identificati associati: i) ad animali e merci ii) alle attività sotto il controllo degli operatori iii) al luogo delle attività o delle operazioni degli operatori iv) all'impiego di prodotti, processi, materiali o sostanze che possono influire sulla sicurezza, l'integrità e la salubrità degli alimenti b) di eventuali informazioni indicanti la probabilità che i consumatori siano indotti in errore c) dei precedenti degli operatori in merito agli esiti dei controlli ufficiali effettuati su di essi e alla loro conformità alla normativa di cui all'art. 1 paragrafo 2 dello stesso regolamento d) dell'affidabilità e dei risultati dei controlli effettuati dagli operatori stessi o da terzi su loro richiesta e) di qualsiasi informazione che possa indicare un' eventuale non conformità alla normativa.

In ottemperanza agli obiettivi operativi a valenza regionale, si è provveduto ad assegnare il livello di rischio al 100% degli impianti riconosciuti e al 100% delle macrocategorie degli impianti registrati di competenza dell'Area Veterinaria utilizzando le Schede per il calcolo della graduazione del rischio per gli stabilimenti riconosciuti e le relative Guide interpretative per la graduazione del rischio predisposte dalla U.O. Veterinaria. Nel 2021 la UO Veterinaria ha predisposto una nuova scheda per il calcolo dei LR degli impianti riconosciuti da utilizzare dal 2022. Per il 2024 sono stati rivisti i LR di alcuni impianti e definiti i LR di impianti da poco riconosciuti. Per le quattro categorie di tipologie di impianto (definite cluster) sono stati ridefiniti gli intervalli di score in base ai quali attribuire i LR. La frequenza dei controlli è determinata a livello dipartimentale sulla base delle risorse disponibili

Per quanto riguarda gli impianti registrati ai sensi dell'art. 6 Reg (CE) n. 852/04 viene confermato l'approccio, con il raggruppamento degli impianti in macrocategorie alle quali viene assegnato un livello di rischio ad eccezione delle mense ospedaliere, delle imprese alimentari del sedime aeroportuale di Malpensa e degli Istituti di pena alle quali è stato attribuito un livello di rischio singolarmente da parte del DIPS.

La Tabella n. 1 viene utilizzata in caso di rivalutazione del livello di rischio riferito ad una macrocategoria di impianti registrati.

Tabella n. 1

Dimensione popolazione	Campione
21 – 25	20
26 – 29	22
30 – 39	28
40 – 54	35
55 – 74	42
75 – 99	49
100 – 149	59
150 – 199	65
200 – 299	73

Si riportano nella Tabella 2 l'elenco delle macrocategorie di impianti registrati di competenza dell'Area Veterinaria con l'individuazione dei LR, nella Tabella n. 3 l'elenco delle macrocategorie di impianti registrati di competenza IAN in cui le ispezioni si effettuano in forma congiunta con il DVSAOA

Tabella n. 2

IMPIANTI REGISTRATI COMPETENZA AREA VETERINARIA	liv. rischio
Distributore automatico di latte crudo	2
Vendita ambulante carne fresca e/o cotta (bianca o rossa)	4
Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4
Vendita ambulante prodotti ittici freschi e/o cotti e/o conservati	4
Vendita di alimenti surgelati	4
Laboratorio di produzione e vendita di gelati	4
Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	3
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	4
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3
Vendita ambulante prodotti dell'apiario	4
Laboratorio di produzione e vendita miele temporaneo	4
Macelleria e/o polleria	3
Pescheria	3
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	4
Trasporto prodotti deperibili	4
Superette o supermercato	2
ipermercato	2

Tabella n. 3

IMPIANTI REGISTRATI ATTIVITÀ CONGIUNTA AREA VETERINARIA – AREA IGIENE
ristoranti
Ristoranti etnici
agriturismi
Istituti di pena

Frequenza controlli ufficiali impianti registrati

Per ogni macrocategoria di imprese registrate è stato assegnato un livello di rischio così come riportato al punto "Graduazione del rischio". Ad ogni livello di rischio corrisponde una frequenza di controlli ufficiali (ispezione) come sotto riportato:

livello di rischio 1 – n. 1 controlli/anno

livello di rischio 2 – n. 50% degli impianti

livello di rischio 3 – n. 25% impianti

livello di rischio 4 – n. 25% impianti

Si ribadisce che all'interno della macrocategoria, il livello di rischio per la singola impresa alimentare può variare sulla base dei dati storici come non conformità, sanzioni amministrative, denunce penali, tossinfezioni e sistemi di allerta.

Campo dell'ispezione impianti registrati

Durante l'ispezione devono essere controllate:

- a) condizioni strutturali ed attrezzature
- b) lotta agli infestanti
- c) formazione in materia di igiene del personale e delle lavorazioni
- d) condizioni di pulizia e sanificazione
- e) materie prime, semilavorati, prodotti finiti
- f) etichettatura
- g) rintracciabilità, ritiro/riciamo
- h) HACCP
- i) gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti di origine animale (quest'ultimo in tutte le macellerie comprese quelle della GDO).

Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta alla gestione da parte dell'OSA del Reg. CE 2073/05, degli additivi e degli allergeni ove utilizzati.

Nelle microimprese alimentari l'attività ispettiva dovrà tenere conto delle Linee guida per la semplificazione. Si sottolinea che nell'ambito del controllo ufficiale gli Ispettori dovranno verificare la corretta applicazione delle Procedure sopra riportate e per la parte documentale la corretta registrazione ove prevista.

Si precisa che i coordinatori TPALL provvederanno ad assegnare, nel rispetto dei principi della "rotazione" del team di ispettori, come previsto dal "Piano Aziendale per la Prevenzione della Corruzione, le singole Unità Operative presso le quali effettuare il controllo, individuando il primo ispettore. Tale ispettore dovrà anche aggiornare l'anagrafica/sede legale dell'impresa controllata, ove necessario. Anche i Veterinari Ufficiali di area B effettuano le ispezioni presso gli impianti registrati 852

Campo dell'ispezione nei ristoranti etnici

Il campo dei controlli ufficiali in questa categoria comprende anche la gestione della procedura bonifica mediante il freddo per i prodotti ittici da consumare crudi. Viste le criticità rilevate nelle precedenti ispezioni è importante porre una maggiore attenzione a questa tipologia di impianti che saranno controllati in forma congiunta con il DIPS.

Frequenza controlli ufficiali impianti riconosciuti

I controlli ispettivi sono definiti in modo tale da raggiungere gli obiettivi di prevenzione e sicurezza alimentare, assegnando ad ogni livello di rischio una frequenza dei controlli (ispezioni+audit) che ottimizzi la gestione delle risorse come descritto nelle tabelle 6 e 7:

Tab. 6 (Cluster)

Macello ungulati	Deposito riconosciuto	Sezionamento carni ungulati	Prodotti a base di latte trasformazione
Macello avicoli	Centro imballaggio uova	Sezionamento carni avicole	Prodotti a base di carne trasformazione
Macello selvaggina	Centro raccolta latte	Locale cernita e prodotti ittici	Ovopodotti trasformazione
Centro Lavorazione Selvaggina	Stabilimento di stagionatura	Riconfezionamento	Prodotti a base di pesce trasformazione
	Centro di raccolta gelatina e collagene	Sezionamento selvaggina allevata e cacciata	Trattamento termico del latte
			Carni macinate-CSM-preparazioni carni
			Produzione caglio

Tab. 7

tipologia impianto	LR	CU	tipologia impianto	LR	CU
Macelli -macello ungulati-macello avicoli-macello selvaggina-CLS	1: 667-870	4	Depositi frigoriferi-centro di raccolta latte-centro di imballaggio uova-stabilimento di stagionatura-centro di raccolta gelatina e collagene	1: 504-630	3
	2 : 570-666	3		2 : 441-503	2
	3 : 473-569	3		3 : 377-440	2
	4: 268-472	2		4: 250-376	1
tipologia impianto	LR	CU	tipologia impianto	LR	CU
Attività generali: riconfezionamento Sezionamento carni di ungulati-sezionamento carni selvaggina allevata e cacciata-sezionamento carni avicole-locale di cernita prodotti ittici	1: 578-741	4	Impianti di trasformazione carni-latte -uova-ittici Trattamento termico del latte-produzione caglio-carni macinate, carni preparate ,csm	1: 634-824	3
	2: 496-577	3		2: 538-633	2
	3 : 414-495	3		3 : 442-537	2
	4: 250-413	2		4: 250-441	1

Per il 2024 è prevista una ricognizione di tutti gli atti di riconoscimento rilasciati per l'eventuale aggiornamento degli stessi.

Negli impianti di macellazione è aggiunto il CU per il benessere all'abbattimento

Frequenza audit impianti riconosciuti

Così come indicato nella delibera n. XII/1827 del 31/01/2024 il numero di audit negli impianti riconosciuti dovrà essere del 40% dei controlli

Campo dell'audit impianti riconosciuti

Il campo dell'audit consiste nella verifica della documentazione correlata al rilascio del riconoscimento, nella verifica dei requisiti ai fini del mantenimento del riconoscimento compresi i prerequisiti, l'HACCP, la rintracciabilità e l'applicazione dei criteri microbiologici previsti dal Reg.(CE) 2073/2005. In alcune tipologie di impianti è prevista una attività di controllo da parte di Veterinari in equipe multidisciplinari. In questi gruppi verrà coinvolto l'IZSLER Sezione di Binago per la verifica dei criteri microbiologici. Per gli stabilimenti di macellazione il campo dell'audit, oltre a quello sopraindicato, deve comprendere l'applicazione del del Reg. (CE) 1099/2009, l'igiene della macellazione, la gestione dei sottoprodotti compreso l'MSR.

Campo dell'ispezione impianti riconosciuti

Sono oggetto di controllo le procedure e soprattutto le modalità di applicazione delle stesse riferite alle:

- a) concezione e manutenzione dei locali e delle attrezzature;
- b) igiene preoperatoria, operativa e postoperatoria;
- c) igiene personale;
- d) formazione in materia di igiene e procedure di lavoro;
- e) lotta contro i parassiti;
- f) qualità delle acque;
- g) controllo della temperatura;
- h) controlli sugli animali o sugli alimenti che entrano ed escono dallo stabilimento e sulla documentazione di accompagnamento
- i) HACCP

che i prodotti di origine animale:

- a) sono conformi all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda i criteri microbiologici;
- b) sono conformi alla normativa dell'Unione in materia di:
 - controllo dei residui chimici
 - limiti massimi di residui di sostanze farmacologicamente attive
 - sostanze vietate e non autorizzate
 - contaminanti ambientali
 - residui di antiparassitari
 - utilizzo AA e Aromi
 - allergeni
- c) non presentano pericoli fisici quali corpi estranei

Per gli stabilimenti di macellazione il campo dell'ispezione, oltre a quello sopraindicato, deve comprendere la gestione dei sottoprodotti compreso l'MSR, il benessere degli animali alla macellazione e al trasporto, l'igiene della macellazione e a campione l'identificazione degli animali e l'anagrafe bovina/equina.

In tutti gli stabilimenti riconosciuti, anche solo sottoposti ad ispezione, dovrà essere effettuata comunque una verifica dei requisiti ai fini del mantenimento del riconoscimento con verbalizzazione scritta.

PROGRAMMAZIONE 2024

Piano controlli programmati UVAC

Per il 2024 la programmazione è indicata come di seguito. Sono stati programmati dall'UVAC campionamenti su carni-pesce-prodotti a base di latte e due controlli benessere su bovini.

attività	AC congiunta	DV VA NORD	DV VA SUD	DV CO NORD	DV CO SUD	NOTE
Controlli UVAC		3	7	5	9	requisiti in materia di sicurezza alimentare e Benessere animale

4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2024 (VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI)

Al fine di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali sono stati programmati n. 3 CU su impianti riconosciuti dell'ATS Brianza. L'elenco delle strutture controllate sarà trasmesso alla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia entro il 30/04/2024 indicando il criterio di casualità adoperato. La verbalizzazione sarà congiunta, l'inserimento in SIV sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura, eventuali provvedimenti conseguenti saranno applicati sempre dal DVSAOA competente per la struttura.

4.3 SETTORE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

4.3.1 GESTIONE DEL SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI (RASFF)

In ambito locale, a livello dell'ATS Insubria, si identifica come "punto di contatto ATS Insubria" la SS Tossinfezioni Alimentari e Sistemi di allerta, Coordinamento Interdipartimentale Sicurezza Alimentare" del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Procedura di attivazione:

a) L'attivazione di nuova allerta in partenza da ATS Insubria è in carico al RSS per quanto di competenza veterinaria ed al RI o suo delegato per quanto di competenza medica, ai quali, il personale e/o la struttura che rileva la necessità di attivare il sistema, deve inviare la seguente documentazione:

- ☐ Relazione da cui si evincano gli elementi identificativi del prodotto (es. denominazione ditta produttrice, lotto/i di produzione, scadenza, ecc.)
- ☐ scheda di notifica,
- ☐ Modello Lista di distribuzione
- ☐ DDT o fattura commerciale di acquisto del prodotto oggetto dell'allerta
- ☐ Verbale di sopralluogo
- ☐ Verbale di prelievamento campioni
- ☐ Rapporto di prova del laboratorio
- ☐ Fotografia dell'etichetta del prodotto

Altri documenti potranno essere comunque richiesti dal RSS/RI, se necessari per il successivo inoltro alla UORL.

b) Nel caso di attivazione del Punto di contatto dell'ATS Insubria da parte di UORL o da altra ATS lombarda, il RSS trasmette la comunicazione di allerta ai Distretti Veterinari o al RI

La trasmissione deve avvenire entro 24 ore (un giorno lavorativo).

La comunicazione di allerta avviene tramite mail su cui sarà specificato il numero di allerta, il progressivo interno di allerta, integrato dalla sigla della tipologia di notifica (A allarme; I Informazione) e dalla sigla Vet o IAN.

I sopralluoghi per le notifiche di allarme dovranno essere attivati entro un tempo di 24 ore (un giorno lavorativo),

I sopralluoghi per le notifiche di informazione dovranno essere attivati senza ritardi ingiustificati.

Nei giorni festivi e prefestivi in caso di notifica di Allarme, il Punto di Contatto Regionale provvederà a

contattare direttamente il Centralino per smistare la chiamata ai Dirigenti Veterinari in turno di reperibilità ed al numero telefonico dedicato di cellulare assegnato al Dirigente/i Medico individuato dal SC IAN come Referente Dipartimento Medico/ Referente Generico.

Ritiro/richiamo del prodotto:

Nel caso sia identificato un grave rischio per la salute pubblica il ritiro/richiamo del prodotto è un obbligo per l'OSA che deve, nel caso di ritiro, provvedere ad informare tutta la catena di distribuzione coinvolta a ritirare dal commercio i prodotti oggetto dell'allerta, e, nel caso del richiamo, informare il consumatore tramite esposizione di appositi avvisi nei punti vendita ed eventualmente, a seconda dei livelli di distribuzione (locale, regionale, nazionale ecc), predisporre comunicati da diffondere tramite stampa o altri media e tramite pubblicazione su apposita sezione del sito web del Ministero della Salute.

Attività DVSAOA:

Il RSS valuta la documentazione prima della trasmissione ai Distretti interessati e dà ulteriori indicazioni sulle modalità di verifica sulle mail di trasmissione; la comunicazione di attivazione di allerta viene inviata direttamente ai TdPALL referenti dei DV interessati che, a loro volta, smistano la comunicazione ai tecnici della prevenzione competenti per territorio che provvederanno ad eseguire le verifiche. Il RSS invia contestualmente la comunicazione per conoscenza alle mail dei Distretti e ai Direttori dei Distretti Veterinari. Nel caso nelle liste di distribuzione siano presenti impianti riconosciuti ai sensi dei Regg. 853/04, 183/05 o 1069/09 UE, il TPALL C coinvolge anche il Veterinario Ufficiale incaricato della vigilanza presso tale impianto. Il TPALL o il V UFF che hanno eseguito le verifiche trasmettono l'esito delle stesse al TPALL C che, verificati e assemblati i dati, invia la consuntivazione al SS TASA utilizzando la scheda di consuntivazione

CONSUNTIVAZIONE

L'inserimento della consuntivazione in applicativo regionale è in carico al RSS per le allerte di competenza veterinaria ed al Referente Dipartimento Medico/ Referente Generico del DIPS per le allerte di competenza medica. La documentazione necessaria per la consuntivazione è la seguente:

- modello consuntivazione
- eventuale lista di distribuzione secondaria – elementi identificativi della rete commerciale nel caso dalle verifiche risultasse una ulteriore commercializzazione del prodotto.

Modalità di rendicontazione

Registrazione in SIV con la motivazione "ALLERTA" da parte dei TdP e dei VU dell'esito dei sopralluoghi. Inserimento nell'applicativo regionale della consuntivazione da parte del RSS

Modalità verifica

Verifica annuale dell'attività svolta da parte del Direttore SC Area B/C mediante AUDIT interno

4.3.2 PIANO CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI LLGG SUL CU

4.3.2.a Piano di controllo impianti riconosciuti

Sono state programmate le ispezioni, AUDIT e supervisioni sulla base del LR assegnato a ciascun impianto e con frequenza adeguata. Il documento comprensivo dei nominativi dei veterinari ufficiali a cui sono stati assegnati i CU da effettuare, è stato trasmesso a tutto il personale interessato. Il 40% dei controlli ufficiali saranno AUDIT

4.2.6 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO TSE OVI-CAPRINE

Il piano viene trattato nella sezione Salute animale e igiene urbana, di seguito il programma di prelievi previsti al macello sugli ovi-caprini regolarmente macellati di età > ai 18 mesi

	test scrapie ovini	test scrapie caprini
DV VA Nord	14	113
DV VA Sud	3	30
DV CO Nord	9	50
DV CO Sud	3	50
totale	29	243

4.4.1 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E AL TRASPORTO

Il piano viene trattato nella sezione benessere animale, di seguito il programma di controlli da effettuare al macello

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO- CONTROLLI A DESTINO		
TIPO DI TRASPORTO	% MINIMA DEI CONTROLLI PRESSO:	
	SEDE DEL CONTROLLO	INDICAZIONE MINISTERIALE
superiori alle 8 ore	MACELLO	10% dei mezzi in arrivo
inferiori alle 8 ore	MACELLO	2% dei mezzi in arrivo

4.3.2.b Piano di controllo impianti registrati

La tabella 1 riporta la programmazione dei CU programmati per il 2024 evidenziando le attività presenti nei quattro distretti. Le ispezioni negli impianti registrati verranno svolte sia dai TdPall che dai veterinari ufficiali, in particolare i veterinari ufficiali ispezioneranno una quota parte di macellerie, pescherie, depositi funzionalmente ma non materialmente annessi a produzione e o vendita di alimenti, caseifici aziendali. Vista la riduzione del personale tecnico (TdPall) per pensionamento che non verrà al momento sostituito, la pianificazione dei CU per i TdP sarà su base provinciale come rappresentato nella tabella 2

Tab 1

TIPOLOGIA ATTIVITA'	L.R.	% CU	CO NORD		CO SUD		VA NORD		VA SUD		TOTALI	
			programmato	attività presenti	programmato	attività presenti	programmato	attività presenti	programmato	attività presenti	programmato	attività presenti
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	25%	8	32	5	22	2	11	10	35	25	100
Ipermercato	2	50%	5	11	6	11	5	10	3	6	19	38
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	4	25%	8	34	9	38	9	40	8	26	34	138
Laboratorio di produzione e vendita di gelati	4	25%	10	42	17	66	10	42	17	65	54	215
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	3	25%	1	5	0	1	1	3	0	0	2	9
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	25%	7	29	6	25	6	27	2	6	21	87
Laboratorio di produzione e vendita miele temporaneo	4	25%	0	2	0	1	2	8	4	11	6	22
Macelleria e/o polleria	3	25%	14	54	16	67	14	59	28	109	72	289
Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	25%	7	26	7	28	3	18	9	34	26	106
Pescheria	3	25%	3	10	1	4	3	14	4	14	11	42
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	3	25%	4	16	2	9	8	31	1	3	15	59
Superette o supermercato	2	50%	16	31	38	77	39	78	57	114	150	300
Trasporto prodotti deperibili	4	25%	1	4	2	6	1	6	2	8	6	24
Vendita ambulante carne fresca e/o cotta (bianca o rossa)	4	25%	2	8	10	41	5	23	13	49	30	121
Vendita ambulante prodotti dell'apario	4	25%	2	5	3	12	3	14	2	8	10	39
Vendita ambulante prodotti ittici freschi e/o cotti e/o conservati	4	25%	1	3	13	53	5	22	15	56	34	134
Vendita di alimenti surgelati	4	25%	1	1	1	5	0	1	2	8	4	15
Totale			90	313	136	466	116	407	177	552	519	1738

Tab 2

ATTIVITA' PREVALENTE	L.R.	% CU	COMO		VARESE		TOTALI	
			programmato	attività totali	programmato	attività totali	totale programmato	totale attività
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	25%	13	54	12	46	25	100
Ipermercato	2	50%	11	22	8	16	19	38
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	4	25%	17	72	17	66	34	138
Laboratorio di produzione e vendita di gelati	4	25%	27	108	27	107	54	215
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	3	25%	1	6	1	3	2	9
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	25%	13	54	8	33	21	87
Laboratorio di produzione e vendita miele temporaneo	4	25%	0	3	6	19	6	22
Macelleria e/o polleria	3	25%	30	121	42	168	72	289
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	25%	14	54	12	52	26	106
Pescheria	3	25%	4	14	7	28	11	42
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	25%	6	25	9	34	15	59
Superette o supermercato	2	50%	54	108	96	192	150	300
Trasporto prodotti deperibili	4	25%	3	10	3	14	6	24
Vendita ambulante carne fresca e/o cotta (bianca o rossa)	4	25%	12	49	18	72	30	121
Vendita ambulante prodotti dell'apiario	4	25%	5	17	5	22	10	39
Vendita ambulante prodotti ittici freschi e/o cotti e/o conservati	4	25%	14	56	20	78	34	134
Vendita di alimenti surgelati	4	25%	2	6	2	9	4	15
Totale			226	779	293	959	519	1738

Piano di controllo degli impianti registrati congiunti con DIPS –anno 2024

Di seguito il programma di ispezioni congiunte DVSAOA -DIPS. Per il 2024 sono state privilegiate le ispezioni congiunte nei ristoranti-ristoranti etnici-agriturismi con ristorazione, aumentando il numero dei controlli programmati rispetto all'anno precedente, oltre ai consueti controlli nel sedime aeroportuale della Malpensa, ospedali e istituti di pena. I CU saranno eseguiti da un TdPall affrente al DVSAOA e 1 TdPall afferente al DIPS.

Tipologia Attività	Tipologia Controllo	N. controlli
Ristoranti	Ispezione	53
Ristoranti Etnici	Ispezione	25
Agriturismi	Ispezione	12
Sedime Malpensa aeroporto	Ispezione	14
Mense Ospedaliere	Ispezione	3
Case circondariali*	Ispezione	10

*Case circondariali: 2 controlli /anno.

4.3.2.c Piano controllo alimenti 2024

Sulle matrici carni, preparazioni di carne, latte e PBL, molluschi, prodotti ittici freschi e trasformati in totale sono programmati **474** campioni per la ricerca di **581** determinazioni. Per il dettaglio delle modalità di campionamento si rimanda al Piano trasmesso dalla U.O. Veterinaria.

4.3.3 PIANO REGIONALE RIGUARDANTE IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ADDITIVI E DEGLI AROMI ALIMENTARI, IVI COMPRESI GLI AROMI DI FUMO, SIA COME MATERIA PRIMA CHE NEGLI ALIMENTI, NONCHÉ IL CONTROLLO DELLE SOSTANZE DI CUI ALL'ALLEGATO III DEL REG. CE 1334/2008

Di seguito la programmazione per il 2024. Il campionamento sulle matrici carne-preparazioni- carni macinate dovrà essere eseguito nelle macellerie comprese le macellerie etniche, la ricerca di nitriti/nitrati nei prodotti a base di carne deve essere effettuata in un impianto riconosciuto in produzione.

additivo/aroma	matrice	DV CO NORD	DV CO SUD	DV VA NORD	DV VA SUD
colorante rosso	Preparazione carni /carne fresca	1			
acido ascorbico e suoi sali e acido citrico e suoi sali	Solo in carni macinate e preparazioni di carni macinate		1	1	
nitriti e nitrati	Prodotti a base di carne	1			
nitriti e nitrati	Preparazioni di carni		1		
nitriti e nitrati	Carne fresca			1	
anidride solforosa e suoi sali	Preparazione di carni				1
acido fosforico e suoi sali	Formaggio	1			
coloranti rossi	Tonno fresco o congelato				1
acido ascorbico e suoi sali *e acido citrico e suoi sali	pesce e prodotti della pesca		1		
nitriti e nitrati	Tonno fresco o congelato			1	
anidride solforosa e suoi sali **	Molluschi e crostacei non trasformati o nel pesce e prodotti della pesca trasformati compresi molluschi e crostacei		1		1
aroma di fumo(benzo(a)pirene e benzo(a)antracene)	Prodotti a base di carne	1			
metalli pesanti, anidride solforosa, acido sorbico e suoi sali e acido benzoico e suoi Sali***	Aroma come materia prima di cui al regolamento (CE) n. 1334/2008, allegato I, parte A		1		

**09. Pesce e prodotti della pesca: L'acido ascorbico può essere utilizzato quantum satis ovvero fino a 300 mg/kg, così come indicato dalla Commissione europea (cfr. nota del 17 settembre 2018). Qualora venga riscontrato un limite superiore di 300 mg/kg sarebbe opportuno effettuare anche l'analisi per la ricerca dell'istamina) si richiama l'attenzione a quanto disposto dal REGOLAMENTO (UE) 2022/1923 DELLA COMMISSIONE del 10 ottobre 2022 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'uso dell'acido ascorbico (E 300), dell'ascorbato di sodio (E 301) e dell'ascorbato di calcio (E 302) nel tonno.*

****) Relativamente ai crostacei delle famiglie Penaeidae, Solenoceridae e Aristaeidae, ai fini della corretta valutazione dei risultati di laboratorio, è essenziale acquisire, in sede di controllo ufficiale, l'etichettatura del prodotto campionato, con particolare riferimento alla pezzatura (numero di unità per Kg)*

**** Nel verbale di campionamento dovrà essere specificata la richiesta per la ricerca di "metalli pesanti, anidride solforosa, acido sorbico e suoi sali e acido benzoico e suoi sali"*

4.3.4 SUPERVISIONE SUGLI STABILIMENTI ISCRITTI IN UNA O PIÙ LISTE DI IMPIANTI ABILITATI ALL'EXPORT VERSO PAESI TERZI DEI PRODOTTI DI OA

Export verso Paesi Terzi

Continuerà l'attività del team export dell'ATS Insubria. La gestione delle certificazioni e delle attività preliminari alle certificazioni e alle richieste degli OSA deve avvenire seguendo la procedura PO. 01 - GESTIONE DELLE ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA CERTIFICAZIONE E PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE PER L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E ANIMALI VIVI DA PARTE DEI SERVIZI VETERINARI (ATS DELLA MONTAGNA E ATS INSUBRIA) del 28/02/2022, predisposta dal team di Veterinari Ufficiali esperti per le attività di export verso PT.

Nel corso del 2024 saranno effettuate le supervisioni in impianti che sono in lista in almeno un PT per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il rilascio dei certificati oltre alle supervisioni previste per gli impianti export USA e Canada. Visto che l'attività di rilascio delle certificazioni è soggetta a tariffa oraria (D.Lgs 32/21), i veterinari ufficiali certificatori dovranno rilasciare alle ditte un verbale di ispezione che riporti il tempo dedicato per il CU ai fini del rilascio della certificazione.

4.3.5 PIANO LATTE

Il Piano viene trattato nella sezione dell'Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche.

4.3.6 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SUGLI ALIMENTI ED I LORO INGREDIENTI TRATTATI CON RADIAZIONI IONIZZANTI

All'ATS Insubria è stato assegnato un solo campione su pesci in particolare merluzzi e/o sgombrì e/o tonni che verrà effettuato dal personale del Distretto CO Sud. Per le modalità di campionamento si rimanda al Piano.

4.3.7 PIANO DI CONTROLLO SULLA QUALITA' IGIENICA DEI PRODOTTI A BASE DI LATTE OTTENUTI NEI CASEIFICI DEGLI ALPEGGI DI REGIONE LOMBARDIA

Di seguito la programmazione dei CU e dei campionamenti. Il Piano interessa esclusivamente il distretto Veterinario CO NORD. Di 9 impianti riconosciuti 1 è attualmente sospeso per inattività.

n. riconosciuti	impianti	n. registrati	impianti	n. programmati	CU
9*		3		11	

*1 impianto è sospeso

ricerca	matrice	n. campioni
COLI VTEC/STEC	Formaggio (prodotto finito)	1
	Cagliata	1
	Panna	1
Enterobatteriaceae Stafilococchi coagulasi positivi + Enterotossina stafilococcica listeria monocytogenes Salmonella	burro	1
	ricotta	1
	formaggi con stagionatura <60gg	2
parametri di legge	acqua	2

4.3.8 PIANO DI MONITORAGGIO TEST ISTOLOGICO

Il Piano viene trattato nella sezione dell'Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche.
La distribuzione dei campionamenti al macello nell'arco dell'anno è stata così prevista:

Distretto Veterinario CO Nord	1 campione a settembre
Distretto Veterinario VA Nord	1 campione a novembre
Distretto Veterinario CO Sud	1 campione a febbraio

4.3.9 PIANO NAZIONALE RESIDUI- RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI O.A. IN REGIONE LOMBARDIA

Il Piano viene trattato nella sezione dell'Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche

4.3.10 PROGRAMMA COORDINATO DI CONTROLLO PLURIENNALE DELL'UE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANITARI IN ALIMENTI

Di seguito la programmazione per distretto:

	carni	latte e derivati	pesci	uova
CO NORD	4	2	1	
CO SUD	6	5		1
VA NORD	4	2		1
VA SUD	7	5		1
totale	21	14	1	3

4.3.11 PIANO DI MONITORAGGIO ARMONIZZATO SULLA RESISTENZA AGLI ANTIMICROBICI DI BATTERI ZOONOTICI E COMMENSALI (AMR)

I campioni di carni da prelevare al dettaglio sono n. 8 di carne fresca di pollo e n. 8 di carne fresca di tacchino, mentre non sono previsti campionamenti al macello. Questi campioni sono così distribuiti: n. 2 di pollo e n. 1 di tacchino assegnati al DV Varese Nord; n. 3 di pollo e n. 2 di tacchino al DV Varese Sud; n. 2 di tacchino e n. 1 di pollo assegnati al DV Como Nord; n. 2 di tacchino e n. 3 di pollo assegnati al DV Como Sud.

MESE	maggio		luglio		agosto		settembre		ottobre		dicembre	
DISTRETTO	CARNI POLLO	CARNI TACCHINO	CARNI POLLO	CARNI TACCHINO	CARNI POLLO	CARNI TACCHINO	CARNI POLLO	CARNI TACCHINO	CARNI POLLO	CARNI TACCHINO	CARNI POLLO	CARNI TACCHINO
VA NORD			1			1			1			
VA SUD	1					1	1			1	1	
CO NORD		1			1					1		
CO SUD				1	1			1	1			1

4.3.12 PIANO DELLA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE

Di seguito il programma dei controlli

matrice / sito	frequenza di prelievo	punto di prelievo	prelievo a cura di	sede crr cui conferire il campione	quantita' campione	n. totale campioni/anno
pesci di lago (preferibilmente carnivori)	semestrale	lago Lario	DV CO NORD	arpa crr milano	almeno 500g	2
pesci di lago (preferibilmente carnivori)	semestrale	lago Ceresio	DV CO NORD	arpa crr milano	almeno 500g	2
pesci di lago (preferibilmente carnivori)	semestrale	lago Maggiore	DV VA NORD	arpa crr milano	almeno 500g	2
ungulati selvatici (caprioli, daini, cinghiali, etc)(selvaggina cacciata in loco)	annuale 5 campioni/anno	campagna regionale controllo prodotti spontanei di origine locale (regionale)	DV CO NORD	arpa crr milano	1 kg/campione	5
ungulati selvatici (caprioli, daini, cinghiali, etc)(selvaggina cacciata in loco)	annuale 5 campioni/anno	campagna regionale controllo prodotti spontanei di origine locale (regionale)	DV VA NORD	arpa crr milano	1 kg/campione	5
miele (**)	annuale	impianto individuato da UO Veterinaria	DV VA NORD	arpa crr milano	2 kg/campione	2

(**) Campione appartenente alla rete integrativa di Ispra

4.3.13 PIANO DI CONTROLLO UFFICIALE DI CONTAMINANTI E TOSSINE VEGETALI NATURALI NEGLI ALIMENTI

La distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno è stata così prevista:

ANALITI DA RICERCARE	MATERIE	RICERCHE DA EFFETTUARE PER CIASCUNA MATRICE / PRELIEVO					DV CO NORD	DV CO SUD	DV VA NORD	DV VA SUD	totale INSUBRIA
		PIOMBO	CADMIO	MERCURIO	Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	Inquinanti organici persistenti alogenati - Sostanze Perfluoroalchiliche					
METALLI	Carni bovine non trasformate - MUSCOLO ¹	X	X				1	1		1	3
	Fegato di bovini	X	X						1		1
	Carni ovine e caprine non trasformate - MUSCOLO ²	X	X				1				1
	Carni suine non trasformate - MUSCOLO ³	X	X				1	1		1	3
	Carni di pollame non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)	X	X					2	2	2	6
	Fegato di pollame	X	X				1				1
	Prodotti della pesca non trasformati (esclusi i crostacei) - ACQUACOLTURA	X	X	X						1	1
	Crostacei e molluschi bivalvi	X	X	X				1			1
Inquinanti organici persistenti alogenati - Diossine e PCB	Carni bovine non trasformate - MUSCOLO				X			1	1	1	3
	Carni suine non trasformate - MUSCOLO				X		1				1
	Carni di pollame non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)				X				1		1
	Uova di gallina e altre uova fresche				X					1	1
Inquinanti organici persistenti alogenati - Sostanze Perfluoroalchiliche	Carni bovine non trasformate - MUSCOLO					X					1
	Carni suine non trasformate - MUSCOLO					X			1		1
	Uova di gallina e altre uova fresche					X		1			1
Aflatossina M1	Latte crudo VACCINO							1		1	2
	Latte crudo caprino								1		1
	Formaggi pasta semi-dura (55 ≤ MFFB < 62%) e a pasta dura (47 ≤ MFFB < 55%)							1	1	1	3
	Formaggi pasta semi-molle (62 ≤ MFFB < 68%) e Formaggi pasta molle (MFFB ≥ 68%)						1				1
TOTALI							6	9	8	9	33

4.3.14 PIANO REGIONALE INTEGRATO DI MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NATURALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI ANNO 2024

Di seguito i campioni assegnati all'ATS Insubria:

determinazione	matrice	DV Nord	CO	DV sud	VA
ocratossina	prosciutto crudo	1			
alcaloidi del tropano	miele			1	

I campioni dovranno essere preaccettati in SIV prestando particolare attenzione alla selezione della voce "Motivo del prelievo": Piano regionale monitoraggio in alimenti non regolamentati nel relativo menù a tendina dell'applicativo – dopo aver selezionato nel menù anagrafica la finalità Controllo Alimenti ed inviati al laboratorio IZSLER di competenza.

Al campione dovrà essere allegato il verbale di prelievo predisposto da ciascuna ATS debitamente compilato indicante il presente piano di monitoraggio ai fini di una corretta rendicontazione

4.3.15 PIANO REGIONALE INTEGRATO DI MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AMBIENTALI E INDUSTRIALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI - ANNO 2024

Di seguito il campione assegnato all'ATS Insubria:

raccomandazione	analita	matrice	distretto	n.campioni
2022/1431/UE	PFAS	Latte bovino2	DV VA nord	1

2 Campionare latte bovino confezionato.

I campioni dovranno essere preaccettati in SIV prestando particolare attenzione alla selezione della voce "Motivo del prelievo": Piano di monitoraggio Contaminanti ambientali/industriali nel relativo menù a tendina dell'applicativo – dopo aver selezionato nel menù anagrafica la finalità Controllo Alimenti ed inviati al laboratorio IZSLER di competenza. Al campione dovrà essere allegato il verbale di prelievo predisposto da ciascuna ATS debitamente compilato indicante il presente piano di monitoraggio ai fini di una corretta rendicontazione

INDICATORI AREA IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE 2024

Vedi Allegati

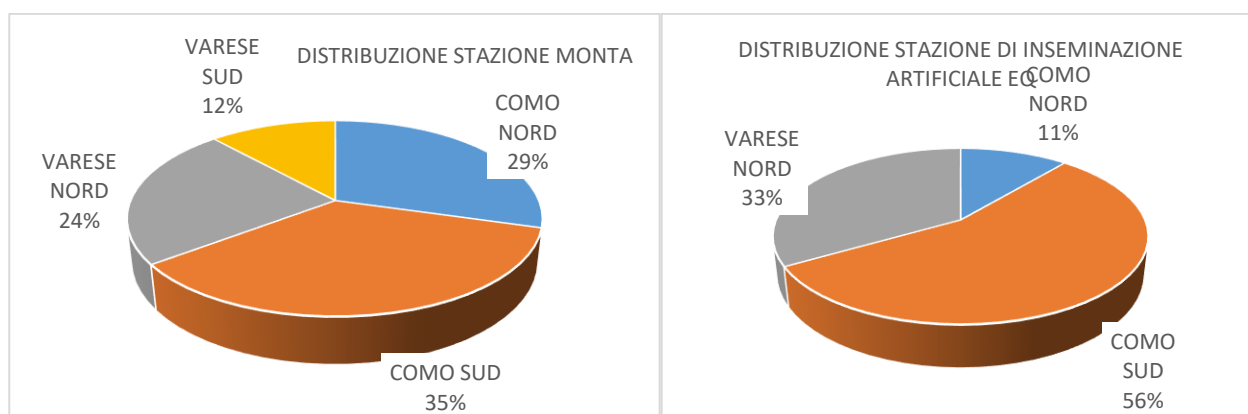
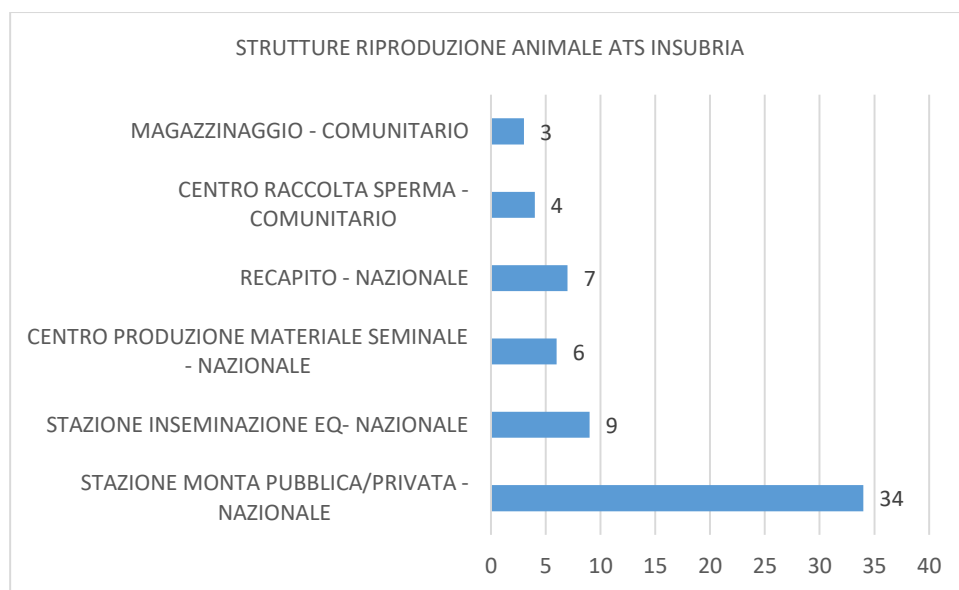
AREA IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

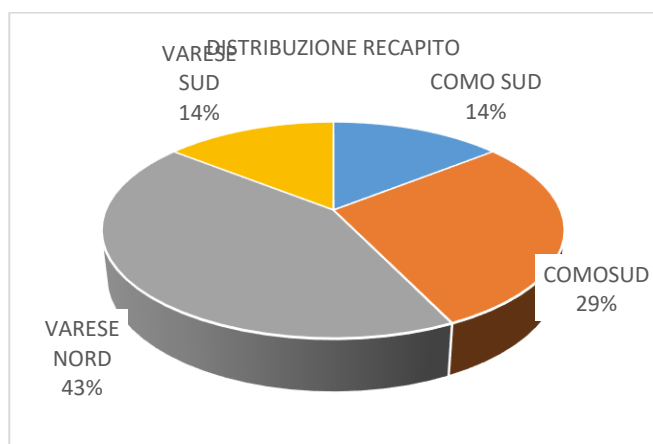
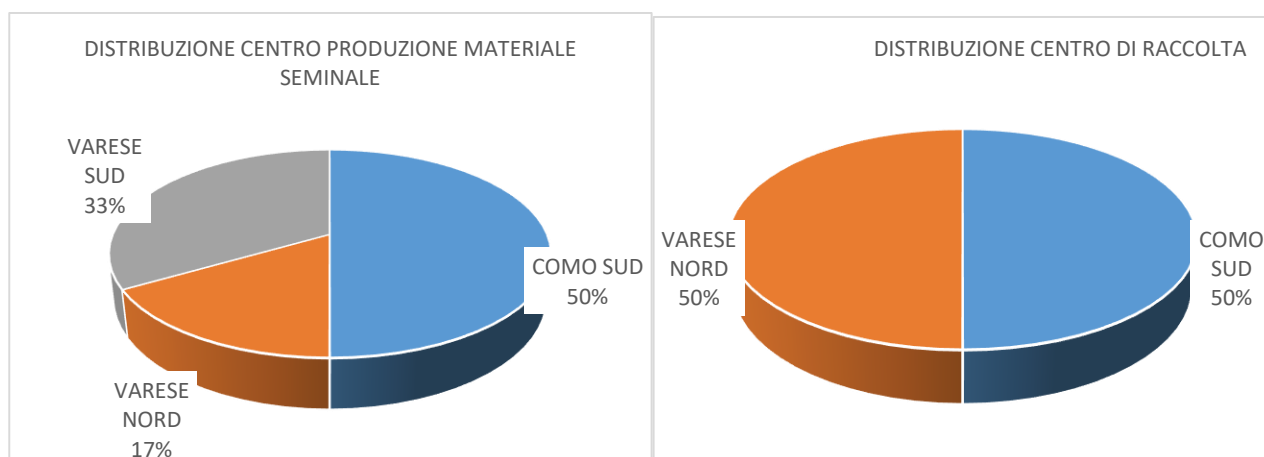
4.2.23 RIPRODUZIONE ANIMALE

ANALISI DI CONTESTO

Il Piano si applica alle strutture ed operatori che hanno attinenza con il settore della Riproduzione Animale; la programmazione, l'esecuzione, il monitoraggio e la rendicontazione sono gestiti in modo integrato dalla DG Welfare e DG Agricoltura, pertanto l'attività viene svolta congiuntamente e in cooperazione dal DVSAOA di ATS Insubria e dal settore AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – VARESE, COMO E LECCO.

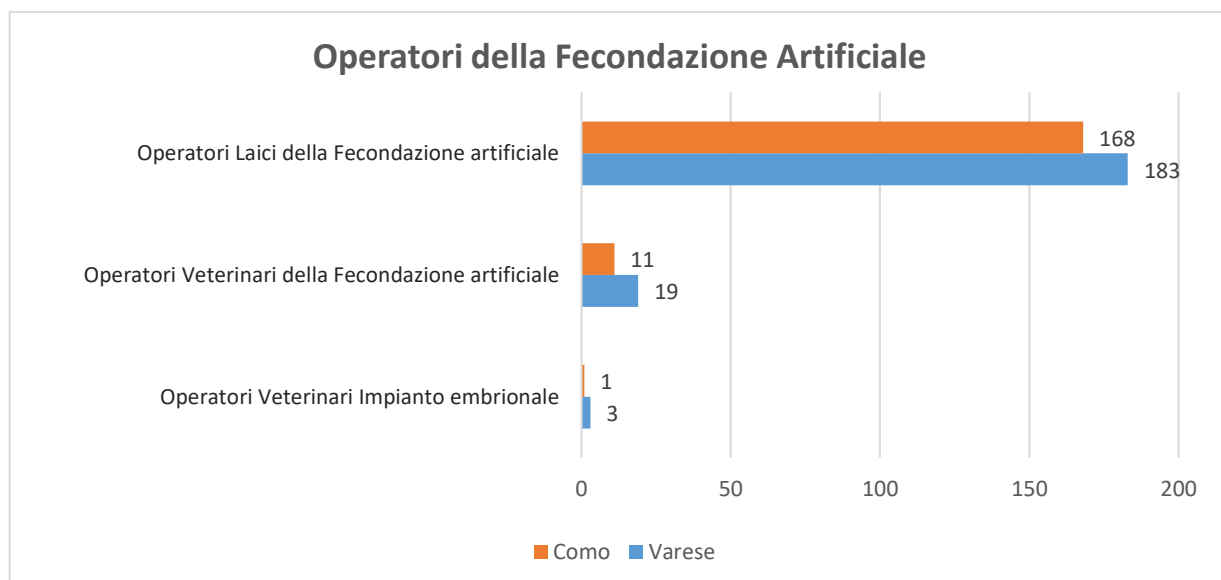
Strutture autorizzate a valenza Nazionale e Comunitaria





STRUTTURA	N	DISTRETTO
MAGAZZINAGGIO	3	VARESE NORD

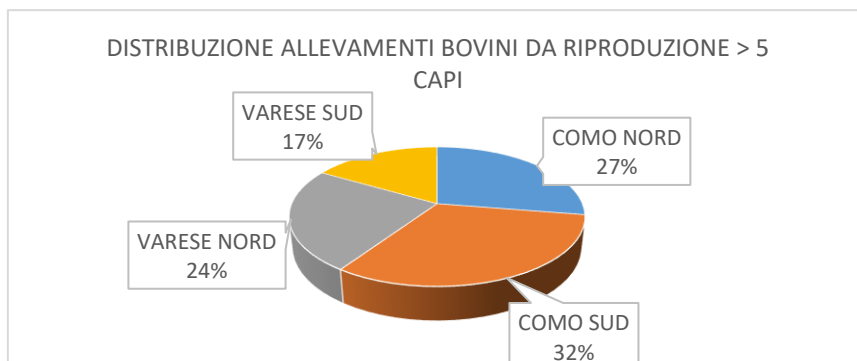
- Operatori fecondazione artificiale



- allevamenti

Bovini

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti n. 385 allevamenti bovini con consistenza media > 5 capi a tipologia riproduzione destinati all'orientamento latte e carne.



Suini

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti n. 21 allevamenti suini con tipologia riproduzione destinati all'orientamento ciclo aperto e ciclo chiuso.

RENDICONTAZIONE 2023

	COMO		VARESE		TOTALE		% raggiungimento
	eseguiti	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti	programmati	
STAZIONE MONTA PUBBLICA	6	6	3	3	9	9	100,0%
STAZIONE MONTA PRIVATA	1	1	0	0	1	1	100,0%
STAZIONE IS	2	2	3	3	5	5	100,0%
RECAPITO	2	2	3	3	5	5	100,0%
CPMS	2	2	1	1	3	3	100,0%
GRE	0	0	0	0	0	0	0,0%
CMS	0	0	3	3	3	3	100,0%
CRS	2	2	2	2	4	4	100,0%
subtotale SRA	15	15	15	15	30	30	100,0%
ALLEVAMENTI (con +1 allevamento aggiunto Como)	8	8	4	4	12	12	100,0%
OPERATORI FA (con +2 fecondatori aggiunti Varese)	7	7	7	8	14	15	93,3%
tot.	30	30	26	27	56	57	98,2%

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100% e non sono state riscontrate NC

PROGRAMMAZIONE 2024

Strutture autorizzate a valenza Nazionale e Comunitaria

La programmazione dei controlli viene effettuata dopo una analisi del rischio dettagliata su tutti gli impianti attraverso la score card predisposte dalla regione.

In base al livello medio individuato verrà stabilita la periodicità dei controlli considerando i seguenti fattori:

- frequenze di controllo prevista dal D.D.G. San. n° 446/09;
- quantitativi di materiale germinale prodotto, raccolto o stoccato;
- rinnovo autorizzazione con la cd. procedura "semplificata";
- preferibilmente strutture che non siano già state sottoposte a controllo l'anno precedente.

Nel caso siano presenti più attività riproduttive in capo ad una medesima ragione sociale saranno controllate tutte le autorizzazioni attive.

Ulteriori controlli potranno essere fatti sulla base di segnalazioni pervenute dall'ISILS (Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani) nell'ambito del protocollo operativo previsto per la verifica dell'art. 37 del DM 403/2000 (CUS - Controllo Ufficiale Seme).

Operatori

La base per l'estrazione del campione è costituita dall'elenco regionale ufficiale presente in SISARL al 4/03/2024 che annovera 351 operatori FA pratici, 30 veterinari FA e 4 veterinari IE residenti nell'ATS Insubria.

Tenuto conto che nel corso degli anni tutti gli operatori sono stati oggetto di controllo, secondo la metodica già applicata gli scorsi anni, le attività ispettive del controllo sugli operatori coincideranno con quelle svolte in allevamento in cui l'attività dell'operatore coincide con il titolare dell'azienda o un suo familiare conosciuto. Per il calcolo dei controlli da eseguire si conferma la percentuale del 10% degli operatori.

Saranno effettuati controlli sui nuovi operatori iscritti al registro nel corso dell'anno 2024.

Allevamenti

Bovini

In base ai dati riportati nella tabella in analisi di contesto, confortati anche dall'esperienza degli anni precedenti, si concentrerà l'indagine su un sub-campione, ritenendo significativi gli allevamenti che hanno una consistenza (presenza media nell'ultimo anno) di almeno n° 5 capi a cui verrà applicata la percentuale di controllo prevista dal piano, pari al 5%.

Equini

Saranno condotti controlli negli allevamenti equini/stazioni di monta sulla base della discrasia tra l'elenco dei prelievi sanitari effettuati dal Servizio Veterinario e l'elenco regionale degli stalloni operanti disponibile sul sito: <http://www.regione.lombardia.it>.

Suini

Visto quanto riportato in analisi di contesto, si ritiene di non procedere alla verifica di questo punto se non per casi che si dovessero palesare nell'ambito della ordinaria attività ispettiva

Nella tabella seguente, si riassume l'attività programmata per tutte le tipologie di strutture e operatori:

TIPOLOGIA	PROGRAMMATI COMO	PROGRAMMATI VARESE	TOTALE
Centro di produzione materiale seminale	1	1	2
Centro di raccolta dello sperma	2	2	4
Recapito	2	0	2
Centro di magazzinaggio dello sperma	0	3	3
Stazione di inseminazione strumentale equina	2	0	2
Stazione di monta naturale - privata	2	2	4
stazione di monta naturale - pubblica	3	2	5
Gruppo di raccolta embrioni	0	0	0
Centro di produzione di embrioni e oociti	0	0	0
centro genetico	0	0	0
Allevamenti	10	10	20
Operatori FA (Veterinari + Laici)	18	20	38
TOTALE	40	40	80

Indicatore di risultato:

n. controlli effettuati / n. controlli programmati = 1

4.3.6 PIANO LATTE 2024

Il Piano si prefigge l'obiettivo di garantire che la produzione del latte crudo soddisfi i requisiti previsti dal Reg.(CE) 853/04, di responsabilizzare i produttori primari e gli altri operatori del settore alimentare e di valorizzare le produzioni locali. Esso si applica a tutte le aziende registrate per la produzione di latte crudo destinato alla commercializzazione per il trattamento termico/trasformazione, compreso l'alpeggio, alla trasformazione per la vendita diretta in azienda, alla vendita diretta al consumatore finale e alla vendita per l'alimentazione umana in ogni forma. Il piano prevede attività di ispezione e di campionamento.

I controlli previsti dal piano sono suddivisi come segue.

1. PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI IN REGIONE LOMBARDIA - PIANO MASTITI

Obiettivi:

- Garantire su tutto il territorio di ATS Insubria un controllo della mastite catarrale contagiosa bovina.
- Individuare la presenza dell'infezione negli allevamenti regionali al fine di supportare l'allevatore nella predisposizione e attuazione di piani di eradicazione aziendale
- Promuovere strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti contagiose nelle bovine
- Favorire la riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso la corretta diagnosi e l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici adeguati alle singole aziende, anche in previsione del divieto dell'impiego sistematico di farmaci antimicrobici (Reg. CE 6/2019 art.107).
- Monitorare la prevalenza di allevamenti infetti da *Streptococcus agalactiae* nel territorio di ATS Insubria
- Attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte.
- Assicurare garanzie sanitarie nei confronti di *Streptococcus agalactiae* nella movimentazione per compravendita degli animali.
- Valorizzare le produzioni di latte locali, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.

2. CONTROLLI PRODUZIONE LATTE AI SENSI REG 853/2004

Obiettivi:

- verificare che i controlli previsti dal Regolamento (CE) n.853/2004 vengano svolti correttamente;
- adottare e valutare i provvedimenti di limitazione nell'utilizzo del latte non conforme ai criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n.853/2004, se l'operatore dell'azienda di produzione non ha rettificato la situazione entro 3 mesi dalla notifica del superamento dei limiti.
- verificare e monitorare l'adozione di programmi di rientro nei parametri da parte delle aziende di produzione

3. PRODUZIONE LATTE CRUDO DESTINATO ALLA VENDITA AL CONSUMATORE FINALE

Si applica a tutte le aziende di produzione latte registrate con tipologia riproduzione latte crudo che effettuano la vendita di latte crudo diretta al consumatore finale nell'azienda di produzione, tramite macchine erogatrici collocate nella stessa azienda o al fuori di questa ma funzionalmente correlate oppure previo confezionamento nella stessa azienda di produzione in esito a verifica del possesso dei requisiti specifici.

4. PIANO CONTROLLO ALLEVAMENTI PRODUZIONE LATTE REGISTRATI "EXPORT"

Aree di controllo:

- Sanità degli animali
- Rispetto requisiti previsti dal reg. 853 sulla produzione latte
- Presenza di sostanze vietate e gestione del farmaco veterinario
- Gestione Aflatossine
- Qualifica sanitaria per la Paratubercolosi

5. PIANO AFLATOSSINE

Nelle aziende di produzione si deve provvedere a:

- individuare sulla base dei criteri stabiliti, il numero delle aziende in cui intensificare i controlli per il rischio Aflatossina M1 con un campionamento sul latte di massa come attività di sorveglianza, in assenza di sospetto e senza vincolo del prodotto
- verificare nelle aziende che il piano di autocontrollo sia adeguato alla gestione del rischio Aflatossine (rispetto delle frequenze di controllo, corretta tenuta delle registrazioni e delle copie dei rapporti analitici ottenuti e azioni correttive (esempio gestione delle buone prassi agricole) in caso di superamento del livello di attenzione)
- sensibilizzare gli allevatori sulle problematiche connesse alla contaminazione del latte con Aflatossina M1 e fornire loro assistenza sulle attività necessarie a ridurre/eliminare tale rischio.

Nei centri di raccolta latte, stabilimenti di trattamento termico e di trasformazione si deve provvedere a:

- verificare la presenza di una procedura specifica relativa alla gestione delle Aflatossine M1 nel piano di autocontrollo, le registrazioni effettuate dagli operatori e gli esiti analitici ottenuti;
- verificare che il piano di autocontrollo sia adeguato alla gestione del rischio aflatossine: verifica il rispetto delle frequenze di controllo, la corretta tenuta delle registrazioni e delle copie dei rapporti analitici ottenuti e le azioni in caso di superamento del livello di attenzione e/o di legge;
- applicare quanto previsto dalla lettera d, dell'art. 138 del Regolamento (UE) n. 625/2017 (divieto di immissione in commercio della merce) in caso di NC
- effettuare i campionamenti ufficiali previsti.

Questa parte del piano viene gestito dalla SC Igiene Alimenti OA.

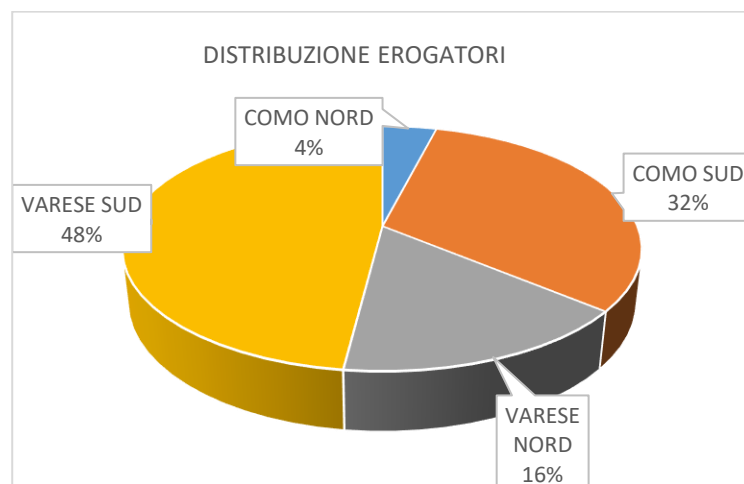
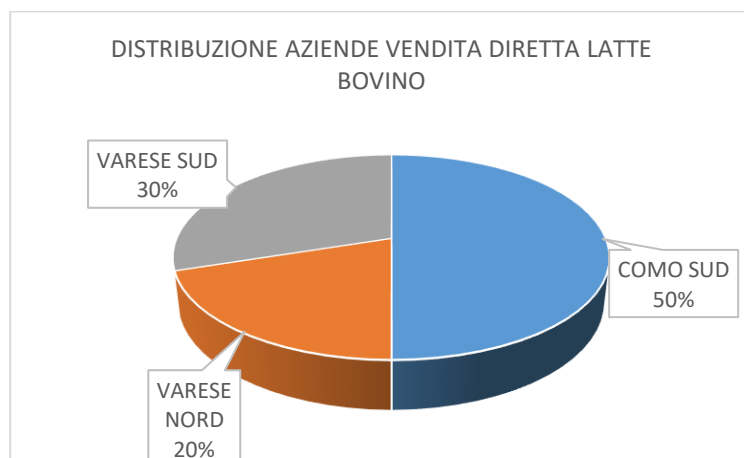
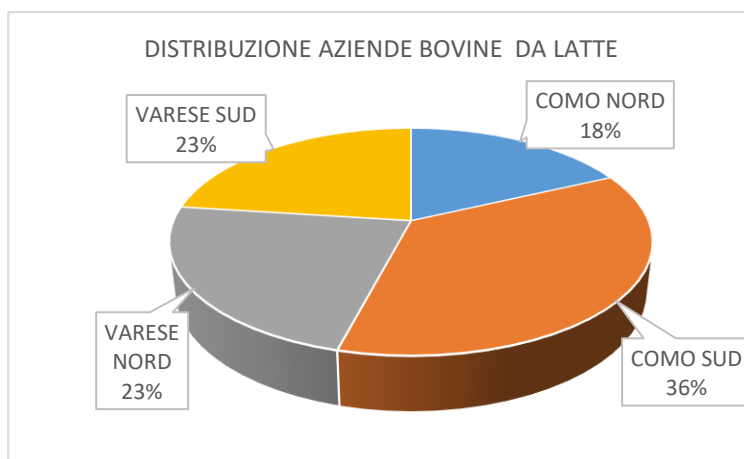
6. PIANO CONTROLLO CISTERNE SIA DI ORIGINE NAZIONALE CHE COMUNITARIA

Prevede campionamenti su cisterne di provenienza nazionale e comunitaria per ricerca di Aflatossine in latte bovino/caprino.

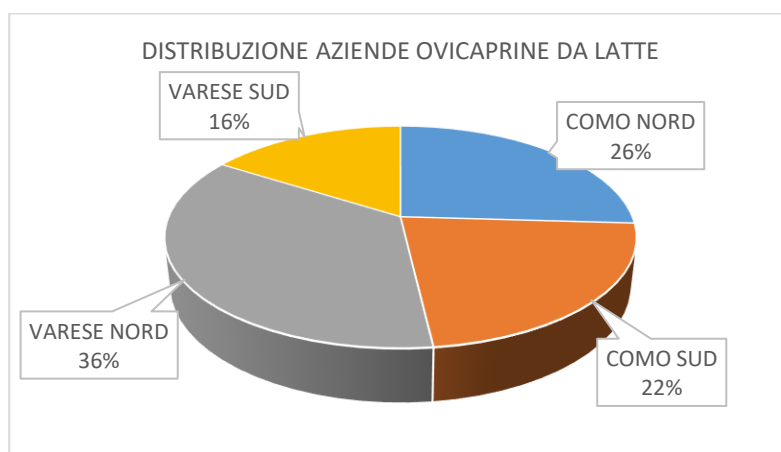
ANALISI DI CONTESTO

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti in totale n. 61 stalle ad indirizzo produttivo "latte" appartenenti alla specie bovina di cui 20 registrate per la vendita diretta. Il numero degli erogatori di latte crudo per vendita diretta di latte bovino corrisponde in totale a 24.

Le aziende sono distribuite nei Distretti Veterinari come rappresentato nei grafici seguenti.

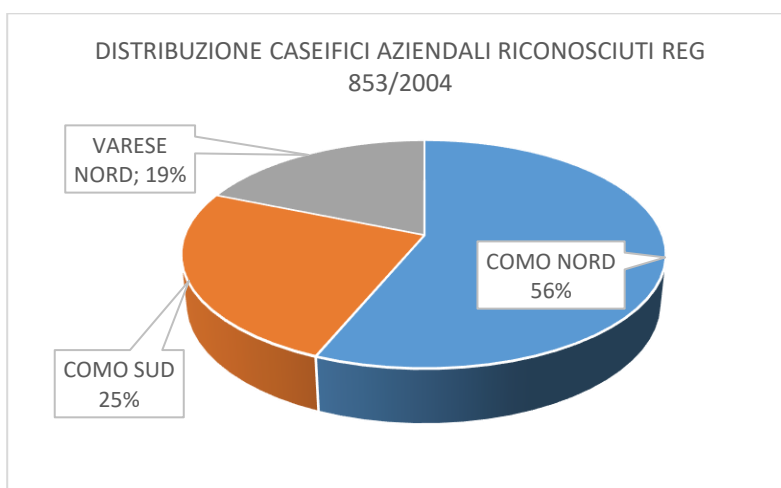


Alle stalle bovine si aggiungono n. 81 aziende la latte ovicaprine distribuite come evidenziato nel grafico seguente:

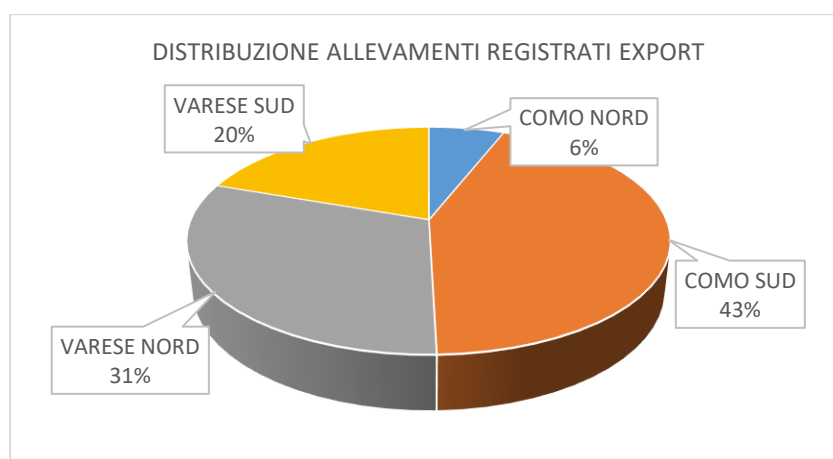


È presente n.1 erogatore per la vendita diretta di latte ovicaprino situato nel Distretto Varese Sud e un allevamento di asine da latte nel Distretto Varese Nord che effettua vendita diretta in bottiglia.

Gli allevamenti con annesso caseificio aziendale riconosciuto ai sensi del REG 853/2004 sono in totale 12 distribuiti principalmente nel distretto Como Nord.



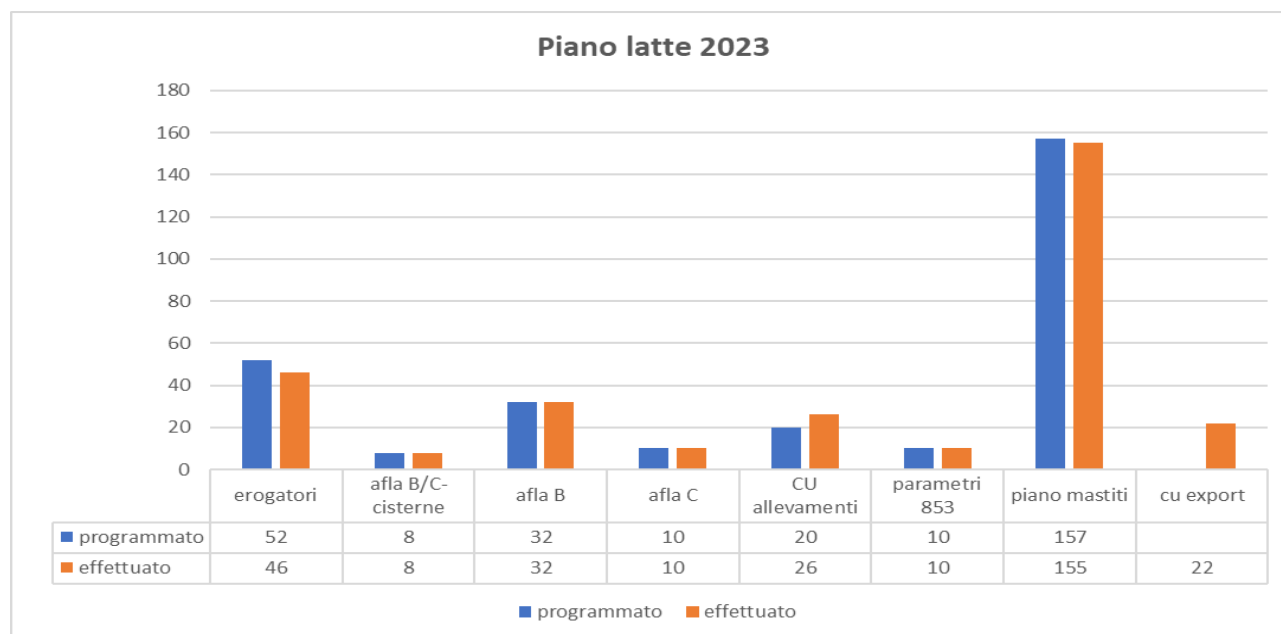
Gli allevamenti registrati export corrispondono a 117 e sono distribuiti in maggioranza nel distretto Como Sud.



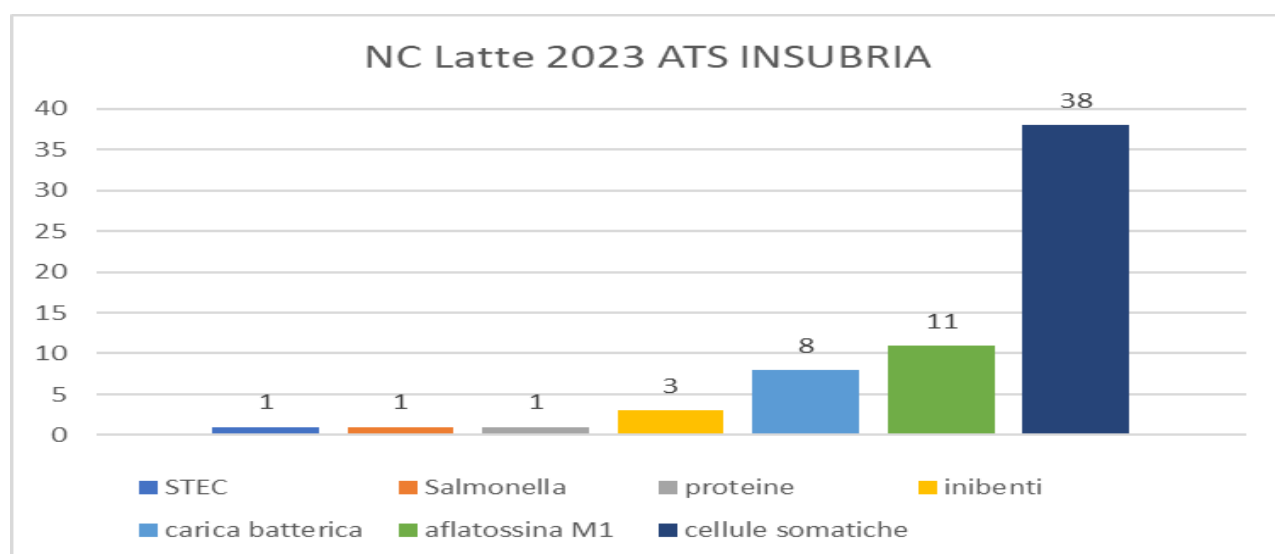
RENDICONTAZIONE 2023

Per l'anno 2023 il Piano Latte è stato gestito dalla SC Igiene degli Alimenti OA, si riporta la rendicontazione dei controlli eseguiti.

Il grafico seguente riassume i controlli programmati e quelli effettuati: relativamente al piano mastiti un campione non è stato eseguito in quanto l'allevamento è cessato. Gli erogatori censiti nel 2023 erano 26 ma di 52 prelievi programmati ne sono stati effettuati 46 in quanto n. 3 erogatori erano sospesi.



Il grafico seguente riassume in dettaglio le non conformità segnalate gestite dall'OSA e dal DVSAOA secondo quanto previsto dal Piano Regionale. Non sono state erogate sanzioni amministrative.



PROGRAMMAZIONE 2024

LA PROGRAMMAZIONE VIENE EFFETTUATA SULLA BASE DELLE INDICAZIONI RIPORTATE NEL PIANO LATTE 2023, PERTANTO IL NUMERO E LA TIPOLOGIA DEI CONTROLLI POTRA' SUBIRE VARIAZIONI IN FUNZIONE DEL PIANO 2024 NON ANCORA PUBBLICATO AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

PIANO MASTITI (sospeso)

PIANO AFLATOSSINE

SPECIE	N. CAMPIONI	PERIODO
BOVINI	32	settembre - novembre
OVICAPRINI	10	maggio - novembre

I controlli e i campionamenti verranno programmati ed effettuati secondo le indicazioni contenute nel Piano regionale specifico

ISPEZIONI REG 853/2004

Il campione entro cui scegliere gli allevamenti da latte (bovini e caprini) da sottoporre a controllo è stato individuato in base ai seguenti parametri:

1. segnalazioni di analisi non conformi per CBT / cellule / presenza inibenti/aflatossine;
2. non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza per quanto riguarda farmaci, benessere, alimentazione;
3. altre irregolarità riscontrate negli anni a seguito di ispezioni o di campionamenti.
4. valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico sanitario del proprio allevamento

- **Ispezioni 853/2004** → Totale ispezioni programmate come da piano= 20

DISTRETTO	CONTROLLI PROGRAMMATI
COMO NORD	5
COMO SUD	5
VARESE NORD	5
VARESE SUD	5
TOTALE	20

- **Ispezioni in allevamento con caseificio aziendale riconosciuto** → percentuale di controllo stabilita dal piano = 30% esclusi alpeggi
(totale aziende con caseificio riconosciuto = 1 → totale controlli programmati = 5 (3 CON e 1 VAN))

DISTRETTO	N. CASEIFICI AZIENDALI	CONTROLLI PROGRAMMATI
COMO NORD	9	4
COMO SUD	4	1
VARESE NORD	3	1
TOTALE	16	6

ISPEZIONI REGISTRATI EXPORT

Il piano prevede che le ispezioni debbano essere programmate al fine di verificare a rotazione tutte le aziende presenti nell'elenco export in un congruo periodo di tempo.

Al fine di poter individuare il campione di aziende controllabili è stato estratto l'elenco SISARL degli allevamenti registrati export e sono stati evidenziati gli stabilimenti già oggetto di verifica negli ultimi 2 anni. Il numero totale così come il periodo di riferimento non sono definiti dal piano, pertanto si stabilisce di sottoporre a controllo il 10% degli allevamenti registrati export.

DISTRETTO	ALLEVAMENTI REGISTRATI EXPORT	CONTROLLI PROGRAMMATI
COMO NORD	7	1
COMO SUD	51	5
VARESE NORD	36	4
VARESE SUD	23	2
TOTALE	117	12

ISPEZIONI LATTE VENDITA DIRETTA E PRELIEVI EROGATORI

Ispezioni in azienda:

Il controllo ufficiale nelle aziende a tipologia riproduzione latte crudo deve riguardare la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, igienico sanitari, rispetto delle procedure di autocontrollo e la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati (almeno una volta l'anno con registrazione in SIV possibilmente in concomitanza con l'effettuazione dei controlli di bonifica sanitaria). Le ispezioni sono condotte dal Veterinario

DISTRETTO	N AZIENDE LATTE VENDITA DIRETTA	CONTROLLI PROGRAMMATI
COMO SUD	10	10
VARESE NORD	6	6
VARESE SUD	6	6
TOTALE	20	20

Controllo agli erogatori e prelievo:

Il controllo ufficiale sugli erogatori deve riguardare la verifica delle temperature di conservazione del latte in fase di erogazione, la verifica della corrispondenza della temperatura del latte con quanto indicato dal termometro a lettura esterna presente presso ciascun erogatore e in caso di significative differenze tra le due temperature si dovrà procedere ad una verifica delle procedure di autocontrollo relativamente alla taratura del termometro installato nell'erogatore nel caso di erogatori direttamente collegati con il tank aziendale, verifica che il responsabile dell'azienda di produzione abbia adottato misure adeguate a garantire che, durante e immediatamente dopo la mungitura, venga interrotta l'erogazione del latte fino a quando non sia ripristinata la temperatura prevista per l'erogazione, la verifica della presenza corrette informazioni per il consumatore,. Le ispezioni vengono condotte dal Tecnico della Prevenzione.

Prelievo erogatori: due campioni all'anno con ricerca dei parametri di igiene di processo, di sicurezza alimentare, delle sostanze inibenti, dell'Aflatossina M1 e della CBT e Cellule Somatiche

DISTRETTO	N. EROGATORI	CONTROLLI PROGRAMMATI	PRELIEVI PROGRAMMATI
COMO NORD	1	1	2
COMO SUD	8 (+2)*	8 (+2)*	16 (+4)*
VARESE NORD	4 (+2)*	4 (+2)*	8 (+4)*
VARESE SUD	12	12	24
TOTALE	25 (+4)*= 29*	25 (+4)*= 29*	50 (+8)*= 58*

*Alle aziende da sottoporre a controllo per la vendita diretta va aggiunto uno stabilimento che produce e vende direttamente latte di asina (Distretto Varese Nord) e 3 che vendono latte pastorizzato in bottiglia (1 Varese Nord e 2 Como Sud), pertanto i controlli.

PIANO CONTROLLO CISTERNE SIA DI ORIGINE NAZIONALE CHE COMUNITARIA

I campionamenti vengono eseguiti su cisterne presso caseifici primi acquirenti.

DISTRETTO	PRELIEVI PROGRAMMATI
COMO NORD	2
COMO SUD	2
VARESE NORD	2
VARESE SUD	2
TOTALE	8

Indicatori di risultato:

LATTE CRUDO VENDITA DIRETTA n. allevamenti riproduzione latte crudo ispezionati/n. allevamenti riproduzione latte crudo = 1

LATTE CRUDO VENDITA DIRETTA n. campionamenti erogatori effettuati / n. campionamenti programmati

PIANO AFLATOSSINA M1 n. prelievi effettuati /n. prelievi programmati = 1

CONTROLLI IN ALLEVAMENTO = controlli eseguiti / n. controlli programmati (almeno il 30% delle aziende latte con caseificio riconosciuto (escluso alpeggi) > 80%

4.3.8 PIANO DI MONITORAGGIO ISTOLOGICO

Scopo del Piano è quello di ottenere delle informazioni sull'utilizzo di sostanze non autorizzate o utilizzate impropriamente nel settore delle produzioni animali, in particolare evidenziando alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

RENDICONTAZIONE 2023

Nel 2023, ad ATS Insubria sono stati assegnati 3 campioni, tutti su vitelli. Alla data del 31 dicembre 2023 risultano tutti effettuati come dettagliato nella sottostante tabella 4.

Distretto	numero campioni programmati	Dettaglio campioni eseguiti
Como nord	1	1 Settembre
Como sud	1	1 Febbraio
Varese nord	1	1 Novembre
TOTALE	3	3

PROGRAMMAZIONE 2024

Sono previsti i seguenti campionamenti:

Distretto	Dettaglio campioni programmati
Como nord	1 Febbraio
Como sud	1 Settembre
Varese nord	1 Novembre
TOTALE	3

VITELLO: prostata, ghiandole bulbo-uretrali e timo

Indicatori di risultato:

n. campionamenti analizzati / n. campionamenti programmati = 1

4.3.9 PIANO NAZIONALE RESIDUI- RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI O.A. IN REGIONE LOMBARDIA

ANALISI DI CONTESTO

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione.

Il Ministero assegna ad ogni Regione un piano di campionamento sulla base dei dati di produzione.

Il PNR 2024 si declina attraverso l'attuazione dei seguenti Piani:

- **Piano mirato:** piano nazionale di controllo, basato sul rischio, che prevede il campionamento di animali e di alimenti di origine animale prodotti in Italia e negli altri Stati Membri per la verifica della conformità
 - alla legislazione dell'Unione che disciplina l'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate;
 - ai limiti massimi di residui e ai livelli massimi delle sostanze farmacologicamente attive definiti dalle norme europee e nazionali.
- **Piano di sorveglianza:** piano nazionale di sorveglianza, basato su un campionamento casuale di prodotti di provenienza nazionale ed europea, per la ricerca di un'ampia gamma di sostanze con metodi analitici a prestazioni elevate.
- **Prelievo su Sospetto** in tutti i casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui, Nei casi di campionamento su sospetto si dispone il blocco ufficiale di animali e/o dei prodotti.
- **Extrapiano** (da parte del Ministero o delle Regioni) per specifiche esigenze nazionali o locali, come attività aggiuntive di controllo
- **Piano Paesi Terzi:** piano nazionale di controllo degli animali e dei prodotti di origine animale importati da Paesi Terzi, basato sul rischio, volto a verificare la conformità alla legislazione dell'Unione sull'uso di sostanze farmacologicamente attive, autorizzate o vietate, e la conformità ai limiti massimi di residui e ai livelli massimi. Viene svolto dal personale PCF afferente al Ministero della Salute.

RENDICONTAZIONE 2023

PNR PIANO MIRATO

Il PNR Piano Mirato per l'anno 2023 ha previsto dappprincipio per ATS Insubria l'assegnazione di 359 campionamenti, suddivisi nei quattro Distretti territoriali.

A seguito dell'incendio occorso il 5/3/23 presso il Macello bovino Buzzi di Turate (CO), afferente al Distretto Como Sud e principale stabilimento per la macellazione di bovine nel territorio di ATS Insubria, che ha determinato la totale inagibilità della struttura ad oggi non ancora ripristinata, è stata comunicata alla U.O

Regionale l'impossibilità di soddisfare il numero di campionamenti assegnati sulla categoria "vacche", provenienza "macello"; pertanto l'assegnato ha subito una notevole riduzione portando la quota campionamenti a 327, secondo la definitiva ripartizione indicata nella sottostante tabella

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano essere stati effettuati in ambito PNR mirato 332 campioni totali su 329 programmati (101.5%), criterio LEA: $\geq 98\%$. Il dettaglio dell'attività è indicato nella sottostante tabella.

Distretto	Numero campioni PNR Mirato assegnati	Numero campioni PNR Mirato effettuati
Como nord	114	117
Como sud	84	85
Varese nord	63	63
Varese sud	66	67
TOTALE	327	332

Sentito SEL dell'IZSLER, risulta privo di preaccettazione un solo campione: il conferimento 139230/2023 prelevato il 28/04/2023 nell'azienda 128VA001 e relativo alla ricerca di cloramfenicolo in acqua di abbeverata di suino.

Pertanto i campioni precettati sono il 99.7%.

PNR PIANO DI SORVEGLIANZA

Come definito dal Ministero, il Piano di Sorveglianza si è concentrato nel periodo 15/05/2023 – 31/10/2023. Ad ATS Insubria sono stati assegnati 18 campioni, tutti eseguiti (100%), secondo la ripartizione indicata nella sottostante tabella

Distretto	Numero campioni PNR Piano di Sorveglianza programmati	Numero campioni PNR Piano di Sorveglianza effettuati
Como nord	18	5
Como sud		5
Varese nord		4
Varese sud		4
TOTALE		18

PIANO PAESI TERZI

I campionamenti previsti dal piano hanno come punto di prelievo l'aeroporto di Malpensa e vengono svolti da personale appartenente al PCF. Per la tipologia di prelievo prevista dal PNR, di fatto essi vengono eseguiti sul territorio di competenza dell'ATS dell'Insubria (aeroporto Malpensa) e per questo motivo sono comunque inclusi nella reportistica sullo stato di avanzamento del PNR, consultabile nel sistema SEL, anche se l'esecuzione non compete ad ATS Insubria.

EXTRA PNR

Nessun campione è stato effettuato nel 2023 in questo ambito

PNR SOSPETTO CLINICO ANAMNESTICO

Alla data del 31 dicembre 2023 in ATS Insubria è stato eseguito un campionamento come indicato nella sottostante tabella 5, relativo al prelievo in data 23/08/2023 di latte di massa bovino in un'azienda del territorio del Distretto Como nord con precedente positività agli inibenti: 075CO010: "AZ.AGR. PERLINI DI PERLINI MATTIA E BEATRICE S.A.". Gli esiti analitici sono risultati conformi e non hanno determinato l'adozione di ulteriori provvedimenti.

Le attività connesse al PNR 2023 sono state portate a termine secondo le scadenze impartite, con un numero di campioni lievemente superiore all'assegnato e senza rilevazione di non conformità.

PROGRAMMAZIONE 2024

Il piano 2024 riporta le seguenti novità rispetto al 2023:

- Piano di Sorveglianza: il periodo di svolgimento non è più limitato all'intervallo aprile - ottobre.
- Il numero aliquote si conferma di sei aliquote per ogni campionamento effettuato, indipendentemente dalla provenienza (macello, allevamento, stabilimento) ciascuna accompagnata dal proprio verbale di prelievo. Unica eccezione: analisi unica e irripetibile con convocazione delle parti (bulbi oculari/tiroide) ovvero quantità di materiale insufficiente, caso quest'ultimo che vi chiederei vivamente di evitarci il più possibile.
- Campionamenti per la ricerca di fipronil: sulla scorta dell'emergenza accorsa nel 2023, almeno il 50% dei campioni assegnati deve essere concluso entro il 30/04/2024.
- Farmacosorveglianza per β -agonisti e cortisonici su campionamenti al macello: il controllo può essere eseguito da remoto, direttamente a carico del SV che ha effettuato il prelievo, oppure con comunicazione e trasmissione di copia del verbale di campionamento entro 24 ore al SV di competenza sull'allevamento di origine.

Oltre alle indicazioni contenute nel PNR stesso, nella ripartizione dei campionamenti sui singoli Distretti di ATS Insubria si è tenuto conto delle tipologie di impianti di macellazione presenti, delle specie e categorie di animali macellati, del numero complessivo di capi macellati per impianto, della provenienza degli stessi animali, degli esiti degli anni precedenti.

Per gli impianti di produzione (riconosciuti o registrati) si è tenuto conto delle matrici alimentari prodotte, del volume prodotto e degli esiti degli anni precedenti.

Per gli allevamenti si è tenuto conto delle specie allevate, delle consistenze e degli esiti degli anni precedenti.

PIANO	DISTRETTO	CONTROLLI PROGRAMMATI	TOTALE
SORVEGLIANZA	COMO NORD	3	14
	COMO SUD	4	
	VARESE NORD	3	
	VARESE SUD	4	
MIRATO	COMO NORD	99	317
	COMO SUD	72	
	VARESE NORD	75	
	VARESE SUD	71	
TOTALE		331	

Per quanto riguarda la ripartizione dei campioni per specie e categoria animale, le matrici, i quesiti diagnostici nonché le modalità di prelievo, si rimanda alle indicazioni contenute nel PNR Regionale 2024

Indicatori di risultato:

n. campionamenti analizzati / n. campionamenti programmati = 1

n. procedimenti gestione NC completati in applicativo/n. campioni NC = 1

n. conferimenti preaccettati/n. conferimenti totali > 90%

4.4 BENESSERE ANIMALE

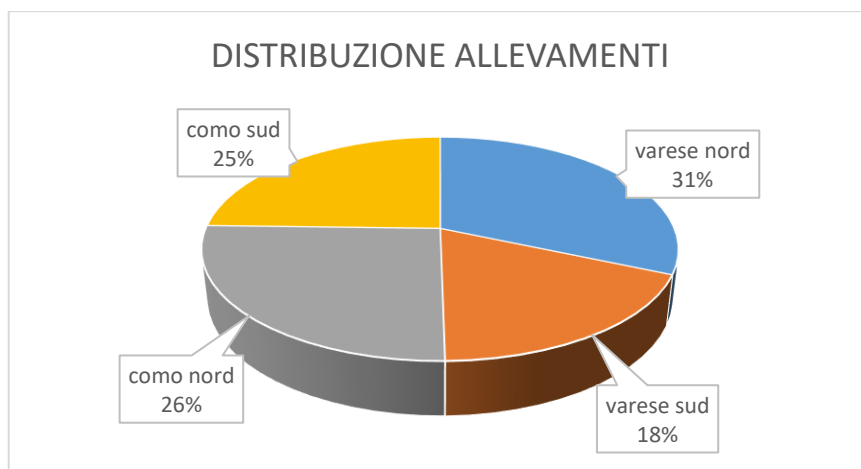
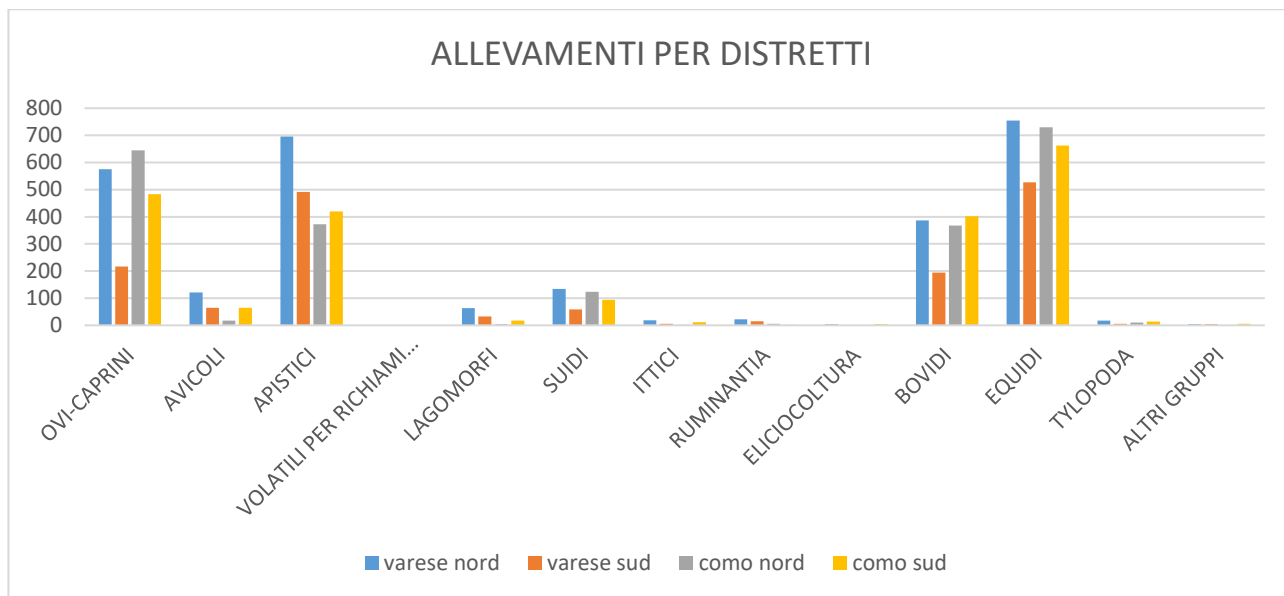
4.4.1 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO E AL TRASPORTO

ANALISI DI CONTESTO

L'obiettivo delle azioni previste dal piano regionale benessere animale è quello di garantire il rispetto delle migliori condizioni di benessere degli animali in allevamento, durante il trasporto e al macello, nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo alla valutazione degli animal-based measures. Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia Farm to Fork (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche

agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva. Il Piano prevede controlli da effettuare presso gli allevamenti, nell'ambito del trasporto e al macello.

Gli allevamenti presenti nel territorio di ATS Insubria sono in totale 8875. Si riporta di seguito il grafico rappresentante il patrimonio zootecnico di ATS Insubria al 09.02.2024, diviso per distretti:



Per quanto riguarda i trasportatori censiti presso ATS Insubria, si contano n. 238 autorizzazioni al trasporto di animali vivi tipo 1 per viaggi inferiori alle 8 ore e n. 23 autorizzazioni tipo 2 per viaggi superiori alle 8 ore.

RENDICONTAZIONE 2023

BENESSERE IN ALLEVAMENTO

Per quanto riguarda i controlli in allevamento, nel corso del 2023 sono stati eseguiti n. 149 controlli registrati in SIV come attuazione programma su un totale di 114 programmati.

La tabella seguente riporta la distribuzione dei controlli eseguiti a seconda della specie nei vari distretti:

Gruppo	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD	eseguiti	programmati
Avicoli da carne		1	1	1	3	4
Avicoli da svezamento				1	1	
Bovini	4	16	11	5	36	27
Equidi	7	1	1	1	10	3
Ittici		1	1		2	2
Lagomorfi	1	3	2	1	7	6
Ovaiole		1	1		2	2
Ovicapriini	6	11	5	8	30	24
Suini	2	3	2	3	10	10
Ruminantia	1		5	2	8	11
Tylopodia	1	1	5		7	
Vitelli	6	12	7	7	32	24
stalla di sosta			1		1	1
Totale complessivo	28	50	42	29	149	114

Oltre ai controlli programmati, sono stati eseguiti ulteriori 72 controlli per verifica del benessere in allevamento corrispondenti a controlli non programmati, ma eseguiti a seguito di segnalazioni e verifica prescrizioni. I controlli non programmati costituiscono il 20% del totale dei controlli eseguiti nel 2023. Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei controlli a seconda della motivazione registrata.

Motivi	n. controlli
Altro	1
Attività su segnalazione/richiesta altri Enti/Autorità	9
Attività su segnalazione/richiesta altri Enti/Autorità, Attuazione programma	4
Attuazione programma	129
Attuazione programma, Attuazione/verifica misure ai sensi art. 138 Reg UE 2017/625	1
Attuazione programma, Condizionalità	13
Attuazione/verifica misure ai sensi art. 138 Reg UE 2017/625	26
Condizionalità	2
Totale complessivo	185

Tra i controlli in allevamento sono risultati avere Non Conformità n. 22 stabilimenti per un totale di 64 procedure risultate non conformi. Tutte le NC sono state risolte dagli operatori mediante l'esecuzione delle prescrizioni impartite dai Veterinari Ufficiali.

Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001

In riferimento alla Nota 0027719-02/11/2023-DGSAF-MDS, per permettere l'applicazione del Piano di miglioramento del D. Lgs. 122/2011 questa ATS ha provveduto all'implementazione di un modulo (sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio) che è stato sottoposto a tutti gli allevatori di suini del territorio per formalizzare la loro dichiarazione di possedere: tutti gli animali a coda integra; una parte di animali a coda tagliata e di contro quale percentuale di animali a coda integra (se < o > del 15 %). Tali dichiarazioni saranno utilizzate per inserire la situazione degli allevamenti con l'intero effettivo di animali a coda integra (non obbligati ad effettuare autovalutazione) su Classyfarm in modo da fornire delle informazioni aggiornate alle Autorità Competenti che hanno accesso al sistema e favorire l'aggiornamento della situazione degli allevamenti con animali a coda integra in Italia. Questo inoltre consentirà di avere chiare le situazioni di allevamenti che invece possiedono animali a coda tagliata e di poterli seguire nel cronoprogramma di miglioramento specifico per ottemperare agli obiettivi del Piano.

A fine 2023 sono state rilasciate 2 deroghe brevi a detenere animali caudectomizzati rispettivamente a due allevamenti suinicoli da ingrasso, in seguito a richiesta motivata corredata da tutta la documentazione necessaria: cronoprogramma degli interventi, certificato veterinario e ultima autovalutazione del rischio Classyfarm. Alle scadenze di tali cronoprogrammi, previste nel corso del 2024, verranno verificate le nuove autovalutazioni e soprattutto che riprenda l'introduzione graduale di gruppi di animali a coda integra.

BENESSERE DURANTE IL TRASPORTO

Per quanto riguarda il benessere al trasporto, i controlli sono stati programmati presso:

- Strada congiuntamente a FFOO
- Macelli
- Stalle di sosta
- Trasportatori
- Allevamenti
- Fiere

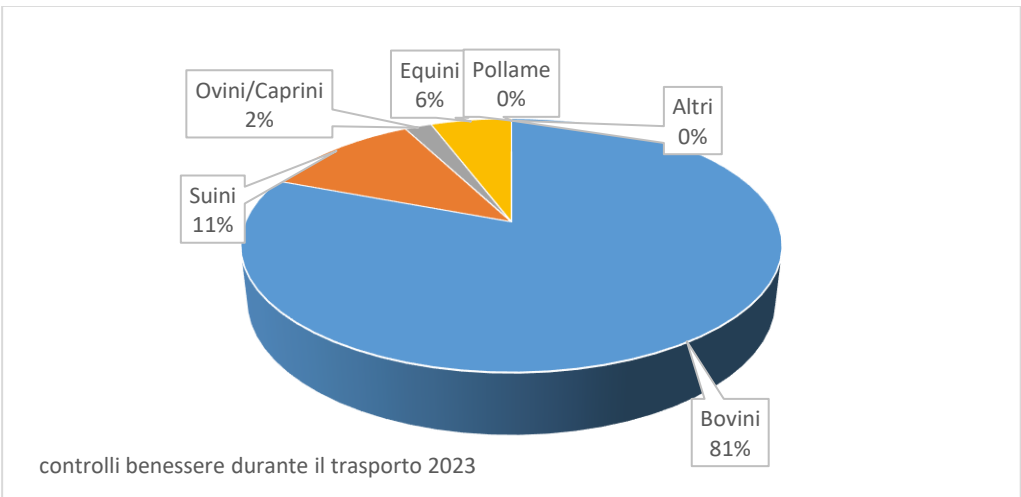
Le frequenze di controllo per i controlli presso i macelli e punti di controllo sono state le seguenti:

CONTROLLI A DESTINO		
trasporti > 8 ore	presso macello	10% dei mezzi in arrivo
	presso punti di controllo	0*
trasporti < 8 ore	presso macello	2% dei mezzi in arrivo
	presso punti di controllo	0*

*Sul territorio di ATS Insubria non sono presenti punti di controllo riconosciuti ai sensi del REG 1255/97.

Per definire il n. mezzi da ispezionare è stato acquisito presso i macelli il n. di mezzi che hanno conferito gli animali da macellare nel 2022 e calcolata la percentuale di controlli da effettuare sia sui mezzi che effettuano trasporti > 8 ore (10%) piuttosto che sui mezzi che effettuano trasporti < 8 ore (2%). Nel caso in cui in un macello gli animali vengano conferiti solo da 1/2 trasportatori, è stato proposto di ispezionare almeno un mezzo.

I controlli eseguiti, suddivisi per specie animale, sono stati in totale 52 di cui 7 eseguiti su strada.



Complessivamente sono state rilevate n. 3 NC (assenza autorizzazione Type 2, assenza di documento di accompagnamento mod. 4 e non conformità relative al mezzo di trasporto).

I controlli sono stati effettuati da Veterinari Ufficiali e TdP, congiuntamente al personale della Polizia Stradale e dei Carabinieri Forestali e hanno riguardato verifiche su strada e a destino, in particolare presso macelli e fiere.

Si riporta di seguito il dettaglio delle sanzioni comminate per quanto riguarda i controlli relativi a benessere animale in allevamento e al trasporto:

NORMA VIOLATA	Benessere animale
Art. 2 c. 1 lettera b - Allegato punto 8 D.L.vo 146/2001	1
Art. 4 c. 1 all. 1 D. L.vo 126/11	1
Reg. CE 1/2005 art. 10 e 11 di cui all'art. 3 c. 1 del D.L.vo 151/2007	3
Reg. CE 1/2005 di cui all'art. 5 c. 1-2 D. L.vo 151/2007	3
Totale complessivo	8

PROGRAMMAZIONE 2024

BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO

L'attività è iniziata con le seguenti priorità: verifica delle NC aperte e non ancora chiuse relative all'anno 2023; chiusura ispezioni in bozza; ispezioni in allevamenti che si intende inserire nella quota discrezionale per l'anno 2024.

Le attività riferite al PNBA 2024 vengono programmate individuando gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio riportati della nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021.

La popolazione controllabile è stata definita sulla base di quanto presente in BDN al 31/12/2023.

Ferme restando necessità distrettuali di programmazione o di individuazione di particolari situazioni di allevamenti critici e da considerarsi comunque ad alto rischio, la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo è avvenuta con le seguenti modalità:

- 5% criterio casuale (fornito dal sistema classyfarm)
- 60% allevamenti individuati a rischio da classyfarm (fornito dal sistema classyfarm)
- 35% allevamenti individuati a livello regionale (demandato ad ogni singola ATS)

In particolare, per la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo per la quota regionale demandata ad ATS, vengono utilizzati sia i criteri dell'allegato 5 del PNBA 2021 (nota DGSAF n. 4011 del 16/02/2021) sia criteri scelti per organizzazione interna, qui di seguito riportati:

- Non conformità riscontrate al controllo ufficiale nell'anno precedente;
- Mortalità (comprese le MDU per le specie nelle quali è previsto);
- Consistenza dell'allevamento;
- Assenza di un controllo ufficiale nel triennio precedente;
- Allevamenti oggetto di segnalazione/esposti/situazioni critiche;
- Necessità distrettuali di programmazione;
- Stalle di sosta;
- Controllo congiunto in unico sopralluogo per i piani Benessere, Farmacosorveglianza e I&R;
- Assenza in Classyfarm di valutazione effettuata in autocontrollo da veterinario aziendale/incaricato (per le specie nelle quali è previsto);
- Punteggio rilevato in autovalutazione da veterinario aziendale/incaricato, in ordine decrescente (per le specie nelle quali è previsto).

Il sistema Classyfarm rende disponibile una classificazione del rischio di tutti gli allevamenti suddivisi per specie e per singola ATS, utile da utilizzare come supporto nella scelta discrezionale degli allevamenti da sottoporre a controllo privilegiando le aziende con il ranking di rischio più elevato, ma non già comprese nella quota a rischio stabilita da Classyfarm stesso.

Nella tabella seguente è riportato il numero di controlli attribuito ad ATS Insubria suddiviso per classi di rischio e specie.

SPECIE	N. CONTROLLI PROGRAMMATI	RISCHIO	DISCREZIONE	CASUALE	NON INTENSIVI	DA REMOTO
SUINI	10	3	3	0	2	2
BOVINI	27	12	9	1	5	0
VITELLI CARNE BIANCA	1	1	0	0	0	0
VITELLI	23	9	9	1	3	0
ANNUTOLI	0	0	0	0	0	0
BUFALI	0	0	0	0	0	0
BROILER	1	1	0	0	0	0
OVAIOLE	2	2	0	0	0	0
TACCHINI	0	0	0	0	0	0
OVINI	9	2	3	0	4	0
CAPRINI	15	5	4	0	6	0
EQUIDI	3	2	1	0	0	0
CONIGLI	5	3	1	0	1	0
LEPRI	1	1	0	0	0	0
ALTRI AVICOLI	2	1	1	0	0	0
STRUZZI	1	1	0	0	0	0
ACQUACOLTURA	2	2	0	0	0	0
ALTRE SPECIE	11	7	4	0	0	0
STALLE DI SOSTA	1	0	0	0	0	0
TOTALE CONTROLLI*	113*	52	35*	2	21*	2*

*Il numero di controlli riportato potrà subire variazioni a seguito della redistribuzione operata dal sistema ClassyFarm. In attesa della ripartizione delle quote discrezionali da parte del Ministero della Salute si devono considerare come definitivi solamente i numeri delle colonne "rischio" e "casuale" mentre i numeri delle colonne "discrezione" e "non intensivi" sono riferiti alla programmazione 2023 e quindi sono puramente indicativi, pertanto il totale dei controlli potrà subire variazioni.

La ripartizione territoriale degli allevamenti compresi nella quota discrezionale di competenza ATS verrà effettuata, una volta stabilita la numerosità, alla distribuzione degli allevamenti a rischio in modo da distribuire la totalità dei controlli in maniera bilanciata sul territorio.

In considerazione dell'importanza che il tema del benessere animale ricopre nella Sanità Pubblica Veterinaria dovrà essere posta particolare attenzione alle condizioni di benessere degli animali e alle modalità di gestione dell'allevamento durante qualsiasi attività di controllo ufficiale svolta in loco. A tal fine è prevista l'attuazione di quanto previsto dal Decreto n. 14023 del 03/10/2022 "Linee di indirizzo per l'uniforme applicazione sul territorio regionale delle disposizioni di cui agli artt. 137 e 138 del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di benessere animale – prime disposizioni".

In particolare dovranno essere incentivate le segnalazioni da parte del personale Veterinario e non al proprio Distretto di competenza relativamente a situazioni di gravi carenze strutturali e/o gestionali riscontrate durante le normali attività ordinarie.

Verrà inoltre prevista un'opportuna formazione in materia di benessere animale per ogni veterinario di nuova assunzione.

BENESSERE ANIMALE AL TRASPORTO

Per il benessere degli animali durante il trasporto, il piano di controllo viene attuato per garantire il pieno rispetto delle misure di protezione degli animali, in particolare per quanto attiene la corretta gestione degli "animali non idonei".

Il piano prevede l'esecuzione di controlli a destino presso i macelli e i posti di controllo, e durante il viaggio su strada e/o presso punti critici congiuntamente alle FF.OO. Sono altresì previsti controlli sugli scambi intracomunitari in collaborazione con UVAC Lombardia.

Controlli a destino:

CONTROLLI A DESTINO			totale trasporti 2023	n. mezzi da controllare 2024
trasporti > 8 ore (lunghi viaggi)	presso macello	10% dei mezzi in arrivo	16	2**
	presso punti di controllo	0*	0	0
trasporti < 8 ore (viaggi brevi)	presso macello	2% dei mezzi in arrivo	4077	82**
	presso punti di controllo	0*	0	0
Totale Trasporti verso macello 2023			4093	84**

*Sul territorio di ATS Insubria non sono presenti punti di controllo riconosciuti ai sensi del REG. CE 1255/97

** Dato atteso calcolato sugli arrivi 2023

Il numero totale di mezzi in arrivo presso i macelli è stato calcolato elaborando i dati compresi nei report relativi ai modelli 4 con destinazione macello compresi nel territorio di ATS Insubria; successivamente sono state applicate le percentuali di controllo del 10% per i lunghi viaggi e del 2% per i viaggi brevi.

Al fine di poter distribuire i controlli per ciascun macello, sono stati applicati i criteri seguenti:

	trasporti < 8 ore	trasporti > 8 ore
n. arrivi presso macello	mezzi da controllare	
10 < x < 100	almeno 1	almeno 1
> 100	2%	10%

Per quanto riguarda la scelta dei mezzi da sottoporre a controllo, si dovrà tenere conto di eventuali NC pregresse rilevate ai trasportatori o presso gli allevamenti di partenza.

Controlli durante il viaggio:

- n. 6 giornate programmate da individuare con Polizia Stradale e/o altre FF.OO. (2 COMO NORD, 2 COMO SUD, 2 VARESE SUD)
- su strada e/o presso stalle di sosta, trasportatori, allevamenti, altre strutture e operatori coinvolti o a carico dei quali sono state constatate violazioni legate al benessere animale rilevate negli ultimi 5 anni.

Controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia:

Controlli a destino durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS) da parte dell'ufficio UVAC. I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS.

Controlli assegnati per il 2024 = 2

RIEPILOGO ATTIVITÀ 2024:

ATTIVITÀ	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO	113 (numero da confermare da Min.Sal.)
BENESSERE ANIMALE AL TRASPORTO - CONTROLLI DURANTE IL VIAGGIO	6 giornate
BENESSERE ANIMALE AL TRASPORTO - CONTROLLI A DESTINO	86 (numero atteso in base agli arrivi 2023)
BENESSERE ANIMALE AL TRASPORTO - CONTROLLI SCAMBI IN COLLABORAZIONE CON UVAC LOMBARDIA	2
TOTALE	201 + 6 giornate

Indicatori di impatto:

attività effettuata/attività programmata $\geq$ 98%

FORMAZIONE

In seguito a formazione ufficiale fornita dalla Regione Lombardia in collaborazione con IZSLER, 3 Veterinari Ufficiali di questa ATS possiedono il titolo per poter eseguire a loro volta la formazione ufficiale di privati nei corsi per conducenti guardiani di veicoli stradali per il trasporto degli animali vivi ai sensi del Reg. 1/2005. Nel progetto di collaborazione tra ATS Insubria e ARAL (Associazione Regionale Allevatori Lombardia) è prevista per il 2024 l'erogazione di 2 corsi per il rilascio del certificato di idoneità per conducenti guardiani e un corso di rinnovo per il certificato di idoneità per conducenti guardiani.

La formazione dei veterinari ufficiali e degli allevatori è di cruciale importanza per implementare in modo adeguato il benessere degli animali in allevamento. A riguardo, il Ministero della Salute ha emanato una nuova nota n. 17996 del 11/07/2023 per avviare un piano di formazione nazionale alla luce dell'evoluzione del PNBA, della messa a punto del sistema Classyfarm per la classificazione degli allevamenti in base al rischio e delle nuove check list informatizzate per i controlli ufficiali negli allevamenti, disponibili per diverse specie animali. A seguito della partecipazione di un Veterinario Ufficiale alla formazione di primo livello svoltasi il 27 e 28 settembre 2023 da parte del Ministero della Salute, ATS Insubria ha recepito l'obiettivo preposto prevedendo all'interno del Piano Formativo Aziendale dei corsi specifici per permettere la ricaduta della formazione a cascata su veterinari formatori di secondo livello (sia pubblici che privati) che a loro volta formeranno gli allevatori del territorio. Il tutto per garantire che ogni figura coinvolta nell'ambito del benessere animale in allevamento sia correttamente aggiornata rispetto alla normativa di riferimento che ha subito radicali trasformazione negli ultimi anni.

In riferimento alla Nota 0027719-02/11/2023-DGSAF-MDS, per permettere l'applicazione del Piano di miglioramento del D. Lgs. 122/2011, ATS Insubria ha provveduto all'implementazione, oltre che del modulo di cui esplicito più sopra, anche di un corso di formazione dedicato agli allevatori di suini che verrà divulgato di pari passo al corso sulla biosicurezza degli allevamenti di suini ai sensi del DM 28 giugno 2022. Il corso si prefigge di ripercorrere tutta la normativa relativa al taglio code dei suini e di fornire all'allevatore tutte le informazioni utili per adeguarsi alla normativa, per allevare gli animali dando priorità al loro benessere riducendo al minimo i fattori di rischio delle morsicature delle code e quindi raggiungere gli obiettivi descritti nel piano ovvero allevare solamente animali a coda integra dal 1 gennaio 2025.

4.4.2 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO

ANALISI DI CONTESTO

Il piano prevede l'esecuzione di ispezioni nel 100% degli impianti di macellazione riconosciuti e/o registrati. Per l'esecuzione dei controlli è previsto l'utilizzo di specifiche check-list al fine di verificare la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009. Gli impianti di macellazione presenti nel territorio di ATS Insubria corrispondono a n.9 macelli registrati di pollame-lagomorfi, n.1 impianto di macellazione stagionale di suini, n. 52 impianti riconosciuti di ungulati domestici, di cui n.3 impianti riconosciuti anche per la macellazione di selvaggina allevata (sezione I e III). N. 4 impianti riconosciuti risultano sospesi nella loro attività di macellazione di ungulati domestici.

RENDICONTAZIONE 2023

RENDICONTAZIONE DEI CONTROLLI BENESSERE ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO	MACELLAZIONE UNGULATI Reg. 853/2004	MACELLAZIONE SELVAGGINA ALLEVATA Reg. 853/2004	MACELLAZIONE AVICUNICOLI Reg. 853/2004	MACELLAZIONE AVICUNICOLI Reg.852/2004
NUMERO IMPIANTI PRESENTI (Attivi)	49	3 *	0	9
NUMERO IMPIANTI CONTROLLATI REG. (CE) 1099/2009	49	0	0	9
N. CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI UTILIZZANDO LA CHECK-LIST (in toto od in parte) E REG. (CE) 1099/2009	49	0	0	9
N. IMPIANTI CON NON CONFORMITA'	0	0	0	0

* Gli impianti riconosciuti per macellazione selvaggina allevata sono anche riconosciuti per macellazione ungulati

PROGRAMMAZIONE 2024

Condurre un controllo ufficiale presso ciascuno degli impianti presenti in Regione Lombardia appartenenti alle seguenti tipologie:

- IMPIANTI DI MACELLAZIONE RICONOSCIUTI - Reg. (CE) 853/2004 (tutte le tipologie):

- Sezione I - Carni di ungulati domestici
- Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi
- Sezione III - Carni di selvaggina allevata

- IMPIANTI DI MACELLAZIONE REGISTRATI - Reg. (CE) 852/2004

- Avicunicoli a capacità limitata

PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI BENESSER E ANIMALE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO	MACELLAZION E UNGULATI Reg. 853/2004	MACELLAZION E SELVAGGINA ALLEVATA Reg. 853/2004	MACELLAZION E AVICUNICOLI Reg. 853/2004	MACELLAZION E AVICUNICOLI Reg.852/2004	TOTAL E
NUMERO IMPIANTI PRESENTI (Attivi)	48	3*	0	9	57
NUMERO IMPIANTI DA CONTROLLARE REG. (CE) 1099/2009	48	0*	0	9	57

* Gli impianti riconosciuti per macellazione selvaggina allevata sono anche riconosciuti per macellazione ungulati

Indicatori di risultato:

n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. impianti censiti in SIV = 1

4.4.3 PIANO REGIONALE DI FARMACOSORVEGLIANZA

ANALISI DI CONTESTO

Le finalità del piano sono quelle di garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni adeguate per garantire un elevato livello di tutela della sicurezza alimentare e di controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario.

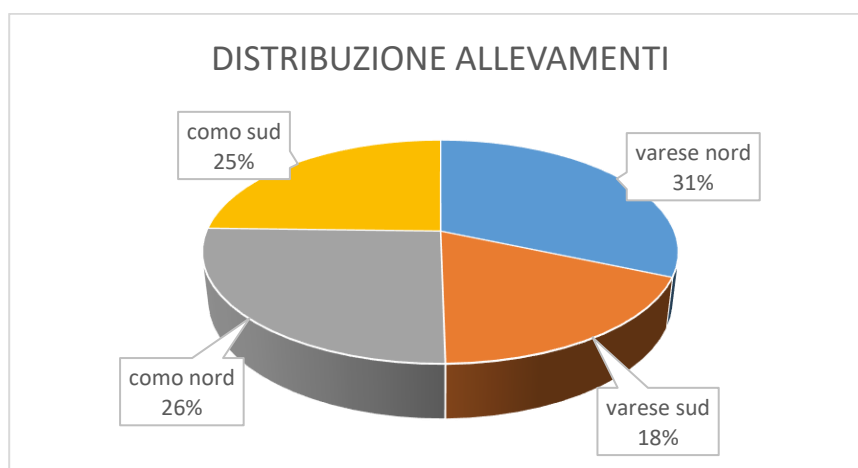
Gli obiettivi generali da perseguire sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
- migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Il Piano prevede controlli da effettuare presso gli allevamenti e controlli presso altre strutture coinvolte a vario titolo nella gestione/detenzione dei farmaci veterinari e nella cura degli animali d'affezione, pertanto si riportano di seguito i dati relativi alle strutture e stabilimenti potenzialmente controllabili.

Allevamenti:

nel territorio di ATS Insubria sono presenti n. 8875 allevamenti appartenenti alle diverse specie (si rimanda al grafico riportato nell'analisi di contesto relativa al Piano Benessere, paragrafo 4.4.1)



Altre strutture:

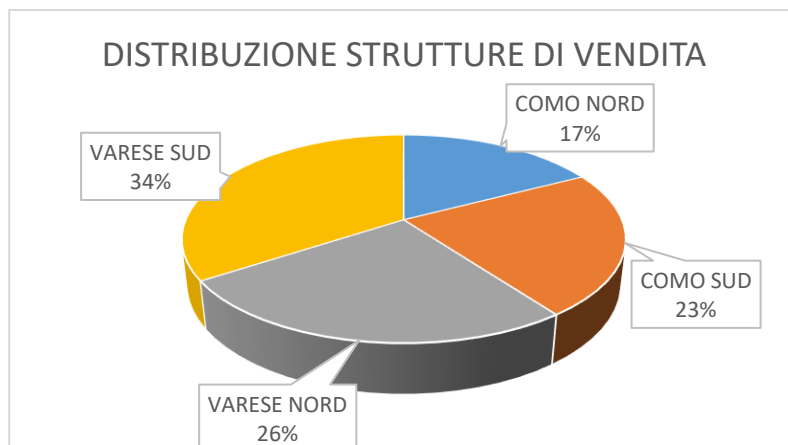
Rientrano in questa sezione le seguenti attività:

- distributori di sostanze attive (tutte le attività);
- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso (tutte le attività);
- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso autorizzati anche alla vendita diretta (tutte le attività);
- fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta (tutte le attività);
- rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie) (attività che hanno evaso almeno 10 Ricette Elettroniche Veterinarie);
- medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta);
- impianti di cura degli animali (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari) (attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- impianti di allevamento e custodia di animali non destinati alla produzione di alimenti autorizzati alla tenuta delle scorte (strutture di detenzione) (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta);
- centri genetici (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria);
- stabilimenti di allevamento, fornitura, utilizzo di animali ai fini scientifici autorizzati alla scorta di medicinali veterinari (tutte le attività);
- allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA (attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria).

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti in totale n. 773 strutture registrate ripartite come indicato nelle tabelle e nei grafici seguenti.

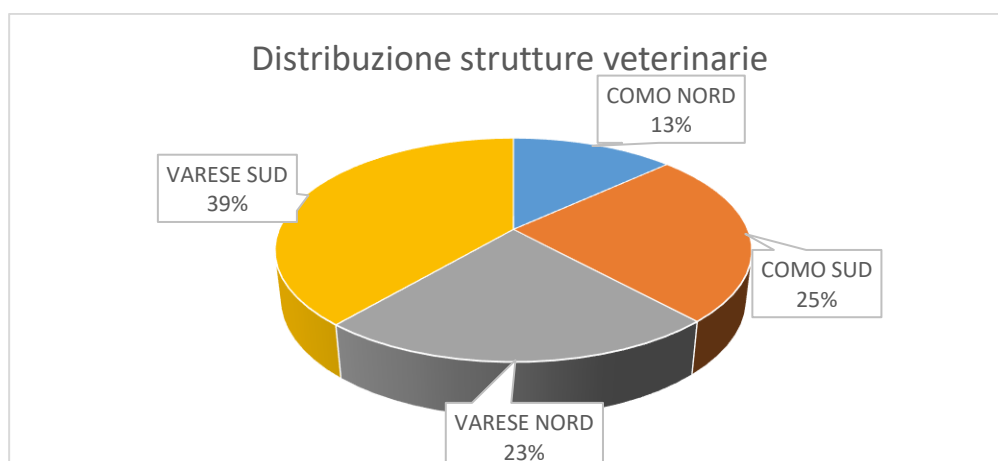
Strutture di vendita farmaci:

Tipologia Impianto	Distretto	Totale
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Farmacie	COMO NORD	66
	COMO SUD	82
	VARESE NORD	90
	VARESE SUD	123
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Farmacie Totale		361
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Grossisti autorizzati alla vendita diretta	COMO SUD	2
	VARESE NORD	1
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Grossisti autorizzati alla vendita diretta Totale		3
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	COMO SUD	3
	VARESE NORD	2
	VARESE SUD	2
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006) Totale		7
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Parafarmacie	COMO NORD	5
	COMO SUD	5
	VARESE NORD	13
	VARESE SUD	15
D. lgs. 193/2006 - Farmaco veterinario - Registrati - Medicinale - Parafarmacie Totale		38
Totale complessivo		409



Strutture veterinarie:

totale complessivo	Distretto	Totale
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Ambulatorio veterinario	COMO NORD	20
	COMO SUD	30
	VARESE NORD	39
	VARESE SUD	48
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Ambulatorio veterinario Totale		137
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Clinica o casa di cura veterinaria	COMO NORD	5
	COMO SUD	14
	VARESE NORD	11
	VARESE SUD	14
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Clinica o casa di cura veterinaria Totale		44
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Laboratorio veterinario di analisi	VARESE NORD	2
	VARESE SUD	1
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Laboratorio veterinario di analisi Totale		3
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Medico veterinario senza struttura veterinaria	COMO NORD	18
	COMO SUD	43
	VARESE NORD	25
	VARESE SUD	68
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Medico veterinario senza struttura veterinaria Totale		154
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Ospedale veterinario	VARESE NORD	1
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Ospedale veterinario Totale		1
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Studio veterinario	COMO NORD	5
	COMO SUD	2
	VARESE NORD	6
	VARESE SUD	8
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Studio veterinario Totale		21
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Studio veterinario associato	COMO SUD	2
	VARESE SUD	2
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Registrati - Strutture veterinarie - Studio veterinario associato Totale		4
Totale complessivo		364



RENDICONTAZIONE 2023

FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO

Il numero dei controlli eseguiti negli allevamenti è pari a 181; di questi 3 sono stati effettuati a seguito di campionamento per PNR e vengono indicati nella tabella riassuntiva con asterisco.

Gruppo	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD	Totale eseguiti	programmati
APISTICI	6	12	10	5	33	22
AVICOLI - Svezamento		2		1	3	6
AVICOLI DA CARNE		3	3	1	7	
BOVINI	7*	23*	12	7*	49	47
EQUIDI	1	2		1	4	3
EQUIDI	1	3	3	2	9	
EQUIDI DPA	1	2	1		4	
SUINI	1	2	2	3	8	7
ITTICI		1	2		3	5
LAGOMORFI	1	3	3	1	8	12
OVAIOLE		1	1		2	2
OVICAPRINI	7	13	10	9	39	39
RUMINANTI			5	2	7	11
TYLOPODIA			5		5	
Totale complessivo	25	67	57	32	181	154

Tra i controlli in allevamento sono risultati avere Non Conformità n. 4 stabilimenti per un totale di 5 procedure risultate non conformi

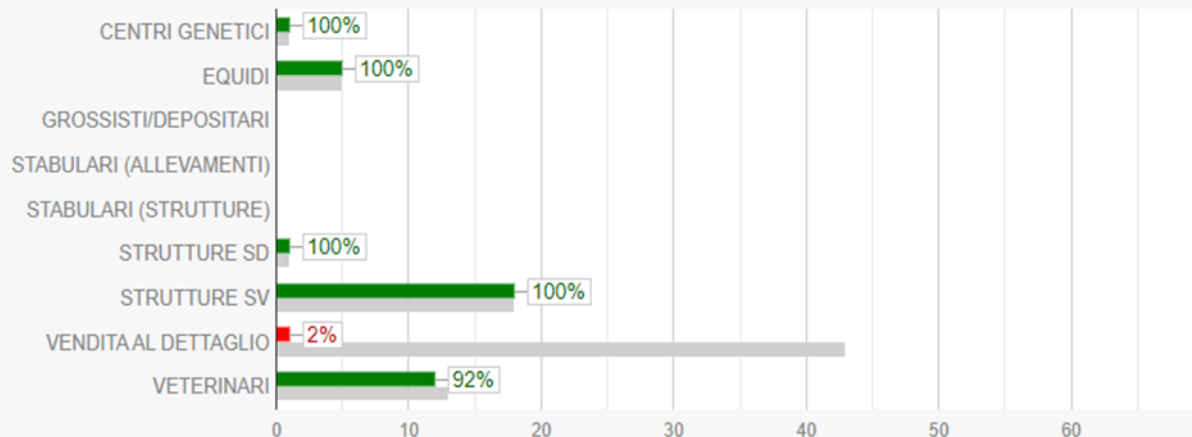
FARMACOSORVEGLIANZA ALTRE STRUTTURE

I grafici che seguono si riferiscono alle ispezioni condotte nel corso del 2023 suddivisi nella quota casuale e regionale secondo le numerosità stabilite dal Piano Nazionale farmacosorveglianza 2023 riportate in VetInfo nella sezione dedicata al Sistema Informativo della Farmacosorveglianza.

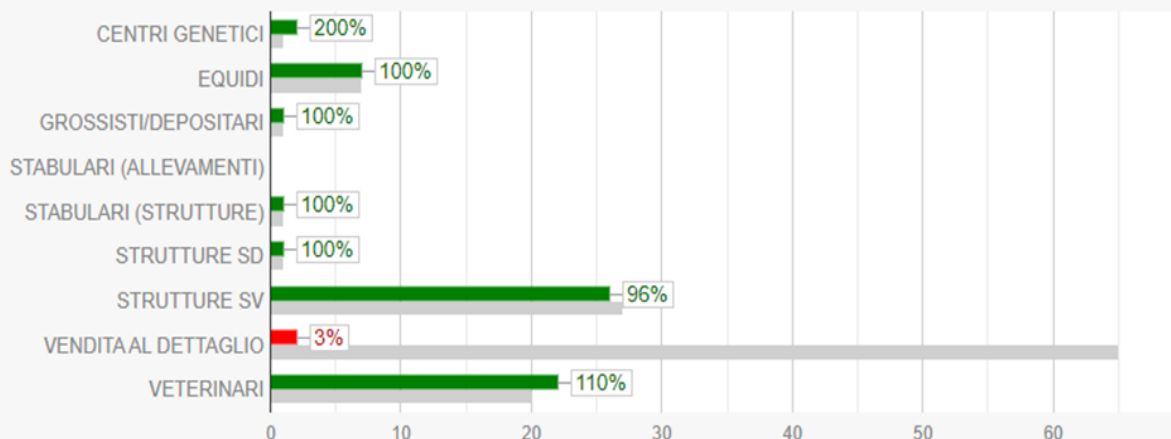
Per consentire una corretta interpretazione dei dati, si specifica che le attività di controllo nelle strutture di vendita, comprese nella rendicontazione, sono state sospese su indicazione della U.O. Veterinaria Regionale in quanto i controlli delle farmacie e parafarmacie sono programmati ed effettuati dal Servizio Farmaceutico di ATS e il Servizio veterinario competente per territorio viene coinvolto in caso di necessità, su richiesta.

2023 - ATS DELL'INSUBRIA

CASUALE 47%



REGIONALE 50%



N. controlli per farmacosorveglianza eseguiti nel 2023:

- Totale ispezioni eseguite in allevamento = 181
- Totale ispezioni eseguite in "altre strutture" = 108

Per quanto riguarda i controlli presso le strutture diverse dagli allevamenti con DPA, si segnalano 2 controlli NC (un allevamento di equidi NDPA e una struttura canile).

Tutte le NC sono state risolte dagli operatori mediante l'esecuzione delle prescrizioni impartite dai Veterinari Ufficiali.

Si riporta di seguito una sintesi delle sanzioni comminate a seguito dei controlli di Farmacosorveglianza.

NORMA VIOLATA

farmacosorveglianza

art. 106 comma 1 Reg. UE 6/2019	1
art. 108 Reg. UE 2019/6	2
art. 15 c. 1 D.Lvo 158/2006	1
art. 15 c. 2 D.Lvo 158/2006	6
Totale complessivo	10

PROGRAMMAZIONE 2024

FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO

L'identificazione e la numerosità delle aziende da sottoporre a controllo viene effettuata utilizzando i criteri previsti dal PRPV e dal "Piano regionale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario Farmacosorveglianza 2024. Ferme restando necessità territoriali di programmazione e di individuazione di particolari situazioni di allevamenti critici e da considerarsi comunque ad alto rischio, la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- 5% criterio casuale (fornito dal sistema Classyfarm);
- 60% allevamenti individuati a rischio da Classyfarm (fornito dal sistema Classyfarm);
- 35% allevamenti individuati a rischio da parte dell'ATS.

In particolare, per quanto riguarda la quota discrezionale pari al 35% della numerosità assegnata, verranno selezionati gli allevamenti in ordine a:

- Aziende non ispezionate nel 2023
- Aziende con precedenti sanzioni/NC nell'ultimo triennio
- Aziende che non si sono accreditate per l'utilizzo del Registro Elettronico Trattamenti.
- Allevamenti di animali DPA provvisti di scorta, allevamenti di animali DPA in cui viene dichiarata la assenza di trattamenti;
- I controlli negli allevamenti, se non effettuati come intervento mirato a seguito di segnalazione, per un razionale utilizzo delle risorse, saranno preferibilmente effettuati contestualmente ad altri controlli (benessere animale, I&R, MSU)

SPECIE	N CONTROLLI PROGRAMMATI	RISCHIO	DISCREZIONE	CASUALE	NON INTENSIVI
SUINI	7	3	3	0	1
BOVINI DA LATTE	23	15	2	1	5
BOVINI DA CARNE	13	3	7	0	3
BOVINI MISTI	8	2	5	0	1
VITELLI CARNE BIANCA	1	1	0	0	0
BUFALI	0	0	0	0	0
BROILER	1	1	0	0	0
OVAIOLE	1	1	0	0	0
TACCHINI	0	0	0	0	0
OVINI	13	3	6	0	4
CAPRINI	24	8	5	1	10
EQUIDI	2	1	1	0	0
CONIGLI	11	7	3	0	1
LEPRI	2	1	1	0	0
ALTRI AVICOLI	4	2	2	0	0
STRUZZI	1	1	0	0	0
ACQUACOLTURA	2	2	0	0	0
ALTRE SPECIE	11	0	0	0	11
API	13	12	0	1	0
TOTALE CONTROLLI*	137*	63*	35*	3*	36*

*Il numero di controlli riportato potrà subire variazioni a seguito della redistribuzione operata dal sistema ClassyFarm.

In attesa della ripartizione delle quote discrezionali da parte del Ministero della Salute si devono considerare come definitivi solamente i numeri delle colonne "rischio" e "casuale" mentre i numeri delle colonne "discrezione" e "non intensivi" sono riferiti alla programmazione 2023 e quindi sono puramente indicativi, pertanto il totale dei controlli potrà subire variazioni

La distribuzione territoriale degli allevamenti compresi nella quota discrezionale di competenza ATS verrà pianificata successivamente a quella degli allevamenti a rischio assegnati dal Ministero tramite il sistema ClassyFarm in modo da distribuire la totalità dei controlli in maniera bilanciata sul territorio

FARMACOSORVEGLIANZA ALTRE STRUTTURE

Ad eccezione dei distributori di sostanze attive e dei titolari di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, la cui percentuale di attività da sottoporre a controllo è del 100%, dovrà essere sottoposto a controllo il 5% di ognuna delle restanti attività. L'attività di controllo nelle farmacie e parafarmacie, sospesa nel corso del 2023, sarà subordinata alla disponibilità da parte dell'Ufficio Farmaceutico competente per territorio e alle indicazioni di RL.

Le strutture da sottoporre a controllo e le relative numerosità verranno stabilite dal Piano Nazionale farmacosorveglianza 2024 ed estratte dal portale VetInfo nella sezione dedicata al Sistema Informativo della Farmacosorveglianza. Questo dato non è disponibile al momento della redazione del PIAPV, pertanto, al fine di pianificare le risorse, si stima quanto segue:

controlli eseguiti nel 2023	previsione 2024
108	108

I controlli presso ambulatori/cliniche veterinarie e canili/gattili/pensioni, saranno effettuati contestualmente ai controlli gestione anagrafe degli animali d'affezione e verranno effettuati o congiuntamente al Servizio Igiene Urbana o direttamente dal Servizio Igiene Urbana dopo opportuna formazione.

Riepilogo attività 2024

ATTIVITA'	N. CONTROLLI
FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO	137 (numero ricavato dal Piano 2023)
FARMACOSORVEGLIANZA ALTRE STRUTTURE	108 (dato stimato sul 2023)
TOTALE CONTROLLI	245

Indicatore di risultato:

Controlli eseguiti/ controlli programmati >=98%

4.4.4 PIANO REGIONALE DI SPERIMENTAZIONE ANIMALE

ANALISI DI CONTESTO

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti in totale 7 impianti adibiti alla sperimentazione animale ai sensi del DLgs 4 marzo 2014, n. 26 e sono ripartiti come rappresentato nella tabella seguente:

Sperimentazione Animale	ATS INSUBRIA	VARESE NORD	VARESE SUD	COMO NORD	COMO SUD
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	4	2	2	0	0
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	3	1	2	0	0
totale	7	3	4	0	0

Non sono presenti stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani

RENDICONTAZIONE 2023

CATEGORIA	CONTROLLI PROGRAMMATI	CONTROLLI ESEGUITI
Stabilimenti di allevamento	4	4
Stabilimenti Utilizzatori	3	3
TOTALE	7	7

PROGRAMMAZIONE 2024

I controlli dovranno essere eseguiti in base al livello di rischio stabilito nel piano regionale 2024. La categorizzazione del rischio prevede almeno un controllo anno su tutti gli stabilimenti presenti.

Le componenti del programma sono l'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza e la loro vigilanza periodica.

Si riporta una sintesi dell'attività programmata per il 2024:

CATEGORIA	FREQUENZA CONTROLLI	N. IMPIANTI	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
Stabilimenti di allevamento	annuale	4	4
Stabilimenti fornitori	annuale	0	0
Stabilimenti allevamento/fornitori	annuale	0	0
Stabilimenti Utilizzatori	annuale	3	3
Stabilimenti Utilizzatori cani, gatti, primati non umani	semestrale	0	0
TOTALE		7	7

Indicatori di risultato:

Controlli eseguiti/ controlli programmati >=98%

PROGETTI DI STUDIO/RICERCA

Progetto in collaborazione con UNIMI "Realtà aumentata per una didattica (e clinica) innovativa nella medicina veterinaria" Sperimentazione Animale

Per il 2024 è stata prevista la formalizzazione di un progetto a valenza regionale che mira a sviluppare possibili applicazioni nel contesto della realtà aumentata, prevedendo anche l'utilizzo di stampa 3D e tecnologie avanzate di imaging nell'ambito veterinario (in particolare nel settore degli animali da laboratorio).

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- esplorare la fattibilità di sviluppo di modelli virtuali sostitutivi (in una prima fase pilota limitandone l'ambito alle specie roditori, stante la ampissima diffusione di questi modelli nella Ricerca Preclinica (es. oncologia, terapia genica)
- creazione di corsi accreditati (ai sensi del decreto 5 agosto 2021) interamente svolti in ambienti di realtà aumentata, con simulazione di procedure di cura e manipolazione di diverse specie da laboratorio, di procedure minimamente invasive nonché di procedure più invasive ed eutanasia degli animali

Entrambi gli obiettivi mirano ad implementare le 3R, in particolare la Riduzione del numero di animali utilizzati (in particolare quelli utilizzati per la formazione) e l'Affinamento in quanto gli operatori potrebbero esercitarsi in ambienti di realtà aumentata a svolgere alcune procedure, anche invasive, prima di praticarle sugli animali vivi

Il principio delle 3R si basa su tre fondamentali concetti metodologici:

- Replacement: completa sostituzione degli animali con metodi alternativi come scopo finale
- Reduction: riduzione del numero di animali utilizzati, tale comunque da ottenere una quantità di dati statisticamente significativa
- Refinement: raffinamento delle condizioni sperimentali per ridurre al massimo la sofferenza provocata all'animale

4.5 MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.5.1 PIANO REGIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE

ANALISI DI CONTESTO

Il presente Piano, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia.

Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale e comprende:

- attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime
- attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è fondamentale assicurare la corretta implementazione dei sistemi informativi per l'aspetto anagrafico sia per quanto riguarda la registrazione dell'attività dei campionamenti sia delle ispezioni.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti n. 405 stabilimenti autorizzati ai sensi del REG 183/2005. Le tabelle seguenti riassumono la distribuzione per categoria tra i Distretti.

Impianti Riconosciuti REG 183/2005	TOTALE ATS	VARESE NORD	VARESE SUD	COMO NORD	COMO SUD
Commercio Additivi (a)	12	1	6	1	4
Commercio Premiscele (b)	12	1	6	1	4
Intermediari (che non detengono prodotti)	1				1
Produzione additivi	1		1		
Produzione premiscele	1		1		
Produzione di mangimi ottenuti dalla miscelazione dei grassi	1				1
Produzione di mangimi per autoconsumo	1				1
Produzione di mangimi composti per il commercio	4		2		2
TOTALE	33	2	16	2	13

Impianti Registrati REG 183/2005	TOTALE ATS	VARESE NORD	VARESE SUD	COMO NORD	COMO SUD
Alimentazione animale - altro	5			1	4
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Produzione mangimi - Fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (reg. 852/2004, reg 853/2004 e reg 197/2006)	5		1	2	3
Reg. UE 183/2005 Mangimi -Registrati - Alimentazione animale - Commercio ingrosso/dettaglio mangimi	141	38	52	20	31
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale ,stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	106	2	2	16	86
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Mulini	14	2	1	1	10
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione additivi (diversi da all. iv capo 1)	3		3		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione mangimi per il commercio (diversi da all. iv capo 3)	16	6	7		3
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diversi da all. IV, capo 1 e 2)	4	1	3		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione prodotti di origine minerale e chimico industriale (dm 13/11/85)	1		1		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Stoccaggio/deposito mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	18	1	4	5	8
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Produzione mangimi - Produzione materie prime di origine animale ai sensi del reg. 1069/09	1	1			
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Produzione mangimi - Produzioni di alimenti per animali da compagnia ai sensi del reg. 1069/09	2	1	1		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Trasporto per conto terzi - Trasporto conto terzi di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	11	1	4	2	4
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	7	3	4		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione mangimi per autoconsumo (diversi all.iv capo 3)	31		1	1	29
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione premiscele (diverse da all. iv capo 2)	6		1		5
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Mangimi medicati e prodotti intermedi - Produzione mangimi medicati e prodotti intermedi per vendita/conto terzi	1	1			
TOTALE	372	57	85	48	183

RENDICONTAZIONE 2023

L'attività svolta viene riassunta nelle tabelle seguenti:

CAMPIONAMENTI PROGRAMMATI	CAMPIONAMENTI ESEGUITI
138	138

ISPEZIONI PROGRAMMATE	ISPEZIONI ESEGUITE
124	122

Per quanto riguarda le tre non conformità rilevate durante le attività ispettive, queste sono state gestite e risolte in tutti i casi mediante l'esecuzione delle prescrizioni impartite dai Veterinari Ufficiali.

Nell'ambito del piano OGM sorveglianza (per ricerca OGM autorizzati) due dei tre campionamenti previsti hanno dato esito positivo per la presenza di OGM ma essendo stati eseguiti in maniera non conforme a quanto previsto (assenza dell'aliquota necessaria per poterne effettuare la determinazione quantitativa e matrice non corretta) si è proceduto, in regime di autotutela, a valutare l'esito come non valido per atti amministrativi successivi. Per il resto dei campionamenti non sono state rilevate non conformità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle sanzioni comminate.

NORMA VIOLATA	MANGIMI
art. 5 paragrafo 2 Reg. 183/2005	1
art. 9 comma 2 lettera Reg. CE 183/2005	1
Totale complessivo	2

PROGRAMMAZIONE 2024

Le frequenze delle ispezioni presso gli OSM vengono programmate in base alla valutazione del rischio utilizzando gli strumenti operativi proposto dal PRAA 2024-2026 ed alle risorse disponibili.

ISPEZIONI

Al fine di garantire un livello minimo dell'attività ispettiva sul territorio, si forniscono le seguenti frequenze ispettive minime presso gli operatori dell'intera filiera del settore dei mangimi.

Un'ispezione l'anno:

- stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica;
- stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
- stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004;
- stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;
- stabilimenti di produzione di biodiesel;
- stabilimenti di miscelazione di grassi.

Un'ispezione ogni due anni:

- stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
- imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005;
- operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi;

Per le imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 183/2005, dato l'elevato numero dei produttori primari (agricoltori e allevatori) e gli intermediari che non detengono i prodotti, le ispezioni vengono programmate sulla base delle risorse disponibili ed i dati storici relativi alle aziende introducendo l'utilizzo dello strumento di classificazione degli operatori in base al rischio messo a disposizione con il nuovo piano. In particolare la score card verrà applicata alle aziende di produzione primaria oggetto di ispezione nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'applicazione delle score card negli impianti diversi dalle aziende primarie, nel corso del 2023, si procederà con l'assegnazione del livello di rischio agli stabilimenti Riconosciuti le cui anagrafiche sono già state oggetto di aggiornamento nell'anno passato.

L'utilizzo graduale delle score card per l'assegnazione del livello di rischio delle singole aziende e degli allevamenti si rende necessario in quanto le anagrafiche contenute nei sistemi informativi ufficiali (SINVSA) non sono considerate attendibili in funzione delle varie migrazioni avvenute tra banche dati regionali e Nazionali. L'attribuzione del livello di rischio consentirà al tempo stesso un progressivo aggiornamento dell'anagrafe degli OSM.

Si riporta di seguito l'attività ispettiva prevista per il 2024:

Impianti Riconosciuti REG 183/2005	TOTALE ATS	VARESE NORD	VARESE SUD	COMO NORD	COMO SUD
Commercio Additivi (a)	8	0	4	1	3
Commercio Premiscele (b)	8	0	4	1	3
Intermediari (che non detengono prodotti)	1				1
Produzione additivi	1		1		
Produzione premiscele	1		1		
Produzione di mangimi ottenuti dalla miscelazione dei grassi	1				1
Produzione di mangimi per autoconsumo	1				1
Produzione di mangimi composti per il commercio	4		2		2
TOTALE	25	0	12	2	11

Impianti Registrati REG 183/2005	TOTALE ATS	VARESE NORD	VARESE SUD	COMO NORD	COMO SUD
Alimentazione animale - altro	5			1	4
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Produzione mangimi - Fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (reg. 852/2004, reg 853/2004 e reg 197/2006)	5		1	2	3
Reg. UE 183/2005 Mangimi -Registrati - Alimentazione animale - Commercio ingrosso/dettaglio mangimi	141	38	52	20	31
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale ,stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	106	2	2	16	86
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Mulini	14	2	1	1	10
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione additivi (diversi da all. iv capo 1)	3		3		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione mangimi per il commercio (diversi da all. iv capo 3)	16	6	7		3
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diversi da all. IV, capo 1 e 2)	1		1		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione prodotti di origine minerale e chimico industriale (dm 13/11/85)	1		1		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Stoccaggio/deposito mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele	12	1	2	3	6
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Produzione mangimi - Produzione materie prime di origine animale ai sensi del reg. 1069/09	1	1			
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Produzione mangimi - Produzioni di alimenti per animali da compagnia ai sensi del reg. 1069/09	2	1	1		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Trasporto per conto terzi - Trasporto conto terzi di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	7	1	2	2	2
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	7	3	4		
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione mangimi per autoconsumo (diversi all.iv capo 3)	31		1	1	29
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Alimentazione animale - Produzione premiscele (diverse da all. iv capo 2)	6		1		5
Reg. UE 183/2005 Mangimi - Registrati - Mangimi medicati e prodotti intermedi - Produzione mangimi medicati e prodotti intermedi per vendita/conto terzi	1	1			
TOTALE	121	21	28	23	50

VERIFICA ETICHETTATURA

Le informazioni di etichettatura, devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 767/09, come da ultimo modificato negli allegati n. 2, 4, 6, 7 e 8 dal Regolamento (UE) 2017/2279, e sono oggetto di controllo ufficiale, pertanto si procederà ad una verifica a campione circa l'etichettatura di alcuni mangimi prendendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- la corretta indicazione del tipo di mangime
- la presenza e la completezza delle indicazioni obbligatorie;
- la presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento a claims funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico;
- la corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, per verificare che sia riportato il nome dell'additivo (Regolamento autorizzativo o registro comunitario degli additivi).

CONTROLLI ASSEGNATI	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD
8*	2	2	2	2

* il numero potrà variare a seguito di ulteriori indicazioni regionali. Il controllo rientra nell'ambito delle ispezioni

CAMPIONAMENTO

Il numero dei campioni è ripartito tra le ATS presenti sul territorio di Regione Lombardia attraverso una suddivisione percentuale dei campioni, basata su criteri di rischio considerando i seguenti set di dati:

- consistenza patrimonio zootecnico rilevato da BDN (al 31/12/2023)
- non conformità 2021 - 2022 - I° semestre 2023.
- Anagrafe degli OSM- rilevata da SINVSA al 31/12/2023.
- Produzione regionale mangimi composti (dati ISTAT).

CAMPIONI ASSEGNATI	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD
130	32	33	32	33

L'attività di campionamento è distinta in un'attività di MONITORAGGIO intesa come "screening" dal Regolamento (UE) 2017/625 e in un'attività di SORVEGLIANZA intesa come "screening mirato"; pertanto nella programmazione dei campionamenti si è tenuto conto oltre che delle indicazioni contenute nel piano anche di fattori legati ad esiti di campionamenti segnalate in autocontrollo dagli operatori nel corso del 2023. In particolare per la presenza di Aflatossine nei mangimi destinati agli allevamenti produzione latte sono stati disposti campionamenti nelle aziende coinvolte in NC sul latte.

Per le modalità di campionamento, le matrici e le sostanze da ricercare si rimanda a quanto contenuto nei seguenti piani compresi nel PRAA 2024-2026:

- Piano di controllo dei costituenti di origine animale nei mangimi (PAT)
- Piano di controllo degli additivi e delle sostanze farmacologicamente attive
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossinasimili, PCB non diossinasimili
- Piano di controllo della contaminazione da micotossine e tossine vegetali
- Piano di controllo della presenza di contaminanti inorganici, composti azotati, pesticidi, residui di confezionamento, impurità botaniche e radionuclidi
- Piano di controllo della contaminazione microbica da *Salmonella* spp.
- Piano di controllo sulla presenza di OGM

Si riporta di seguito il riepilogo dei controlli 2024:

ATTIVITA'	N. CONTROLLI
Impianti Riconosciuti REG 183/2005	11
Impianti Registrati REG 183/2005	121
totale ispezioni	132 compresi 8 per etichettatura
totale campionamenti	130

Indicatori di risultato:

attività eseguita/ attività programmata >=98%

4.5.2 SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

ANALISI CONTESTO

L'articolo 3 del Regolamento 1069/2009 illustra il significato di "sottoprodotti di origine animale", definendoli come "I corpi interi o parti di animali, prodotti di origine animale o altri prodotti ottenuti da animali, non destinati al consumo umano, ivi compresi gli ovociti, gli embrioni e lo sperma", pertanto i sottoprodotti di origine animale (SOA) rappresentano tutto ciò che è ottenuto da un animale, incluso l'animale stesso e le sue parti anatomiche, non destinati al consumo umano.

Essi costituiscono un rischio potenziale per la salute pubblica e degli animali nonché per l'ambiente.

Le norme attualmente in vigore consentono la possibilità d'impiegare i SOA in un ampio numero di settori produttivi (mangimistico, energetico, fertilizzante-agricolo, cosmetico, farmaceutico, per citarne solo alcuni esempi) a patto che siano ridotti al minimo i rischi sanitari connessi al loro impiego. L'attività di controllo ufficiale interessa le strutture attive in qualunque fase di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento.

Nel territorio di ATS Insubria sono presenti tra riconosciuti e registrati ai sensi del REG 1069/2009 n. 79 impianti destinati alla lavorazione/trasformazione di sottoprodotti di origine animale. Tra questi sono da segnalare per importanza due Impianti di trasformazione riconosciuti presenti nel Distretto Veterinario Como Sud: Eco Rendering srl per i SOA di categoria 1 e Alberio spa per i SOA di categoria 3 che nel 2023 hanno lavorato rispettivamente circa 11.000 e 110.000 tonnellate di materiale fresco all'anno, e per peculiarità di attività, tre ditte ubicate all'interno del sedime aeroportuale di Malpensa.

Gli stabilimenti sul territorio di competenza raggruppano diverse tipologie; nelle tabelle seguenti si riporta una sintesi delle diverse attività e la relativa distribuzione nei Distretti afferenti ad ATS Insubria (report estratto da SIV in data 06/02/2024)

Stabilimenti riconosciuti ai sensi REG 1069/2009 presenti al 06/02/2024

Tipologia Impianto	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD	Totale complessivo
Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 1		1	4	5
Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	2			2
Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1		2	4	6
Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 2		1		1
Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 3		1	1	2
Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 1	1			1
Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 3	1	1		2
Sezione III - Combustione - Categoria 1	2			2
Sezione III - Combustione - Categoria 3			2	2
Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1			1
Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1			1
Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	1	1		2
Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3		1	1	2
Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 3	1			1
Totale complessivo	10	8	12	30

Stabilimenti registrati ai sensi REG 1069/2009 presenti al 06/02/2024

Tipologia Impianto	COMO NORD	COMO SUD	VARESE NORD	VARESE SUD	Totale complessivo
Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1				1
Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3		3	2	4	9
Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 3				1	1
Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art.18) - Categoria 2			1		1
Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art.18) - Categoria 3		1			1
Sezione XI - Centri di raccolta (art.23) - Categoria 3			1		1
Sezione XIII - Altro - Categoria 1	2	1		8	11
Sezione XII - Altro - Categoria 2	1	1	2		4
Sezione XII - Altro - Categoria 3	4	2	2	4	12
Sezione XIII - Commercio - Categoria 1		1			1
Sezione XII - Commercio - Categoria 2		1			1
Sezione XIII - Commercio - Categoria 3		1		1	2
Sezione XIII - Produzione di cosmetici - Categoria 3		1		1	2
Sezione XIII - Trasporto - Categoria 3		1	1		2
Totale complessivo	8	13	9	19	49

RENDICONTAZIONE 2023

L'attività svolta nel 2023, suddivisa tra gli impianti Riconosciuti e Registrati, è stata riassunta nelle tabelle seguenti.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ IMPIANTI RICONOSCIUTI REG 1069/2008	N. CONTROLLI ESEGUITI	N. ACCESSI	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1	4		
Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 1	4		
Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	14		
Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 3	14		
Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 1.	7		
Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 3.	12		
Riconosciuti - Sezione III - Combustione - Categoria 1	22		
Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	2		
Riconosciuti - Sezione III - Combustione - Categoria 1.	22		
Riconosciuti - Sezione III - Combustione - Categoria 3	2		
Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	12		
Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	12		
Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia	2		
Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 3	11		
totale	140	43	56

TIPOLOGIA ATTIVITÀ IMPIANTI REGISTRATI REG 1069/2009	N. CONTROLLI ESEGUITI	N. ACCESSI	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
Registrati - Sezione IX - Lavorazione di SOA o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	31	25
Registrati - Sezione IX - Lavorazione di SOA o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	2		
Registrati - Sezione X - Uso in deroga di SOA /prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art.18) - Categoria 2	1		
Registrati - Sezione X - Uso in deroga di SOA /prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art.18) - Categoria 3	1		
Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	3		
Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1. Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2. Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1		
Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2. Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	1		
Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	8		
Registrati - Sezione XIII - Commercio	12		
Registrati - Sezione XIII - Produzione di cosmetici - Categoria 3	1		
Totale	31	31	25

Dai controlli effettuati negli Impianti riconosciuti sono emerse Non Conformità in tre stabilimenti, per un totale di cinque procedure risultate Non Conformi.

Per quanto riguarda i controlli presso i registrati, si segnala un controllo Non Conforme.

Tutte le Non Conformità sono state risolte dagli operatori che nelle tempistiche assegnate hanno adempiuto alle prescrizioni impartite dai Veterinari Ufficiali, mentre è stata elevata una sanzione.

NORMA VIOLATA	Sottoprodotti origine animale
art. 21 paragrafo 1 Reg. CE 1069/2009	1
Totale complessivo	1

ATTIVITÀ STRAORDINARIA EMERGENZA PESTE SUINA AFRICANA

Alla programmazione 2023 si è sommata l'attività straordinaria richiesta dall'emergenza peste Suina Africana nel territorio di ATS Pavia, che ha visto l'Impianto di Trasformazione di Categoria 1 Eco Rendering di Fenegrò (CO) tra i principali destinatari dei capi abbattuti in sede dei vari focolai e non solo, di provenienza o riconducibili a contatti nelle Zone di Restrizione. In dettaglio nel periodo tra fine agosto e metà ottobre sono pervenute in Impianto più di 40 spedizioni in vincolo sanitario che hanno necessitato della presenza di un Veterinario Ufficiale per le operazioni di rimozione dei sigilli, verifica delle operazioni di scarico e lavaggio e disinfezione dei mezzi nonché di restituzione delle attestazioni delle operazioni di trasformazione alle ATS invianti.

In aggiunta l'Impianto di Trasformazione di Categoria 3 Alberio spa di Cirimido (CO) è stato coinvolto in alcune operazioni di rintraccio di SOA provenienti da suini regolarmente macellati in macelli del Nord Italia che avevano avuto "contatti a rischio".

PROGRAMMAZIONE 2024

Al fine di poter stabilire le frequenze di controllo presso gli impianti, si è deciso di rivalutare e aggiornare i livelli di rischio secondo quanto previsto dalle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, mediante impiego dei fogli di calcolo per l'attribuzione dei punteggi predisposti dalla U.O. Veterinaria.

La valutazione del rischio ha tenuto conto dei seguenti criteri compresi nelle *score card*:

- tipo di attività: impianto registrato o riconosciuto ai sensi del REG 1069/2009 e attività svolta

- caratteristiche dello stabilimento: dimensione dell'impianto, condizioni generali e di manutenzione
- entità produttiva: dimensioni del mercato servito, quantitativi, tipologia e destinazione di materiali e prodotti,
- controlli interni all'azienda: professionalità, grado di collaborazione, completezza formale e applicazione del piano di autocontrollo
- esiti precedenti Controlli Ufficiali

Attraverso l'applicazione delle schede elaborate da Regione è stato possibile attribuire un livello di rischio a ciascun impianto.

Il calcolo dei punteggi e l'attribuzione dei LDR sono stati eseguiti considerando come punteggi massimo e minimo quelli ottenibili dalla *score card* (100 min e 500 max).

I valori di punteggio intermedi pari a 200, 300, 400 (corrispondenti alla suddivisione in quartili) sono stati considerati come limiti per l'attribuzione dei 4 livelli di rischio previsti dalle Linee Guida Regionali secondo lo schema seguente:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	LIVELLO DI RISCHIO
da 100 a 200	basso
da 200 a 300	medio basso
da 300 a 400	medio alto
da 400 a 500	alto

In base al livello assegnato a ciascun impianto, è stata attribuita la frequenza di controllo prevista dalle Linee Guida Regionali rivalutata in funzione delle risorse umane disponibili in ATS, delle dimensioni dell'impianto da sottoporre a controllo, dell'analisi dei rischi, nonché delle garanzie offerte dall'impresa in termini di contenuti ed applicazione del piano di autocontrollo.

Considerati i risultati ottenuti dalle attribuzioni dei livelli di rischio, si è deciso di effettuare una programmazione triennale per il periodo 2024-2026.

Di seguito si riassume la ripartizione **delle attività ispettive** nel triennio:

1. Livello di rischio basso, un'ispezione all'anno → 100% degli impianti ispezionati nell'arco di tre anni (33% annuo)
2. Livello di rischio medio basso, un'ispezione all'anno → 100% degli impianti ispezionati nell'arco di due anni (50% annuo)
3. Livello di rischio medio basso, due ispezioni all'anno → 100% degli impianti ispezionati nell'arco dell'anno (100% annuo)
4. Livello di rischio medio basso, tre ispezioni all'anno → 100% degli impianti ispezionati nell'arco dell'anno (100% annuo)

Di seguito si riassume la ripartizione **degli audit** nel triennio:

1. Livello di rischio medio basso, un audit/anno → 100% degli impianti auditati nell'arco dell'anno (100% annuo)
2. Livello di rischio medio basso, audit biennale → 100% degli impianti auditati nell'arco di 2 anni

Riguardo agli Audit, si è deciso che per gli stabilimenti registrati con livello di rischio basso e medio basso non siano effettuati audit, pur mantenendo le ispezioni come suggerito dal documento delle linee guida di Regione Lombardia. L'attività prevede audit a frequenza annuale e biennale negli stabilimenti riconosciuti a seconda della tipologia di attività svolta.

ATTIVITÀ ISPETTIVE/AUDIT PROGRAMMATI PER IL 2024

La programmazione si riferisce alle attività sia riconosciute che registrate.

ISPEZIONI

1. Livello di rischio basso, un'ispezione/anno

DISTRETTO	IMPIANTI programmati	ATTIVITÀ programmate
Como Nord	2	2
Como Sud	2	2
Varese Nord	2	3
Varese Sud	3	3
TOTALE ispezioni 2024	9	10

2. Livello di rischio medio basso, un'ispezione/anno

DISTRETTO	IMPIANTI programmati	ATTIVITÀ programmate
Como Nord	1	1
Como Sud	5	5
Varese Nord	2	2
Varese Sud	9	9
TOTALE ispezioni 2024	17	17

3. Livello di rischio medio basso, due ispezioni/anno

DISTRETTO	IMPIANTI programmati	ATTIVITÀ programmate
Como Nord	0	0
Como Sud	2	2
Varese Nord	2	2
Varese Sud	4	4
TOTALE ispezioni 2024	8	8 x 2 = 16

4. Livello di rischio medio basso, tre ispezioni/anno

DISTRETTO	IMPIANTI programmati	ATTIVITÀ programmate
Como Nord	0	0
Como Sud	2	2
Varese Nord	1	1
Varese Sud	0	0
TOTALE ispezioni 2024	3	3 x 3 = 9

5. Livello di rischio medio basso, dodici ispezioni/anno (Impianti complessi, cui afferiscono differenti sezioni di lavorazione)

DISTRETTO	IMPIANTI programmati	ATTIVITÀ programmate
Como Nord	0	0
Como Sud	2	2
Varese Nord	1	1
Varese Sud	0	0
TOTALE ispezioni 2024	3	3 x 12 = 36

AUDIT

1. Livello di rischio medio basso, un audit/anno

DISTRETTO	IMPIANTI programmati	ATTIVITÀ programmate
Como Nord	0	0
Como Sud	2	11
Varese Nord	2	4
Varese Sud	1	1
TOTALE audit 2024	5	16

2. Livello di rischio medio basso, audit biennale

DISTRETTO	IMPIANTI programmati	ATTIVITÀ programmate
Como Nord	0	0
Como Sud	1	1
Varese Nord	0	0
Varese Sud	0	0
TOTALE audit 2024	1	1

Per le specifiche relative alle attività e agli impianti da sottoporre a controllo, si rimanda alle tabelle di programmazione inviate ai Distretti.

Nella programmazione 2024 rientra la verifica della sospensione di tre Impianti riconosciuti e la conseguente ripresa dell'attività/revoca definitiva

Per quanto riguarda le attività ubicate nel sedime aeroportuale di Malpensa, la programmazione e la pianificazione dei controlli viene demandata al PCF di competenza come definito nell'ordinanza dirigenziale del PIF Malpensa del 01/02/2014.

Considerata tuttavia la competenza di ATS Insubria per quanto riguarda il rilascio degli atti di Riconoscimento e/o di Registrazione, si ritiene che l'attività di controllo per questi impianti debba essere condivisa; pertanto, nel corso del 2024 si intende programmare un incontro con il Direttore del PCF al fine di valutarne le modalità.

L'attività programmata per il 2024 viene così riassunta:

TIPOLOGIA	N. CONTROLLI PROGRAMMATI
totale attività da sottoporre a controllo	86
impianti da sottoporre a controllo ispezione	48
impianti da sottoporre ad audit	16

Indicatore di risultato: attività programmata/attività effettuata =1

5.APPLICAZIONE DEL D.L.gs. n. 32/2021

In data 28 marzo 2021 è entrato in vigore il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 (di seguito decreto) in sostituzione del

D.lgs. 19 novembre 2008, n. 194 le cui disposizioni e tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) sono state applicate fino al 31 dicembre 2021. Il decreto stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari. Il decreto determina altresì la tariffa per l'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1).

Con l'entrata in applicazione delle disposizioni e delle tariffe del decreto, le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c.2) dagli operatori dei settori interessati (art. 1, c. 3) le tariffe previste dal decreto. Tali tariffe non si applicano (art. 1, c. 6) agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1. L'art. 16 del decreto stabilisce le Modalità di rendicontazione delle tariffe di cui al medesimo decreto. In particolare, al c. 1, è stabilito che "L'Azienda sanitaria locale rendiconta alla regione o provincia autonoma le somme riscosse, ripartite e trasferite ai sensi dell'articolo 15, con periodicità semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6".

Il Software di fatturazione è stato sviluppato ai fini dell'adeguamento al Decreto e viene costantemente aggiornato in evoluzione della normativa.

Il pagamento delle fatture viene monitorato in tempo reale e in caso di mancato incasso, nei tempi indicati dal decreto, viene generato il 1° Sollecito (art. 17, c. 3). I Solleciti inevasi, alla scadenza dei termini previsti (art. 17, c. 4), verranno inviati agli Affari Generali.

6.COMUNICAZIONE

6.1 LA COMUNICAZIONE INTERNA

L'ATS assicura appropriati processi di comunicazione all'interno, tra Dipartimento e Distretti, Dipartimento e organi di vertice, Dipartimento e altre articolazioni di questa Agenzia.

Il principale canale di comunicazione, oltre a quella diretta, è rappresentato dalla posta elettronica e da Folium.

Un momento di comunicazione fondamentale, per i rapporti con i Distretti, è rappresentato dal Comitato di Dipartimento, dove viene rappresentata la programmazione/rendicontazione dell'attività, vengono esposti progetti specifici, vengono rappresentate criticità e segnalate novità/problemi inerenti l'organizzazione del Dipartimento e dei Distretti.

I Piani di Programmazione Aziendali predisposti a livello Dipartimentale e/o i Piani specifici regionali sono condivisi con tutti gli operatori interessati tramite momenti informativi dedicati, attraverso strumenti e canali (posta elettronica, Folium, sito Intranet ATS - Sezione Dipartimento Veterinario) e successive riunioni dei Servizi.

6.2 COMUNICAZIONE ESTERNA

La comunicazione esterna di questo Dipartimento vede coinvolti più attori, siano essi Enti e strutture pubbliche, inquadrabili come attori istituzionali (Regione Lombardia, altre ATS, Istituto Zooprofilattico Sperimentale per fare degli esempi) e più in generale gli operatori economici dei diversi settori, le associazioni (es. allevatori, consumatori), nondimeno i privati cittadini, per attività di comunicazione, formazione mirate, raccolta di loro istanze e risposta a quesiti specifici.

Oltre al contatto diretto costante, fondamentale per il confronto e il buon andamento delle attività, la comunicazione con le altre Autorità avviene di norma attraverso canali ufficiali tradizionali quali ad es. la posta elettronica, la posta elettronica certificata.

L'ATS, per il tramite della Direzione Generale – Ufficio Stampa, predispone ogni anno, in conformità alle indicazioni regionali, il Piano di comunicazione che raccoglie le proposte presentate dalle varie Strutture Complesse.

L'impegno aziendale condiviso mira a potenziare e ottimizzare la gestione della comunicazione, migliorando le strategie comunicative esterne e rafforzando i processi che portano alla costruzione di un'immagine esterna più autentica del lavoro svolto dal Dipartimento Veterinario.

Al fine di perseguire tale obiettivo risulta necessario rafforzare obiettivi di comunicazione esterna come la partecipazione a eventi e fiere, la presenza on line sul sito aziendale ed eventualmente sui social media autorizzati da ATS, portando alla luce argomenti freschi, intuitivi e soprattutto di interesse pubblico come ad esempio il benessere animale o la sicurezza alimentare anche con la creazione di contenuti ad hoc, sempre coadiuvati dall'ufficio stampa e da esperti della comunicazione.

Contenuti	Destinatari	Strumenti
Dipartimento di Prevenzione Veterinario Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria PIAPV. Anno 2024	Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini	Portale www.ats-insubria.it (Homepage Informazioni utili), incontri presso la sede Agenzia, comunicati stampa
Sanità Animale, attività di comunicazione relativamente a formazione specifica prevista da REG 429/2016 e dal Piano Nazionale Benessere Animale	Allevatori di bovini, ovini, caprini, suini ed avicoli, privati, Associazioni di categoria e organizzazioni professionali.	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri presso la sede Agenzia, comunicati stampa
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, attività di comunicazione relativamente ad incontri di informazione e formazione Igiene del latte e nutrizione nell'allevamento caprino	Allevatori caprini, Associazioni di categoria e organizzazioni Professionali, agronomi e veterinari di settore;	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa, sviluppo di materiale per fiere ed eventi
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, attività di comunicazione relativamente ad incontri di informazione e formazione Formazione specifica relativa all'applicazione del D.Lvo 218/2023 che aggiorna la legislazione nazionale sui farmaci veterinari, in vigore dal 18 gennaio 2024.	Liberi Professionisti	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa.
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, attività di formazione " Attestato di formazione conducenti trasporto animali"	Allevatori di bovini, ovini, caprini, suini ed avicoli, privati, Associazioni di categoria e organizzazioni professionali.	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa.
Dipartimento di Prevenzione Veterinario One Health: - malattie trasmesse da vettori - ruolo della fauna ittica	Veterinari ufficiali - Tecnici della prevenzione - LLPP - Polizia provinciale e Guardie zoofile - Polizie locali - Personale del DIPS - MMG;	Portale www.ats-insubria.it (Home page Informazioni utili), incontri, comunicati stampa, sviluppo di materiale per fiere ed eventi
Prevenzione del randagismo, tutela e benessere degli animali d'affezione, attività di comunicazione relativamente a: - Patologie del gatto di colonia: aspetti sanitari e zoonosi - "Il patentino": corso formativo per proprietari di cani; - Gestione sanitaria di una struttura per ricovero animali: aspetti organizzativi e di prevenzione alle zoonosi/Procedure operative in un canile dinamico; - Rapporto uomo animale - Educazione sanitaria nelle scuole primarie - corretto rapporto uomo e animale e lotta al randagismo; - Esche e bocconi avvelenati: normativa, procedura penale e aspetti pratici in campo veterinario	Enti Locali, Scuole Primarie e Secondarie, Associazioni di Volontariato Animaliste, Cittadini Proprietari di animali o Interessati ad approfondire la conoscenza del rapporto uomo - animale;	Portale www.ats-insubria.it attivazione di uno spazio dedicato. Nel sistema informativo Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione sono state implementate le funzioni previste dall'attivazione di uno spazio aziendale dedicato

I piani di Programmazione predisposti a livello Dipartimentale vengono resi noti agli Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Associazioni di Categoria e dei Consumatori, OSA, Media, Cittadini attraverso riunioni di presentazione dei piani con la predisposizione di slide contenenti i dati delle attività degli anni precedenti e la programmazione dell'anno in corso.

7. LA FORMAZIONE

L'imponente evoluzione normativa in corso, in seguito dell'entrata in applicazione dei regolamenti comunitari di settore che coinvolgono, in particolare, l'ambito della sanità animale e quello dell'organizzazione dei controlli ufficiali (Reg. UE 2016/429-Reg. UE 2017/625) sta avendo un impatto notevole sull'organizzazione e sull'esecuzione delle attività di competenza della veterinaria pubblica.

L'elevato turn over del personale che ha caratterizzato il 2023, come gli anni precedenti, questo Dipartimento, amplifica ulteriormente la necessità di ricorrere a programmi di formazione mirati.

Per il 2024 è stato predisposto il seguente Piano Formativo Aziendale

7.1 PFA 2024

TITOLO	BENESSERE ANIMALE: FORMAZIONE DEI VETERINARI UFFICIALI
TIPOLOGIA EVENTO	Corso residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	La formazione dei veterinari ufficiali e degli allevatori è di cruciale importanza per implementare in modo adeguato il benessere degli animali in allevamento. A riguardo, Il Ministero della Salute ha avviato un piano di formazione nazionale alla luce dell'evoluzione della normativa di riferimento
DESTINATARI	Veterinari, TdP
DURATA	2 Lezioni
TITOLO	BENESSERE AL TRASPORTO BTSF
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	L'attività formativa europea BTSF è destinata agli operatori delle Autorità Competenti dei Paesi Membri, coinvolti nelle attività di controllo ufficiale, per aggiornarli su tutti gli aspetti della normativa europea riguardante le specifiche tematiche, per garantire una omogenea interpretazione della stessa, nell'ambito del territorio europeo, e per garantirne una uniforme applicazione. Il corso rientra nell'attività di formazione a cascata.
DESTINATARI	Veterinari, TdP
DURATA	1 Lezione
TITOLO	AUDIT - CAMPIONAMENTI E SANZIONI: IL RUOLO DEL TDP
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	formazione specifica inerente la attività di competenza dei TdP con particolare attenzione agli argomenti oggetto di criticità riscontrate nel corso del 2023
DESTINATARI	TDP
DURATA	1 Lezione
TITOLO	SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE
TIPOLOGIA EVENTO	Gruppo di miglioramento
ANALISI DEI BISOGNI	Necessità di approfondire le modalità di conduzione del controllo ufficiale
DESTINATARI	Veterinari
DURATA	2 Lezioni
TITOLO	FARMACOSORVEGLIANZA: FORMAZIONE DEI VETERINARI UFFICIALI
TIPOLOGIA EVENTO	Gruppo di miglioramento
ANALISI DEI BISOGNI	formazione specifica relativa all'applicazione del D.Lvo 218/2023 che aggiorna legislazione nazionale sui farmaci veterinari, in vigore dal 18 gennaio 2024.
DESTINATARI	Veterinari
DURATA	2 Lezioni

TITOLO	USO APPROPRIATO DEGLI ADDITIVI ALIMENTARI A E AROMI
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale, FAD
ANALISI DEI BISOGNI	uniformare le conoscenze degli operatori sull'utilizzo da parte degli operatori economici degli aromi e degli additivi alimentari.
DESTINATARI	Veterinari, TDP
DURATA	1 Lezione
TITOLO	FORMAZIONE RESPONSABILE GRUPPO AUDIT
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale, FAD
ANALISI DEI BISOGNI	formazione a cascata e aggiornamento ai colleghi che svolgono il ruolo di Rga
DESTINATARI	Veterinari
DURATA	1 Lezione
TITOLO	ATTIVITA' DI EXPORT IN AMBITO VETERINARIO
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	formazione specifica nell'ambito dell'applicazione della legislazione riguardante l'export di animali vivi, alimenti, prodotti e sottoprodotti di OA
DESTINATARI	Veterinari
DURATA	1 Lezione
TITOLO	LA RACCOLTA DELLE DICHIARAZIONI NELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI PER REATI IN MATERIA VETERINARIA: NORMATIVA, PROCEDURA PENALE E ASPETTI PRATICI
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	Dubbi ed errori nella gestione - necessità di formazione per nuovi colleghi assunti e colleghi che operano sul territorio
DESTINATARI	Veterinari, TDP
DURATA	1 Lezione (2 Edizioni)
TITOLO	LA REDAZIONE DEL PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE IN AMBITO VETERINARIO: NORMATIVA, PROCEDURA E ASPETTI PRATICI
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	Dubbi ed errori nella gestione - necessità di formazione per nuovi colleghi assunti
DESTINATARI	Veterinari, TDP
DURATA	1 Lezione (2 Edizioni)
TITOLO	IL SEQUESTRO AMMINISTRATIVO QUALE STRUMENTO DELLA PG: NORMATIVA, PROCEDURA E ASPETTI PRATICI
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	Scarsa/nulla conoscenza dello strumento giuridico
DESTINATARI	Veterinari
DURATA	1 Lezione (2 Edizioni)
TITOLO	LE GARANZIE DIFENSIVE IN CASO DI PRELIEVO E ANALISI DI CAMPIONI IN ORDINE ALL'ACCERTAMENTO DI REATI E VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE IN AMBITO VETERINARIO
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	Dubbi ed errori nella gestione - necessità di formazione per nuovi colleghi assunti
DESTINATARI	Veterinari, TDP
DURATA	1 Lezione (2 Edizioni)
TITOLO	ONE - HEALTH - UOMO ANIMALE AMBIENTE: IL RUOLO DELLA FAUNA ITTICA
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	

DESTINATARI	Veterinari, TDP
DURATA	1 Lezione (2 Edizioni)
TITOLO	ONE -HEALTH - UOMO ANIMALE AMBIENTE: IL RUOLO DEI VETTORI
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	
DESTINATARI	Veterinari, TDP
DURATA	1 Lezione (2 Edizioni)
ITOLO	IL PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E LE PROCEDURE PAC
TIPOLOGIA EVENTO	Corso Residenziale
ANALISI DEI BISOGNI	l'evento formativo ha come obiettivo quello di fornire al personale amministrativo le nozioni di base per la gestione del procedimento amministrativo con particolare riferimento alla gestione delle procedure PAC
DESTINATARI	Amministrativi
DURATA	3 Lezioni

7.2 TIROCINI FORMATIVI

ATS Insubria conferma per il 2024 la propria disponibilità per l'effettuazione di percorsi di formazione pre e post-laurea relativi all'area Veterinaria. Nel corso del 2023 sono stati attivati n.16 tirocini in totale suddivisi in 8 pre-laurea e 8 relativi a scuole di specializzazione. Per il 2024 ne sono già stati programmati 18 e prosegue la collaborazione con UniMi coordinata dalla U.O. Veterinaria regionale.

8. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, pubblicato sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente, è lo strumento attraverso il quale l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria rende sistematico il processo di prevenzione del fenomeno corruttivo, ne descrive la strategia e programma le attività volte a rendere effettive le misure di contrasto. Nel Piano viene prestata particolare attenzione al contesto esterno in cui opera l'Agenzia ed al sistema delle relazioni. L'approccio di analisi e gestione del rischio è infatti quello sviluppato nei Piani precedenti, e trova fondamento nella "prevenzione della caduta dell'interesse primario a favore di un interesse secondario".

L'area di rischio individuata per il DVSAOA è quella dei CONTROLLI, VERIFICHE, VIGILANZA E SANZIONI; i processi attualmente oggetto di monitoraggio sono i seguenti:

- pianificazione delle attività di vigilanza e prevenzione secondo quanto riportato dai LEA e dal Piano Integrato della Prevenzione Veterinaria
- attività di vigilanza e controllo - esecuzione attività programmata veterinaria
- attività di vigilanza e controllo - esecuzione attività inconvenienti igienico sanitari - area veterinaria
- attività di vigilanza e controllo - attività certificativa
- sistemi di allerta rapida
- controllo ufficiale - indennità di abbattimento
- conflitto di interessi, già definito all'interno dell'art. 11 del codice di comportamento ATS insubria adottato con deliberazione n. 750 del 14.12.23.

Relativamente al conflitto di interessi, è stata predisposta e diffusa a tutto il personale del Dipartimento Veterinario una procedura di comportamento applicabile dal 01-01-24 dove si chiarisce ancora una volta il comportamento atteso del dipendente e si rende disponibile una dichiarazione da compilare per la segnalazione al dirigente di SC. Il Dipartimento si occupa inoltre della supervisione relativa alle SC afferenti.

Con deliberazione n. 499 del 19.08.2021 è stata istituita, in una logica di interconnessione e integrazione tra prevenzione della corruzione e contrasto ai fenomeni di riciclaggio, la RETE DEI REFERENTI PER LA GESTIONE DEI RISCHI ANTIRICICLAGGIO E CORRUTTIVO. La Rete è composta dai Referenti aziendali delle seguenti aree: Area Acquisti Beni e Servizi; Area Gestione Tecnico Patrimoniale; Area Farmaceutica; Dipartimento PAAPSS; Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria; Dipartimento Veterinario e Dipartimento PIPSS.

9. PREDISPOSIZIONE PIANO

Incontri effettuati per il coordinamento del piano

DATA	TIPO INCONTRO
02.02.2024	Comitato di Dipartimento: approvazione rendicontazione obiettivi 2023 – prime linee di indirizzo programmatorie 2024
23.02.2024	Condivisione obiettivi regionali come da Decreto regionale n°3148 del 23.02.2024;
13.03.2024	Comitato di Dipartimento: discussione proposta PIAPV 2024 e relativa approvazione
Entro il 21.03.2024	Delibera di approvazione Piano da parte della Direzione Generale e inoltro alla UO Regionale

10. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte della Direzione Generale con atto deliberativo, comprensivo degli atti richiamati e dei singoli piani, sarà pubblicato per esteso sui principali canali di comunicazione istituzionali della ATS Insubria.

Sul Portale Web per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione Europea e Statale, Reg. (UE) n. 2017/625 e D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

I medesimi documenti saranno pubblicati sul portale gestionale in uso alla ATS Insubria (Intranet) al fine di facilitarne la fruizione da parte del personale.

Il Direttore
del Dipartimento Veterinario e
Sicurezza degli alimenti di Origine Animale
F.to Dott. Marco Magrini

Il Direttore S.C.
Sanità Animale
F.to Dott. Marco Magrini

Il Direttore SC
Igiene Produzione
Trasformazione Commercializzazione
Conservazione e Trasporto Alimenti di
Origine Animale e loro Derivati
F.to Dott.ssa Paola Corona

Il Direttore f.f. SC
Igiene degli Allevamenti e
delle Produzioni Zootecniche
F.to Dott.ssa Chiara Faccin

APPENDICE

NORMATIVA

LIVELLO EUROPEO

- Reg. CEE 315/1993 del 08/02/1993 che stabilisce procedure comunitarie relative ai contaminanti nei prodotti alimentari.
- Reg. CE 999/2001 del 22/05/2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili
- Reg. CE 178/2002 del 28/01/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Reg. (CE) N. 2160/2003 del 17/11/2003 sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti
- Reg. CE 852/2004 del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Reg. CE 853/2004 del 29/04/2004 che definisce requisiti specifici in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Reg. CE 183/2005 del 12/01/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
- Reg. CE 2073/2005 del 15/11/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;
- Reg. CE 1334/2008 del 16/12/2008 relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati a essere utilizzati negli e sugli alimenti e che modifica il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 2232/96 e (CE) n. 110/2008 e la direttiva 2000/13/CE
- Reg. CE 152/2009 del 27/01/2009 che fissa i metodi di campionamento e d'analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per gli animali;
- Reg. CE 1069/2009 del 21/10/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- Reg. (UE) N. 142/2011 del 25/02/2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera
- Reg. UE 2013/691 del 19/07/2013 che modifica il regolamento (CE) n. 152/2009 per quanto riguarda i metodi di campionamento e di analisi;
- Reg. (UE) N. 1306/2013 del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008
- Reg. UE 2016/429 del 9/03/2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale (normativa in materia di sanità animale);
- Reg. UE 2017/625 del 15/03/2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Reg. (UE) 2019/4 dell'11 dicembre 2018 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio

- Reg. UE 2019/6 del 11/12/2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;
- Reg.(UE) 2019/627 del 15/03/2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali
- Reg. (UE) 2019/1715 del 30/09/2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema («il regolamento IMSOC»)
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/1729 del 17/11/2020 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE
- Reg. 2021/2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013
- Regolamento delegato (UE) 2022/1644 del 7 luglio 2022 che integra il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio con prescrizioni specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sull'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi, e dei loro residui, e sull'uso di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate e dei loro residui
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1646 del 23 settembre 2022 relativo alle modalità pratiche uniformi di esecuzione dei controlli ufficiali per quanto riguarda l'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi, e dei loro residui, e l'uso di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate e dei loro residui, al contenuto specifico dei piani di controllo nazionali pluriennali e alle modalità specifiche per l'elaborazione degli stessi
- Reg. (UE) 2023/915 del 25/04/2023 relativo ai tenori massimi di alcuni contaminanti negli alimenti e che abroga il Reg. (CE) n. 1881/2006

LIVELLO NAZIONALE

- Legge n. 241/1990 del 07/08/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- DECRETO 9 maggio 1991, n. 185 Regolamento concernente le condizioni di produzione zootecnica, i requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla utilizzazione per la produzione di "latte fresco pastorizzato di alta qualità".
- Legge 7 giugno 2000, n. 150 Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni
- D. L.gs 30/01/2001 n. 94 del 30/01/2001 Attuazione delle direttive 1999/2/CE e 1993/3/CE concernenti gli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti.
- D. L.gs. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale
- D.L.gs. 16 marzo 2006, n. 158 Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali
- D.L.gs 193/2017 del 06/11/2007 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.
- Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione Umana
- Intesa Stato Regione del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione
- I.S.R. 212/CSR Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del reg. CE 882/2004 e 854/2004
- Decreto 20 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

- D.L.gs 27/2021 del 02/02/2021 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.
- D. L.gs 32/2021 del 02/02/2021 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117
- I.S.R. 50/CSR del 5 maggio 2021 recante le "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti
- D.L.gs. 5 agosto 2022, n. 134 Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53.
- D. L.gs. n. 136 del 05/08/2022 Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016.
- Decreto 30 maggio 2023 "Adozione del programma di sorveglianza dell'Unione europea per l'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici" in base alla specie e alla tipologia di allevamento.
- D. L. gs. 23 novembre 2023, n. 194 Adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2019/4 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio, ai sensi dell'articolo 16 della legge 4 agosto 2022, n. 127.
- D.L.gs. 218/2023 del 07/12/2023 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127.

LIVELLO REGIONALE

- L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità
- Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33
- DGR 22/12/2011 n. IX/2734 "Testo unico delle regole di gestione del sistema socio sanitario lombardo" che all'Allegato 5B disciplina la Prevenzione Veterinaria.
- Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2 Regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al Titolo VIII, Capo II, della l.r. 33/2009 recante norme relative alla tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo
- Delibera n. XI/1389 del 18.03.2019 "Linee di indirizzo per il soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
- D.G.R. 6 luglio 2020 - n. XI/3333 Approvazione del «Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria»
- Decreto n. 16158 del 21/12/2020 - Indirizzi regionali per l'attività di certificazione per l'esportazione
- Decreto n. 13852 del 18.10.2021 - "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica" di animali e prodotti
- D.G.R. n° XI / 6587 del 30/06/2022 - Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della psa nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (su scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25
- D.D.G. 1975 del 14/02/2023 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg. CE n.1334/2008
- DGR n. 166/2023 D.G.R. 17 aprile 2023 - n. XII/166 Pac 2023-2027 - Regime di condizionalità per l'anno 2023: determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 1306/2013

- Linee guida regionali per il controllo ufficiale sugli impianti riconosciuti e registrati ai sensi dei Reg. CE n. 1069/2009 e Reg. UE n.142/2011.

ALLEGATI – INDICATORI

Settore “Governance del sistema di Prevenzione Veterinaria”

Settore “Salute animale e igiene urbana”

Settore “Alimenti di origine animale”

Area Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

INDICATORI					
INDICATORI ATTIVITA' SETTORE GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA 2024					
PIANO	INDICATORE DI RISULTATO	RISULTATO ATTESO 30 GIUGNO	RISULTATO ATTESO AL 30 NOVEMBRE	INDICATORE DI IMPATTO	
4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al CU	incremento rispetto al 2023 del numero dei verbali digitalizzati riferiti alle attività programmate	25 VERBALI	> 50 VERBALI	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale	
4.1.3 Piano verifiche interne	n. audit effettuati/ n. audit programmati = 1	//	100%	Erogazione dei LEA	
4.1.4 Condizionalità	1) n. controlli effettuati /n. controlli programmati = 1	Subordinato a pubblicazione Decreto Ministeriale	100%	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti	
	2) n. supervisioni/controlli con esito sfavorevole =1				
	3) n. Supervisioni/controlli con esito favorevole = 10%				
INDICATORI ATTIVITA' SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA 2024 - 4.2.1 MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO					
PIANO	INDICATORE DI RISULTATO	RISULTATO ATTESO 30 GIUGNO	RISULTATO ATTESO AL 15 DICEMBRE	INDICATORE DI IMPATTO	
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini	n. controlli effettuati / n. 40 controlli programmati	40%	100%	registrazione del CU nei sistemi informativi (BDN)	
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini	n. controlli effettuati / n. 49 controlli programmati	40%	100%		
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi	n. controlli effettuati / n. 5 controlli programmati	40%	100%		
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi	n. controlli effettuati / n. 89 controlli programmati	40%	100%		
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	n. controlli effettuati / n.40 controlli programmati	70%	100%		
4.2.2 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole	n. controlli effettuati / n. 1 controlli programmati		100%	registrazione del CU nei sistemi informativi (BDN)	
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018 e acquacoltura	n. controlli effettuati / n. 1 all. lagomorfi controllato		100%		
	n. controlli effettuati / n. 1 all. ruminantia/tylopoda controllato				
	n. controlli effettuati / n.1 all. acquacoltura controllato				
	n. controlli effettuati / n. 1 all. elicotura controllato				
4.2.3 Bonifica Sanitaria degli Allevamenti A) BOVINI B) OVICAPRINI	TBC bovini - n. allevamenti effettuati /n. 202 programmati	50%	100%	inserimento e chiusura controllo in SISARL - aggiornamento qualifiche - gestione sospetti/focolai	
	BRC bovini - n. allevamenti effettuati /n. 202 controlli programmati TARGET LEA N. 144 allevamenti	50%	100%	inserimento e chiusura controllo in SISARL - aggiornamento qualifiche - gestione sospetti/focolai	
	LEB bovini - n. allevamenti effettuati /n. 202 programmati	50%	100%	inserimento e chiusura controllo in SISARL - aggiornamento qualifiche - gestione sospetti/focolai	
	BRC oviscaprini n. allevamenti effettuati /n. 439 programmati	50%	100%	inserimento e chiusura controllo in SISARL - aggiornamento qualifiche - gestione sospetti/focolai	
	ovicapri - n. capi effettuati/ n. 2.243 capi programmati	50%	100%	inserimento e chiusura controllo in SISARL - aggiornamento qualifiche - gestione sospetti/focolai	
4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	tutti i capi morti previsti dal Piano (>48 mesi)		100%	inserimento SISARL verbali di prelievo ed eventuali verbali mancato prelievo	
4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della blue tongue	n. prelievi effettuati / n. 264 prelievi programmati	50%	100%	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi	
4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo est ovi-caprine	tutti i capi morti previsti dal Piano (tutti i caprini > 18 mesi /22 ovini >18 mesi)		100%	inserimento SISARL verbali di prelievo ed eventuali verbali mancato prelievo - gestione focolai	
	animali macellati - eseguite / numerosità minima assegnata dal Centro di Riferenza Nazionale	gestito da Igiene degli Alimenti di Origine Animale			
4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla scrapie (ovini)	ovini - allevamenti campionati/ n. 171 allevamenti del piano	50%	100%	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - aggiornamento qualifiche - verifica rispetto divieto riproduttori	
4.2.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino	n. allevamenti campionati/ n. 4 allevamenti che esportano programmati	50%	100%	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - aggiornamento qualifiche	
4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky	n. allevamenti campionati/ n. 25 allevamenti del piano	50%	100%	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - aggiornamento qualifiche	
4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	n. controlli effettuati / n. 25 controlli programmati	50%	100%	programmazione in base al rischio - registrazione del CU nei sistemi informativi (CLASSIFYFARM E SIV)	
4.2.11 Piano di sorveglianza PSA	Cinghiali: n. di carcasse ritrovate / n. di esami eseguiti		100%	attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste - gestione sospetti/focolai	
	Suini domestici<50 capi: n. carcasse segnalate / n. esami eseguiti		100%		
4.2.12 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti		100%	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - aggiornamento qualifiche	
4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria	n. allevamenti campionati /n. 43 programmati	50%	100%	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - gestione sospetti/focolai	
4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli	n. allevamenti campionati/ n. 7 allevamenti programmati	50%	100%	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - aggiornamento qualifiche - inserimento allegati V	
4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	n. controlli effettuati / n. 62 controlli programmati	50%	100%	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali - registrazione del CU nei sistemi informativi (CLASSIFYFARM E SIV)	
4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della WND	n. controlli effettuati avifauna selvatica / n. 80 controlli (per provincia)	20%	100%	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma - gestioni sospetti/focolai	
	n. controlli entomologici / n. programmati in 4 trappole (da giugno)	20%	100%		
4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi	n. controlli effettuati / n. controlli a richiesta		100%	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi	
4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina	n. controlli effettuati / n. controlli a richiesta		100%	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla norma vigente	
4.2.19 Piano fauna selvatica	n. controlli effettuati / n. carcasse ricevute		100%	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna	

4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	n.certificazioni rilasciate / n. certificazioni richieste		100%	Verifica registrazione nuovi nati (01/01/2024) greggi vaganti con bolo - registrazione pascolo vagante SEL
4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida	n. controlli effettuati / n. controlli programmati come da indicazioni ministeriali*		100%	Rendicontazione alla Regione
4.2.22 Piano controllo varroasi	1) n. controlli effettuati / n. 20 controlli programmati	70%	100%	
4.2.23 Riproduzione Animale - gestito da Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche				
4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)	1) n. allevamenti campionati/ n. 210 programmate secondo adesione volontaria	50%	100%	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - aggiornamento qualifiche
4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina	1) n. allevamenti campionati/ n. 149 programmate secondo adesione volontaria	50%	100%	registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi - aggiornamento qualifiche
INDICATORI ATTIVITA' SETTORE SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA 2024 - 4.2.26				
PIANO	INDICATORE DI RISULTATO	RISULTATO ATTESO 30 GIUGNO	RISULTATO ATTESO AL 15 DICEMBRE	INDICATORE DI IMPATTO
4.2.28 Vigilanza Impianti di ricovero	n. controlli effettuati / n. 92 controlli programmati	50%	100%	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R. 2/2017
4.2.26 Vigilanza anagrafe LL.PP.	n. controlli effettuati / n. 36 controlli programmati	50%	100%	Riduzione non conformità in base ai requisiti di cui alla DDGS 15742 del 29/12/2008
4.2.29 Piano Leishmania	n. controlli effettuati / n. controlli richiesti		100%	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
4.2.27 Educazione sanitaria	n. corsi effettuati / n. corsi programmati 13		100%	Registrazione discenti e Customer satisfaction a Ufficio Formazione
Segnalazioni/Esposti	n. controlli effettuati / n. controlli a richiesta		100%	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui alla DDGS 15742 del 29/12/2008
INDICATORI SETTORE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE				
PIANO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO AL 30 GIUGNO	RISULTATO ATTESO AL 15 DICEMBRE	INDICATORE DI IMPATTO
4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi	1) rispetto modalità-tempi dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) / n. procedimenti attivati	100%	100%	Ritiro/ricambio prodotti NC da parte dell'OSA. Verifica da parte dell'AC dell'efficacia e correttezza degli interventi dell'OSA ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
	2) chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione	>90%	>90%	Rispetto delle tempistiche di intervento e chiusura dei procedimenti
	3) n. controlli registrati in SIV (entro 30 gg dall'effettuazione) / n. controlli effettuati	>90%	>90%	
4.3.2 Piano controlli ai sensi delle LLGG sul controllo Ufficiale: Controllo Alimenti	1) n. determinazioni effettuate / n. determinazioni programmate	50%	100%	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti
	2) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	100%	
	3) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati	>95%	>95%	
	4) n. campioni non idonei / n. campioni effettuati	<10%	<10%	
Piano di controllo impianti riconosciuti	1) n. ispezioni effettuate / n. ispezioni programmate	50%	>90%	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti
	2) n. audit effettuati / n. audit programmati	40%	>95%	
	3) n. controlli registrati in SIV (entro 30 gg dall'effettuazione) / n. controlli effettuati	>90%	>90%	
	4) n. azioni correttive verificate (entro 15 gg da scadenza/proroga) / n. non conformità registrate	>90%	>90%	
	5) n. gg trascorsi / n. gg previsti (invio rapporto audit) < 30 gg e in caso di NC < 20 gg	>90%	>90%	
Piano di controllo impianti registrati				Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti
Piano di controllo ufficiale presso le mense degli Ospedali pubblici, privati, a creditati, mense Istituti di pena	1) n. controlli effettuati / n. di controlli programmati	50%	>90%	
Piano di controllo ufficiale presso: ristoranti etnici, ristoranti, agriturismo Piano di controllo ufficiale presso le imprese alimentari inserite nel sedime di Malpensa	2) n. controlli registrati in SIV(entro 30 gg dell'effettuazione) / n. controlli effettuati	>90%	>90%	
4.3.3 Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg. (CE) 1334/2008	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	100%	Conformità alla normativa cogente e corrette condizioni di impiego presso gli stabilimenti di alimenti di O.A. ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute dei consumatori.
	2) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati	>95%	>95%	
	3) n. campionamenti non idonei / n. campioni effettuati	<10%	<10%	
4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi Terzi dei prodotti di O.A.	1) n. controlli effettuati / n. controlli programmati		100%	n. certificati export Paesi Terzi richiesti/n. certificati export Paesi Terzi rilasciati per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
	2) n. gg trascorsi / n. gg previsti (invio rapporto Audit) < 30 gg e in caso di N.C. < 20 gg		>90%	
	3) n. controlli registrati in SIV (entro 30 gg dall'effettuazione) / n. controlli effettuati > 90 %		>90%	
	4) n. azioni correttive verificate (entro 15 gg dalla scadenza/proroga) / n. non conformità registrate		>90%	
	5) n. certificati - attestazioni export Paesi Terzi richiesti / n. certificati - attestazioni export Paesi Terzi rilasciati		100%	
4.3.5 Piano latte - gestito da Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche				
4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati		100%	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
	2) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati		>95%	
	3) n. campioni idonei / n. campioni effettuati		100%	
4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia	1) n. controlli ufficiali effettuati/n. controlli programmati		100%	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
	2)n. campionamenti effettuati/n. campionamenti programmati		100%	
4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico - gestito da Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche				
4.3.9 Piano nazionale dei residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia gestito da Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche				
4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	100%	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
	2) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati	>95%	>95%	
	3) n. campioni non idonei / n. campioni effettuati	<10%	<10%	
4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	>95%	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microorganismi di interesse umano e animale
	2) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati	100%	100%	
	3) n. campioni non idonei / n. campioni effettuati	100%	100%	

4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	100%	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
	2) n. campioni non idonei / n. campioni effettuati	<10%	<10%	
4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	100%	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a contaminanti di origine ambientale tossine vegetali
	2) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati	100%		
	3) n. campioni non idonei / n. campioni effettuati	100%		
4.3.14. Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	>90%	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a contaminanti agricoli e tossine vegetali
	2) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati	>90%	>90%	
	3) n. campioni non idonei / n. campioni effettuati	<10%	<10%	
4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati	1) n. campionamenti effettuati / n. campionamenti programmati	50%	>90%	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a contaminanti ambientali e industriali
	2) n. preaccettazioni eseguite / n. campionamenti effettuati	>90%	>90%	
	3) n. campioni non idonei / n. campioni effettuati	<10%	<10%	
INDICATORI SCIGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTENCICHE				
PIANO	INDICATORE DI RISULTATO	RISULTATO ATTESO 30 GIUGNO	RISULTATO ATTESO 31 DICEMBRE	INDICATORE DI IMPATTO
4.2.23 Riproduzione Animale	n. controlli effettuati / n. 80 controlli programmati	45%	100%	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
4.3.5 Piano latte	LATTE CRUDO VENDITA DIRETTA n. allevamenti riproduzione latte crudo ispezionati/n. 20 allevamenti riproduzione latte crudo = 1	Subordinato a pubblicazione Piano Latte 2024	100%	Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione
	LATTE CRUDO VENDITA DIRETTA n. campionamenti erogatori effettuati / n. 58 campionamenti programmati	50%	100%	
	PIANO AFLATOSSINA M1 n. prelievi effettuati /n. 42 prelievi programmati = 1	Subordinato a pubblicazione Piano Latte 2024	100%	
	CONTROLLI IN ALLEVAMENTO = controlli eseguiti / n. 5 controlli programmati (almeno il 30% delle aziende latte con caseificio riconosciuto (escluso alpeggi) > 80%	Subordinato a pubblicazione Piano Latte 2024	80%	
4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico	n. campionamenti analizzati / n. 3 campionamenti programmati = 1	30%	100%	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
4.3.9 Piano nazionale dei residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia	n. campionamenti analizzati / n. 331 campionamenti programmati = 1	50%	100%	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali ≥ 90%
	n. procedimenti gestione NC completati in applicativo/n. campioni NC =1	//	100%	
	n. conferimenti preaccettati/n. conferimenti totali > 90%	90%	90%	
4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto	attività effettuata/attività programmata (n. 201 controlli + 6gg) >= 98%	45%	98%	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
4.4.2 Piano regionale benessere animale durante macellazione e abbattimento	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. 57 impianti censiti in SIV = 1	45%	100%	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza	Controlli eseguiti/ n. 245 controlli programmati >=98%	45%	98%	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Riduzione dell'uso di antibiotici
4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale	Controlli eseguiti/ n. 7 controlli programmati >=98%	50%	98%	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
4.5.1 Piano Regionale alimentazione animale	attività eseguita/ attività programmata (132 ispezioni, 8 etichettatura, 130 campionamenti) >=98%	>=45%	98%	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione prelievi nel sistema SINSVA Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINSVA
4.5.2 Sottoprodotti di origine animale	Controlli eseguiti/ controlli programmati (n. 86 attività, n. 48 ispezioni, n.16 audit) = 1	50%	100%	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento